



PROVINCIA DI VARESE

DUP 2021-2023

Documento Unico di Programmazione

SOMMARIO

Premessa	Pag. 3
-----------------	--------

Sezione Strategica

1. Analisi strategica delle condizioni esterne <i>Obiettivi individuati dal Governo nazionale</i> <i>Aggiornamento al DEF 2020</i> <i>Documento Programmatico 2021</i> <i>Obiettivi individuati dalla Regione</i> <i>Situazione socio-economica della provincia</i> <i>Popolazione</i> <i>Territorio</i>	Pag. 4
2. Analisi strategica delle condizioni interne <i>Gli Organi di Governo</i> <i>La strutture organizzativa</i> <i>Le risorse umane</i> <i>Organismi gestionali e partecipati</i> <i>Strutture</i> <i>Gestione del patrimonio</i> <i>Situazione finanziaria</i> <i>Trend entrate</i>	Pag. 20
3. Individuazione Obiettivi Strategici dell'Ente <i>Indirizzi ed Obiettivi Strategici</i>	Pag. 33

Sezione Operativa – Parte prima

4. Entrata	Pag. 39
5. Spesa <i>Riepilogo per missioni</i> <i>Obiettivi Operativi per Missione/Programma di Bilancio</i>	Pag. 42

Sezione Operativa – Parte Seconda	Pag. 112
--	----------

- 6. Programmazione del fabbisogno del personale**
- 7. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**
- 8. Programma triennale OO.PP. e Programma biennale acquisti e servizi**
- 9. Programma incarichi di collaborazione autonoma**

Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il Documento unico di programmazione è un atto con una propria autonomia rispetto al bilancio, ma nello stesso tempo costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio stesso. Si raccorda con il bilancio, permettendo una lettura degli obiettivi per missioni e programmi, che stanno alla base del collegamento del nuovo bilancio armonizzato.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Provinciale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

-*analisi delle condizioni esterne*: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

-*analisi delle condizioni interne*: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, quadro delle risorse umane disponibili, situazione degli organismi gestionali e partecipati, strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti:

Parte prima: contiene per ogni singola missione/programma e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio. I programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Parte Seconda:

In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- il programma triennale OO.PP. ed elenco annuale e il programma biennale acquisti e servizi;
- il programma degli incarichi di collaborazione autonoma.

Sezione Strategica

1. Analisi strategica delle condizioni esterne

Obiettivi individuati dal Governo nazionale

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono in misura considerevole dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale.

L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco temporale; si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Allo stesso tempo vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

Nel corso dell'ultimo triennio gli obiettivi individuati dal Governo nazionale avevano permesso agli enti locali e in particolar modo alla Provincia di Varese di ricominciare a programmare la propria attività, soprattutto nel campo degli investimenti. Numerosi sono stati gli interventi a favore dell'ente: dalla Legge di Bilancio 2018 (L.205/2017), che a seguito dell'esito referendario, ha restituito alle Province l'autonomia finanziaria e organizzativa, ai contributi stabiliti dalla Legge di Bilancio 2019 (L.145/2018 art. 1 comma 889), utili a finanziare i piani di sicurezza a valenza pluriennale "per la manutenzione di strade e scuole" a valere sugli anni dal 2019 al 2033, dai finanziamenti 2019 da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca alla Provincia di Varese per l'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici di secondo grado, su cui ha competenza territoriale, ai contributi aggiuntivi per gli investimenti previsti dalla Legge di Bilancio 2020 (L.160/2019), necessari ad attivare programmi straordinari di manutenzione, nonché di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti, per il periodo 2020-2034 e di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici per le annualità 2020-2023.

Lo scenario programmatico preannunciato per il triennio 2020-2022, che puntava a preservare la sostenibilità della finanza pubblica e rilanciare la crescita economica nel segno della sostenibilità ambientale, sociale e di sviluppo delle competenze, è stato purtroppo stravolto nel mese di gennaio 2020 da una catastrofe che ha colpito il mondo intero, definita anche come lo "*tsunami dell'economia globale*": la pandemia da Coronavirus.

Il Ministero della Salute, a seguito di segnalazione da parte dell'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) comunicò, con circolare n.1997 del 22/1/2020, il diffondersi di casi di polmonite ad eziologia ignota nella città di Wuhan (provincia cinese di Hubei); definita dalla stessa OMS, il 13 marzo successivo, un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

I decreti governativi e i provvedimenti regionali, susseguitisi dall'8 marzo 2020 ad oggi, hanno emanato disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, oltre a prorogare lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021, cercando nel contempo di rilanciare, per quanto possibile, l'economia dell'Italia.

In ordine di data, si sono susseguiti diversi provvedimenti normativi che, nell'ottica di risollevare la situazione economica del Paese fortemente provata, hanno assegnato anche alle Province finanziamenti pluriennali indispensabili alla ripresa sia degli investimenti che alla copertura in parte corrente delle mancate entrate, indispensabili per la gestione delle funzioni fondamentali.

Il Decreto "Cura Italia" n.18 del 17 marzo, ha previsto un insieme organico di misure fiscali e di politica economica volte ad assicurare il necessario supporto economico ai cittadini e alle imprese di tutto il Paese agendo su quattro linee principali di intervento: 1) il sistema sanitario per garantire personale, strumenti e mezzi necessari per assistere le persone colpite dalla malattia e per la prevenzione, la mitigazione e il contenimento dell'epidemia; 2) i redditi e il lavoro, gli ammortizzatori sociali esistenti e la sospensione dei licenziamenti per motivi economici per la durata del periodo di emergenza; 3) il sostegno alla liquidità delle imprese, messa a rischio dal crollo della domanda conseguente al blocco dell'attività economica, lo slittamento delle scadenze fiscali relative a oneri tributari e contributivi; 4) gli aiuti settoriali per i comparti più danneggiati, quali quello turistico-alberghiero, dei trasporti, ristorazione e bar, cultura (cinema, teatri), sport e istruzione.

Con il Decreto "Liquidità" il Governo ha messo a punto un secondo importante provvedimento, il D.L. n. 23, 8 aprile 2020, per rafforzare le misure per il sostegno della liquidità di famiglie e imprese. Dopo il Decreto "Rilancio" del maggio 2020, che ha previsto un insieme di interventi dal valore complessivo di 55 miliardi sull'indebitamento netto, prolungando e rafforzando le azioni in favore del sistema sanitario e a sostegno del tessuto sociale e produttivo, il Governo con il Decreto "Agosto" ha stanziato ulteriori 25 miliardi di euro per sostenere e rilanciare l'economia italiana, colpita dalla crisi dovuta all'emergenza coronavirus.

In seguito, contemporaneamente alle azioni di contenimento adottate per arginare la seconda ondata dell'epidemia, il Governo ha varato in poche settimane i Decreti "Ristori" (per complessivi 18 miliardi di euro in termini di indebitamento netto, di cui 8 finanziati con un ulteriore scostamento di bilancio), con un insieme di misure rapide e il più possibile automatiche, tra cui contributi a fondo perduto, sospensione e riduzioni di imposte, contributi e versamenti e nuove settimane di cassa integrazione, destinate alle categorie più colpite dalle nuove restrizioni. In ultimo la L. 176/2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137", ha approvato ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Nel dettaglio, a favore degli investimenti e della gestione delle funzioni fondamentali degli Enti Locali per i prossimi anni, è prevista l'erogazione dei seguenti finanziamenti:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Decreto del 19/3/2020 - € 995.000.000,00 (per gli anni dal 2020 al 2024 in attuazione dell'art. 1 comma 62 della Legge di Bilancio 2020) per il finanziamento degli interventi straordinari di manutenzione della rete viaria; in particolare alla Provincia di Varese saranno destinati complessivamente € 9.218.819,37, suddivisi negli anni dal 2020 al 2024;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Decreto del 29/5/2020 - € 144.693.736,00 (per gli anni dal 2019 al 2024 sulla base di un plafond complessivo di 455 mln. di euro previsti dal 2019 al 2033 – in attuazione dell'art.1, comma 95, della Legge di Bilancio 2019) per il finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane. In particolare per la Provincia di Varese sarà destinato per gli anni 2019-2024 un importo di € 1.340.608,47 su un ammontare complessivo di € 4.217.175,92 (2019-2033);

Fra gli articoli del Decreto "Rilancio" nota importante è da riconoscere agli:

- art. 232 comma 8, che prevede un incremento del fondo unico per l'edilizia scolastica di cui alla Legge 221/2012 di complessivi 30 mln. a favore delle Province, Città Metropolitane e Comuni con più di 10.000 studenti, per l'adeguamento degli spazi e degli ambienti didattici indispensabile a garantire l'avvio dell'anno scolastico 2020-2021 in condizioni di sicurezza. La Provincia di Varese, beneficerà di €350.000,00;
- articoli 90 e 263 che hanno introdotto nuove disposizioni in materia di smart working per i dipendenti sia pubblici che privati e il Decreto Legge 16/7/2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" con cui il Governo ha dichiarato di voler velocizzare e favorire gli investimenti e la realizzazione di infrastrutture. Gli ambiti interessati dalla disposizione, che impattano sugli EE.LL. e loro organismi partecipati, sono:
 - semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia – *viene prevista una disciplina transitoria, fino al 31 dicembre 2021, per gli affidamenti dei lavori, servizi e forniture (artt. da 1 a 11);*
 - semplificazioni procedurali e responsabilità – *modifiche alla Legge n.241/1990 in materia di procedimenti amministrativi nell'ottica di una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza degli stessi, passaggio definitivo per le P.A. all'uso alla telematica, stabilità finanziaria degli EE.LL. connessa all'emergenza sanitaria (artt. da 12 a 23);*
 - misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale – *diffusione dei servizi on line da parte della P.A., gestione dell'identità digitale, funzionamento della piattaforma digitale per la notificazione degli atti, provvedimenti avvisi e comunicazione della P.A....(artt. da 24 a 37) ;*

- semplificazioni in materia di attività di impresa, ambiente e green economy – *interventi a favore delle imprese, della transizione energetica, quale pilastro dell'azione di Governo, e della semplificazione in materia di interventi su progetti alimentati da fonti di energia rinnovabile e progetti del green new deal (artt. da 38 a 64).*

Il “Decreto Agosto” ha riconosciuto il ruolo di Province e Città metropolitane per il rilancio nell'immediato degli investimenti sul territorio e la ripresa dell'economia, ha assegnato risorse sia per l'edilizia scolastica, sia per le infrastrutture viarie che per la progettazione.

In particolare, quanto all'edilizia scolastica all'art 48, attraverso una rimodulazione dello stanziamento complessivo già previsto dalla legge di bilancio 2020, art. 1, comma 63, si incrementano i fondi a disposizione per gli anni dal 2021 al 2024.

Per quanto concerne invece lo specifico e delicato settore dei viadotti e gallerie, di estrema importanza è lo stanziamento di complessivi 600 milioni per il triennio 2021-2023, dedicato proprio alle strutture con maggiori problemi strutturali e su cui è urgente intervenire per garantirne la sicurezza.

Inoltre, in considerazione della perdurante situazione emergenziale sanitaria ed economica, con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell'11 novembre 2020, si è proceduto ad erogare un acconto di 500 milioni di euro di cui un importo complessivo pari a 100 milioni di euro a favore delle Province e Città Metropolitane, a valere sulle risorse incrementalmente previste dall'articolo 39, comma 1, del decreto-legge n. 104 del 2020, assegnato per il 50% sulla base del numero di scuole secondarie di secondo grado, anno scolastico 2019/2020 e, per il restante 50%, sulla base del numero di alunni delle scuole secondarie di secondo grado, anno scolastico 2019/2020.

Il successivo decreto interministeriale del 14 dicembre 2020 ha previsto per l'anno 2020, il riparto del saldo delle risorse incrementalmente del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, pari a complessivi 1.170 milioni di euro, di cui 350 milioni di euro alle Province ed alle Città Metropolitane.

Da ricordare l'ulteriore tentativo del Governo per la riforma del Tuel, il cui impegno è stato inserito nella Nota di aggiornamento al Def 2019 approvata dal Senato e dalla Camera. Il lavoro di restyling avviato dalla task force ministeriale, nominata dal Ministro dell'Interno, sul un Tuel, ormai vecchio di 20 anni, consisterà non solo in un semplice intervento di manutenzione, ma avrà un impatto ampio e innovativo che porterà a scrivere una nuova Carta delle Autonomie, più rispondente alle esigenze dei territori di quanto sia l'attuale Testo Unico.

La riforma, correrà su un doppio binario:

- 1) un disegno di legge delega entro fine anno 2020 e poi decreto legislativo attuativo;
- 2) norme di immediata applicazione (come quelle sulle Province) destinate ad entrare in vigore subito per ragioni di urgenza.

Il restyling più urgente riguarderà le Province, infatti la legge Delrio (n.56/2014) era funzionale al disegno politico della riforma costituzionale Renzi-Boschi, bocciata dal referendum del 2016. Le Province venivano spogliate di funzioni (e anche di risorse) in attesa di procedere alla loro eliminazione. Gli italiani con la vittoria dei No, al referendum del dicembre 2016, hanno respinto questo disegno e ora è necessario prendere atto che le Province sono vive e vegete e hanno bisogno di risorse, governance e certezza di funzioni per erogare i servizi ai cittadini.

Aggiornamento al DEF 2020

Approvata dal Consiglio dei Ministri su proposta del Presidente del Consiglio Conte e del Ministro dell'Economia e delle Finanze Gualtieri, nella seduta del 5 ottobre 2020, la Nota di Aggiornamento al DEF 2020 aggiorna le precedenti stime economiche sull'impatto della pandemia da Covid-19, anche alla luce degli effetti dell'imponente insieme di interventi adottati dal Governo, che nel complesso ammontano a oltre il 6% del PIL. Lo scenario considerato tiene conto anche delle capacità di ripresa mostrate dall'economia nazionale che a partire dal mese di maggio 2020 ha cominciato a riprendere. In questo scenario, la Nota traccia il percorso per proseguire il passaggio dalla fase della protezione a quella del rilancio della crescita, anche alla luce della risposta positiva alla pandemia messa in campo dalle istituzioni europee.

La Nota di aggiornamento presenta un orizzonte più ampio di quello abituale, arrivando fino al 2026, per mostrare la coerenza tra gli andamenti di finanza pubblica e le risorse rese disponibili dalla RRF.

Per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2021 la Nadeff fissa un obiettivo di indebitamento netto (deficit) pari al 7% del PIL. Rispetto alla legislazione vigente, che prevede un rapporto deficit/PIL pari al 5,7% si presenta quindi lo spazio di bilancio per una manovra espansiva, pari a 1,3 punti percentuali di PIL, quindi oltre 22 miliardi di euro.

Documento Programmatico 2021

Tendenze recenti dell'Economia

Pur in marcata ripresa, l'attività economica resta a tutt'oggi inferiore ai livelli dello scorso anno. Restano infatti in vigore alcune restrizioni, ad esempio relativamente a grandi eventi sportivi e artistici. Ultimamente, a seguito di una ripresa dei nuovi contagi, il Governo ha dovuto adottare misure precauzionali per ridurre i rischi di trasmissione del virus. Al contempo, l'epidemia ha continuato a diffondersi a livello globale, tornando ad accelerare in Europa e rendendo necessarie misure precauzionali in tutti i principali Paesi del mondo. Il commercio internazionale e le esportazioni italiane hanno recuperato terreno negli ultimi mesi, ma restano nettamente inferiori al normale. Secondo le ultime stime dell'Istat, il PIL è caduto del 5,5 per cento nel primo trimestre e del 13,0 per cento nel secondo, in termini congiunturali. Per il terzo trimestre, la previsione ufficiale incorpora un rimbalzo congiunturale pari al 13,6 per cento: gli ultimi indicatori disponibili tracciano, infatti, un andamento del PIL in crescita nei mesi estivi. In particolare, la produzione industriale è cresciuta sia in luglio che in agosto, registrando un livello medio dell'indice destagionalizzato superiore del 29,4 per cento rispetto al secondo trimestre. In luglio, anche la produzione del settore delle costruzioni ha continuato a riprendersi (+3,5 per cento su giugno, con un trascinarsi sul terzo trimestre di 41 punti percentuali). Inoltre, i dati relativi alle fatture digitali indicano un netto recupero del fatturato in confronto ai mesi precedenti anche nei servizi di mercato.

Dal lato della domanda, la fiducia dei consumatori è salita nel terzo trimestre e le vendite al dettaglio in luglio e agosto hanno registrato un livello medio superiore del 12,7 per cento alla media del secondo trimestre. Nel trimestre estivo sono anche nettamente cresciute le immatricolazioni di auto nuove, che in settembre risultavano superiori del 9,4 per cento ad un anno prima.

Anche gli indici di fiducia delle imprese italiane sono in netta ripresa, in tutti i settori produttivi. Si segnala in particolare il miglioramento fra le imprese manifatturiere produttrici di beni strumentali e le aziende attive nella costruzione di edifici e in lavori specializzati.

Per quanto riguarda i conti con l'estero, nei primi sette mesi dell'anno il surplus commerciale è salito di 3 miliardi in confronto allo stesso periodo del 2019, a 32,7 miliardi, mentre l'avanzo delle partite correnti si è lievemente ridotto, principalmente a causa di un maggior deficit nei servizi. Su quest'ultimo ha pesato la caduta delle presenze e della spesa dei turisti stranieri in Italia.

L'andamento dell'inflazione nei primi nove mesi dell'anno ha riflesso la debolezza della domanda e la caduta dei prezzi del petrolio e delle materie prime durante il periodo di crisi più acuta a livello globale. Negli ultimi due mesi (agosto e settembre), l'indice dei prezzi al consumo è risultato in discesa di 0,5 punti percentuali in confronto ad un anno prima, avvicinandosi al minimo storico precedentemente segnato nel gennaio 2015.

Ai fattori ciclici menzionati, a partire dal mese di giugno si è aggiunta un'altra spinta al ribasso dei prezzi, causata dal significativo apprezzamento del tasso di cambio dell'euro, pari a quasi 8 punti percentuali nei confronti del dollaro rispetto all'andamento medio durante i primi cinque mesi dell'anno. Nella media dei primi otto mesi dell'anno, il tasso di inflazione medio secondo l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività è risultato pari al -0,1 per cento. Più favorevole l'andamento del deflatore del PIL, che nella media dei primi due trimestri è cresciuto dell'1,4 per cento in termini tendenziali.

Sul fronte del lavoro, la caduta delle ore lavorate nell'industria e servizi di mercato (-26,5 per cento nel secondo trimestre in confronto al quarto del 2019) è stata addirittura superiore a quella del valore aggiunto (-20,4 per cento). Tuttavia, grazie anche alle misure adottate dal Governo, quali l'introduzione della Cassa integrazione in deroga, il numero di occupati è sceso in misura assai inferiore alla caduta dell'input di lavoro (-2,4 per cento nel secondo trimestre in confronto al quarto del 2019) e ha recuperato

parte del terreno perso già nel terzo trimestre. L'indagine mensile Istat sulle forze di lavoro indica infatti che l'occupazione è aumentata sia in luglio sia in agosto, con incrementi congiunturali dello 0,4 per cento in entrambi i mesi e un acquisito nel trimestre di 0,5 punti percentuali.

Nel prossimo triennio la ripresa dell'economia sarà sostenuta sia dalla domanda interna, sia dagli scambi con l'estero e, in minor misura, dall'aumento delle scorte. Gli incrementi previsti dei consumi delle famiglie sono coerenti con una graduale discesa del tasso di risparmio nel triennio 2021-2023 dopo il netto incremento stimato per quest'anno. La ripresa degli investimenti prevista nel quadro tendenziale è caratterizzata da tassi di crescita più elevati nel prossimo triennio rispetto a quelli dei consumi, ma il loro recupero nel 2021 sarebbe più contenuto e prenderebbe più slancio (relativamente all'andamento complessivo dell'economia) nei due anni successivi. La proiezione di crescita delle esportazioni segue grosso modo l'evoluzione prevista del commercio internazionale, mentre l'andamento delle importazioni è coerente con quello della domanda interna e della produzione. In corrispondenza della ripresa delle esportazioni di beni e servizi, si prevede una risalita del surplus di partite correnti, di cui come già accennato si colgono già i primi segnali dai dati relativi al mese di luglio 2020.

In tema di occupazione, le unità di lavoro sono previste aumentare in misura solo lievemente inferiore al PIL, dando luogo ad un moderato aumento della produttività. Il numero di occupati salirà in misura nettamente inferiore e la ripresa delle ore lavorate avverrà principalmente tramite il riassorbimento dei lavoratori per i quali nel 2020 le aziende hanno usufruito della Cassa integrazione.

Scenario avverso di recrudescenza dell'epidemia

Il riacutizzarsi della crisi da Covid-19 sarebbe accompagnato da analoghi se non peggiori sviluppi in altri Paesi. L'economia italiana sarebbe pertanto impattata anche attraverso minori esportazioni di beni e servizi. Questo effetto è modellato separatamente sulla base di valutazioni per l'economia globale effettuate da *Oxford Economics*. L'impatto complessivo dei fattori domestici ed internazionali legati allo scenario di rischio pandemico comporterebbe per la previsione annuale una caduta del 10,5 per cento del PIL per il 2020 (1,5 p.p. maggiore che nel quadro tendenziale). La crescita del PIL nel 2021 si fermerebbe all'1,8 per cento, contro il 5,1 per cento del tendenziale. Viceversa, seguendo un sentiero di recupero (peraltro parziale e ritardato), il PIL crescerebbe poi del 6,5 per cento nel 2022 (contro il 3,0 per cento del tendenziale) e del 2,3 per cento nel 2023 (che si confronta con l'1,8 per cento dello scenario tendenziale).

Dal punto di vista della finanza pubblica, in via approssimata si può valutare che, a parità di altre condizioni (ad esempio il livello dei rendimenti sui titoli di Stato) ma tenuto conto dell'aggiornamento della finanza pubblica qui presentato, il deficit della PA sarebbe pari a circa l'11,2 per cento del PIL nel 2020 e al 7,8 per cento del PIL nel 2021. Il successivo rimbalzo del PIL darebbe luogo ad una marcata discesa del deficit nel 2022 e 2023. Tuttavia, il punto d'arrivo sarebbe un rapporto tra deficit della PA e PIL più alto di circa mezzo punto percentuale nel 2023. Queste valutazioni non includono il possibile impatto sul saldo di bilancio e sul debito di eventuali interventi aggiuntivi che si rendessero necessari nello scenario di forte recrudescenza dell'epidemia in Italia.

Obiettivi programmatici e previsioni macroeconomiche

Lo scenario programmatico è stato costruito alla luce dell'importante novità costituita dal *Recovery Plan* europeo, denominato *Next Generation EU* (NGEU), un pacchetto di strumenti per il rilancio e la resilienza delle economie dell'Unione Europea che sarà dotato di 750 miliardi di risorse nel periodo 2021-2026.

I principali obiettivi della politica di bilancio per il 2021-2023 possono così essere riassunti:

- Nel breve termine, sostenere i lavoratori e i settori produttivi più colpiti dalla pandemia fintantoché perdurerà la crisi da Covid-19;
- Proseguire nell'opera di rafforzamento del sistema sanitario nazionale in termini sia di personale, sia di mezzi, per migliorarne la capacità di affrontare la pandemia in corso;

- Sostenere il sistema scolastico nello sforzo dello svolgimento delle attività nella difficile situazione attuale, destinando risorse alla didattica a distanza e per l'assunzione di insegnanti di sostegno;
- Investire nell'università e nella ricerca, in particolare per quanto riguarda il diritto allo studio, l'edilizia universitaria e i progetti di ricerca;
- In coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, valorizzare appieno le risorse messe a disposizione dal NGEU per realizzare un ampio programma di investimenti e riforme di portata e profondità inedite e portare l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e equilibrata;
- Rafforzare gli interventi a sostegno della ripresa del Mezzogiorno e delle aree interne, per migliorare la coesione territoriale ed evitare che la crisi da Covid-19 accentui le disparità fra le diverse aree del Paese.
- Attuare un'ampia riforma fiscale che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario riducendo anche il carico fiscale sui redditi medi e bassi, coordinandola con l'introduzione di un assegno unico e universale per i figli;
- Rilanciare gli investimenti pubblici, accelerando la capacità di spesa dei Ministeri grazie all'assegnazione immediata dei fondi che saranno disponibili per impegni pluriennali il 1 gennaio 2021, per un ammontare complessivo in 15 anni di oltre 50 miliardi;
- Assicurare un miglioramento qualitativo della finanza pubblica, spostando risorse verso gli utilizzi più opportuni a garantire un miglioramento del benessere dei cittadini, dell'equità e della produttività dell'economia;
- Ipotizzando che la crisi sia gradualmente superata nei prossimi due anni, ricondurre l'indebitamento netto della PA verso livelli compatibili con una continua e significativa riduzione del rapporto debito/PIL.

Partendo dal quadro di finanza pubblica a legislazione vigente, la manovra 2021-2023 della Legge di Bilancio 2021 punterà a sostenere la ripresa dell'economia con un'ulteriore spinta fiscale nel 2021, che si andrà riducendo nel 2022 per poi puntare ad un significativo miglioramento del saldo di bilancio nel 2023. Di conseguenza, gli obiettivi di indebitamento netto sono fissati al 7,0 per cento nel 2021, 4,7 per cento nel 2022 e 3,0 per cento nel 2023. Per gli anni seguenti, si prefigura un ulteriore e significativo miglioramento del saldo di bilancio, tale da assicurare una riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL in tutti gli anni della previsione.

(Note estratte dal Documento Programmatico 2021)

Obiettivi individuati dalla Regione

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "prioritario" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi sinergici per lo sviluppo successivo delle proprie politiche "provinciali".

La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFR), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale. Introdotto dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

L'autonomia è il filo conduttore che segnerà l'intera azione politica e amministrativa dell'XI legislatura. Per questo, proseguirà il percorso avviato con il referendum consultivo territoriale per la richiesta di forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione tenutosi il 22 ottobre 2017, proseguito con la Risoluzione approvata dal Consiglio regionale il 7 novembre 2017 e l'Accordo preliminare del 28 febbraio 2018 fra la Regione e il Governo.

Il 29 maggio 2018 è stato firmato un Protocollo d'intesa tra ANCI Lombardia, UPL e Regione Lombardia; un documento nel quale il ruolo dei rappresentanti degli enti locali lombardi è riconosciuto e sufficientemente valorizzato, per rafforzare l'intero sistema autonomistico che vede nei Comuni l'istituzione

politica di prossimità più vicina e sensibile alle esigenze, ai bisogni, ai diritti e agli interessi dei cittadini, nelle Province, l'Ente di governo di area vasta e nella Città metropolitana un livello di istituzione centrale" per il miglior svolgimento delle funzioni assegnate ai territori caratterizzati da una forte densità urbana. Comuni, Città metropolitana e Province devono essere considerati partners istituzionali imprescindibili ed affidabili con riguardo all'intero ciclo della programmazione, realizzazione e gestione delle politiche stesse, in tutti i settori nei quali sarà possibile acquisire competenze dallo Stato centrale.

Regione Lombardia vuole utilizzare la stagione dell'autonomia per aprire una fase costituente in cui operare un riordino territoriale per rendere il sistema lombardo più semplice, economico ed efficiente. L'architettura istituzionale della "Legge Delrio" deve essere ridisegnata in prospettiva della definizione di un complessivo progetto di riassetto, rispettoso dell'autonomia degli enti locali ed in grado di dare nuovo dinamismo alle comunità locali e a chi le rappresenta.

In tale direzione Regione, dopo aver contribuito alla sostenibilità finanziaria delle Province e della Città Metropolitana, svincolando importanti risorse a fronte di misure di consolidamento dei conti pubblici nazionali "sproporzionate", intende chiedere al Governo nazionale che siano ripristinate le condizioni di equilibrio finanziario ed organizzativo per Comuni, Province e Città metropolitana. Inoltre, procederà al consolidamento del processo di conferimento di funzioni regionali alle Province e alla Città metropolitana e all'aggiornamento degli attuali strumenti di raccordo (Intesa RL-UPL e RL-CMM).

Nell'ottica della trasversalità, parola d'ordine della programmazione strategica e dell'azione regionale per il prossimo triennio, intesa come capacità di mettere a sistema risorse, energie, conoscenze e competenze per il raggiungimento di obiettivi importanti, complessi, estremamente sfidanti, che confermeranno definitivamente la Lombardia come una tra le regioni più competitive d'Europa, si svilupperà l'analisi rischi del processo "governo del territorio", attraverso il quale si regolano la tutela, l'uso e la trasformazione del territorio.

A tale ambito sono cointeressati principalmente i settori dell'urbanistica, dell'edilizia, della tutela dell'ambiente, della gestione dell'aria, dell'acqua, dello sviluppo economico e di quello infrastrutturale. Un ulteriore ambito di interesse regionale attiene alla programmazione e predisposizione dei Piani di gestione dei Rifiuti, affinando il rafforzamento del ruolo dei controlli, procedimento questo che la Regione svolge in condivisione con ARPA e con le Province.

In considerazione dell'insorgere dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha avuto significative ripercussioni sul contesto sanitario, sociale, economico e territoriale di Regione Lombardia, si è reputata necessaria una revisione complessiva della programmazione di breve e medio lungo periodo, al fine di rispondere efficacemente ai nuovi bisogni emersi, che trova riscontro nella presentazione da parte della Giunta Regionale in data 30 giugno 2020 del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) caratterizzato da coerenza con la programmazione finanziaria e contenente il quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento, la descrizione degli obiettivi strategici, con particolare riferimento agli obiettivi e agli strumenti di politica regionale in campo economico, sociale e territoriale. I contenuti del DEFR sono stati ripresi e aggiornati nella Nota di Aggiornamento al DEFR – NADEF 2020.

Il 24 novembre 2020 è stata approvata dal Consiglio regionale la risoluzione concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2020, documento di aggiornamento del Programma Regionale di Sviluppo in cui sono delineate le linee guida del percorso di sviluppo regionale per il triennio 2021 – 2023. Con il DEFR e la sua Nota di Aggiornamento, Regione Lombardia ha identificato le aree prioritarie di intervento dando un segnale rapido e tangibile di concretezza, attraverso una revisione complessiva della programmazione di breve e medio lungo periodo, per rispondere efficacemente ai nuovi bisogni emersi e alla luce delle ripercussioni che l'insorgere dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha avuto sul contesto sanitario, sociale, economico e territoriale.

(<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/programma-e-finanze/programma-regionale-di-sviluppo/documento-di-economia-e-finanza-regionale>)
<http://www.consultazioniburl.serviziurl.it/ConsultazioneBurl/ElencoBurl>

La Regione Lombardia che nella situazione di emergenza Covid-19 si è trovata a gestire il più alto numero di malati rispetto al contesto nazionale, ha attivato numerose iniziative per sostenere imprese, lavoratori dipendenti o autonomi, famiglie ed enti territoriali.

Il Consiglio Regionale in data 4 maggio ha approvato la legge regionale n. 9 - Emergenza Coronavirus – "Interventi per la ripresa economica" stanziando € 3.000.000.000,00 per il sostegno agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale, di cui 2,47 miliardi di euro destinati al fondo per la ripresa economica, 130 milioni di euro destinati agli investimenti strategici e 400 mln. di euro destinati agli Enti Locali. Di questi € 348.650.000,00 sono stati destinati ai Comuni della Regione per la realizzazione di

OO.PP. in materia di sviluppo sostenibile, mobilità sostenibile, interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di strade, scuole, edifici pubblici e patrimonio culturale, abbattimento delle barriere architettoniche e interventi per fronteggiare il dissesto idrogeologico e per la riqualificazione urbana, efficientamento energetico, illuminazione pubblica, risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Del rimanente budget di € 51.350.000,00 destinato alle Province e Città Metropolitana per la realizzazione di opere connesse alla viabilità, strade e all'edilizia scolastica, alla Provincia di Varese saranno assegnati € 4.259.555,00 suddivisi negli anni 2020 e 2021 (DGR n.XI/ 3113 del 30/5/2020).

Con DGR n. XI/ 3359 del 14/7/2020 "Finanziamento interventi di manutenzione straordinaria per il conseguimento di condizioni di maggiore efficienza e sicurezza di ponti stradali, loro pertinenze e opere connesse da destinarsi alla città metropolitana di Milano e alla province ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 2 della L.R. 30 dicembre 2019 n. 24 Legge di stabilità 2020-2022" sono stati assegnati alla Provincia di Varese € 1.300.000,00 di cui € 90.000,00 nel 2021, € 397.500,00 nel 2022 ed € 320.000,00 nel 2023.

In relazione all'Accordo per la realizzazione della Ciclovía del lago Maggiore, sono stati attribuiti € 90.000,00 per l'anno 2020 ed € 10.000,00 sono previsti per l'anno 2021. Inoltre ai sensi dell'intesa per l'esercizio delle funzioni confermate ex L.R. 19/2015 e L.R. 32/2015, triennio 2019-2021, si prevede il trasferimento alla Provincia di Varese di fondi in conto capitale di € 88.540,00 anche per il 2021.

L'impegno della Regione è la ripresa verso lo sviluppo e la crescita, in quanto regione leader nell'economia e terra di destinazione per cultura, commercio e servizi, in un momento in cui le risorse sono scarse e il contesto italiano e mondiale è molto difficile.

Situazione socio-economica della provincia

La provincia di Varese sorge ai piedi delle Alpi; il suo territorio è composto per il 32% da montagne e per il 46% da colline; sono una sua caratteristica anche i fiumi (tra i quali il Ticino, l' Olona e il Tresa) e i grandi laghi glaciali (Lago Maggiore, Lago di Lugano, Lago di Varese; quest'ultimo insieme ad altri sei laghi minori (Lago di Comabbio, Lago di Monate, Lago Delio, Lago di Ganna, Lago di Ghirla e Lago di Biandronno) forma il gruppo dei cosiddetti Sette Laghi Varesini; il territorio del varesotto è caratterizzato anche da molte valli, tra cui: la Valle Olona, la Val Veddasca, la Val Dumentina, la Valcuvia, la Valtravaglia, la Val di Rasa, la Valganna, la Val Marchirolo e la Valceresio. A sud, nella zona dell' Altomilanese, si trova invece la Pianura Padana.

La carta geografica della provincia si presenta a forma allungata verticale, con due grandi "penisole": quella saronnese a sud est tra le province di Como e Milano e quella montuosa della Val Veddasca a nord, al confine con la Svizzera.

Infrastrutture e Trasporti:

a) Trasporto stradale

La provincia è interessata dal percorso delle autostrade A8 Milano - Varese, A9 Lainate - Como - Chiasso, A8/A26 - Diramazione Gallarate-Gattico, A36 Pedemontana Lombarda e A60 Tangenziale Sud di Varese.

Le strade statali di interesse sono la 33 del Sempione, 233 Varesina, 336 dell'Aeroporto della Malpensa, 341 Gallarate, 342 Briantea, 344 di Porto Ceresio, 394 del Verbano Orientale e 629 del Lago di Monate.

Le strade provinciali della provincia di Varese comprendono altresì alcune ex strade statali divenute provinciali in applicazione del decreto legislativo n. 112 del 1998 e la Legge Regionale n.1 del 2000.

b) Ferrovie e tranvie

I principali nodi ferroviari sono la stazione di Varese, posta sulla linea Porto Ceresio-Milano e Saronno-Laveno e la stazione di Gallarate, posta anch'essa sulla linea Porto Ceresio-Milano, sulla linea Domodossola-Milano e sulla linea Gallarate-Laveno.

Dal 7 gennaio 2018 la tratta è servita dalla linea S50 Bellinzona-Varese e dalla linea S40 Albate Camerlata-Varese. Entrambe le relazioni operano con cadenzamento orario, strutturato in modo tale che la relazione Mendrisio-Varese venga servita da un treno ogni mezz'ora nei giorni feriali e da un treno ogni ora nei festivi. Nel tronco Arcisate-Varese si aggiungono inoltre i 34 treni RegioExpress gestiti da Trenord a cadenzamento orario sulla tratta Porto Ceresio-Milano Porta Garibaldi, che portano la frequenza dei convogli a 3 all'ora.

A decorrere da giugno 2018 una corsa su due della S40 viene inoltre prolungata da Varese a Malpensa Aeroporto Terminal 2. La provincia è attraversata anche dalla linea Novara-Pino e dalla linea Cadenazzo-Malpensa Aeroporto.

Nella città sono presenti tre stazioni ferroviarie: la stazione di Varese, lungo la ferrovia Milano-Varese, la stazione di Varese Nord e la stazione di Varese Casbeno, entrambe poste lungo la ferrovia Saronno-Varese-Laveno. Fino al 1966 era in funzione anche la linea Como-Varese sempre delle FNM che collegava direttamente con Como Lago.

Oltre alla rete tranviaria di Varese, costituita da alcune linee urbane e suburbane fra cui la tranvia Varese-Prima Cappella-Vellone di particolare rilevanza turistica, nella prima metà del Novecento erano presenti nel territorio provinciale ulteriori infrastrutture ferrotranviarie quali la Ferrovia della Valganna, la tranvia della Valcuvia e la Tranvia Varese-Angera.

c) Trasporto pubblico locale

La provincia possiede un sistema di autobus urbani, interurbani ed internazionali con la vicina Svizzera. I servizi sono gestiti dalle società Autolinee Varesine S.r.l, Giuliani & Laudi S.p.a., Castano Turismo (per conto del C.T.P.I., Consorzio Trasporti Pubblici Insubria), Ferrovie Nord Milano Autoservizi, Beltrami & Gianoli, Saco, Air Pullman, STIE.

d) Trasporto lacustre

In provincia di Varese è possibile praticare la navigazione lacustre, in particolare sul lago Maggiore, a pochi chilometri da Varese.

I battelli e traghetti sono gestiti dalla Società Navigazione Lago Maggiore (Gestione Navigazione Laghi), sulla linea Arona-Stresa-Locarno, consentendo quindi un collegamento diretto tra Lombardia e Piemonte, e tra la provincia di Varese e quella del Verbano-Cusio-Ossola.

Gli imbarcaderi si possono trovare ad Angera, Ranco, Ispra, Leggiuno (Santa Caterina), Laveno (uno dei maggiori scali del lago: oltre al porto turistico, c'è un imbarcadero dal quale partono tutto l'anno traghetti con trasporto di automobili per Intra), Porto Valtravaglia, Luino e Maccagno.

e) Trasporto aereo

Nella provincia si trovano gli aeroporti di Milano-Malpensa, che serve destinazioni italiane, europee ed internazionali, essendo il secondo aeroporto italiano per traffico passeggeri dopo l'Aeroporto di Roma-Fiumicino, di Calcinate del Pesce, da tempo utilizzato come aeroclub volovelistico, quello di Vergiate, da qualche anno utilizzato esclusivamente dalla società AgustaWestland, unica proprietaria della struttura e quello di Venegono Inferiore sede dell'aeroclub di Varese.

Economia

L'economia è principalmente basata sull'industria e, in minima parte, sull'agricoltura specializzata e sull'artigianato. Alcuni dei principali marchi della provincia di Varese sono:

- **Aermacchi** (aerei e veicoli militari, produttori inoltre delle Frecce Tricolori, confluita in Leonardo) Venegono Inferiore
- **Agusta** (confluita in Leonardo) (elicotteri) (Cascina Costa di Samarate)

- **Birrificio Angelo Poretti a Induno Olona** - Gruppo Carlsberg Italia
- **BTicino** (produzione apparecchiature elettriche in bassa tensione) a Varese
- **Cagiva** (moto e scooter)
- **Ignis** (ora integrata dalla Whirlpool) (elettrodomestici) a Biandronno
- **Mazzucchelli** a Castiglione Olona
- **Openjob Metis**, agenzie di lavoro, a Gallarate e Varese
- **Prealpi** burro e latticini a Varese
- **Vibram** di Albizzate (suole per scarpe)

Elite, il programma di Borsa italiana dedicato alle imprese ad alto potenziale di crescita, è nato nel 2012 in collaborazione con Confindustria conta oggi ben 1.323 aziende, di cui 825 italiane, per oltre 92 miliardi di euro di ricavi e più di 510mila dipendenti. Grazie alla partnership con Confindustria sono stati attivati gli Elite Desk, diffusi su tutto il territorio nazionale. Uno dei primi aperti a vantaggio delle imprese è quello del Varesotto che ha sede all'interno dell'Area finanza dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese. Il programma dà accesso a numerose opportunità di finanziamento, migliora la visibilità e attrattività delle aziende, le mette in contatto con potenziali investitori e affianca il management in un percorso di cambiamento culturale e organizzativo. Le aziende legate al territorio della provincia di Varese che aderiscono al programma Elite sono (in ordine alfabetico):

1. **Arioli Spa** di Gerenzano (produzione macchine tessili);
2. **Comerio Ercole Spa** di Busto Arsizio (costruzione di impianti e macchine per la lavorazione della gomma, plastica e tessuti);
3. **Confezioni Andrea Italia Srl** di Varese (produzione di teli a protezione dei veicoli);
4. **Eolo Spa** di Busto Arsizio (telecomunicazioni);
5. **Ficep Spa** di Gazzada (costruzione di impianti e macchine per la lavorazione dei metalli);
6. **IMT Intermato Spa** di Crosio della Valle (macchinari industriali);
7. **Isa Altanova Group** di Taino (elettronica e prodotti elettronici);
8. **La Tipografica Varese Srl** di Varese (industria grafica ed editoriale);
9. **Lati Spa** di Veduggio Olona (prodotti termoplastici);
10. **Missoni Spa** di Sumirago (moda);
11. **Monteferro Spa** di Monvalle (guide per ascensori ed accessori);
12. **Mpg Manifattura Plastica Spa** di Gallarate (packaging alimentare);
13. **Nau! Spa** di Castiglione Olona (occhialeria);
14. **Pianoforte Holding** di Gallarate (holding con sede legale a Milano a cui fanno capo i brand Yamamay, Carpisa e Jaked);
15. **PreventPCB Srl** di Vergiate (laboratorio analisi circuiti stampati);
16. **Pusterla 1880 Spa** di Venegono Inferiore (astucci, pieghevoli per profumi, cosmetici e prodotti di lusso);
17. **Reti Spa** di Busto Arsizio (business e IT consulting);
18. **Sapio Srl** (gruppo di Monza, produttore di gas industriali e medicinali, con un'unità locale a Busto Arsizio);
19. **Secondo Mona** di Somma Lombardo (progettazione e produzione equipaggiamenti e sistemi di bordo per aerei ed elicotteri, civili e militari);
20. **Sommese Petroli Spa** di Somma Lombardo (prodotti petroliferi);
21. **SPM Spa** di Brissago Valtravaglia (lavorazioni meccaniche, plastiche e tipografiche);
22. **Te.Ma. Srl** di Ternate (produzione di strumenti di misura);
23. **Tecniconsult Spa** di Busto Arsizio (produttore di elementi di rinforzo in vetroresina);
24. **Tenova Spa** di Castellanza (impianti industriali);
25. **TPS Spa** di Gallarate (aerospazio).

Culla dell'industrializzazione italiana sin dall'800 con i primi stabilimenti tessili sorti lungo la valle del fiume Olona, la provincia di Varese esprime tuttora uno sviluppo economico tra i più alti in Europa.

Una crescita favorita dalla posizione geografica lungo l'asse del Gottardo, strategica per i traffici tra Nord e Sud del Vecchio Continente e avvantaggiata dalla presenza dell'aeroporto intercontinentale di Malpensa. Varese si colloca infatti sulla direttrice del traffico tra il Centro Europa, Milano, Genova ed il Mediterraneo, avvantaggiata dalla presenza dell'aeroporto intercontinentale di Malpensa.

Questo ha portato ad una crescita demografica che ha toccato punte elevate tra gli anni Cinquanta e Settanta per poi riprendere recentemente grazie a saldi migratori tuttora positivi. All'ultimo rilevamento

Istat della popolazione (1/1/2020) la popolazione legale è pari a 892.532.

Il continuo sviluppo di nuovi insediamenti produttivi ha portato Varese a divenire un'area a forte laboriosità: sono presenti, a fine 2019, ben 58.029 imprese attive, capaci di produrre un valore che supera i 24 miliardi di euro.

La densità media è di 48,4 imprese ogni chilometro quadrato, contro le 34,1 in Lombardia e le 17 in Italia.

Protagonista del sistema produttivo locale rimane la Pmi: l'industria varesina, pur vantando la presenza di grandi aziende di prestigio, risulta infatti caratterizzata dalla prevalenza di unità locali di media e piccola dimensione. Infatti, il tessuto imprenditoriale è caratterizzato dalla prevalenza di unità locali micro dimensioni (con meno di 10 addetti) e piccole (con meno di 50 addetti) che occupano quasi il 45% degli addetti totali.

Molto significativa è, inoltre, la presenza artigiana: a questo modello imprenditoriale - che si sviluppa intorno ad una peculiare perizia e capacità manuale - si riconduce infatti un terzo delle imprese.

La provincia di Varese è caratterizzata da una forte vocazione all'imprenditoria e al manifatturiero; l'alta densità abitativa e, soprattutto, l'elevata concentrazione di imprese la rendono uno dei territori più industrializzati ed economicamente progrediti d'Europa.

Una caratteristica dell'economia varesina è di vedere tutti i rami produttivi adeguatamente rappresentati, anche se il settore di gran lunga preponderante è il manifatturiero. Infatti, nel 2019 gli occupati nell'industria in senso stretto sono il 32,9% (la Lombardia si ferma al 29,9%).

Le specializzazioni più rilevanti riguardano le filiere della meccanica e del tessile, presenti fin dalle prime fasi del processo di industrializzazione locale, e il comparto della chimica e materie plastiche, di più recente affermazione.

All'interno della meccanica si diversifica una vasta gamma di produzioni che interessano la minuteria, la costruzione di macchine utensili, gli elettrodomestici, le apparecchiature elettriche, gli strumenti di precisione e gli articoli dell'elettromeccanica e l'industria aeronautica.

La grande varietà merceologica dell'industria e dell'artigianato di produzione fa sì che la provincia di Varese sia un "multidistretto produttivo", vale a dire un'area caratterizzata da un'elevata concentrazione industriale e da una forte integrazione orizzontale tra le imprese dello stesso settore e di settori diversi tra loro.

Tuttavia, pur rimanendo preponderante il ruolo dell'industria, è in atto una trasformazione della struttura produttiva del territorio che si dirige verso una sempre maggiore terziarizzazione dell'economia. Al 2019 il 44% degli occupati è nei servizi e un ulteriore 20,6 % nel commercio, alberghi e ristorazione; il settore manifatturiero impiega il 28,6% degli occupati, l'edilizia arriva al 6,8% mentre l'agricoltura si ferma allo 0,3%.

L'importante produzione manifatturiera trova collocamento per una parte rilevante, oltre al 40% del fatturato, in mercati esteri e il saldo della bilancia commerciale è positivo da anni. L'interscambio avviene prevalentemente con l'Unione Europea (più della metà dell'export) e più precisamente con Francia, Germania, Regno Unito e Spagna. Si stanno però consolidando rapporti interessanti con aree di mercato nuove e promettenti come l'Asia. La forte connotazione all'export caratterizzante l'economia locale emerge da un indicatore quale il "tasso di copertura": nel 2018, per ogni 100 euro importati a Varese ne sono stati esportati 162.

L'indagine congiunturale dell'Ufficio Studi dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese mostra, nell'ultimo trimestre del 2020, dati meno negativi rispetto al periodo estivo, un miglioramento tuttavia non sufficiente a colmare le ingenti perdite registrate soprattutto nella prima parte dell'anno. Guardando nel complesso il 2020 si stima, infatti, una perdita media del fatturato di circa 14 punti percentuali rispetto al 2019 tra le imprese del campione. Il miglioramento registrato non è omogeneo ed è differenziato in base ai settori e alla vicinanza al consumatore finale: i comparti più vicini alle catene distributive finali, come il tessile e abbigliamento, mostrano un rallentamento; viceversa, le filiere più a monte dell'industria segnano, con qualche eccezione, un miglioramento congiunturale nell'ultimo trimestre dell'anno.

Questo orientamento riflette quello che è l'andamento nazionale che ha visto sul finire dell'anno aprirsi il divario tra l'industria, che mostra una certa tenuta nel mese di dicembre, e i servizi/commercio, ancora in profonda flessione a causa del blocco legato alla pandemia. Le previsioni a breve sono altamente volatili e un recupero è atteso solo dalla seconda metà 2021, in base anche ai risultati della campagna vaccinale e al suo impatto sui consumi.

Sotto il profilo della produzione, il quarto trimestre 2020 registra un incremento (in parte fisiologico) rispetto al trimestre precedente che comprende anche il mese di agosto. Il saldo nelle risposte (pari alla

differenza tra la percentuale di risposte positive e negative) è positivo (+56,3 punti percentuali). Il 66% delle imprese intervistate ha segnalato livelli produttivi in aumento rispetto al trimestre scorso, il 9,7% in calo, il 24,3% stabili. In crescita anche il dato sul grado di utilizzo degli impianti che arriva a 78,5%, rispetto al 71,4% registrato nel trimestre estivo e dopo aver toccato il suo minimo storico (65,7%) nel corso dell'anno (nel secondo trimestre). Tuttavia, si tratta di un miglioramento congiunturale e il confronto con lo scorso anno, soprattutto guardando al dato cumulato, è ancora negativo.

Inoltre, si riscontrano risultati differenziati tra settori: le filiere più a monte nelle catene produttive segnano un miglioramento congiunturale nell'ultimo trimestre dell'anno, incorporando, con un ritardo dovuto ai tempi di trasmissione, il rimbalzo che negli altri settori economici si era registrato al termine del primo lockdown; i comparti più vicini al consumatore finale, come l'abbigliamento, avevano invece registrato un rimbalzo già nel trimestre estivo e ora mostrano una minor dinamicità, avendo il secondo lockdown inciso nuovamente sull'apertura delle catene distributive.

Le previsioni sulla produzione per il primo trimestre 2021 sono ancora altamente volatili e il saldo nelle risposte rimane negativo (-3,4 punti percentuali). Il 59,7% delle imprese intervistate si aspetta cautamente un mantenimento dei livelli produttivi attuali, il 21,8% una flessione e solo il 18,4% un incremento. Da segnalare che i dati sono stati rilevati, prima dell'aprirsi della crisi di governo, che verosimilmente inciderà sulle aspettative.

Il recupero parziale nell'ultima parte dell'anno è testimoniato in via indiretta anche dai dati grezzi di consumo elettrico industriale. I dati di consumo del consorzio dell'Unione Industriali, Energiva, su un campione di aziende^[1] della provincia di Varese, hanno registrato un progressivo rallentamento nella caduta dei consumi elettrici (il confronto con lo stesso periodo del 2019 è stato -23% nel secondo trimestre 2020, -9,9% nel terzo trimestre, -3,2% nel quarto trimestre) e la variazione tendenziale del mese di dicembre è la prima a tornare in terreno positivo (+3,9%) dallo scorso febbraio. Tuttavia, guardando all'intero 2020 la variazione cumulata è del -10,4% rispetto al 2019.

Ordini

La dinamica del portafoglio ordini è polarizzata: il 43,3% delle imprese del campione ha registrato una crescita rispetto al trimestre precedente, mentre il 38,5% un calo. Il confronto tra i diversi settori mette in luce le differenze già evidenziate a livello di produzione.

Mercato del lavoro

Nel quarto trimestre 2020, in base ai dati INPS, nell'industria varesina sono state autorizzate complessivamente (ordinaria, straordinaria e deroga) 14.051.773 ore di cassa integrazione guadagni, pari a circa 7 volte quelle autorizzate nel quarto trimestre dello scorso anno. All'interno del trimestre la maggior parte delle ore si è concentrata nei mesi di ottobre-novembre. Guardando all'intero 2020, complessivamente sono state autorizzate 53.228.966 ore di cassa integrazione guadagni nell'industria varesina, circa 8 volte le ore autorizzate nel 2019 e superiori (+9,8%) anche al dato record storico del 2009.

Principali settori:

Metalmecanico:

Sotto il profilo produttivo il settore metalmecanico segue la dinamica complessiva del territorio e segna un miglioramento congiunturale rispetto al trimestre estivo. Tuttavia, la dinamica del portafoglio ordini sia complessivi che esteri è negativa, rischiando di non supportare adeguatamente la ripresa nei prossimi mesi. Il saldo delle risposte riferito alle previsioni per il primo trimestre del 2021 torna, infatti, a essere negativo.

Moda:

Il comparto moda, che aveva registrato un piccolo recupero nel trimestre estivo dopo esser stato duramente colpito nei primi mesi dell'anno, chiude l'anno mostrando qualche segnale di nuovo rallentamento. Rispetto alla produzione le risposte sono diversificate tra chi ha visto un'ulteriore crescita, una stabilizzazione e un nuovo calo. Tuttavia, il saldo delle risposte è negativo (-4,2%) e preoccupano soprattutto le attese per il primo trimestre del 2021 e gli ordinativi interni. Mostrano, invece, una miglior tenuta gli ordini esteri.

Chimico-farmaceutico:

Il settore chimico-farmaceutico, in rallentamento nei mesi estivi, segna un rimbalzo congiunturale nel quarto trimestre del 2020 trainato da una buona dinamica degli ordinativi. Positive anche le previsioni per l'apertura del 2021.

Gomma-plastica:

Nel quarto trimestre del 2020 continua il trend di progressivo recupero all'interno del comparto gomma-plastica, dopo la frenata della produzione registrata nella prima parte dell'anno. A trainare, sono gli ordinativi. Più caute le previsioni a breve con la maggior parte delle imprese che si attende una stabilizzazione.

(Fonte CCI/AA: http://www.va.camcom.it/Varese_economia/1372) – ultimo aggiornamento 26/10/2020

(Fonte UNIVA : https://www.univa.va.it/web_v4/site.nsf/dx/Indagine-congiunturale-IV-trimestre-2020-Industria-varesina-05022021-120900-CET)

Varese Economia: i numeri della provincia di Varese ¹

Popolazione	892.532 abitanti (1/1/2020 Istat)
Comuni	138 (dato al 1/1/2020 Istat)
Superficie	kmq 1.199
Valore aggiunto prodotto	24.027 milioni di euro preconsuntivo anno 2019 (stima Istituto Tagliacarne)
Reddito imponibile pro capite	23.291 euro anno 2017 – (MEF)
Imprese attive	58.067 (24.353 servizi, 13.752 commercio, 9.867 costruzioni, 8.236 manifatturiero, 1.591 agricoltura, 268 altro) Il trim. anno 2020 (elaborazione Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere)
Unità locali	attive n. 75.002 - registrate n. 84.920 al 30/6/2020 (elaborazione Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere)
Imprese per km ²	48,43 anno 2019
Propensione all'export	39,9 - anno 2019
Esportazioni specializzate e high tech	57,6% - anno 2019
Commercio estero	export 9.733 milioni di euro, import 6.830 milioni, saldo + 2.903 milioni - anno 2019 (Istat)
Occupati e tasso occupazione	384.000 occupati anno 2019 – 66,70% (elaborazione CDC di Varese su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro)
Disoccupati e tasso di disoccupazione	22.000 disoccupati anno 2019 – 5,4% (elaborazione CDC di Varese su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro)
Esercizi alberghieri	145 esercizi, 12.583 posti letto - anno 2019 (Turismo 5/Ross1000)
Esercizi complementari	461 esercizi, 12382 posti letto anno 2019 (dati Istat da OsservVa)
Turismo	1.430.313 arrivi, 2.246.100 presenze - anno 2019 (Turismo 5/Ross1000)

¹ Dati Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Popolazione ²

- Popolazione legale -	<i>ANNO 2020 (1° gennaio)</i>	n° 892.532
- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.L.vo 267/2000) anno: <i>ANNO 2018</i>		n° 890.528
di cui: - maschi		n° 433.568
- femmine		n° 456.960
- Popolazione scolastica iscritta alle scuole secondarie di 2° di competenza (<i>statali</i>)		n° 36.502
- Condizione socio-economica delle famiglie		
N. delle famiglie (<i>31.12.2019</i>)		387.982
N. dei componenti per famiglia		2,29

²Dati Istat**Territorio**

Superficie in Km ²	1.199
STRADE:	
Provinciali	629,82
Comunali	1.392,36
Autostrade	61,75
Statali	208,89
Strade regionali	=====
<i>Dati stimati sulla base delle conoscenze degli uffici Viabilità e SIT</i>	

Con 892.532 abitanti al 1° gennaio 2020, Varese è la 4^a provincia più popolosa della Lombardia dopo la città metropolitana di Milano e dopo le province di Brescia e di Bergamo.

È la 16^a provincia d'Italia per popolazione e la 6^a per densità di popolazione. Confina a nord e a est con la Svizzera (Canton Ticino), a est con la provincia di Como, a sud con la provincia di Monza e della Brianza e con la città metropolitana di Milano, a ovest con il Piemonte (provincia di Novara, provincia del Verbano-Cusio-Ossola). Fu istituita con Regio Decreto n. 1 del 2 gennaio 1927, unendo comuni già appartenenti alle province di Como (circondario di Varese) e di Milano (circondario di Gallarate).

Caratteristica peculiare della provincia è la policentricità. Il 29% della popolazione provinciale si concentra nelle quattro città maggiori:

Busto Arsizio (83.909 abitanti), Varese (80.645 abitanti), Gallarate (53.934 abitanti), Saronno (39.332 abitanti).

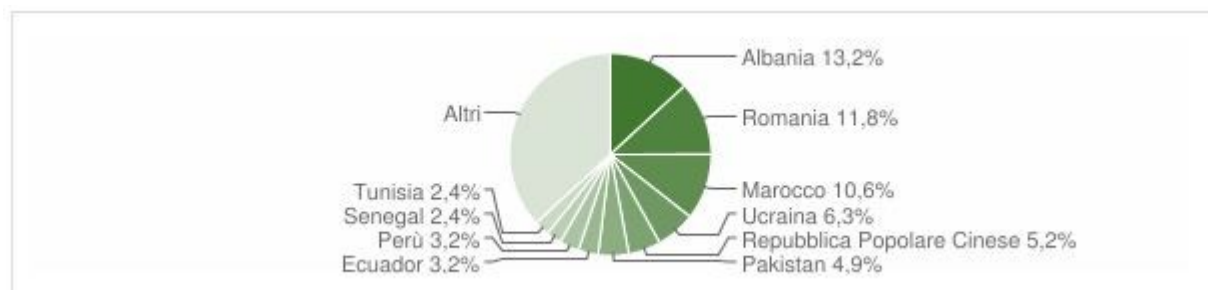
dati relativi alla popolazione della provincia di Varese

Anno (1 gennaio)	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Variazione su anno precedente	Età media
2020	118.605	561.006	212.921	892.532	+1.764 unità	50-54 anni

Gli stranieri residenti in provincia di Varese al 1° gennaio 2020 sono 77.538 e rappresentano l'8,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 13,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (11,8%) e dal Marocco (10,6%).



La provincia di Varese è stata interessata negli ultimi anni da fenomeni migratori che hanno fatto registrare un incremento della popolazione straniera², come di seguito dettagliato:



² Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia

A titolo esemplificativo si indicano di seguito i 4 comuni della provincia caratterizzati dalla maggior presenza di stranieri nella popolazione residente:

Comune	stranieri
Varese	10.382
Busto Arsizio	8.767
Gallarate	8.699
Saronno	4.680

3. Analisi strategica delle condizioni interne

Gli Organi di Governo

La legge Delrio n.56 del 7 aprile 2014, ha previsto una nuova configurazione delle Province, diventate Enti Territoriali di Area Vasta, i cui Organi di Governo, non più eletti direttamente dai Cittadini, vengono individuati attraverso un procedimento elettorale di secondo grado. I nuovi Organi di Governo sono, oltre all'Assemblea dei Sindaci dei 138 Comuni che fanno parte della Provincia di Varese, il Presidente e il Consiglio Provinciale, quest'ultimo composto, oltre che dal Presidente, da sedici consiglieri.

A seguito del rinnovo del Presidente e del Consiglio Provinciale, avvenuto con le elezioni del 31/10/2018, il Presidente eletto, in data 19 novembre 2018, con decreto n. 141 del 19 novembre 2018, nell'ambito delle competenze attribuitegli dall'articolo 1, comma 66, della L.56/2014 e dall'art.14, quinto capoverso del vigente Statuto della Provincia di Varese, ha conferito ai consiglieri provinciali le seguenti, deleghe ad oggi modificate sono a seguito di surroga di un Consigliere dimissionario (Decreto Presidenziale n. 160 del 1/10/2020):

NOME e COGNOME	FUNZIONI/MATERIE
Alessandro Fagioli	Vice Presidenza, Cultura, Rapporti Istituzionali
Marinella Colombo	Territorio
Corrado Canziani	Edilizia scolastica
Alberto Barcaro	Sicurezza, Protezione Civile, Nucleo Faunistico
Mattia Premazzi	Inclusione sociale, Istruzione e Formazione, Politiche del Lavoro
Aldo Simeoni*	Viabilità, Attività Produttive, Accordi di Programma
Giuseppe De Bernardi Martignoni	Sport e Turismo
Marco Riganti	Bilancio, Partecipate, Patrimonio
Simone Longhini	Ambiente, Servizio Idrico Integrato
Maria Paola Reguzzoni	Trasporti, Stazione Appaltante

* Consigliere Provinciale subentrante al Consigliere Marco Magrini

La struttura organizzativa

La legge 56 del 2014, oltre a mutare l'assetto ordinamentale delle Province, ne ha modificato radicalmente le competenze, identificando tali soggetti come enti di area vasta chiamati ad agire in un nuovo quadro ordinamentale in cui le interazioni con altri livelli di governo del territorio acquisiscono un ruolo centrale.

Il rinnovato ruolo delle Province fa sì che essi acquisiscano un forte connotato di strumentalità e di supporto nei confronti delle comunità locali ed, intese quale "casa dei comuni", possano divenire luogo di sintesi degli interessi sovracomunali, dei quali i sindaci sono portatori, secondo il principio di sussidiarietà verticale.

Questo percorso di riforme avviato a livello nazionale, che ha comportato un riordino istituzionale e delle funzioni locali, costituisce certamente un'opportunità ma anche una responsabilità rilevante per semplificare la pubblica amministrazione, eliminare frammentazioni e sovrapposizioni nelle competenze, ridurre i costi delle numerose strutture. Costituisce inoltre un'occasione importante per saldare al meglio il mandato democratico con i diversi livelli decisionali e gestionali delle amministrazioni, per dare loro forza e

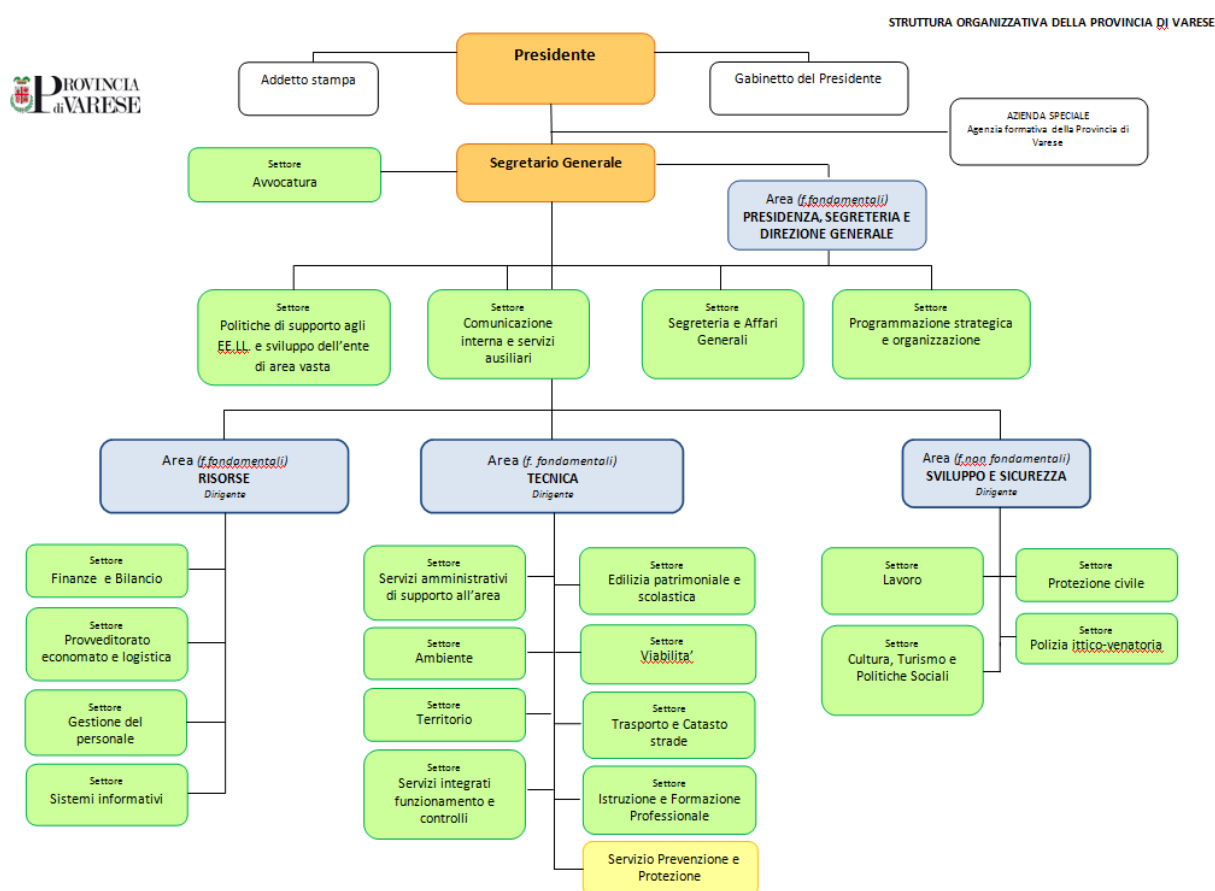
legittimazione.

Tra le linee programmatiche presentate dal Presidente della Provincia, a seguito del rinnovo del Consiglio Provinciale dell'ottobre 2018, quella denominata *"Una Provincia che riparte"* ha richiesto un serio intervento sull'organizzazione dell'ente e del personale, indispensabile per garantire una costante e sempre maggiore efficacia dell'azione amministrativa nel presidio dei servizi e delle funzioni provinciali.

A tal fine, con deliberazione del Presidente n. 9 del 24/1/2020, l'amministrazione ha approvato il nuovo organigramma della Provincia di Varese, in vigore dal 1° marzo 2020, che evidenzia una struttura snella ed efficiente rispondente alla realtà normativa, istituzionale e di contesto nella quale l'ente stesso si trova ad operare.

La proiezione dell'organigramma sotto riportata rileva, a confronto con l'organigramma precedente, una riduzione dei centri di responsabilità con accorpamento delle strutture di massima dimensione (aree) per funzioni omogenee, sia sulle funzioni fondamentali che su quelle non fondamentali. Con il nuovo assetto, difatti, le aree sulle funzioni fondamentali si riducono da sei a tre, mentre sulle funzioni non fondamentali si riducono da due a una. Ciascuna area, assegnata ai tre dirigenti neo assunti, di cui uno a tempo determinato ex art. 110 comma 1, si articola a sua volta in settori. Incardinato nell'area tecnica è stato previsto il servizio Prevenzione e Protezione dell'ente.

Struttura organizzativa approvata con delibera presidenziale n.9 del 24/1/2020



Le risorse umane

La Legge di bilancio 2018 (L.205/2017) aveva disposto, a decorrere dall'anno 2018, che le Province potessero procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita dai piani di riassetto organizzativo e per un numero di personale definito da specifici criteri.

Al fine di poter permettere un adeguato turn over di personale uscito negli ultimi anni (circa il 40% in meno rispetto al 2014), per garantire l'erogazione dei servizi senza soluzione di continuità e non aggravare ulteriormente la costante diminuzione del personale dipendente, nel corso del 2019 sono state avviate procedure per l'assunzione di n. 14 unità di personale, figure previste dalla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021.

Alla data del 31 dicembre 2019, espletate le suddette procedure, sono state assunte n. 8 unità di personale, tra cui il dirigente dell'Area Sviluppo e Sicurezza" e, con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 1 c.1 D.Lgs. 267/2000, il dirigente dell'Area Risorse". E' stato inoltre attivato un comando parziale per il dirigente dell'Area Tecnica", nelle more dell'espletamento della procedura per la copertura della predetta posizione.

Con Deliberazioni del Presidente n. 125 del 23.7.2019 n. 26 del 14.2.2020 è stata approvata la programmazione fabbisogno personale per il triennio 2020/2022, prevedendo l'assunzione di varie figure professionali per le esigenze dei diversi settori dell'Ente.

L'emergenza COVID-19 degli scorsi mesi ha avuto pesanti ripercussioni sul sistema economico nazionale, con la conseguente ricaduta negativa anche sulle entrate delle Province, determinando la necessità di rivedere la programmazione delle assunzioni in quanto la loro sostenibilità finanziaria si è pesantemente ridotta.

Alla luce di quanto sopra è stato pertanto prevista, con Deliberazione del Presidente n. 104 del 20.7.2020, esclusivamente l'assunzione per l'anno 2020 di una figura dirigenziale per l'Area Tecnica, peraltro già ricompresa nella programmazione originaria.

In data 11 novembre 2020, espletate la suddetta procedura, è stato assunto il dirigente dell'Area Tecnica" con contratto a tempo indeterminato.

Considerato inoltre:

- che sono stati sottoscritti l'Intesa con Regione Lombardia, UPL, province lombarde e Città Metropolitana a luglio 2019 e l'Accordo Bilaterale tra Regione Lombardia e Provincia di Varese per la definizione del contingente del personale dedicato alle funzioni delegate confermate.
- che è in corso la trattativa per il passaggio del personale provinciale all'Azienda Speciale di n. 40 unità.

L'organico complessivo della Provincia di Varese al 31/12/2020 risulta essere di n. 307 unità, tra cui un dirigente a tempo determinato.

Dipendenti	Dirigenti t.i.	Dirigenti t.d.	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totali
Donne		1	86	79	21	3	190
Uomini	2		62	29	19	5	117
TOTALE	2	1	148	104	38	8	307

Confronto nel periodo dal 31/12/2014 – 31/12/2020

Dipendenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	% differenza
TOTALE	506	469	376	362	341	326	307	- 39,33

La legge n. 160/2019 (legge di Bilancio 2020) ha esteso anche a Province e Città Metropolitane le disposizioni dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019 relative alle assunzioni di personale, introducendo una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale, prevedendo il superamento delle attuali regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Tale modifica è in ogni caso subordinata all' emanazione di un decreto attuativo,

Le Province e le Città Metropolitane potranno così assumere personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'Organo di Revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

In materia di personale delle Province e della Città Metropolitana di Milano, impiegato per le funzioni delegate confermate in capo alle stesse, disposizioni in merito alle assunzioni sono state date da Regione Lombardia con la L.R. del 30/12/2019 n. 23 circa le "Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n.34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) – Collegato 2020".

Il fabbisogno del personale per il triennio 2021/2023 e annuale 2021, al fine di permettere un adeguato turn over di personale per garantire l'erogazione dei servizi senza soluzione di continuità, sia sulle funzioni fondamentali che non fondamentali, viene ad essere rideterminato così come proposto dalla documentazione inserita nella Sezione operativa – Parte seconda.

Mercato del lavoro

Al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire i livelli essenziali di prestazione, le normative vigenti hanno previsto un Piano nazionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego in deroga ai limiti normativi vigenti in materia di capacità assunzionale e di spesa del personale. In particolare l'art.12 del D.L. 4/2018 convertito in Legge 26/2019, introducendo il Reddito di cittadinanza, ha riordinato il quadro complessivo dei finanziamenti per il rafforzamento dei CPI e ha stanziato risorse per l'assunzione di personale presso gli stessi, con aumento della dotazione organica. A seguito di intesa sottoscritta da Regione e province lombarde, il 5/8/2020 sono stati pubblicati i bandi per i concorsi finalizzati alle assunzioni di n.1378 dipendenti appartenenti alle categorie C e D, più specificamente di n. 114 dipendenti destinati alla Provincia di Varese, di cui 17 a tempo determinato e 97 a tempo indeterminato. Nel corso del 2021 Regione Lombardia porterà a compimento le procedure di tale concorso per le assunzioni suddette.

Inoltre è stata prevista l'assunzione dei cosiddetti "navigator" in rapporto di collaborazione che garantiscano l'assistenza tecnica d'intesa con le Regioni, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e di ANPAL, anche per il tramite di ANPAL servizi S.p.A.. Al momento sono stati inseriti nei CPI 28 navigator, che avendo Anpal Servizi come datore di lavoro, svolgono attività solo nell'ambito del Reddito di cittadinanza.

A seguito di Avviso di mobilità interna presso i Centri per l'impiego riservata al personale assegnato alla Agenzia Formativa della Provincia di Varese, a partire dal 1/12/2021 si è provveduto alla copertura di n. 2 posti.

Organismi gestionali e partecipati

Il Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica¹ e le disposizioni integrative e correttive² hanno revisionato profondamente le regole per il mantenimento di partecipazione in società da parte di enti pubblici e i criteri per gli affidamenti di servizi in *house providing*.

In adeguamento alle disposizioni del Testo Unico, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 44 del 25 settembre 2017 è stata approvata, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 e sue successive modifiche ed integrazioni, la "Revisione straordinaria delle società partecipate"; si è compiuta una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate o devono essere oggetto di interventi di razionalizzazione e quelle da mantenersi. Il lavoro è stato condotto in coerenza con il piano di razionalizzazione già adottato dalla Provincia di Varese con Deliberazione di Consiglio Provinciale PV n. 36 del 14 novembre 2016 "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie della Provincia di Varese e relativo documento di revisione ed aggiornamento – Approvazione", ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190.

Alla deliberazione del Consiglio provinciale n. 68 del 18/12/2018 relativa alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2017, ha fatto seguito l'adozione della deliberazione n. 47 del 16.12.2019 "Razionalizzazione periodica al 31/12/2018 delle società partecipate della Provincia di Varese ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016" e da ultimo la deliberazione di Consiglio n. 59 del 21/12/2020 "Razionalizzazione periodica al 31/12/2019 delle società partecipate della Provincia di Varese ai sensi dell'art. 20 del d.lgs 175/2016".

Obiettivo dell'Amministrazione per il triennio in oggetto è portare a compimento quanto deliberato, sia per quanto concerne le attività di alienazione che di dismissione delle Società partecipate.

Nel seguito le partecipazioni societarie detenute da Provincia di Varese, oggetto di revisione periodica di cui alla citata deliberazione di Consiglio Provinciale n. 59/2020:

Partecipazioni detenute al 31.12.2019

➤ Dirette:

Denominazione sociale	Quota partecipazione	Note
Accademia Nazionale di Studi Superiori S.r.l.	1%	Recesso
Cooperativa Agricola latte Varese	3,03%	Recesso
Sant'Anna S.r.l.	50%	in liquidazione
Banca Popolare Etica s.c.p.a.	0.0188%	Recesso
Società Patrimoniale della Provincia di Varese S.r.l.	100%	mantenimento con azioni di razionalizzazione
Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona S.p.a.	30%	mantenimento fino al suo confluire in ALFA S.r.l.
Società per la salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.a.	30%	mantenimento fino al suo confluire in ALFA S.r.l.

¹ D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016

² D.Lgs. n. 100 del 16.06.2017

Denominazione sociale	Quota partecipazione	Note
Società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a.	30%	mantenimento fino al suo confluire in ALFA S.r.l.
Società per la Tutela Ambientale bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada e Margorabbia S.p.a.	30%	mantenimento fino al suo confluire in ALFA S.r.l.
Bozzente S.r.l.	30%	mantenimento fino al suo confluire in ALFA S.r.l.
Verbano S.p.a.	30%	mantenimento fino al suo confluire in ALFA S.r.l.
Agenzia del Turismo	50%	In liquidazione
Alfa S.r.l.	40,2072%	Mantenimento

➤ indirette:

Denominazione sociale	Quota partecipazione	Società tramite	
Prealpi Servizi S.r.l.	0,93%	Bozzente S.r.l.	mantenimento
	8,66%	Verbano S.r.l.	
	8,66%	Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona S.p.a.	
	8,66%	Società per la salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.a.	
	8,66%	Società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a.	

La citata deliberazione di Consiglio Provinciale n. 59/2020, costituisce alla data di approvazione del presente DUP, l'ultimo atto di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute, in attesa dell'adempimento periodico da compiersi annualmente entro il 31 dicembre di ogni anno.

Per quanto concerne la Società Patrimoniale srl, le azioni di razionalizzazione avviate nel corso del 2020 e previste anche per l'esercizio 2021 hanno la finalità di intensificare il controllo e il monitoraggio sulla gestione, affinché la Società possa in maniera adeguata svolgere la propria "mission":

- controllo degli aspetti economico-finanziari, finalizzato ad assumere ogni misura correttiva, nel corso dell'esercizio, necessario a perseguire e realizzare il pareggio o l'utile/avanzo di bilancio. Per tale scopo la Società viene invitata a presentare il preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri i contenuti.
- garantire un flusso informativo corretto nei confronti dell'Ente socio tramite l'invio di relazioni trimestrali sulla gestione della Società.

A seguito delle risultanze dello studio avviato sulla forma giuridica della società alla fine del 2020 e già disponibile, sarà costituito un gruppo di lavoro per verificare, con la Società Patrimoniale, la possibilità di avviare nel corso del 2021 il percorso di trasformazione della stessa, secondo il modello dell' "in house providing", con l'obiettivo di farne un utile strumento di gestione del patrimonio artistico culturale e turistico della provincia di Varese.

Per quanto concerne la Società Santanna S.r.l. (quota sociale 50%) per la quale è stata deliberata dall'Assemblea dei soci, nel corso del 2018, la messa in liquidazione della società con la nomina del liquidatore, nel corso del 2020, a seguito della volontà del Comune di Sesto Calende di mantenere la proprietà pubblica del Parco, con delibera di Consiglio Provinciale n. 11 del 11/06/2020 si è approvata la cessione della quota detenuta al Comune di Sesto Calende alle seguenti condizioni:

- valore di cessione della quota: € 78.250,00 pari al 50% del capitale sociale
- rimborso del prestito di € 351.191,00 a suo tempo erogato alla Società in n. 7 rate annuali.

A seguito della definizione dell'accordo per la restituzione del finanziamento sottoscritto in data 12.11.2020, in data 27.11.2020, con apposito atto notarile, è stato stipulato il contratto di cessione delle quote detenute dalla Provincia di Varese a favore del Comune di Sesto Calende, con l'introito da parte di Provincia del valore di cessione.

La procedura di razionalizzazione prevista è pertanto conclusa.

Per quanto concerne le 6 società ecologiche (Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona S.p.a., Società per la salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.a., Società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a., Società per la Tutela Ambientale bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada e Margorabbia S.p.a., Bozzente S.r.l., Verbano S.p.a.) il 2020 è stato interessato dal complesso processo di *fusione per incorporazione* nella Società ALFA S.r.l., costituita quale gestore unico del Servizio Idrico Integrato, con effetti dal punto di vista del bilancio al 1 gennaio 2020. Le società dal 1 gennaio 2020 sono soggette a direzione e coordinamento da parte di ALFA S.r.l. In data 18.12.2020 è stato sottoscritto l'atto notarile di fusione per incorporazione. Il processo di razionalizzazione è stato portato a termine.

Per gli effetti della predetta operazione di fusione per incorporazione e del subentro nelle gestioni delle società ecologiche, dal 2021 ALFA srl è l'unico gestore del SII. Diverrà altresì uno dei soci di riferimento di PREALPI SERVIZI SRL (partecipazione indiretta della Provincia di Varese tramite le 6 ex società ecologiche).

In data 21/12/2020 Banca Etica srl ha provveduto a liquidare il corrispettivo di € 11.800,00 per la cessione della partecipazione azionaria detenuta. Per questa Società il processo di razionalizzazione è stato concluso.

Per l'Accademia Nazionale Studi Superiori S.r.l. permane l'obiettivo della prosecuzione della procedura di recesso ex art. 24, comma 5 del D. Lgs. 175/2016.

Il medesimo obiettivo sussiste anche nei confronti della Cooperativa Agricola Latte Varese s.c.r.l. la quale nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell'8 ottobre 2019, ha confermato il recesso e il rimborso della quota societaria, pari a n. 1 azione del valore di € 500,00. Ad oggi la società cooperativa risulta essere in concordato preventivo, con la conseguenza che il debito per il rimborso della quota al socio Provincia risulta essere un debito postergato.

L'Agenzia del Turismo della Provincia di Varese – Società consortile a r.l. è stata dichiarata fallita con sentenza n. 30/2016. A seguito dell'ammissione dei creditori allo stato passivo in data 28/09/2016 risulta ancora aperta la procedura fallimentare. A novembre 2020 il curatore ha presentato il piano di riparto finale per cui si è in attesa dell'approvazione di tale piano entro il 2021 al fine di renderlo esecutivo.

Strutture

TIPOLOGIA	Anno 2019
- Strutture scolastiche Statali II grado a.s. n.° 32	posti* n. 46.578
- Scuole secondarie tecniche n.° 19	posti n. 29.366
- Scuole secondarie scientifiche n.° 13	posti n. 17.212
- Altre scuole di competenza provinciale Centri di Formazione Professionale provinciali n.1 (Agenzia Formativa)**	n. 1.358
- Mezzi operativi/Mezzi speciali: Autocarri 16 Autocarri dati in comodato 1 Autocarri presi in comodato 3 Mezzi uso speciale 8 Mezzi uso speciale presi in comodato 1 Macchine agricole/operatrici 4 <i>Fonte: provveditorato</i>	n. 33
- Veicoli: Vetture di proprietà 27 Vetture date in comodato 1 Vetture prese in comodato 2 Vetture noleggiate 2 <i>Fonte: Provveditorato</i>	n. 32
- Centro elaborazione dati	SI
- Attrezzature informatiche (Personal Computer, PC portatili, Stampanti e altre periferiche, Scanner, etc.) <i>Fonte: patrimonio</i>	n. 1.120
*capienza degli Istituti all'ultimo dato disponibile anno 2020 Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale: **Anno 2019/20 n° 1.358 alunni iscritti a corsi dei Centri di Formazione Professionale gestiti dalla Provincia. <i>Fonte: CFP 2020</i>	

Gestione del patrimonio

Le attuali normative, pur scontando una fase di mercato immobiliare che deprime le potenzialità economiche dei fabbricati, come testimoniano le numerose procedure di alienazione attivate non solo dagli enti locali, che vanno deserte (si pensi alle numerose procedure esecutive infruttuose presso i Tribunali), consentono di percorrere ipotesi di valorizzazione del patrimonio, sia nel campo della sua gestione, sia nell'ambito della sua alienazione:

- L'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133, prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco e sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio

delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 16/12/2009 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 58, comma 2, della Legge n. 133 del 2008, stralciando la parte in cui si prevede che la deliberazione del Consiglio Provinciale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisca automaticamente variante allo strumento urbanistico generale, per contrasto con l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, escludendo da tale declaratoria solo la proposizione iniziale del comma 2;
- preso altresì atto che la parte del comma 2 rimasto in vigore per effetto della succitata sentenza dispone che l'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni e valorizzazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale, oltre che le destinazioni d'uso urbanistiche.

La Provincia di Varese è quella che, come è noto, in Lombardia possiede il maggior numero di Beni Artistici ed Architettonici, la cui importanza e conoscenza per arte e storia, trascende gli stessi limiti regionali e anche quelli nazionali.

Tra i Beni Identitari troviamo, oltre alla propria sede Istituzionale Villa Recalcati ed il suo giardino storico all'italiana, l'Eremo di Santa Caterina del Sasso e Leggiuno sulla sponda del Lago Maggiore, il Chiostro di Volterra a Gavirate sulle sponde del Lago di Varese, la Badia di San Gemolo in Comune di Valganna, la Chiesa di Santa Maria Foris Portas a Castelseprio nelle adiacenze dell'Area Archeologica, recentemente diventato Patrimonio dell'Unesco, il Monastero di Santa Maria Assunta in Cairate.

Con deliberazione del Presidente n. 129 del 18/09/2020 è stata approvata la "Ricognizione beni immobili della Provincia ai sensi art. 58 D.L. 112/2008, Legge 133/2008, ai fini della valorizzazione/dismissione. Approvazione Piano delle Alienazioni 2021/2023".

Si allega al presente atto, nella Parte Seconda – Sezione Operativa, il "Piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari" anno 2021/23.

Situazione finanziaria

La Provincia di Varese si caratterizza per una peculiare situazione economico finanziaria e patrimoniale.

Con deliberazione P.V. n. 49 del 23 ottobre 2015 si prendeva atto delle criticità finanziarie in cui si trovava la Provincia di Varese anche alla luce delle risultanze del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2014, che evidenziava un disavanzo di amministrazione pari ad € 30.597.825,19, riaccertato in € 34.421.708,89 oltre alla necessità di regolarizzare contabilmente le somme da restituire allo Stato c.d. spending review come previsto dal D.L. 95/2012 pari ad € 21.544.777,74.

Facendo proprie le raccomandazioni della Corte dei Conti indicate nella deliberazione 223/2015/PRSP, l'Ente si avvale della procedura di riequilibrio finanziario prevista dall'art. 243 bis del D.Lgs 267/2000.

Conseguentemente con Deliberazione Consiliare P.V. n. 4 del 17 febbraio 2016, fu approvato il Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale, redatto in base alle linee guida della Corte dei Conti stabilite con Deliberazione 16/SEAUT/2012/INPR.

La gestione della procedura di riequilibrio ha quindi caratterizzato in maniera pressochè integrale l'azione amministrativa degli ultimi anni, al fine di perseguire il completo risanamento dell'Ente ed il rientro in una gestione ordinaria. Il Piano di Riequilibrio approvato che guida il rientro finanziario dell'Ente è da considerarsi come un punto di partenza, uno strumento che dovrà essere sottoposto a continui adattamenti, in relazione a progressi o eventuali cambiamenti, che vadano a modificare l'attuale realtà dell'Ente.

Le azioni che l'Ente ha intrapreso in termini di recupero di risorse necessarie al ripiano del disavanzo, erano state così definite:

- € 29.800.886,27 quale disavanzo di amministrazione come rilevato dal Rendiconto 2015, da ripianare nel periodo 2016 – 2025;

- € 21.544.777,74 correlato alla contabilizzazione relativa al “recupero del fondo sperimentale di riequilibrio anno 2014” c.d. spending review DL. 95/2012 valorizzate nel periodo 2016-2025;
- € 3.823.833,70 quale disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del D.Lgs. 118/2011, da ripianare in 30 anni come previsto dall'art. 1 comma 714 della Legge 190/2015.

Con provvedimento del Consiglio Provinciale n. 11 del 3 marzo 2018 è stata approvata la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 1 – commi 888 e 889 della Legge 205/2017, con cui l'Ente ha previsto di unificare le quote di disavanzo risultanti dal rendiconto 2015 e la quota dovuta allo Stato per spending review ex DL 95/2012. Tutto ciò al fine di ottenere un unico importo complessivo di disavanzo di amministrazione che potesse illustrare in modo completo e trasparente la massa passiva in carico all'Ente e mantenere distinta la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario, che segue un percorso diverso e separato sia nelle modalità di rientro sia nelle tempistiche. Nell'adunanza pubblica del 9 aprile 2019, la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, ha approvato, con prescrizioni, la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale dell'Ente in quindici anni con decorrenza dal 2016 al 2030.

Pertanto a far tempo dal 2018 il disavanzo residuo è stato suddiviso in 13 rate annuali di pari importo, al netto delle quote già recuperate negli esercizi 2016 e 2017, come segue:

- € 37.936.708,46 - disavanzo residuo da eliminazione residui e recupero Spending review da ripianare in 13 anni in 13 rate costanti da € 2.918.208,34 (fino al 2030)
- € 3.441.495,33 - disavanzo da riaccertamento straordinario da ripianare in 27 rate costanti di €127.462,79 (fino al 2044).

Ad esito dei monitoraggi effettuati in ordine all'attuazione degli obiettivi intermedi del piano di riequilibrio e dall'analisi dell'evoluzione nel tempo del risultato di amministrazione nel periodo 2015-2020 è emerso un significativo miglioramento del risultato di gestione tale da aver determinato di fatto l'anticipazione del ripiano del disavanzo. Il Consiglio Provinciale con la deliberazione n. 54 del 30/11/2020 ha così dato avvio al procedimento di rimodulazione del piano di riequilibrio proponendo la riduzione della sua durata al periodo 2016-2020 ai sensi del commi 7-bis e 7-ter dell'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000.

Le operazioni di monitoraggio del Piano di Riequilibrio, per le quali si è proceduto a riverificare il percorso sin dalle risultanze del rendiconto 2014, hanno consentito di rideterminare l'effettiva massa passiva oggetto del Piano stesso.

Le risultanze di dette analisi si riportano di seguito.

Il risultato di amministrazione dell'anno 2014 aveva registrato un disavanzo di € 30.597.825,19 che era stato rideterminato, ad esito delle operazioni di riaccertamento straordinario, all'1/01/2015 in un disavanzo pari a € 34.421.708,89.

Il disavanzo derivante dalle operazioni di riaccertamento era così pari a € 3.823.883,70 con ripiano in rate trentennali di € 127.462,79/annue.

Risultato di amministrazione al 31/12/2014	€	- 30.597.825,19
Disavanzo da riaccertamento straordinario residui all'1/01/2015	€	3.823.883,70
Risultato di amministrazione 2014 rideterminato all'1/01/2015	€	- 34.421.708,89

Il Piano di Riequilibrio, nella sua prima formulazione, avrebbe dovuto avere avvio nel 2015 e termine nel 2024, la cui massa passiva era stata così determinata:

Risultato di amministrazione al 31/12/2014 - disavanzo	€	30.597.825,19
Contabilizzazione <i>spending review</i> ()	€	21.544.777,74
Totale massa passiva Piano di Riequilibrio	€	52.152.602,93
Disavanzo da riaccertamento straordinario residui all'1/01/2015	€	3.823.883,70
Totale massa passiva complessiva	€	55.976.486,63

A seguito di nota istruttoria del Ministero dell'Interno, l'avvio del Piano di Riequilibrio fu traslato dal 2015 al 2016.

Il Piano di Riequilibrio veniva così aggiornato procedendo alla determinazione della massa passiva come risultante dal prospetto del rendiconto della gestione 2015.

Si rileva che il risultato al 31/12/2015 ormai consolida definitivamente le operazioni derivanti dal riaccertamento straordinario residui e pertanto tale disavanzo deve essere così scomposto:

Risultato di amministrazione al 31/12/2015 (lettera E)	- € 29.800.886,27
<i>Di cui disavanzo da riaccertamento straordinario residui 2015 con ripiano trentennale</i>	€ 3.823.883,70
<i>Di cui disavanzo di gestione (al netto del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario residui 2015)</i>	- € 25.977.002,57

La tabella che segue mostra l'evoluzione del risultato di amministrazione a partire dal rendiconto 2015 e sino ai dati di preconsuntivo 2020:

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017 *ante	31/12/2017 *post	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020 *risultato presunto
Risultato di amministrazione (A)	-12.110.272,54	-4.982.583,05	11.743.072,22	-5.492.749,98	9.679.154,03	25.223.048,49	39.481.048,98
Parte accantonata	1.380.409,61	1.600.000,00	2.266.430,28	2.266.430,28	3.075.526,32	2.695.526,32	2.700.000,00
Parte vincolata	16.310.204,12	18.171.638,00	25.003.143,40	25.003.143,40	27.305.210,64	24.469.987,45	32.540.150,00
Parte destinata agli investimenti	-00	2.100.000,00	-00	-00	-00	-00	99.306,40
Totale parte disponibile (E)	-29.800.886,27	-26.854.221,05	-15.526.501,46	-32.762.323,66	-20.701.582,93	-1.942.465,28	4.141.592,58
<i>di cui Disavanzo riaccertamento straordinario all'1/01</i>	<i>3.823.883,70</i>	<i>3.823.883,70</i>	<i>3.568.958,12</i>	<i>3.568.958,12</i>	<i>3.441.495,33</i>	<i>3.314.032,54</i>	<i>3.186.569,75</i>
<i>quote disavanzo riaccert. straord. Iscritte</i>	<i>-00</i>	<i>254.925,58</i>	<i>127.462,79</i>	<i>127.462,79</i>	<i>127.462,79</i>	<i>127.462,79</i>	<i>127.462,79</i>
<i>Disavanzo riaccertamento straordinario al 31/12</i>	<i>3.823.883,70</i>	<i>3.568.958,12</i>	<i>3.441.495,33</i>	<i>3.441.495,33</i>	<i>3.314.032,54</i>	<i>3.186.569,75</i>	<i>3.059.106,96</i>
Risultato di amministrazione lettera E al netto del disavanzo riaccertamento straordinario al 31/12	-25.977.002,57	-23.285.262,93	-12.085.006,13	-29.320.828,33	-17.387.550,39	1.244.104,47	7.200.699,54

La massa passiva effettivamente confluita nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale all'01/01/2016 (data di avvio del PRFP) era pari al risultato di amministrazione anno 2015 - al netto del disavanzo da riaccertamento straordinario residui - e quindi € 25.977.002,57 oltre ad € 21.554.777,74 relativi alla contabilizzazione correlata al "recupero fondo sperimentale di riequilibrio anno 2014".

La complessiva massa passiva si assestava così in totali € 47.531.780,31 come da prospetto che segue:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (A)	-12.110.272,54
Parte accantonata	1.380.409,61
Parte vincolata	16.310.204,12
Parte destinata agli investimenti	-00
Totale parte disponibile (E)	-29.800.886,27
di cui Disavanzo riaccertamento straordinario all'1/01	3.823.883,70
quote disavanzo riaccert. straord. applicate	-00
Disavanzo riaccertamento straordinario al 31/12	3.823.883,70
Risultato di amministrazione lettera E al netto del disavanzo riaccertamento straordinario al 31/12	-25.977.002,57
recupero fondo sperimentale di riequilibrio anno 2014	21.554.777,74
Totale massa passiva PRFP	47.531.780,31

La massa passiva complessivamente ripianata dal 2016 al 2020 risulta quindi pari a € 50.413.524,31 con un maggior ripiano di € 2.881.744,00.

ANNO	Disavanzo ripianato
2016	2.691.739,64
2017	11.200.256,80
2018	11.933.277,94
2019	18.631.654,86
2020	5.956.595,07
Totale	50.413.524,31
Totale massa passiva PRFP	47.531.780,31
Maggior ripiano	2.881.744,00

TREND STORICO ENTRATE CORRENTI

TREND STORICO ENTRATE CORRENTI											
ESERCIZIO	Accertato Definitivo 2015	Accertato Definitivo 2016	Accertato Definitivo 2017	Accertato Definitivo 2018	Accertato Definitivo 2019	Accertato Provvisorio 2020	Differenza % Accertato 2015 / 2020	Differenza % Accertato 2016 / 2020	Differenza % Accertato 2017 / 2020	Differenza % Accertato 2018 / 2020	Differenza % Accertato 2019 / 2020
TITOLO 1 - Entrate tributarie	77.074.755,71	68.108.608,91	64.572.069,01	66.475.413,24	66.212.168,69	59.902.369,21	-22,28 %	-12,05 %	-7,23 %	-9,89 %	-9,53 %
TITOLO 2 - Entrate derivanti da contrib. e trasfer. correnti dello stato, della regione e di altri enti pubbl. anche in rapporto all'eserc. di funz. del.	12.329.348,30	19.092.304,87	12.947.774,89	15.665.758,38	13.920.226,76	29.837.618,57	142,00 %	56,28 %	130,45 %	90,46 %	114,35 %
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	7.437.039,75	6.195.106,42	8.435.734,82	7.179.188,28	6.966.180,27	5.464.086,45	-26,53 %	-11,80 %	-35,23 %	-23,89 %	-21,56 %
TOTALE ENTRATE CORRENTI	96.841.143,76	93.396.020,20	85.955.578,72	89.320.359,90	87.098.575,72	95.204.074,23	-1,69 %	1,94 %	10,76 %	6,59 %	9,31 %

4. Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici

A seguito del rinnovo del Consiglio Provinciale avvenuto con le elezioni del 31 ottobre 2018, il Presidente della Provincia di Varese ha presentato al Consiglio del 30 gennaio 2019 le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, ai sensi dell'art. 46 comma 30 del D.Lgs.n. 267/2000.

Alla luce di quanto sopra, le attività pianificate possono essere ricondotte alle seguenti Linee Programmatiche e relative finalità:

1. LA PROVINCIA "CASA DEI COMUNI" - IL NUOVO ENTE PROVINCIA A DISPOSIZIONE DEI COMUNI DEL TERRITORIO, NELLO SPIRITO DI CONDIVISIONE, COLLABORAZIONE, SUPPORTO, SUSSIDIARIETA', GARANZIA E SICUREZZA

Con la vittoria del "NO" al referendum del 4 dicembre 2016 il processo di cancellazione delle Province è fallito; le Province non sono state cancellate dalla Costituzione ed hanno continuato a mantenere rilevanza costituzionale e ad occuparsi di funzioni fondamentali quali viabilità, edilizia scolastica, tutela ambientale e politiche di area vasta. Non solo, ma come previsto dalla Legge Delrio n.56 del 2014, che già prevedeva il passaggio da Provincia ad Ente di Area vasta al "servizio" dei Comuni, la Provincia di Varese ha continuato a garantire ai cittadini i servizi essenziali; inoltre ha continuato a svolgere una serie di funzioni delegate, legate essenzialmente allo sviluppo del territorio. Seppur in un contesto estremamente difficile, dovuto sia ai devastanti tagli finanziari subiti dalle normative degli ultimi anni, che dagli obiettivi imposti dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale, a cui è sottoposta, la Provincia di Varese ha cercato di razionalizzare e riorganizzare i propri servizi, nell'ottica costante di essere sempre a disposizione del territorio e dei suoi cittadini. Ora, a distanza di qualche anno, questo carattere transitorio deve essere completamente rivisto in tutto il suo impianto normativo, organizzativo e finanziario, riprogrammando le attività di competenza della Provincia in modo tale da tornare a garantire la piena funzionalità di Ente, quale istituzione costitutiva della Repubblica, a disposizione del proprio territorio.

2. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'ENTE NELL'OTTICA DI EVITARE IL DEFAULT

La Provincia di Varese, con atto del Consiglio Provinciale n.49 del 23 ottobre 2015, ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art.243 bis del Tuel, e con deliberazione del Consiglio n. 4 del 17 febbraio 2016 ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario Pluriennale, redatto in base alle linee guida della Corte dei Conti. Con delibera n. 76 del 16/3/2017 la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, approva con prescrizioni, il piano di riequilibrio finanziario della Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 243-quater, comma 6, del TUEL (D.Lgs.267/2000) e con provvedimento successivo n. 11 del 3/3/2018 il Consiglio Provinciale approva la proposta di rimodulazione del Piano di riequilibrio ai sensi dell'art. 1 commi 888 e 889 della Legge 205/2017. Pertanto la gestione finanziaria dell'Ente è costantemente subordinata al raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, monitorati dalla Corte dei Conti, in un ottica futura di recuperare l'autonomia finanziaria, necessaria a garantire le risorse per le funzioni fondamentali. Anche l'approvazione del Piano di razionalizzazione delle proprie partecipazioni obbliga l'Amministrazione a prevedere interventi mirati.

3. UNA PROVINCIA CHE RIPARTE

L'intervento di riordino delle Province dovrà ripristinare anche la piena autonomia organizzativa delle stesse, superando i commi 421-428 dell'art. 1 della Legge 23/12/2014 n. 190. I provvedimenti imposti sulla riduzione delle dotazioni organiche e del personale, con trasferimento ad altre istituzioni del personale ritenuto non necessario all'esercizio delle funzioni fondamentali, in considerazione della programmata soppressione delle Province, ha bloccato l'autonomia organizzativa di questi Enti Locali. Ora occorre far ripartire la macchina "Provincia", con un intervento serio sull'organizzazione dell'Ente e del Personale, indispensabili a creare una nuova struttura fondata sulle competenze e sulla meritocrazia, e per garantire una costante e sempre maggiore efficacia dell'azione amministrativa che possa assicurare l'accessibilità agli ambiti e ai servizi di una pubblica amministrazione sempre più efficiente.

4. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Ai sensi della L. 190/2012 il PTPCT si caratterizza come strumento generale di prevenzione e di diffusione dell'etica, il cui obiettivo principale è quello di migliorare l'integrità della Pubblica Amministrazione, l'efficienza e l'efficacia dell'azione pubblica in generale, combattere l'illegalità ed evitare fenomeni corruttivi; a tal fine il Piano prevede l'adozione di misure organizzative, comportamentali e trasversali tese altresì a migliorare le pratiche amministrative attraverso l'implementazione ed il rafforzamento dell'etica, evitando illeciti e comportamenti che possano adombrare la correttezza e la trasparenza della pubblica amministrazione.

Coerentemente con le quattro linee strategiche, sopra descritte, sono stati predisposti gli obiettivi strategici e, sotto forma di Obiettivi Operativi, sono stati individuati i progetti per il prossimo periodo, la cui descrizione dettagliata è declinata nella Sezione Operativa – Parte prima del DUP.

Si evidenziano in questa Sezione Strategica, riferiti alla relativa Linea Programmatica, i declinati Obiettivi Strategici e relativi Obiettivi operativi, così c.s.:

- Linea strategica:** LA PROVINCIA "CASA DEI COMUNI" - IL NUOVO ENTE PROVINCIA A DISPOSIZIONE DEI COMUNI DEL TERRITORIO, NELLO SPIRITO DI CONDIVISIONE, COLLABORAZIONE, SUPPORTO, SUSSIDIARIETA', GARANZIA E SICUREZZA

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
PIANIFICAZIONE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO PROVINCIALE (orientare la pianificazione territoriale provinciale alla qualificazione e promozione del territorio nel rispetto di criteri di sviluppo e sostenibilità)	1.1.1 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	Settore Territorio
	1.1.2 VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	
	1.1.3 COMMERCIO	
	1.1.4 TUTELA CORPI IDRICI SUPERFICIALI	
	1.1.5 BIODIVERSITA', AMBIENTE E PAESAGGIO	
	1.1.6 CAVE E BONIFICHE	

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE (garantire attraverso azioni preventive e di controllo, la tutela, la salvaguardia del territorio, la valorizzazione e il sostegno ambientale)	1.2.1 MOBILITA' SOSTENIBILE: SVILUPPO E GESTIONE DI AZIONI SOSTENIBILI	Settore Servizi amm.vi di supporto all'Area - Settore Viabilità
	1.2.2 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	Settore Servizi amm.vi di supporto all'Area
	1.2.3 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Settore Ambiente
	1.2.4 GESTIONE DEI RIFIUTI	Settore Ambiente - Settore Servizi amm.vi di supporto all'Area
	1.2.5 MIGLIORAMENTO QUALITA' DELL'ARIA	Settore Ambiente
	1.2.6 PROTEZIONE CIVILE	Settore Protezione Civile
	1.2.7 VIGILANZA E CONTROLLO IN MATERIA DI AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA (FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE) E IN MATERIA AMBIENTALE	Settore Polizia Ittico-venatoria

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CATASTO STRADE (migliorare la mobilità di persone e merci attraverso una politica del trasporto pubblico locale extraurbano e una riqualificazione dei servizi nell'ottica della semplificazione amministrativa)	1.3.1 ANALISI E PROGRAMMAZIONE DELLA RETE VIARIA PER LA VIABILITA' EXTRAURBANA	Settore Trasporto e Catasto Strade
	1.3.2. TRASPORTO PRIVATO	
	1.3.3 GESTIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE EXTRAURBANO	

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
VIABILITA' PROVINCIALE (incrementare la sicurezza stradale per migliorare lo stato della rete, al fine di ridurre il tasso di incidentalità)	1.4.1 RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE E MANUTENZIONE	Settore Viabilità - Settore Servizi amm.vi di supporto all'Area
	1.4.2 MONITORAGGIO DEL FENOMENO DI ABBANDONO DEI RIFIUTI SULLE STRADE PROVINCIALI	Settore Viabilità - Settore Servizi amm.vi di supporto all'Area

OBIETTIVO STRATEGICO 1.5	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA (garantire la sicurezza, la conservazione, l'adeguamento e l'efficientamento del patrimonio immobiliare scolastico per permettere un efficiente funzionamento degli edifici scolastici, anche attraverso l'individuazione di diverse fonti di finanziamento, e la programmazione dell'offerta formativa)	1.5.1 GESTIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SUPERIORE	Settore Servizi integrati funzionamento e controlli
	1.5.2 PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E DIMENSIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI DI OGNI ORDINE E GRADO	Settore Istruzione e formazione professionale
	1.5.3 GESTIONE DELLA BANCA DATI DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	Settore Istruzione e formazione professionale
	1.5.4 MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SUPERIORE	Settore Edilizia patrimoniale e scolastica - Settore Servizi amm.vi di supporto all'Area
	1.5.5 GESTIONE DEI FABBRICATI	Settore Edilizia patrimoniale e scolastica - Settore Servizi amm.vi di supporto all'Area
	1.5.6 GESTIONE E OTTIMIZZAZIONE SPAZI DIDATTICI/SPORTIVI E CONCESSIONI EXTRASCOLASTICHE	Settore Servizi integrati funzionamento e controlli

OBIETTIVO STRATEGICO 1.6	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
ASSISTENZA TECNICO/AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI (consolidare il ruolo di coordinamento nella rete di gestione dei servizi a favore dei Comuni del territorio e svolgere procedure di acquisto per l'ente e per altri enti territoriali come stazione unica appaltante)	1.6.1 SVOLGIMENTO FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE E GESTIONE DELL'ATTIVITA' CONTRATTUALE	Settore Politiche di supporto agli EE.LL. e sviluppo dell'ente di area vasta
	1.6.2 GESTIONE DELLA RETE BIBLIOTECARIA PROVINCIALE	Settore Cultura, Turismo e Politiche Sociali
	1.6.3 SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI PER L'ACQUISIZIONE DI RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI	Settore Politiche di supporto agli EE.LL. e sviluppo dell'ente di area vasta
	1.6.4. FORMAZIONE AI COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE	Settore Programmazione strategica e organizzazione

OBIETTIVO STRATEGICO 1.7	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO (promuovere le caratteristiche territoriali per rilanciare il turismo e l'economia)	1.7.1 VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	Settore Cultura, Turismo e Politiche Sociali
	1.7.2 SVILUPPO ECONOMICO, COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE	Settore Lavoro
	1.7.3 GESTIONE DEL PIANO APPRENDISTATO	Settore Lavoro
	1.7.4 POLITICHE SOCIALI	Settore Cultura, Turismo e Politiche Sociali

OBIETTIVO STRATEGICO 1.8	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
SOSTEGNO ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA (promuovere interventi a sostegno delle famiglie, delle fasce deboli e dei giovani e sostenere l'occupazione lavorativa)	1.8.1 POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	Settore Lavoro

2. Linea strategica: GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'ENTE NELL'OTTICA DI EVITARE IL DEFAULT

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE (adempiere agli impegni assunti nel Piano di riequilibrio nell'ottica di una gestione volta alla riduzione del disavanzo)	2.1.1 RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI FISSATI DAL PIANO DI RIEQUILIBRIO	Settore Finanze e Bilancio

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE (adempiere agli impegni assunti nel Piano di riequilibrio nell'ottica di una gestione volta alla riduzione del disavanzo)	2.2.1 COMPLETAMENTO ATTIVITA' DI ALIENAZIONE E/O DISMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIALI	Settore Segreteria e Affari Generali
	2.2.2 ANALISI DELLA MISSION DELLA SOCIETA' PATRIMONIALE	Settore Segreteria e Affari Generali

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI (adempiere agli impegni assunti nel Piano di riequilibrio nell'ottica di una gestione volta alla riduzione del disavanzo)	2.3.1 ANALISI DEGLI IMMOBILI IN PROPRIETA' E IN GESTIONE	Settore Servizi integrati funzionamento e controlli
	2.3.2 ANALISI DEGLI AFFIDAMENTI E RAPPORTI CONTRATTUALI IN ESSERE	Settore Servizi integrati funzionamento e controlli
	2.3.3 ANALISI E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI	Settore Servizi integrati funzionamento e controlli

3. Linea strategica: UNA PROVINCIA CHE RIPARTE

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (riprogrammare l'ente nell'ottica di ottimizzare e valorizzare le risorse umane)	3.1.1 GESTIONE GIURIDICA ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	Settore Gestione del Personale
	3.1.2 LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	Settore Programmazione strategica e organizzazione
	3.1.3 FORMAZIONE DEL PERSONALE	Settore Programmazione strategica e organizzazione

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE (garantire l'efficacia dell'azione amministrativa)	3.2.1 PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	Settore Programmazione strategica e organizzazione
	3.2.2 RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE PER L'ACQUISTO DI BENI E FORNITURE	Settore Provveditorato Económico e Logistica
	3.2.3 COMUNICAZIONE INTERNA	Settore Comunicazione interna e servizi ausiliari
	3.2.4 DIFESA IN GIUDIZIO E CONSULENZA LEGALE	Settore Avvocatura
	3.2.5 CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, ARCHITETTONICO E CULTURALE	Settore Edilizia patrimoniale e scolastica
	3.2.6 PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE CULTURALE	Settore Cultura, Turismo e Politiche Sociali
	3.2.7 SICUREZZA SUL LAVORO	Servizio Prevenzione e Protezione
	3.2.8 EVOLUZIONE DELLA INFRASTRUTTURA INFORMATICA DELL'ENTE	Settore Sistemi informativi
	3.2.9 SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	Settore Segreteria e Affari Generali
	3.2.10 GESTIONE DEL PROTOCOLLO E TENUTA DELL'ARCHIVIO	Settore Comunicazione interna e servizi ausiliari

4. **Linea strategica:** PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA' E GARANTIRE LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' (assicurare la Prevenzione della Corruzione anche attraverso la Trasparenza)	4.1.1 AZIONI IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	Settore Segreteria e Affari Generali
	4.1.2 MISURE PROGRAMMATE PER L' ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	TUTTI I SETTORI /UFFICI DI STAFF DELL'ENTE

Sezione Operativa – Parte Prima

5. Entrata

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tributi	53.452.532,91	61.400.000,00	65.200.000,00	65.200.000,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	53.452.532,91	61.400.000,00	65.200.000,00	65.200.000,00

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Trasferimenti correnti	30.795.486,23	11.844.834,76	11.374.238,63	10.508.272,95
Totale	30.795.486,23	11.844.834,76	11.374.238,63	10.508.272,95

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.554.452,66	2.557.169,31	2.683.837,51	2.660.267,11
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	326.500,00	607.000,00	617.000,00	617.000,00
Interessi attivi	1.020,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.734.375,84	2.671.616,20	2.543.616,20	2.436.000,00
Totale	5.616.348,50	5.836.785,51	5.845.453,71	5.714.267,11

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	36.480.668,20	32.829.607,10	30.429.637,59	28.804.933,27
Altri trasferimenti in conto capitale	2.758.835,87	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	178.285,00	20.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	750,00	51.170,00	50.170,00	50.170,00
Totale	39.418.539,07	32.900.777,10	30.479.807,59	28.855.103,27

5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Alienazione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Entrate per partite di giro	13.700.000,00	12.155.000,00	12.155.000,00	12.155.000,00
Entrate per conto terzi	2.350.000,00	2.410.000,00	2.410.000,00	2.410.000,00
Totale	16.050.000,00	14.565.000,00	14.565.000,00	14.565.000,00

6. Spesa

Riepilogo per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2021</i>				
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	37.087.641,15	867.661,58	0,00	37.955.302,73
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	59.622,00	0,00	0,00	59.622,00
04 Istruzione e diritto allo studio	13.909.773,36	13.381.793,83	2.023.634,94	29.315.202,13
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.340.446,24	308.986,76	1.420.671,75	4.070.104,75
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	135.972,65	0,00	0,00	135.972,65
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	738.892,71	0,00	0,00	738.892,71
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.981.942,16	5.036.976,63	108.563,00	8.127.481,79
10 Trasporti e diritto alla mobilità	8.079.744,71	33.503.149,99	2.963.818,32	44.546.713,02
11 Soccorso civile	647.642,33	203.946,06	0,00	851.588,39
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	96.516,51	0,00	0,00	96.516,51
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	7.209.239,53	2.221.024,49	0,00	9.430.264,02
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	688.183,25	286.912,14	0,00	975.095,39
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.246.954,12	0,00	0,00	1.246.954,12
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	75.222.570,72	55.810.451,48	6.516.688,01	137.549.710,21

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	14.565.000,00	14.565.000,00
Totale	14.565.000,00	14.565.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2022</i>				
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.383.747,91	102.170,00	0,00	36.485.917,91
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	59.622,00	0,00	0,00	59.622,00
04 Istruzione e diritto allo studio	13.166.696,84	1.771.840,00	2.653.163,94	17.591.700,78
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.350.133,94	0,00	1.754.278,75	4.104.412,69
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	135.972,65	0,00	0,00	135.972,65
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	698.892,71	0,00	0,00	698.892,71
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.415.817,80	450.000,00	508.838,00	3.374.655,80
10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.675.542,60	24.888.390,62	2.858.968,32	35.422.901,54
11 Soccorso civile	677.629,33	69.000,00	0,00	746.629,33
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	96.516,51	0,00	0,00	96.516,51
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.456.483,46	3.206.136,97	0,00	9.662.620,43
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	726.378,05	44.270,00	0,00	770.648,05
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	703.338,40	0,00	0,00	703.338,40
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	71.546.772,20	30.531.807,59	7.775.249,01	109.853.828,80

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	14.565.000,00	14.565.000,00
Totale	14.565.000,00	14.565.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2023</i>				
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.411.270,31	102.170,00	0,00	36.513.440,31
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	59.622,00	0,00	0,00	59.622,00
04 Istruzione e diritto allo studio	13.134.236,84	1.630.532,93	2.704.994,94	17.469.764,71
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.337.297,00	0,00	1.787.809,75	4.125.106,75
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	135.972,65	0,00	0,00	135.972,65
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	698.892,71	0,00	0,00	698.892,71
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.349.293,94	500.000,00	514.406,00	3.363.699,94
10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.443.752,40	26.561.130,34	2.872.940,32	36.877.823,06
11 Soccorso civile	677.629,33	69.000,00	0,00	746.629,33
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	96.516,51	0,00	0,00	96.516,51
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.670.517,78	0,00	0,00	5.670.517,78
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	726.378,05	44.270,00	0,00	770.648,05
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	703.338,40	0,00	0,00	703.338,40
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	70.444.717,92	28.907.103,27	7.880.151,01	107.231.972,20

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	14.565.000,00	14.565.000,00
Totale	14.565.000,00	14.565.000,00

Obiettivi Operativi per Missione/Programma di Bilancio

Per ogni Programma di bilancio sono stati individuati gli Obiettivi Operativi sotto riportati, attribuiti ai vari Centri di Responsabilità (settori-uffici di staff), dotati di risorse umane, strumentali e finanziarie, necessarie per la realizzazione del Programma.

Missione/Programma: 0101 ORGANI ISTITUZIONALI
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.2.9 SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Centro di responsabilità: *Settore Segreteria e Affari Generali*

Finalità:

Al Settore Segreteria e Affari Generali sono demandati, in particolare, attività e processi intesi a favorire il corretto esercizio dei compiti di governo, indirizzo e controllo da parte degli organi politici. I compiti di assistenza della Segreteria Generale comportano la verifica della completezza e della legittimità formale dei provvedimenti deliberativi. Il Settore si occupa altresì dell'istruttoria delle nomine dei rappresentanti della Provincia presso enti, aziende e istituzioni.

Nell'ottica di una maggior efficienza amministrativa il Settore continuerà a garantire con competenza e tempestività il servizio di supporto ed assistenza al Presidente, al Consiglio Provinciale ed alle sue articolazioni, quali la Conferenza dei Capigruppo e le Commissioni Consiliari, all'Assemblea dei Sindaci.

Nel corso del 2018 sono state avviate, in collaborazione con il CED ed il Settore "Comunicazione interna e servizi ausiliari", azioni di ammodernamento nel campo della digitalizzazione delle deliberazioni e determinazioni e della pubblicazione all'albo pretorio on-line ed in Amministrazione trasparente /Casa di Vetro. Nel corso del triennio continuerà il presidio di questa attività in un'ottica di perfezionamento in particolare per quanto concerne gli obblighi di pubblicazione in Casa di Vetro, in linea con le disposizioni del D.Lgs. 33/2013 e delle deliberazioni ANAC.

Nel corso del 2021 il Settore sarà chiamato altresì al presidio del processo elettorale per il rinnovo del consiglio provinciale, rinviato a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Missione/Programma: 0102 SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO STRATEGICO: GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.1.2 LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Centro di responsabilità: *Settore Programmazione strategica e organizzazione*

Finalità:

L'intervento di riordino delle Province dovrà ripristinare anche la piena autonomia organizzativa delle stesse, superando i commi 421-428 dell'art. 1 della Legge 23/12/2014 n. 190. La macchina "Provincia", ha avviato un serio intervento sull'organizzazione dell'Ente e del personale, creando una nuova struttura fondata sulle competenze e sulla meritocrazia, indispensabile per una costante e sempre maggiore efficacia dell'azione amministrativa.

La nuova struttura organizzativa approvata con deliberazione presidenziale n. 9 del 24/1/2020, predisposta ed attuata in un'ottica di maggiore integrazione dei processi, evidenzia una struttura snella ed efficiente rispondente alla realtà normativa, istituzionale e di contesto nella quale l'ente stesso si trova ad operare. Ciò ha comportato il contestuale avvio del processo per la rideterminazione delle nuove posizioni organizzative, laddove i settori sono stati rideterminati, nel rispetto del CCNL sottoscritto il 21 maggio 2018 e degli artt. n.32 e 33 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2018-2020, sottoscritto il 20 dicembre 2018 – Attualmente in fase di aggiornamento per il triennio 2021-2023.

In funzione delle nuove assunzioni, che si andranno a formalizzare nel corso del triennio, particolare rilevanza deve essere data allo studio degli spazi a disposizione dell'Ente. Tavoli di lavoro saranno avviati per considerare le migliori soluzioni possibili, anche nel rispetto delle norme sulla salute e sicurezza dei dipendenti.

Sulla scorta dell'esperienza maturata durante il periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19, già a decorrere dal 2021 verrà regolamentata la modalità di "lavoro agile" rivista dalla più recente legge n. 77 del 17 luglio 2020 di conversione del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 contenente "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", in vigore dal 19 luglio 2020. L'attività di mappatura dei processi e delle attività dell'ente, già avviata nella seconda metà del 2020, costituirà il presupposto per l'adozione del "piano organizzativo per il lavoro agile" (POLA), da assumersi obbligatoriamente quale sezione del Piano della Performance ai sensi dell'art.169 comma 3-bis del TUEL.

Missione/Programma: 0102 SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.2.7 SICUREZZA SUL LAVORO

Centro di responsabilità: *Servizio Prevenzione e Protezione*

Finalità:

L'attività del Servizio Prevenzione e Protezione ha come finalità la garanzia della sicurezza del lavoratore, nel rispetto della normativa vigente. In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. si continuerà a provvedere:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- alla programmazione e sviluppo, di concerto con il Medico Competente, del protocollo sanitario per il personale dipendente;
- alla Valutazione dei requisiti dei D.P.I. da fornire ai dipendenti secondo i criteri contenuti nella Valutazione dei Rischi;
- alla Valutazione e redazione dei Piani di Gestione delle Emergenze per tutte le sedi di proprietà dell'ente all'interno delle quali opera il personale dipendente, comprese alcune strutture del Settore Edilizia patrimoniale e scolastica (S.Caterina del Sasso, Chiostro di Voltorre, Monastero di Cairate); i piani sono integrati con le planimetrie recanti i presidi di sicurezza, le vie di esodo delle singoli sedi ed i nominativi del personale addetto alla Gestione delle Emergenze;
- all'attuazione di programmi formativi per il personale secondo quanto richiesto dal Datore di Lavoro ed abilitazione all'uso di specifiche attrezzature di lavoro secondo l'Accordo Stato Regioni;
- alla redazione dei D.U.V.R.I. richiesti dai vari Settori per l'affidamento di servizi (mensa, pulizie, biblioteche...);
- allo svolgimento di quanto previsto dagli artt. 91 e 92 del D.Lgs. 81/08 come coordinatore in fase di progettazione ed esecuzione per alcuni degli interventi ed opere attivate dai Settori Edilizia Patrimoniale e Scolastica e Viabilità.
- alla predisposizione ed aggiornamento delle notifiche preliminari di cantiere previste dall'art. 99 del D.Lgs. 81/08;
- all'applicazione delle misure precauzionali previste nei D.P.C.M., nelle ordinanze regionali e nel protocollo aziendale, nel caso in cui l'attuale stato di emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19, venisse ulteriormente prorogato.

Missione/Programma: 0102 SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.2.10 GESTIONE DEL PROTOCOLLO E TENUTA DELL'ARCHIVIO

Centro di responsabilità: *Settore Comunicazione interna e servizi ausiliari*

Finalità:

Il Settore deve garantire il rispetto delle disposizioni normative in materia di protocollazione, smistamento e conservazione della corrispondenza in entrata e in uscita. Il tutto in conformità col Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD, che promuove l'innovazione nelle pubbliche amministrazioni mediante l'informatizzazione dei procedimenti e delle attività. A seguito della fuoriuscita, a diverso titolo, di alcune unità di personale e del cambiamento dell'attività sia in termini qualitativi (riduzione della posta cartacea sul totale della corrispondenza) ed in termini quantitativi (riduzione dei numeri di protocollo), obiettivo principale del triennio sarà la riorganizzazione dell'ufficio Archivio e Protocollo che, anche alla luce della rivoluzione digitale, deve prevedere l'acquisizione della figura dell'Esperto Archivist, indispensabile per la gestione degli archivi dell'Ente.

Missione/Programma: 0103 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.2.1 PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL' ENTE

Centro di responsabilità: *Settore Programmazione strategica e organizzazione*

Finalità:

Il Settore supporterà l'Amministrazione e il Segretario Generale nella gestione dell'Ente, con particolare riferimento all'attività di riorganizzazione già avviata nel 2020, con l'approvazione della deliberazione presidenziale n. 9 del 24/1/2020. Il Settore supervisionerà la gestione delle funzioni non fondamentali delegate dalla Regione, a seguito della sottoscrizione dello schema di intesa per triennio 2019-2021, tra Regione Lombardia, UPL Province Lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni stesse, avvenuta il 3 luglio 2019 e degli accordi bilaterali sottoscritti il 25/10/2019.

Proseguirà l'attività di programmazione con la predisposizione del DUP (Documento Unico di Programmazione), nel corso del triennio, di concerto con il Settore Finanze e Bilancio e degli altri documenti che costituiscono il ciclo della performance, quali: il Piano della Performance-Piano degli Obiettivi (con relativi allegati/sezioni), documento integrato con il Peg come da Decreto Legge 174/2012, che prevede l'assegnazione degli obiettivi approvati dal DUP e declinati in obiettivi operativi, indispensabili per la valutazione della Performance dei dirigenti e dei dipendenti dell'Ente e la Relazione sulla Performance.

Il Settore effettuerà il controllo di gestione, inteso come monitoraggio degli obiettivi assegnati e rilevazione dei risultati raggiunti da rendicontare nella Relazione sulla Performance e supporterà l'Organismo di Valutazione nella sua attività presso l'Ente, compresa quella di valutazione dei dirigenti e del Segretario Generale e/o Direttore Generale.

Tra le attività di programmazione il settore gestirà la programmazione Biennale degli acquisti di forniture e servizi superiori a 40.000,00 euro, in collaborazione con i diversi settori dell'ente e la programmazione annuale degli incarichi di collaborazione autonoma.

Inoltre si continuerà la collaborazione con il Settore Gestione del Personale, per la predisposizione/aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione del personale delle categorie, dei dirigenti e del Segretario/Direttore Generale e con la Segreteria Generale al fine di garantire un controllo adeguato sull'attuazione delle Misure Anticorruptive e di Trasparenza, previste dal PTPCT.

In relazione ai compiti di legge affidati e recepiti nel "Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni", così come modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.12 del 11/06/2020, si svolgerà l'attività di controllo sugli atti relativi agli acquisti di beni e servizi effettuati su centrale di committenza nazionale Consip e sulla centrale di acquisti della Regione Lombardia ARIA.

In osservanza di quanto definito dalla direttiva n. 2/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche" emanata nel giugno 2019 dal Ministero della funzione pubblica, già a decorrere dal 2020 il Settore ha provveduto alla predisposizione

dell'aggiornamento annuale del Piano triennale di Azioni Positive, quale allegato al Piano della performance. Gli obiettivi contenuti nel Piano triennale azioni positive vengono pertanto, collegati a corrispettivi obiettivi del Piano della performance.

Missione/Programma: 0103 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO

3.2.2 RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE PER L'ACQUISTO DI BENI E FORNITURE

Centro di responsabilità: *Settore Provveditorato Economato e Logistica*

Finalità:

Il Settore provvede ad una razionalizzazione delle utenze e proseguirà, nel corso del triennio, ad operare nella medesima direzione allo scopo di adeguarle al piano dei fabbisogni dell'ente.

Darà corso alle attività di acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle modalità previste dall'ex D.Lgs. 50/2016 e, in deroga, dal Decreto Legge 16/7/2020 n.76 convertito nella Legge 120/2020, sia per quanto attiene al mantenimento dei servizi trasversali dell'ente, che gestisce come competenze d'istituto, che per la gestione delle gare delegate dagli altri settori sotto la soglia dei 40.000.= (Iva esclusa).

La gestione del parco automezzi dell'Ente richiede di attuare, nel corso del triennio, una profonda revisione dello stesso; il protrarsi, in passato, dell'indisponibilità dei fondi, ha impedito di implementare/rinnovare il parco automezzi, generando così un aumento dei costi di manutenzione, stante la sempre maggiore incidenza dei guasti e delle difficoltà nel reperimento di alcuni pezzi di ricambio. Si confida in questo periodo di poter intervenire al fine di implementare di qualche unità il servizio a disposizione degli uffici dell'Ente, in modo da tale da poter garantire una maggiore fruibilità del servizio legato all'uso degli automezzi.

Missione/Programma: 0103 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVO STRATEGICO: GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

OBIETTIVO OPERATIVO

2.1.1 RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI FISSATI DAL PIANO DI RIEQUILIBRIO

Centro di responsabilità: *Settore Finanze e Bilancio*

Finalità:

La Provincia di Varese, con atto del Consiglio Provinciale n. 49 del 23 ottobre 2015, ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art.243 bis del Tuel, e con deliberazione del Consiglio n. 4 del 17 febbraio 2016 ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario Pluriennale, redatto in base alle linee guida della Corte dei Conti. Con delibera n. 76 del 16/3/2017 la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, ha approvato, con prescrizioni, il piano di riequilibrio finanziario della Provincia di Varese ai sensi dell'art. 243-quater, comma 6, del TUEL (D.Lgs.267/2000) che, con successivo atto n. 11 del 3/3/2018 del Consiglio Provinciale, è stato rimodulato ai sensi dell'art. 1 commi 888 e 889 della legge 205/2017.

Nell'adunanza pubblica del 9 aprile 2019, la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, ha approvato, con prescrizioni, la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale dell'Ente in quindici anni con decorrenza dal 2016 al 2030.

Il Settore, entro i quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, collabora e supporta il Collegio dei revisori nella redazione della relazione semestrale da trasmettere alla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo e per il Ministero dell'Interno, a dimostrazione del raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso. Pertanto essendo la gestione finanziaria dell'Ente costantemente subordinata al raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, il Settore deve programmare interventi mirati alla riduzione del disavanzo.

Ad esito dei monitoraggi effettuati in ordine all'attuazione degli obiettivi intermedi del piano di riequilibrio e dall'analisi dell'evoluzione nel tempo del risultato di amministrazione nel periodo 2015-2020 è emerso un significativo miglioramento del risultato di gestione tale da aver determinato di fatto l'anticipazione del ripiano del disavanzo. Il Consiglio Provinciale con la deliberazione n. 54 del 30/11/2020 ha così dato avvio al procedimento di rimodulazione del piano di riequilibrio proponendo la riduzione della sua durata al periodo 2016-2020 ai sensi del commi 7-bis e 7-ter dell'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000.

Missione/Programma: 0105 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE

OBIETTIVO OPERATIVO

2.2.1 COMPLETAMENTO ATTIVITA' DI ALIENAZIONE E/O DISMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIALI

Centro di responsabilità: *Settore Segreteria e Affari Generali*

Finalità:

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 44 del 25 settembre 2017 è stata approvata, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 e sue successive modifiche ed integrazioni, la "Revisione straordinaria delle società partecipate"; si è compiuta una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o oggetto di interventi di razionalizzazione e quelle da mantenere. Il lavoro è stato condotto in coerenza con il piano di razionalizzazione già adottato dalla Provincia di Varese con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 36 del 14 novembre 2016 "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie della Provincia di Varese e relativo documento di revisione ed aggiornamento – Approvazione", ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190.

Alla deliberazione del Consiglio provinciale n. 68 del 18/12/2018 relativa alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2017, ha fatto seguito l'adozione della deliberazione n. 47 del 16.12.2019 "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AL 31/12/2018 DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELLA PROVINCIA DI VARESE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 175/2016" e da ultimo la deliberazione di consiglio n.59 del 21/12/2020 "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AL 31/12/2019 DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELLA PROVINCIA DI VARESE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS 175/2016".

Obiettivo dell'Amministrazione per il triennio in oggetto è portare a compimento quanto deliberato, sia per quanto riguarda le attività di alienazione che di dismissione delle Società partecipate.

Nel seguito le partecipazioni societarie detenute da Provincia di Varese, oggetto di revisione periodica di cui alla citata deliberazione di consiglio provinciale p.v. 59/20:

Partecipazioni detenute al 31.12.2019

➤ Dirette:

Denominazione sociale	Quota partecipazione	Note
Accademia Nazionale di Studi Superiori S.r.l.	1%	Recesso
Cooperativa Agricola latte Varese	3,03%	Recesso
Sant'Anna S.r.l.	50%	in liquidazione
Banca Popolare Etica s.c.p.a.	0.0188%	Recesso
Società Patrimoniale della Provincia di	100%	mantenimento con azioni di razionalizzazione

Varese S.r.l.

Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona S.p.a.	30%	mantenimento fino al suo confluire in ALFA S.r.l.
Società per la salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.a.	30%	mantenimento fino al suo confluire in ALFA S.r.l.
Società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a.	30%	mantenimento fino al suo confluire in ALFA S.r.l.
Società per la Tutela Ambientale bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada e Margorabbia S.p.a.	30%	mantenimento fino al suo confluire in ALFA S.r.l.
Bozzente S.r.l.	30%	mantenimento fino al suo confluire in ALFA S.r.l.
Verbano S.p.a.	30%	mantenimento fino al suo confluire in ALFA S.r.l.
Agenzia del Turismo	50%	In liquidazione
Alfa S.r.l.	40,2072%	Mantenimento

➤ indirette:

Denominazione sociale	Quota partecipazione	Società tramite	Note
Prealpi Servizi S.r.l.	0,93%	Bozzente S.r.l.	mantenimento
	8,66%	Verbano S.r.l.	"
	8,66%	Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona S.p.a.	"
	8,66%	Società per la salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.a.	"
	8,66%	Società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a.	"

Obiettivo del settore per il triennio in oggetto è portare avanti quanto deliberato con gli atti

sopraccitati e con i successivi atti e piani di razionalizzazione, sia per quanto riguarda le attività di alienazione che di dismissione delle partecipazioni societarie, in linea con le previsioni del D.Lgs. 175/2016 che impongono agli enti locali interventi di razionalizzazione nei confronti di società aventi per oggetto attività non strettamente necessarie per il perseguimento dei propri fini istituzionali, o che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Il Settore garantirà l'informazione tramite report annuali al Presidente ed al Consiglio.

Missione/Programma: 0105 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE

OBIETTIVO OPERATIVO

2.2.2 ANALISI DELLA MISSION DELLA SOCIETA' PATRIMONIALE

Centro di responsabilità: *Settore Segreteria e Affari Generali*

Finalità:

Con delibera di consiglio provinciale p.v. n.59 del 21/12/2020 "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AL 31/12/2019 DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELLA PROVINCIA DI VARESE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS 175/2016" la Provincia di Varese ha deciso, in linea con i precedenti Piani di Revisione delle partecipazioni societarie, il mantenimento della Società Patrimoniale della Provincia di Varese srl, partecipata al 100% dalla Provincia, seppur con la previsione di azioni di razionalizzazione.

Le azioni di razionalizzazione sono finalizzate ad intensificare il controllo e il monitoraggio sulla gestione, affinché la Società possa in maniera adeguata svolgere la propria "mission":

- controllo degli aspetti economico-finanziari, finalizzato ad assumere ogni misura correttiva, nel corso dell'esercizio, necessario a perseguire e realizzare il pareggio o l'utile/avanzo di bilancio. Per tale scopo la Società viene invitata a presentare il preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri i contenuti.
- garantire un flusso informativo corretto nei confronti dell'Ente socio tramite l'invio di relazioni trimestrali sulla gestione della Società.

Nel corso del 2020, in linea con quanto sopra delineato, sono stati attivati incontri, nonché azioni di monitoraggio sull'attività della società. E' stato affidato incarico ad un consulente esterno al fine di affiancare gli uffici nell'individuazione delle misure atte a meglio governare la società.

In base alle risultanze della consulenza esterna, già disponibili, l'Amministrazione procederà nel corso del 2021 a verificare con la Società Patrimoniale la possibilità di avviare il percorso per la trasformazione della stessa secondo il modello dell'"in house providing", al fine di renderla un utile strumento per la gestione dell'importante patrimonio immobiliare della Provincia, ivi compreso quello di valore turistico-culturale.

Missione/Programma: 0105 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI

OBIETTIVO OPERATIVO
2.3.1 ANALISI DEGLI IMMOBILI IN PROPRIETA' E IN GESTIONE

Centro di responsabilità: *Settore Servizi Integrati Funzionamento e Controlli*

Finalità:

In un'ottica di valorizzazione patrimoniale i beni non strumentali all'attività dell'Ente saranno oggetto di iniziative e provvedimenti diversi a seconda delle caratteristiche dei beni stessi (alienazioni, locazioni, concessioni di valorizzazione, permuta, comodati) tenuto conto anche delle condizioni del mercato immobiliare. Le procedure amministrative connesse alla vendita/valorizzazione degli immobili che non rivestono più interesse ai fini istituzionali, verranno seguiti dal Settore in tutte le loro fasi sino alla sottoscrizione dell'atto notarile di trasferimento della proprietà. Per ciascun immobile da alienare i tecnici dell'Area Tecnica ovvero dell'Agenzia delle Entrate a seguito di accordi ad hoc, procederanno alla stima del valore di mercato, sulla base di ogni elemento idoneo e suscettibile di valutazione. Verrà attivata la gestione amministrativa delle risorse patrimoniali, compresa la gestione degli inventari sia dei beni mobili sia dei beni immobili di concerto con il Settore Finanziario.

Nel corso del triennio verrà altresì, avviato quanto necessario per l'espletamento dell'intero iter amministrativo/tecnico occorrente per la valorizzazione economico/culturale del patrimonio immobiliare di Santa Caterina del Sasso in Leggiuno i cui contenuti dovranno essere ridefiniti a fronte delle prossime scadenze delle concessioni vigenti avviate nel corso del 2020.

Missione/Programma: 0105 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO: *PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI*

OBIETTIVO OPERATIVO
2.3.2 ANALISI DEGLI AFFIDAMENTI E RAPPORTI CONTRATTUALI IN ESSERE

Centro di responsabilità: *Settore Servizi Integrati Funzionamento e Controlli*

Finalità:

Il Settore prosegue l'attività di valorizzazione degli immobili gestiti, mediante la predisposizione di atti di cessione in locazione o comodato d'uso nonché la sorveglianza sul corretto utilizzo dei immobili e l'accertamento degli importi concordati nei predetti atti, monitorando costantemente i conseguenti pagamenti.

Missione/Programma: 0105 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI

OBIETTIVO OPERATIVO
2.3.3 ANALISI E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI

Centro di responsabilità: *Settore Servizi Integrati Funzionamento e Controlli*

Finalità:

Al fine di precedere al riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, occorre individuare, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Il Settore mediante la collaborazione dei tecnici dell'Area Tecnica cura e aggiorna il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per la conseguente approvazione consiliare. Il Settore si auspica di poter attivare nel prossimo triennio 2021/23 l'aggiornamento dell'inventario relativo allo stato Patrimoniale dei beni in sinergia con il Settore Finanze e Bilancio.

Missione/Programma: 0105 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.2.5 CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, ARCHITETTONICO E CULTURALE

Centro di responsabilità: *Settore Edilizia patrimoniale e scolastica*

Finalità:

Il Settore Edilizia Patrimoniale e Scolastica nell'ambito delle sue articolate funzioni e nel rispetto dell'obiettivo strategico continuerà ad espletare tutte le attività necessarie a garantire la conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare con caratteristiche storiche e culturali attraverso le seguenti funzioni:

- **Manutenzione di natura edile beni artistici e architettonici**

Programmazione ed esecuzione di una serie di interventi manutentivi volti a garantire un elevato standard conservativo del patrimonio artistico architettonico di proprietà dell'Ente. L'esecuzione di questi interventi avviene mediante appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria caratterizzati da specifiche prestazioni e modalità di intervento.

- **Manutenzione e conservazione del patrimonio arboreo di natura storica**

La Provincia di Varese ha realizzato e tiene aggiornato un censimento del patrimonio arboreo di pregio negli immobili di sua proprietà e ha effettuato una valutazione speditiva di livello uno. Esegue, inoltre, la programmazione ed esecuzione di interventi manutentivi sull'intero patrimonio del verde ai fini della conservazione e valorizzazione dello stesso. Gli interventi sono altresì volti a garantire la piena sicurezza delle aree a verde aperte al pubblico attraverso interventi di monitoraggio, analisi fitosanitarie, esami tomografici, valutazione di stabilità meccanica e stime del rischio delle grosse alberature costituenti il patrimonio storico monumentale a verde.

- **Manutenzione impianti**

Programmazione ed esecuzione di interventi di carattere manutentivo sugli impianti elettrici, idrotermosanitari, antincendio ed elevatori. Attraverso l'appalto di "global service" in essere il Settore garantisce la piena efficienza e funzionalità degli impianti al fine di consentire il sicuro utilizzo degli immobili.

Missione/Programma: 0108 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.2.8 EVOLUZIONE DELLA INFRASTRUTTURA INFORMATICA DELL'ENTE

Centro di responsabilità: *Settore Sistemi informativi*

Finalità:

L'attività del Settore, trasversale all'interno dell'Ente, è finalizzata alla gestione, manutenzione sviluppo e sicurezza delle dotazioni informatiche hardware e software, sia centralizzate che periferiche. Oltre al mantenimento della struttura centrale di gestione (server fisici e virtuali, apparati, sistemi di storage, sistemi di sicurezza) implementata negli scorsi anni, l'ufficio continua a rispondere con interventi a supporto della sempre maggiore richiesta di informatizzazione delle attività istituzionali. Il tutto nel rispetto dei principi di ottimizzazione, razionalizzazione e controllo della spesa di funzionamento.

L'obiettivo è quello di mantenere il livello di efficienza delle applicazioni utilizzate e delle apparecchiature in dotazione, sebbene gli apparati accusino ormai obsolescenza e siano in maggior parte in End Of Life e End Of Support, ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse, migliorando le performance individuali e di struttura e i processi di pianificazione-programmazione sfruttando al meglio le risorse interne.

Applicate le "Misure Minime di Sicurezza per le Pubbliche Amministrazioni", nel corso del triennio occorre proseguire nelle attività, già in parte avviate, atte a implementare la sicurezza e la disponibilità dei dati.

Per consentire la conformità con il GDPR e tuttavia fornire agli utenti strumenti indispensabili per il lavoro quotidiano e lo scambio di dati con l'esterno, sono state sperimentate diverse soluzioni business per cercare di definire una piattaforma istituzionale atta a soddisfare le suddette necessità. Individuata la piattaforma necessaria nel corso del 2020, si procederà nel corso del triennio ad implementare la soluzione per tutti i dipendenti.

La struttura dovrà continuare ad operare per aderire ed uniformarsi alle linee guida dettate, oltre che da GDPR e Misure Minime di Sicurezza, dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, cercando ove possibile di ottenere dei risparmi al fine di poter investire nelle aree maggiormente critiche e nelle aree messe in evidenza dal Governo stesso, tra cui, a mero titolo di esempio, si citano:

- a seguito di analisi delle vulnerabilità e stesura di relativo resoconto, adozione di eventuali manovre correttive che assicureranno un livello di sicurezza pienamente adeguato alle necessità dell'Ente;
- evoluzione ed eventuale aggiornamento delle soluzioni di smartworking individuate nel corso del 2020, al fine di agevolare il lavoro agile;
- prosecuzione nell'adesione graduale ad un percorso di esternalizzazione dei servizi verso il Cloud, come richiesto dal Governo nel "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione" e come ulteriormente dettato nelle linee guida ed indicazioni pubblicate da AGID, garantendo comunque e sempre la continuità del servizio;
- adozione di software più moderni e performanti, adottando laddove possibili soluzioni web e/o OpenSource che consentiranno più flessibilità e meno lock-in verso produttori e sviluppatori.

Per consentire il mantenimento di livelli di efficienza e la sicurezza dell'intera infrastruttura si procederà inoltre ad un'analisi delle necessità di upgrade per quanto riguarda hardware e software, laddove possibile adottando l'esternalizzazione in cloud di alcuni servizi, e ad una valutazione di restyling del sito web dell'Ente. Da valutare anche l'estensione della connettività WiFi a tutto l'Ente.

E' inoltre in progetto la migrazione dell'attuale sistema di posta verso la soluzione cloud Office365.

Missione/Programma: 0109 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
OBIETTIVO STRATEGICO: ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

OBIETTIVO OPERATIVO

1.6.1 SVOLGIMENTO FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE E GESTIONE DELL'ATTIVITA' CONTRATTUALE

Centro di Responsabilità: *Settore Politiche di supporto agli EE.LL. e sviluppo dell'Ente di Area Vasta*

Finalità:

L'attività della Settore si sostanzia nello svolgimento delle funzioni di gestione di procedure di gara per la Provincia e su delega dei Comuni aderenti, nonché supporto amministrativo e tecnico agli Enti aderenti, attraverso l'attività della Sua e dell'Ufficio Contratti.

La SUA intende proseguire nell'attivazione di servizi a favore degli Enti della provincia e fuori provincia aderenti alla convenzione (gestione delle gare su delega) e a favore di tutti i Comuni anche non aderenti alla convenzione (supporto tecnico e amministrativo in materia di contrattualistica pubblica).

Con l'istituzione della SUA, inoltre, la Provincia si prefigge l'obiettivo di consentire ai Comuni in modo agile, flessibile ed economico di ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa e, a far data dal 2022, alle limitazioni imposte dall'art.37 del D.Lgs.50/2016, che inibisce parzialmente l'esecuzione di gare in proprio ai Comuni non capoluogo.

Il Settore si propone, anche per il triennio 2021-2023, di supportare il maggior numero di Comuni della Provincia e fuori Provincia nella gestione delle proprie gare e nell'ausilio nell'attività tecnico-amministrativa, pur in vigore della L. 55/2019.

Nel triennio 2021-2023 troverà piena attivazione il nuovo albo fornitori della Provincia istituito con lo scopo di semplificare la gestione delle gare d'appalto; nel triennio l'utilizzo dell'albo verrà esteso anche agli enti che hanno sottoscritto la convenzione con la SUA.

All'Ufficio Contratti compete l'attività di stipulazione degli atti in capo alla Provincia nonché alla gestione dei supporti tecnici richiesti dagli enti aderenti alla convenzione, procedendo alla stesura dei relativi disciplinari di incarico e seguendo la conseguente attività di rendicontazione.

All'interno del Settore è stato individuato il R.A.S.A. dell'Ente (Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante di ANAC), a cui compete la gestione dei Rup e dei Centri di costo registrati presso ANAC, nonché la bonifica dei Rup/centri di costo obsoleti e una attività di supporto ai Rup per una corretta gestione dei dati da trasmettere al Sistema Informativo Monitoraggio Gare (SIMOG), finalizzata al miglioramento della qualità dei dati presenti nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP).

Missione/Programma: 0109 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
OBIETTIVO STRATEGICO: ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

OBIETTIVO OPERATIVO

1.6.3 SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI PER L'ACQUISIZIONE DI RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI

Centro di Responsabilità: *Settore Politiche di supporto agli EE.LL. e sviluppo dell'Ente di Area Vasta*

Finalità:

L'ufficio Bandi di finanziamento per i Comuni dall'Europa e da altri soggetti è stato istituito nell'anno 2018 con delibera Presidenziale p.v. n. 63 del 21 maggio, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del gennaio 2017.

La costituzione dell'ufficio risponde alle trasformazioni operate dalla normativa vigente che vede la Provincia come ente di supporto degli Enti locali del territorio, identificandola come la "Casa dei Comuni".

Le linee Programmatiche dell'attuale amministrazione danno attuazione al ruolo della Provincia così delineato, individuando tra gli obiettivi strategici la strutturazione dell'ufficio che, nel triennio di riferimento, potrà sviluppare le sue funzioni in modo sempre più completo ed esteso, continuando le attività di seguito indicate:

- l'acquisizione di competenze per poter svolgere in modo più qualificato le attività dell'ufficio;
- l'acquisizione di informazioni riguardanti le priorità strategiche dei Comuni, da utilizzare per definire gli ambiti di intervento su cui indirizzare la ricerca di finanziamenti;
- la prosecuzione del progetto denominato "Lombardia Europa 2020" realizzato da Anci Lombardia in partenariato con Regione Lombardia e Provincia di Brescia, per la creazione di Sportelli Europa di Area Vasta (SEAV). La costituzione di uno Sportello Europa per la Provincia di Varese, avrà come fine il presidio sul territorio per attrarre risorse finanziarie comunitarie, sia dirette che indirette a beneficio di tutti gli attori locali;
- la collaborazione con UPI, per la migliore attuazione del Progetto "Province & Comuni" a livello nazionale e nel territorio di competenza, volta alla sperimentazione di una piattaforma di gestione associata delle funzioni e dei servizi a supporto dei Comuni in modo da garantire maggiore efficacia e semplificazione delle azioni dell'amministrazioni;
- il monitoraggio delle opportunità di partecipazione a partenariati che interessino lo sviluppo locale e/o le aree di intervento della Provincia. (Pic).

Missione/Programma: 0109 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
OBIETTIVO STRATEGICO: ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

OBIETTIVO OPERATIVO
1.6.4. FORMAZIONE AI COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE

Centro di Responsabilità: *Settore Programmazione strategica e Organizzazione*

Finalità:

Nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni.

La formazione e l'aggiornamento professionale garantiscono il costante aggiornamento delle competenze professionali tecniche e lo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali necessarie allo svolgimento efficace dei rispettivi ruoli.

La Provincia nel suo ruolo di "Casa dei Comuni" intende mettere a disposizione dei Comuni della Provincia le competenze tecniche ed organizzative per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio, l'organizzazione e l'erogazione di interventi formativi condivisi e coprogettati anche in collaborazione con enti di formazione.

Missione/Programma: 0110 RISORSE UMANE
OBIETTIVO STRATEGICO: GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.1.1 GESTIONE GIURIDICA ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE

Centro di responsabilità: *Settore Gestione del Personale*

Finalità:

Nell'ambito delle attività ordinarie svolte dal personale del Settore, oltre alla gestione giuridica ed economica del personale provinciale ed agli adempimenti di natura fiscale e contributiva relativi ai collaboratori, alle borse di lavoro e ai tirocinanti, si identificano tra le altre: la gestione delle procedure disciplinari, del progetto Telelavoro, delle relazioni sindacali, delle presenze e dei diversi permessi che a vario titolo sono erogati ai dipendenti.

E' cura del Settore inoltre provvedere all'applicazione dei nuovi contratti nazionali di lavoro oltre alla predisposizione e stipula dei contratti collettivi decentrati sia per il personale del comparto che per i dirigenti, con costituzione dei relativi fondi, assicurando ai diversi settori dell'Ente il supporto necessario per la corretta applicazione degli istituti contrattuali.

Il Settore supporta, in collaborazione con il Settore Programmazione strategica e organizzazione, il Segretario Generale per la redazione del Sistema di misurazione e valutazione del personale (SMIVAP), del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nonché alla gestione dello Smart working.

Particolare attenzione è rivolta alle attività che conducono alla stipula di accordi bilaterali con Regione Lombardia, per la gestione delle funzioni non più di competenza della Provincia, ma riattribuite da Regione Lombardia come "funzioni delegate", con particolare riguardo alla definizione della posizione giuridica del personale interessato.

Gli uffici del Settore predispongono il piano triennale del fabbisogno del personale, tenuto conto delle ripristinate capacità assunzionali, gestendo le procedure di reclutamento previste dalla vigente normativa.

Missione/Programma: 0110 RISORSE UMANE
OBIETTIVO STRATEGICO: GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.1.3 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Centro di responsabilità: *Settore Programmazione strategica e organizzazione*

Finalità:

L'ufficio Formazione sosterrà le attività programmatiche attraverso l'attivazione della formazione al fine di garantire un livello di qualificazione del personale sempre adeguato alle nuove competenze richieste dalle continue emanazioni normative. Il ruolo della formazione, negli ultimi anni, è accresciuto e divenuto strategico per lo sviluppo dell'Ente a seguito delle numerose norme europee e nazionali che hanno avuto un impatto consistente nell'organizzazione degli Enti, anche per effetto del blocco delle assunzioni abbinato al prolungamento dell'età lavorativa che ha chiamato il personale a ricoprire ruoli trasversali sempre più complessi. A seguito della nuova riorganizzazione dell'ente e della recuperata capacità assunzionale, ricorrere ad azione formative articolate sarà obbligatorio per supportare i nuovi processi di sviluppo organizzativo dell'Ente.

Missione/Programma: 0110 RISORSE UMANE
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.2.3 COMUNICAZIONE INTERNA

Centro di responsabilità: *Settore Comunicazione interna e Servizi ausiliari*

Finalità:

L'attività di comunicazione interna, gestita dal Settore, è garantita attraverso l'aggiornamento ed il coordinamento dei software presenti nell'Ente (sito istituzionale, posta elettronica, scrivania virtuale) privilegiando l'informazione on-line. I dati pubblicati su internet hanno valenza anche esterna e sempre di più cittadini, Enti ed Istituzioni utilizzano il portale per accedere a dati e informazioni. La crescente richiesta di dati e contenuti digitali, nonché la pubblicazione di avvisi e news pubblicati sul sito ne fanno uno strumento di comunicazione sempre più utilizzato. Per rendere maggiormente fruibili dati e contenuti del sito internet istituzionale, anche da parte dei cittadini e degli altri enti, è auspicabile una rivisitazione dello stesso, attraverso un progetto di ammodernamento dell'infrastruttura per consentire una navigazione semplice da qualsiasi dispositivo elettronico (PC, tablet o cellulare) e l'aggiornamento dell'infrastruttura per renderla compatibile con i comuni web browser.

Missione/Programma: 0111 ALTRI SERVIZI GENERALI
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.2.4 DIFESA IN GIUDIZIO E CONSULENZA LEGALE

Centro di responsabilità: *Settore Avvocatura*

Finalità:

Il Settore Avvocatura garantisce la difesa della Provincia di Varese dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria e amministrativa.

Alla difesa e rappresentanza in giudizio si affianca l'attività di consulenza interna attraverso l'emissione di pareri resi su richiesta delle singole strutture dell'amministrazione.

L'ufficio amministrativo dell'Avvocatura cura invece le attività istruttorie relative alle singole pratiche. In particolare, cura la fascicolazione delle diverse cause; interloquisce con le strutture interessate da cui riceve le relazioni istruttorie e tutti i documenti necessari per il corretto adempimento delle funzioni proprie dell'Avvocatura; provvede, anche sulla base delle relazioni istruttorie degli altri uffici, alla redazione dell'atto deliberativo presidenziale per agire o resistere in giudizio; predispone gli atti di impegno e di liquidazione dei compensi professionali in favore degli avvocati esterni incaricati per il patrocinio; cura l'affidamento degli incarichi affidati ai legali designati dalla compagnia di assicurazione (Polizza RCT/RCO); accerta le somme dovute e cura la trasmissione degli atti per l'iscrizione a ruolo degli importi portati dalle sentenze di condanna.

Missione/Programma: 0111 ALTRI SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO STRATEGICO: *PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA' E GARANTIRE LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'*

OBIETTIVO OPERATIVO**4.1.1 AZIONI IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**

Centro di responsabilità: *Settore Segreteria e Affari Generali*

Finalità:

Costituisce obiettivo del Settore per il triennio in considerazione, rafforzare il monitoraggio sui processi/attività e sulle relative misure contro il rischio di corruzione, in sinergia con l'implementazione del sistema dei controlli interni.

Con delibera di Consiglio n.12 del 11/6/2020 si è approvata la modifica del Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni, individuando responsabilità in linea con la nuova struttura organizzativa dell'Ente. Nel corso del 2021 e ed esercizi seguenti Il Settore garantirà il presidio ed il coordinamento del sistema dei controlli interni, in una logica di stretto raccordo con le verifiche stabilite dal PTPCT. L'attività, in particolare condotta ai fini del controllo amministrativo costituisce anche adempimento degli obblighi di controllo per la prevenzione della corruzione.

In linea con quanto definito dal PNA 2019 e recepito dal PTPCT 2020, assume importanza strategica per il 2021 e 2022 "la mappatura" dei processi, intesa non solo come individuazione e descrizione dei processi che definiscono l'attività dell'Ente, ma anche come identificazione, analisi e ponderazione del rischio, nonché identificazione e programmazione delle misure.

E' previsto che il processo di gestione del rischio avviato a partire dal 2020 si sviluppi secondo una logica incrementale negli anni 2021-22, secondo tempi e modalità definite nel PTPCT 2020, relativamente ai processi dell'ente con particolare riferimento a quelli esposti a maggior rischio di corruzione.

L'adozione del Piano anticorruzione 2021-23 dovrà avvenire entro il 31-3-2021, avendo ANAC posticipato il termine a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19.

Missione/Programma: 0111 ALTRI SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO STRATEGICO: *PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA' E GARANTIRE LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'*

OBIETTIVO OPERATIVO**4.1.2 MISURE PROGRAMMATE PER L'ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**

Centro di responsabilità: *Tutti i settori dell'Ente*

Finalità:

Al fine di assicurare un'idonea politica di Prevenzione della Corruzione e prevenire fenomeni di "cattiva gestione" la Provincia di Varese è dotata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui alla legge n.190 del 2012, che è soggetto ad aggiornamento annuale ed è integrato con tutti i documenti di programmazione dell'Ente.

In questo modo il DUP contiene anche obiettivi strategici in materia di prevenzione della Corruzione e di Trasparenza. Ogni settore, con la rilevazione di appositi indicatori o azioni specifiche, dovrà rilevare il grado di aggiornamento degli adempimenti in tema di trasparenza e di anticorruzione, previsti dal Piano Triennale approvato dall'ente.

- - -

Centro di responsabilità: *Settore Politiche di sviluppo degli EE.LL. e sviluppo dell'Ente di area vasta.*

Finalità:

La Provincia di Varese, nell'ambito delle azioni già poste in essere per prevenire la corruzione e l'illegalità, come indicato dalla legge 190/2012, intende potenziare il contrasto alle forme di illegalità e di corruzione nell'ambito degli appalti pubblici, settore che ancora oggi è tra i più esposti ai tentativi delle infiltrazioni criminali. A tal fine, il Settore intende applicare l'art. 1, comma 17, della citata legge, che recita testualmente: "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità, costituisce causa di esclusione dalla gara".

Missione/Programma: 0402 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIAOBIETTIVO STRATEGICO: *PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA***OBIETTIVO OPERATIVO****1.5.1 GESTIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SUPERIORE**Centro di responsabilità: *Settore Servizi Integrati Funzionamento e Controlli*

Finalità:

Il Settore continuerà ad occuparsi del funzionamento delle strutture scolastiche di istruzione e formazione superiore, sostenendone le spese correlate nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3 della Legge n. 23 dell'11/01/1996 "Norme per l'edilizia scolastica". Assegnerà alle istituzioni scolastiche di propria competenza un fondo di funzionamento nel quale verranno ricomprese quelle spese indispensabili e improcrastinabili, in quanto trattasi di spese a carattere continuativo necessarie a garantire i servizi fondamentali all'utenza scolastica: gestione utenze telefoniche, servizi igiene (smaltimento assorbenti igienici femminili...), manutenzione attrezzature (attrezzature ginniche, arredi scolastici...), piccole manutenzioni immobili (minuterie per serramenti, tinteggiature...), servizi di segreteria (acquisto materiale di cancelleria...). Verrà potenziata la collaborazione con le istituzioni scolastiche che espletano in autonomia le attività relative al funzionamento ordinario dell'Istituto attraverso l'utilizzo delle risorse appositamente stanziare e trasferite dalla Provincia, al fine di migliorare l'efficienza e la celerità degli interventi, grazie a uno snellimento delle procedure d'ufficio. Il Settore manterrà anche l'espletamento di tutte le procedure amministrative per l'acquisizione diretta di vari servizi e beni e/o mediante rimborso agli Istituti ed agli Enti precedentemente titolari degli edifici trasferiti, in attuazione al dettato normativo ex lege 23/96, che continuano, in alcuni casi, a sostenere parte delle spese laddove per particolari ragioni non sia stato possibile volturare le utenze.

Missione/Programma: 0402 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIAOBIETTIVO STRATEGICO: *PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA**OBIETTIVO OPERATIVO***1.5.4 MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SUPERIORE**

Centro di responsabilità: *Settore Edilizia patrimoniale e scolastica – Settore Servizi amministrativi di supporto all'area"*

Finalità:

Il Settore Edilizia Patrimoniale e Scolastica continuerà ad espletare tutte le attività necessarie a garantire la conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare scolastico di istruzione superiore attraverso le seguenti funzioni:

- **Progettazione architettonica e gestione manutentiva patrimonio immobiliare**

Ricerca di fonti di finanziamento attivabili per continuare a perseguire il virtuoso obiettivo di attestare il proprio patrimonio immobiliare tra i livelli più alti in termini di completezza certificativa, adeguamenti normativi, riqualificazione strutturale ed energetica, facility management conduttiva.

Esecuzione di attenta e scrupolosa attività manutentiva al fine di evitare disagi agli utenti delle strutture scolastiche nonché ridurre al minimo il deterioramento delle stesse. Il contratto in essere di "global service" garantisce un miglior apporto manutentivo su tutte le strutture di competenza oltre all'esecuzione di alcuni interventi volti al risparmio energetico.

Nell'ambito della programmazione unica 2018-2020 in materia di edilizia scolastica effettuata dal MIUR tramite Regione Lombardia, sono state assegnate alla Provincia risorse per € 1.555.417,00. L'Ente ha selezionato dall'elenco dei progetti candidati gli interventi da finanziare che avranno corso nell'anno 2021 e seguenti. Sempre nella medesima linea di finanziamento denominata seconda fase, Regione Lombardia ha assegnato alla Provincia di Varese risorse per altri € 975.948,02. L'Ente ha selezionato dall'elenco dei progetti candidati gli interventi da finanziare che avranno corso nell'anno 2021 e seguenti.

Nella dichiarazione di accettazione dei contributi sopra citati, è necessario dichiarare "per edifici ricadenti in zona 3 e 4, che la struttura è conforme alle norme sismiche vigenti all'epoca della costruzione (purché progettata dopo il 1984) e che non vi è obbligo normativo di effettuare ulteriori verifiche ovvero di aver effettuato le relative verifiche". Non essendo la Provincia di Varese in possesso della documentazione relativa la vulnerabilità sismica degli edifici scolastici di cui sopra, indispensabile e propedeutica per ottenere il finanziamento, nel corso del 2021, parallelamente alla redazione dei progetti, provvederà ad eseguire, sostenuta da supporti professionali esterni all'Ente, tutte le indagini e gli adempimenti necessari per ottenere la documentazione relativa alla vulnerabilità sismica degli edifici oggetto del finanziamento MIUR.

Nel mese di giugno 2020, il Ministro dell'Istruzione ha attivato una nuova linea di finanziamenti atta ad assegnare importi in favore di Province e Città metropolitane sulla base del numero di alunni e di edifici.

La Provincia di Varese è risultata assegnataria di un importo pari a €. 10.520.398,71 e quest'ultima ha trasmesso al Ministero dell'Istruzione l'elenco degli interventi che intende finanziare.

Si è in attesa da parte del Ministero dell'Istruzione dell'elenco dei progetti ammessi al finanziamento tra quelli candidati, con le relative tempistiche di realizzazione, che si svolgeranno nelle annualità 2021-2023.

- **Progettazione e adeguamento normativo impiantistico**

Nell'ambito dei numerosi finanziamenti ottenuti dal MIUR per gli adeguamenti normativi antincendio (n°4 interventi finanziati) la cui operatività progettuale ed esecutiva iniziata nell'annualità 2019 continuerà nelle annualità 2021-22-23, nel corso del 2020 si è attivata una articolata attività di progettazione impiantistica sostenuta da supporti professionali esterni all'Ente e si sono avviate le procedure di gara. Nel 2021, a seguito del perfezionamento della gara d'appalto, verrà eseguita la cantierizzazione delle opere progettate.

Nell'ambito dei finanziamenti relativi all'adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio, si è ottenuto dal MIUR tramite Regione Lombardia, con decreto del 30/06/2020, un finanziamento di € 100.000,00 per un intervento su un Istituto Scolastico inerente un progetto finalizzato all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi. Quest'ultima attività verrà svolta nel corso degli anni 2021-2022.

L'esecuzione di questo intervento consentirà l'innalzamento del numero di edifici definibili "certificativamente completi".

Missione/Programma: 0402 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIAOBIETTIVO STRATEGICO: *PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA***OBIETTIVO OPERATIVO****1.5.5 GESTIONE DEI FABBRICATI**

Centro di responsabilità: *Settore Edilizia patrimoniale e scolastica – Settore Servizi amministrativi di supporto all'area"*

Finalità:

Il Settore Edilizia Patrimoniale e Scolastica continuerà ad espletare tutte le attività necessarie a garantire la gestione del patrimonio immobiliare scolastico di istruzione superiore attraverso le seguenti attività:

- **Manutenzione di natura edile dei fabbricati scolastici**

Programmazione ed esecuzione di una serie di interventi manutentivi volti a garantire un elevato standard conservativo del patrimonio immobiliare scolastico di competenza dell'Ente. L'esecuzione di questi interventi avviene mediante appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria caratterizzati da specifiche prestazioni e modalità di intervento.

- **Manutenzione e conservazione del patrimonio arboreo di pertinenza degli edifici scolastici**

La Provincia di Varese ha realizzato e tiene aggiornato un censimento del patrimonio arboreo di pregio negli immobili di sua proprietà e ha effettuato una valutazione speditiva di livello uno. Esegue, inoltre, la programmazione ed esecuzione di interventi manutentivi sull'intero patrimonio del verde ai fini della conservazione e valorizzazione dello stesso. Gli interventi sono altresì volti a garantire la piena sicurezza delle aree a verde aperte al pubblico attraverso interventi di monitoraggio, analisi fitosanitarie, esami tomografici, valutazione di stabilità meccanica e stime del rischio delle grosse alberature a verde.

- **Gestione in "Global Service" dei fabbricati scolastici**

La recente attivazione del contratto di "global service" garantisce, attraverso l'implementazione del sistema domotico di tale gestione, un valido controllo sul funzionamento in piena efficienza di tutti gli immobili. In particolare, l'implementazione avvenuta del sistema informatico, consente la gestione da remoto di impiantistica presente negli edifici (ascensori, fotovoltaico, antincendio). L'appalto di Global Service, inoltre, la cui attivazione avvenuta nel mese di Giugno 2019 con una durata pari ad anni 7, garantisce un miglior apporto manutentivo su tutte le strutture di competenza, oltre all'esecuzione di alcuni interventi volti alla riqualificazione delle centrali termiche più obsolete e al risparmio energetico.

Missione/Programma: 0402 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIAOBIETTIVO STRATEGICO: *PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA***OBIETTIVO OPERATIVO****1.5.6 GESTIONE E OTTIMIZZAZIONE SPAZI DIDATTICI/SPORTIVI E CONCESSIONI EXTRASCOLASTICHE**Centro di responsabilità: *Settore Servizi Integrati Funzionamento e Controlli*

Finalità:

Il Settore continuerà nell'opera della programmazione logistica degli spazi, mediante la collaborazione dei tecnici del Settore Edilizia Patrimoniale e Scolastica. Il calcolo delle capienze massime normative (ASL e VVFF) dei singoli istituti scolastici, di intesa con l'Ufficio Scolastico Provinciale si è rivelato uno strumento essenziale per la valutazione della sicurezza dei singoli istituti scolastici, oltre che per la realizzazione dei piani di razionalizzazione degli spazi scolastici, finalizzati all'ottimizzazione degli spazi stessi, oltre che all'abbattimento dei costi afferenti gli oneri correlati come le locazioni passive. Verrà garantito il reperimento di strutture sportive per gli istituti privi di palestre o insufficienti a garantire il corretto funzionamento didattico, al trasporto allievi relativo per il raggiungimento delle strutture stesse, oltre che alla ricerca degli spazi aggiuntivi (aule) nei plessi ove se ne presenterà la necessità in forma diretta o attraverso l'assegnazione, agli Istituti scolastici, di somme a copertura degli oneri correlati.

Per quanto concerne la gestione di attività specifiche a favore di cittadini ed enti del territorio, si continuerà a garantire la concessione degli spazi sportivi, in orario extrascolastico, redigendo l'apposito Piano d'uso delle strutture di proprietà provinciale a favore di società sportive. Detta gestione verrà effettuata sia in forma diretta (in house) che indiretta attraverso la collaborazione dei Comuni. Tra le attività del Settore sarà prevista anche la concessione dei locali degli Istituti scolastici, i quali - nel rispetto delle singole autonomie scolastiche - verranno concessi a terzi per lo svolgimento di attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Missione/Programma: 0501 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.2.6 PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE CULTURALE

Centro di responsabilità: *Settore Cultura Turismo e Politiche Sociali*

Finalità:

Tutte le attività del Settore Cultura Turismo e Politiche Sociali sono regolamentate da specifiche leggi regionali di delega alle Province e da Deliberazione Presidenziale n. 160 del 21.10.2019, che ha approvato lo schema di accordo bilaterale per la gestione delle funzioni delegate per il triennio 2019-2021 tra Regione Lombardia e Provincia di Varese.

L'attività del Settore è vincolata al rispetto di quanto stabilito dagli accordi regionali per gli anni 2019/2021, sia in termini di personale (oggi sotto il contingente ottimale previsto) che di risorse finanziarie, pertanto eventuali attività non previste da Regione potranno essere effettuate solo in via residuale.

I progetti legati alla cultura e al turismo per loro natura sono caratterizzati da attività poco standardizzabili e richiedono, oltre a specifiche competenze professionali, frequenti contatti con utenti interni ed esterni. L'attuale contesto si presenta complesso e di difficile programmazione, in quanto l'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha provocato la sospensione e il ripensamento delle attività culturali, bibliotecarie, turistiche e associative, costringe anche il territorio a riorganizzare con nuove modalità i servizi e le attività.

Compatibilmente con le risorse a disposizione, le attività trasversali sono le seguenti:

- risposte a utenti esterni in merito a richieste sui servizi erogati dal Settore
- concessione di patrocinii non onerosi
- sostegno alle commemorazioni storiche e istituzionali promosse dal Comitato Provinciale per le onoranze dei caduti del monte San Martino, supportando il Comitato nell'organizzazione delle giornate istituzionali dedicate alla commemorazione della battaglia
- supporto per la valorizzazione e la pubblica fruizione dei beni di proprietà provinciale.
- valutazione proposte di partenariato e progetti integrati coerenti con le finalità dell'Ente.

Missione/Programma: 0502 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
OBIETTIVO STRATEGICO: ASSISTENZA TECNICO/AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

OBIETTIVO OPERATIVO
1.6.2 GESTIONE DELLA RETE BIBLIOTECARIA PROVINCIALE

Centro di responsabilità: *Settore Cultura Turismo e Politiche Sociali*

Finalità:

Le attività fanno riferimento alla Legge Regionale 25/2015 in materia culturale.

Le biblioteche costituiscono presidi culturali capillarmente diffusi e per quanto l'emergenza Covid abbia avuto impatto anche nei servizi bibliotecari, sono attivi protocolli di sicurezza e nuove modalità di gestione dei servizi al pubblico.

Provincia svolgerà un ruolo tecnico e consultivo, gestirà il servizio di catalogazione centralizzata e informatizzata, quale servizio bibliotecari d'importanza sovracomunale, incrementando il catalogo on line a disposizione degli utenti con nuovo materiale cartaceo e multimediale.

Nel corso del triennio si cercherà di mantenere un ruolo di coordinamento della Rete Bibliotecaria territoriale, composta da biblioteche di pubblica lettura e Sistemi Bibliotecari.

In un'ottica di razionalizzazione delle risorse e di maggior economicità, verranno gestiti centralmente i contratti per l'assistenza tecnica al software gestionale utilizzato da 127 biblioteche del territorio e il contratto per il servizio di prestito interbibliotecario, che tocca capillarmente le biblioteche comunali che hanno aderito alla Rete Provinciale. Verrà quindi coordinato anche a livello operativo il servizio di prestito interbibliotecario, che fornisce un utile strumento di supporto alle biblioteche e di integrazione dei fondi documentali posseduti dai singoli enti. Per queste due importanti attività, potrebbero essere valutate con il territorio forme alternative di gestione.

Come per gli anni precedenti, si prevede che i Sistemi Bibliotecari locali contribuiscano alle spese sostenute da Provincia di Varese per la gestione di tali servizi per i cittadini.

Per il Sistema Bibliotecario Valli dei Mulini, che gestisce il servizio di Prestito Bibliotecario di Sistema per 42 Comuni associati, ad integrazione e in accordo con i servizi provinciali, Provincia di Varese si avvarrà della convenzione triennale (2019-2021) per la gestione di questo servizio e comparteciperà alle spese annualmente sostenute dal Comune Centro Sistema.

In accordo con il territorio, si procederà con il progetto che prevede la transizione ad una nuova piattaforma gestionale, in sostituzione di quella attualmente utilizzata da Ufficio Biblioteche Provincia e dalle biblioteche della Rete Bibliotecaria, al fine di aggiornare gli strumenti di automazione e ottimizzare le operazioni gestionali, sviluppando possibili soluzioni integrate per i servizi di rete.

Missione/Programma: 0701 SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMOOBIETTIVO STRATEGICO: *PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO**OBIETTIVO OPERATIVO***1.7.1 VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**Centro di responsabilità: *Settore Cultura Turismo e Politiche Sociali*

Finalità:

La Legge Regionale 27/2015 in materia di turismo definisce le attività delegate alle Province in materia di turismo. Le principali attività si focalizzeranno sull'aggiornamento e la gestione del portale regionale Turismo5, ora denominato ROSS1000 a seguito della progressiva diffusione sul territorio nazionale, per abilitare, accreditare e monitorare le strutture ricettive, sia alberghiere che extra alberghiere, nonostante l'emergenza sanitaria da Covid-19 abbia pesantemente influito sul comparto turistico. L'Ufficio si occuperà anche della comunicazione e diffusione della normativa vigente, degli standard regionali e di informazioni relative all'apertura di nuove strutture, fornirà consulenza a privati cittadini, alle imprese e alle associazioni di categoria. Proseguirà la collaborazione con IAT/Infopoint e con Camera di Commercio di Varese, con cui è stato sottoscritto un accordo quinquennale di collaborazione (2018-2022) per la gestione integrata del portale regionale Turismo 5, in base al quale Provincia di Varese gestisce il database per l'apertura e chiusura delle strutture ricettive e l'anagrafica, mentre Camera di Commercio -ufficio statistica- si occupa dell'attività prevista da ISTAT di rilevazione dei flussi turistici.

Percorsi e cammini: la Via Francisca del Lucomagno

Si tratta di un percorso storico, culturale, religioso e ambientale, promosso da Provincia e UTR Insubria. Il cammino nasce in Svizzera, tocca Lavena Ponte Tresa per poi percorrere il nostro territorio fino a Castellanza. Si fornirà supporto per la promozione e la conoscenza di questo percorso storico, anche tramite l'aggiornamento del sito, supportando, per quanto possibile, l'attività del Tavolo di lavoro tecnico istituito nel 2019, composto da una rappresentanza dei Comuni attraversati dalla Via Francisca, di cui Provincia di Varese ha attualmente la Presidenza.

Visite per classificazione strutture ricettive

Compatibilmente con le risorse di personale, verranno effettuate visite di verifica presso le strutture ricettive del territorio per la classificazione delle nuove strutture alberghiere ed extra alberghiere, campeggi e RTA e il mantenimento dei requisiti.

Missione/Programma: 0801 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANIFICAZIONE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.1.1 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Centro di responsabilità: *Settore Territorio*

Finalità:

Il Settore Territorio sarà impegnato nella revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, atto fondamentale di pianificazione e programmazione generale, con indirizzi strategici di assetto del territorio, approvato dal Consiglio Provinciale in data 11 aprile 2007 e vigente dalla sua pubblicazione sul BURL il 2 maggio 2007.

Il processo di revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, avviato nel 2017, avrà durata pluriennale e dovrà garantire l'adeguamento del piano provinciale alla legge regionale sul consumo di suolo (L.R. 31/2014), agli strumenti di pianificazione regionale ed alle modifiche normative intervenute successivamente all'entrata in vigore del PTCP.

In particolare, nell'attività di revisione, saranno individuati gli ambiti destinati alle attività agricole di interesse strategico, sarà ridefinito il progetto di Rete Ecologica Provinciale (che integrerà gli schemi di rete ecologica proposti alle diverse scale territoriali, da quella regionale a quelle sub-provinciali e di rete verde provinciale) e verranno specificate a livello provinciale le politiche regionali di riduzione del consumo di suolo secondo i criteri stabiliti dal Piano Territoriale Regionale - integrazione L.R. 31/14, approvato con DCR 411 del 19.12.18 e pubblicato sul BURL n.11 del 13 marzo 2019 .

Queste attività vedranno il settore impegnato direttamente, con il supporto di un gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare e di incarichi professionali (tramite affidamento all'esterno di servizi).

Il Settore Territorio, come previsto dalla L.R. 12/2005, garantendo il confronto con il Comune interessato, continua a svolgere l'attività finalizzata alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali, accertando se, e in che misura, gli strumenti assicurino il conseguimento degli obiettivi fissati nel PTCP, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti, nonché la rispondenza alle disposizioni prescrittive e prevalenti del piano provinciale ed alle sue previsioni di carattere orientativo. In sede di valutazione di compatibilità la Provincia dovrà, inoltre, verificare la coerenza degli strumenti urbanistici comunali con i criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo.

In materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi urbanistici, la Provincia di Varese, quale ente territorialmente interessato alle ricadute derivanti dalle scelte pianificatorie comunali, viene consultata nei procedimenti di VAS degli stessi e si esprime mediante specifico parere. Tale attività è sostanzialmente connessa alla successiva valutazione di compatibilità dei piani.

A far tempo dell'efficacia del PTCP è diventato di competenza della Provincia anche l'esercizio del potere sostitutivo in materia urbanistico - edilizia e paesaggistico - ambientale, in relazione al quale è stato istituito l'Albo dei Commissari ad acta come previsto dall'art. 31 della sopra citata LR 12/2005.

S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale)

Il Sistema Informativo Territoriale della Provincia di Varese continuerà a svolgere le funzioni di gestione e coordinamento dei vari dati territoriali dell'Ente, progettando e realizzando cartografie tematiche, analisi di dettaglio e database specifici, nonché occupandosi della manutenzione dei software in uso.

Tutti i dati territoriali dell'Ente saranno pubblicati sul Portale di Cartografia dedicato, il cui aggiornamento, sia in termini di contenuti che di tecnologia offerta, rimane obiettivo prioritario, così come l'implementazione dei servizi cartografici pubblicati sul portale (tra cui quello dedicati ai dati di traffico ed ai punti di incidentalità).

Il SIT continuerà ad essere interlocutore diretto sia dei Comuni provinciali, sia di Regione Lombardia, avendo aderito all'Infrastruttura per l'Informazione Territoriale di Regione Lombardia, per cui svolgerà funzioni di pre-collauda delle Tavole di Previsione di Piano dei PGT e di rilascio del nulla osta alla pubblicazione dei PGT sul BURL, realizzando, di fatto, una attività di supporto agli Enti locali nella redazione dei loro piani urbanistici. Continuerà a rimanere anche punto di riferimento tecnico dei vari settori regionali, per la fornitura di dati territoriali a scala di maggior dettaglio, che vanno a implementare il Sistema Informativo Regionale.

Il SIT continuerà a partecipare alla redazione degli atti di pianificazione dell'Ente, nell'ambito del gruppo di lavoro per la redazione delle Linee d'indirizzo per la mobilità ciclistica e sostenibile, prestando supporto alla redazione del Piano del Traffico per la Viabilità Extraurbana (PTVE) e del Piano Cave Provinciale e, in particolare, avrà un ruolo fondamentale nella predisposizione delle analisi e degli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in tutto l'iter di adeguamento.

Missione/Programma: 0902 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANIFICAZIONE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.1.2 VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Centro di responsabilità: *Settore Territorio*

Finalità:

Il Settore Territorio continuerà a svolgere l'attività istruttoria volta al rilascio del provvedimento finale di valutazione nelle procedure di VIA, di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, per le quali la Provincia è stata individuata quale Autorità competente, e che, sulla base dell'assetto organizzativo, sono stati attribuiti al Settore.

Svolgerà, altresì, come da nuove previsioni normative, l'istruttoria delle richieste di valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104/2017.

Contestualmente, il Settore, per le tematiche di competenza, parteciperà alle procedure "VIA" e "verifica di assoggettabilità a VIA" di competenza regionale e nazionale provvedendo alla redazione di un proprio parere, anche, laddove richiesto, nella fase di consultazione per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale previste dall'art. 5, commi 1 e 2, della LR. 5/2010. Tutta l'attività verrà svolta con il supporto tecnico-scientifico del Gruppo di Lavoro. Il Settore, inoltre, parteciperà ai tavoli di lavoro istituiti da Regione Lombardia nell'ambito dell'attività di accompagnamento e aggiornamento delle funzioni provinciali.

Missione/Programma: 0902 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANIFICAZIONE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.1.5 BIODIVERSITA', AMBIENTE E PAESAGGIO

Centro di Responsabilità: *Settore Territorio*

Finalità:

Gestione delle aree protette e progetti di tutela ambientale

Il Settore proseguirà nella gestione diretta delle aree protette di competenza dell'ente provinciale (11 siti Natura 2000, 2 Riserve naturali regionali), sino alla completa definizione del progetto di riorganizzazione del sistema delle aree protette. Si occuperà quindi dell'applicazione della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi della L.R. 86/83 e della DGR 14106/2003, dei progetti, programmi, e piani che interessano la rete ecologica Natura 2000, incluso la rete Campo dei Fiori Ticino (approvata con DGP n. 56 del 05.03.2013) che ne rappresenta una declinazione di dettaglio a scala locale.

Sarà, inoltre, garantito l'esercizio delle competenze riguardanti il riconoscimento o la modifica del perimetro dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale, ed il ruolo di coordinamento dei 12 PLIS riconosciuti sul territorio provinciale (con l'espressione del parere di competenza sugli atti di pianificazione e programmazione degli stessi).

Il Settore Territorio proseguirà l'attività di progettazione ambientale attraverso la promozione di interventi di riqualificazione ambientale, di miglioramento degli habitat dei siti Natura 2000 e di potenziamento delle reti ecologiche insistenti sul territorio provinciale. Il Settore garantirà, inoltre, la collaborazione tecnica specialistica nella redazione e gestione di progetti da candidare ai bandi a carattere ambientale all'Ufficio Sostenibilità Ambientale. In particolare svolgendo le azioni in capo alla Provincia di Varese afferenti al Progetto "Corridoi Insubrici - il network a tutela del capitale naturale insubrico", finanziato da Fondazione Cariplo e al progetto "Restoring biodiversity and ecosystem processes in the Ticino Landscape", finanziato da Endangered Landscapes Programme (ELP).

Continuerà, infine, la collaborazione con il gruppo Regio Insubrica per la stesura e la realizzazione di progetti didattici rivolti alle province confinanti con la Svizzera e al Cantone Ticino.

Paesaggio

Il Settore proseguirà l'esercizio delle funzioni disciplinate dall'art. 80, comma 4, della LR 12/2005 per il rilascio di autorizzazioni paesaggistiche nelle aree di demanio lago, in quelle interessate dalla presenza di boschi (in riferimento al P.I.F. vigente) e proseguirà le attività valutative in relazione ad altri specifici interventi di trasformazione del territorio. Nell'ambito delle funzioni assegnate dalla LR 12/2005 il Settore è impegnato, inoltre, nella gestione amministrativa a supporto della Commissione per il Paesaggio, istituita ai sensi dell'art. 81 della legge citata, alla quale compete il rilascio dei pareri nell'ambito delle autorizzazioni paesaggistiche di competenza della Provincia. In questo contesto sono ricomprese tutte le azioni finalizzate al rinnovo della Commissione Provinciale per il Paesaggio e l'aggiornamento normativo intervenuto nel tempo sia sul Codice del paesaggio, sia sulla LR 12/2005, che rende opportuno l'adeguamento del Regolamento per la Commissione Paesaggio.

Missione/Programma: 0902 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANIFICAZIONE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.1.6 CAVE E BONIFICHE

Centro di responsabilità: *Settore Territorio*

Finalità:

In ragione della prossima scadenza (novembre 2021) della proroga di validità del Piano Cave Provinciale 2008-2018 disposta dalla normativa, la provincia ha dato avvio nel 2020 alla redazione del nuovo Piano Cave Provinciale per il solo Settore Ghiaia e Sabbia, il Settore, con il supporto di incarichi esterni, sarà pertanto, impegnato alla gestione di tale processo definito dalla normativa regionale, anche tenendo in considerazione l'evoluzione della stessa. Riguardo alla componente Rocce e materiali per cemento, il Piano Cave ha invece validità sino al 2028 (2031 con la proroga normativa) e si prevede non necessiterà di ulteriori revisioni.

Il Settore Territorio continuerà l'esercizio di tutte le attività ordinarie afferenti alle Cave: autorizzazioni all'attività estrattiva, istruttoria e approvazione dei Progetti di Gestione Produttiva, verifica avanzamento attività estrattive, monitoraggio delle prescrizioni VIA, monitoraggio falde, statistica, gestione stazioni meteo, gestione e aggiornamento catasto cave regionale, e attività di Polizia mineraria, tra cui ispezioni e inchieste su eventuali infortuni.

Prosegue l'attività in riferimento ai precisi compiti istituzionali previsti dal D.Lgs. 152/2006 Parte IV, Titolo V in merito alla bonifica dei siti contaminati; nello specifico l'Ufficio Bonifiche sarà impegnato nelle seguenti attività:

- ricerca ed individuazione dei responsabili delle contaminazioni sia in falda che nei terreni;
- segnalazioni all'Autorità Giudiziaria;
- emanazione di ordinanze nei confronti dei responsabili della potenziale contaminazione;
- supporto tecnico e amministrativo ai comuni del nostro territorio;
- istruttoria delle pratiche di bonifiche e valutazione degli elaborati progettuali (piani di caratterizzazione, analisi di rischio, progetti di bonifica/messa in sicurezza);
- partecipazione alle conferenze di servizi/incontri tecnici;
- controlli sulle attività di bonifica e verifiche in ordine alla gestione dei rifiuti decadenti da dette operazioni oltre ai controlli post gestione;
- certificazione finale di avvenuta bonifica.

Il Settore intende migliorare le attività di ricerca delle cause e delle responsabilità degli inquinamenti, sia nei terreni che nelle acque di falda, anche grazie a specifici studi attinenti alla contaminazione diffusa da solventi clorurati legata alla falda acquifera, in corso con Regione Lombardia.

Missione/Programma: 0902 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO STRATEGICO: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO OPERATIVO

1.2.1 MOBILITA' SOSTENIBILE: SVILUPPO E GESTIONE DI AZIONI SOSTENIBILI

Centro di responsabilità: *Settore Servizi amministrativi di supporto all'area – Settore Viabilità*

Finalità:

In linea con quanto previsto dalle Linee programmatiche, sarà implementata una strategia per la promozione e lo sviluppo di una mobilità ciclistica e sostenibile, coinvolgendo gli Enti (Regione, Comuni, Comunità Montane, Parchi) e i portatori d'interesse del territorio. Nello specifico saranno svolte le seguenti attività:

- Mappatura del sistema delle ciclovie esistenti ed in progetto sul territorio provinciale integrata agli indirizzi ed agli obiettivi del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, in fase di revisione, individuando all'interno del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano dei Servizi di Trasporto in ambito provinciale la rete ciclabile e ciclopeditonale nel territorio di propria competenza;
- Analisi per la definizione di un "Quaderno della mobilità ciclistica e sostenibile della provincia di Varese", propedeutico alla redazione del Piano strategico per la mobilità ciclistica provinciale;
- Confronto e condivisione sulle diverse tematiche inerenti la mobilità sostenibile che consenta il monitoraggio continuo in merito alle progettualità ed alle opportunità di collaborazioni, nonché lo scambio di buone pratiche: organizzazione di diversi incontri con Comuni e altri soggetti del territorio (es. Camera di Commercio, JRC, FIAB, Università, ecc.) e partecipazione a tavoli di confronto ed incontri organizzati da altri soggetti;
- Attività di collaborazione con i soggetti del territorio al fine di creare una condivisione su nuove proposte di ciclovie e di progetti sulla mobilità sostenibile (Accordi di Programma con Regione, Accordi di partenariato con Comuni ecc);
- Attività di sensibilizzazione e promozione sui temi della mobilità sostenibile attraverso seminari, percorsi formativi e altri strumenti di comunicazione;
- Attuazione degli Accordi di partenariato già sottoscritti e dei progetti già avviati;
- Ricerca e facilitazione nel reperimento fondi per la mobilità sostenibile;
- Studio di un sistema di azioni ed incentivi che favoriscono una mobilità casa-lavoro sostenibile.

Missione/Programma 0902 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO STRATEGICO: : TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.2.2 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Centro di responsabilità: *Settore Servizi amministrativi di supporto all'area*

Finalità:

Il Settore, al fine di incentivare e sviluppare una cultura sulla sostenibilità ambientale sul territorio, svolgerà nel corso del prossimo triennio le seguenti attività:

- Sviluppo e gestione di azioni sostenibili di livello locale e sovralocale e coerenti agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU "cantierabili" da implementare attraverso un lavoro di ricerca, co-progettazione, l'intercettazione di finanziamenti e altre opportunità, accordi di partenariato con i vari soggetti del territorio;
- Avvio di un confronto con altre realtà europee impegnate sugli obiettivi di sostenibilità per conoscere buone pratiche innovative;
- Valorizzazione delle esperienze presenti sul territorio attraverso l'assistenza e il supporto a tutti quei soggetti pubblici e privati del territorio che già realizzano azioni concrete di sostenibilità ambientale;
- Educazione, formazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile dei vari soggetti del territorio e della cittadinanza attraverso la valorizzazione del progetto Green School e delle buone pratiche da loro attivate puntando ad un consolidamento a livello provinciale del progetto tramite il rinnovo del protocollo d'intesa Green School e ad un riconoscimento regionale del modello di rete di scuole eco-attive "made in Varese", la realizzazione di percorsi formativi, convegni e seminari periodici sulle tematiche della sostenibilità e l'organizzazione di iniziative ed eventi emblematici e dimostrativi il più possibile diretti alla popolazione;
- Valorizzazione del centro del riuso creativo dei materiali di scarto ReMida Varese.

Missione/Programma: 0903 RIFIUTI
OBIETTIVO STRATEGICO: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.2.4 GESTIONE DEI RIFIUTI

Centro di Responsabilità: *Settore Ambiente - Settore Servizi amministrativi di supporto all'area*

Finalità:

Monitoraggio sulla gestione dei rifiuti urbani

I Settori, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, proseguiranno, tramite l'Osservatorio Rifiuti della Provincia di Varese, con le attività di supporto ai Comuni ed alle Imprese incaricate della gestione dei servizi pubblici anche per la compilazione dell'applicativo regionale O.R.SO., nell'obiettivo della riduzione della produzione, del controllo della corretta gestione al fine di massimizzare il riciclaggio e recupero e di minimizzare lo smaltimento dei rifiuti così da garantire il mantenimento degli obiettivi del Piano Regionale di Gestione Rifiuti già raggiunti, cercando, nel contempo, di migliorarli, nel rispetto anche degli obiettivi stabiliti dalla normativa nazionale e dalle direttive comunitarie. I dati riguardanti la produzione dei rifiuti e le percentuali di raccolta differenziata raggiunti a livello provinciale e dai Comuni della provincia saranno disponibili sul sito istituzionale di A.R.P.A. Lombardia, organo tecnico individuato all'elaborazione e validazione degli stessi.

Proseguiranno le iniziative rivolte a scuole, cittadini ed Enti con l'obiettivo di sensibilizzare e diffondere le buone pratiche volte alla riduzione della produzione dei rifiuti.

Missione/Programma: 0904 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
OBIETTIVO STRATEGICO: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.2.3 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Centro di Responsabilità: *Settore Ambiente*

Finalità:

Il Gestore Unico del servizio idrico integrato provinciale Alfa S.r.l., acquisiti gli acquedotti, concluderà il percorso di acquisizione degli impianti di depurazione e delle fognature dei gestori pubblici, secondo le modalità e tempistiche definite dalla deliberazione del Consiglio Provinciale.

Nel corso dell'anno 2021 sarà cura della Provincia monitorare, con tempistiche ravvicinate, attraverso l'acquisizione di report predisposti dai soggetti preposti e/o con specifici incontri, le fasi di avanzamento dell'acquisizione delle restanti infrastrutture pubbliche riguardanti le risorse idriche provinciali. Inoltre verranno attivati monitoraggi sugli interventi che saranno realizzati su tutti i comparti del SII per migliorare i servizi del gestore unico, con particolare attenzione a quelli relativi al sistema fognario ed ai depuratori così che si arrivi a garantire con continuità il rispetto dei limiti allo scarico contribuendo quindi alla tutela dei corpi idrici ed al miglioramento della qualità delle acque superficiali.

Missione/Programma: 0906 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANIFICAZIONE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.1.4 TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERIFICIALI

Centro di responsabilità: *Settore Territorio*

Finalità:

Alla luce del particolare impegno assunto dall'Amministrazione Provinciale nel miglioramento della qualità delle acque e la salvaguardia della biodiversità del lago di Varese, il Settore Territorio, cui compete la gestione delle aree protette che interessano lo specchio lacustre e la tutela dei corpi idrici, sarà impegnato nel processo attuazione dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale per il risanamento del lago di Varese sottoscritto da Regione, Provincia, Comuni e altri soggetti interessati, il 12 aprile 2019, a partire dall'esperienza conseguita negli anni dall'Osservatorio del lago di Varese, istituito nel 2004, su iniziativa e con il coordinamento della Provincia di Varese.

Il Settore Territorio proseguirà l'attività ordinaria nell'esercizio dei compiti assegnati alle Province riguardanti la realizzazione di programmi, progetti e interventi connessi alla tutela degli ambienti lacustri e fluviali compromessi da attività antropiche o da eventi naturali (art. 43, lett. e, LR 26/03), con particolare attenzione all'attivazione annuale del servizio di sfalcio delle macrofite sul lago di Varese e in palude Brabbia per garantire la navigabilità nelle aree di interesse pubblico, e la tutela dei corpi idrici e lacustri da episodi accidentali e dolosi di sversamento da idrocarburi, curando l'affidamento e la gestione del Servizio di Pronto Intervento, nonché il coordinamento con gli altri Enti coinvolti (ARPA, Comuni) delle azioni da intraprendere per il ripristino dello stato dei luoghi.

Il Settore continuerà ad occuparsi della tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea (LR 10/08) rilasciando le autorizzazioni allo sfalcio ed asportazione della vegetazione dei corpi d'acqua sul territorio provinciale, del contenimento delle specie esotiche infestanti e delle richieste di nulla osta inoltrate dall'Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese, connesse alle singole concessioni demaniali sui laghi e, di conseguenza, agli interventi da sottoporre a nuova istanza paesaggistica.

Il Settore prosegue l'attività di rilascio dei pareri relativi alla sdemanializzazione di aree, verificandone la coerenza con le previsioni del PTCP.

Missione/Programma: 0908 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
OBIETTIVO STRATEGICO: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.2.5 MIGLIORAMENTO QUALITA' DELL'ARIA

Centro di Responsabilità: *Settore Ambiente*

Finalità:

Controllo degli impianti termici

Recenti studi a livello nazionale e regionale hanno dimostrato che le emissioni dagli impianti termici civili (impianti per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari) costituiscono un'importante fonte di inquinamento con conseguente peggioramento della qualità dell'aria. La Provincia, competente al controllo degli impianti termici presenti sul proprio territorio, con esclusione dei Comuni con più di 40.000 abitanti, nell'anno 2021, manterrà in 5.000 il numero di ispezioni sugli impianti, al fine di verificare l'avvenuta corretta manutenzione, conduzione ed esercizio degli stessi.

Considerata inoltre l'incidenza sulla qualità dell'aria delle emissioni provenienti da impianti termici funzionanti a biomassa è previsto di eseguire, durante le ispezioni programmate, verifica sugli impianti alimentati con legna e pellet.

Si procederà inoltre a svolgere attività di supporto tecnico amministrativo e controllo, anche tramite il Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici (CURIT), al fine di consentire la corretta gestione delle attività previste dalle vigenti disposizioni regionali da parte dei cittadini e degli operatori di settore (installatori e manutentori degli impianti termici).

Si proseguirà infine nella campagna divulgativa rivolta alla cittadinanza mediante distribuzione, tramite i Comuni, di opuscoli informativi.

Missione/Programma: 1002 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
OBIETTIVO STRATEGICO: GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CATASTO STRADE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.3.2 TRASPORTO PRIVATO

Centro di responsabilità: *Settore Trasporto e Catasto Strade*

Finalità:

Per migliorare la qualità dei servizi offerti alle imprese di trasporto e ridurre i tempi di rilascio delle autorizzazioni e dei nulla osta, il Settore partecipa ad un tavolo di coordinamento tra Regione Lombardia, Città Metropolitana e Province lombarde che, aderendo ad una piattaforma online, garantisce una procedura unica e condivisa delle modalità di rilascio della documentazione richiesta.

In tal modo vi è la garanzia di una omogeneità nella gestione dei procedimenti relativi ai trasporti eccezionali, al fine di riqualificare i servizi offerti agli autotrasportatori, nell'ottica della semplificazione amministrativa. La nuova procedura online porta anche ad un miglioramento del servizio di rilascio delle autorizzazioni e ad una riduzione dei tempi di esecuzione di ogni singola pratica.

Per verificare e migliorare la qualità del servizio, continuerà la partecipazione al tavolo di lavoro permanente istituito tra Regione Lombardia, Città Metropolitana, Province, ulteriori soggetti proprietari e/o gestori della rete stradale/infrastrutturale e operatori del Settore. All'esame del tavolo vengono affrontate anche questioni puntuali di particolare rilievo che necessitano di una valutazione comune, delineando le possibili azioni regionali tese a migliorare l'efficienza e la competitività del sistema economico lombardo, anche supportando istanze da trasferire a livello nazionale.

Continuerà anche il supporto ai Comuni che si apprestano ad utilizzare la piattaforma TE Online, così come le riunioni tra Provincia e Comuni ed altri enti gestori di reti, fintanto che tutte le 14 cartografie dei singoli Enti non saranno "allineate" e coerenti. Tali cartografie sono comunque strumenti dinamici e soggette a continui aggiornamenti.

Per migliorare la qualità dei servizi offerti agli utenti e per maggiore chiarezza della normative in continua evoluzione, l'Ufficio Trasporti del Settore si propone di aggiornare i regolamenti di attuazione per il rilascio, la gestione e la vigilanza delle attività degli studi di consulenza automobilistica e le autoscuole, nonché per il conseguimento delle abilitazioni necessarie per svolgere l'attività di gestore dei trasporti merci e persone, l'attività di consulenza per i mezzi di trasporto e quelle per svolgere le funzioni di insegnante ed istruttore nelle autoscuole.

Verranno aggiornate e pubblicate le modulistiche per favorire gli utenti nella presentazione delle domande.

Le attività sopra descritte comportano un'interfaccia costante con il pubblico il quale, nei casi più semplici presenta delle istanze, chiede chiarimenti e riceve successivamente autorizzazioni e nulla osta. Nei casi più complessi il personale degli uffici esegue anche dei sopralluoghi in sito o delle ispezioni di verifica sulla regolarità.

Missione/Programma: 1002 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
OBIETTIVO STRATEGICO: *GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CATASTO STRADE*

OBIETTIVO OPERATIVO
1.3.3 GESTIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE EXTRAURBANO

Centro di responsabilità: *Settore Trasporto e Catasto Strade*

Finalità:

Il servizio di trasporto pubblico locale è attualmente gestito dall'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Como, Lecco e Varese (TPL), che dal 2016 ha avviato la propria attività secondo le previsioni della Legge Regionale 6/2012 sui trasporti.

La Provincia sostiene il funzionamento dell'Agenzia e contribuisce al mantenimento dei livelli attuali di servizio e ricopre il ruolo di ente beneficiario del progetto del sistema di bigliettazione elettronica (SBE), che le altre province/comuni hanno delegato all'Agenzia. Il progetto dello SBE, fatte salve ulteriori proroghe, terminerà il 31/12/2021. Oltre tale data termineranno le competenze tecniche dirette della Provincia di Varese in materia di TPL.

Missione/Programma: 1005 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
OBIETTIVO STRATEGICO: GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CATASTO STRADE

OBIETTIVO OPERATIVO

1.3.1 ANALISI E PROGRAMMAZIONE DELLA RETE VIARIA PER LA VIABILITA' EXTRAURBANA

Centro di responsabilità: *Settore Trasporto e Catasto Strade*

Finalità:

Il Settore, tramite l'Ufficio Catasto, inizierà la predisposizione dello studio della viabilità provinciale, propedeutico alla redazione del relativo piano del traffico della viabilità extraurbana (PTVE), strumento previsto dall'art. 36 del D.Lgs. 30 aprile 2012 n° 285 "Nuovo Codice della Strada".

E' stata avviata la raccolta e l'elaborazione di tutte le informazioni inerenti la rete viaria di competenza con particolare attenzione ai dati di traffico e ai dati relativi all'incidentalità. Partendo da una "fotografia" dello stato di fatto della rete viaria attuale saranno individuati gli obiettivi per organizzare un sistema di regolamentazioni legate alla materia viabilistica e dei trasporti in maniera più organica e coerente tenendo conto delle peculiarità territoriali. Per svolgere lo studio sarà necessaria la collaborazione del Settore Territorio (Ufficio SIT) e del Settore Viabilità per lo studio puntuale delle singole aree.

Il viewer cartografico contenente informazioni sul traffico e sull'incidentalità, avviato nel 2020, verrà aggiornato ed implementato nel corso del prossimo triennio con nuovi rilievi e nuovi dati. Inoltre, a partire dal 2021, si provvederà ad una verifica finalizzata alla riclassificazione dell'intera rete viaria provinciale ai sensi del Codice della Strada.

Nell'ambito del triennio, l'Ufficio Catasto del Settore implementerà ed aggiornerà sul portale provinciale la cartografia dei percorsi necessaria al rilascio delle autorizzazioni dei trasporti eccezionali. La stessa sarà eseguita secondo le linee guida della Regione Lombardia, aggiornate con DGR X/7859 del 12/02/2018, relative alle autorizzazioni alla circolazione dei trasporti eccezionali L.R. 4 aprile 2012 n.6 art 42.

La cartografia sopra citata ha anche la finalità di mettere a disposizione degli utenti il grafo della rete viaria provinciale aggiornata, fornendo uno strumento informatico che consenta di gestire una pluralità di informazioni, nello specifico:

- Pianificare e calcolare il percorso che deve seguire il trasporto eccezionale;
- Individuare sulla mappa i limiti di percorribilità (limiti peso, limiti sagoma, strettoie, gallerie, portata ponti ecc.);
- fornire un servizio ai cittadini e alle imprese, permettendo la ricerca e la consultazione delle banche dati, l'inoltro delle richieste di autorizzazione etc.

Per migliorare la qualità dei servizi offerti agli utenti e per maggiore chiarezza della normativa specifica in continua evoluzione, dopo aver aggiornato i disciplinari di concessione per l'occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche, nel corso del prossimo triennio si darà inizio alla stesura del regolamento per il rilascio delle autorizzazioni e dei nulla osta degli impianti pubblicitari adiacenti le strade provinciali.

Verranno aggiornate e pubblicate le modulistiche per favorire gli utenti nella presentazione delle domande.

Le attività sopra descritte comportano un'interfaccia costante con il pubblico il quale, nei casi più semplici presenta delle istanze, chiede chiarimenti e riceve successivamente autorizzazioni e nulla osta. Nei casi più complessi il personale degli uffici esegue anche dei sopralluoghi in sito.

Missione/Programma: 1005 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
OBIETTIVO STRATEGICO: VIABILITA' PROVINCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO

1.4.1 RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE E MANUTENZIONE

Centro di responsabilità: *Settore Viabilità – Settore Servizi amministrativi di supporto all'area*

Finalità:

Il Settore continuerà nel corso del triennio a garantire un adeguato livello di conservazione del patrimonio stradale di competenza con l'obiettivo di mantenere e migliorare gli standard di sicurezza attraverso la riqualificazione della rete.

In particolare sono previsti contratti per:

- la manutenzione ordinaria e servizi invernali di rete viaria e piste ciclopeditoni (finanziati da Regione Lombardia e dallo Stato) per un importo complessivo dei lavori di circa 6,8 milioni di euro nel 2021;
- interventi urgenti di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza degli itinerari provinciali (finanziati con risorse dello Stato e con risorse regionali) per un importo complessivo dei lavori di circa 4,5 milioni di euro nel 2021.

Anche per l'annualità 2021 sono previsti diversi finanziamenti dello Stato che, sinteticamente, possono essere così riassunti nei seguenti dispositivi normativi che li contemplano:

- D.M. 49/2018 per un importo di circa € 2.820.000,00;
- D.M. 123/2000 per un importo di circa € 1.019.165,96;
- Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 29 maggio 2020 per un importo di circa € 194.568,05.

La sicurezza stradale sarà elemento guida per le opere del prossimo triennio, prevedendo risorse per realizzare rotatorie in corrispondenza di intersezioni che presentano criticità, per adeguare e posare nuovi guard rail e per migliorare la sicurezza di attraversamenti ciclabili e pedonali, interventi finanziati anche con le risorse derivanti dal Patto per Lombardia che, per il 2021, ammontano a circa 2,4 milioni di Euro.

Si procederà nella realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali (strade, ponti, piste ciclabili) e di adeguamento di tratti stradali o di ponti esistenti. Per l'anno 2021 si proseguirà, in attuazione alle procedure delle convenzioni aggiornate riferite ad AlpTransit, con l'attività di completamento delle progettazioni già avviate per la realizzazione delle opere previste. Si segnala, al riguardo, la DGR 3531/2020 (Programma degli interventi per la ripresa economica) che completa i finanziamenti mancanti plasmando le erogazioni sulle annualità 2021-2023 con previsione, per l'anno 2021, di una quota pari ad € 3.300.000,00.

Missione/Programma: 1005 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
OBIETTIVO STRATEGICO: VIABILITA' PROVINCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO

1.4.2 MONITORAGGIO DEL FENOMENO DI ABBANDONO DEI RIFIUTI SULLE STRADE PROVINCIALI

Centro di responsabilità: *Settore Viabilità – Settore Servizi amministrativi di supporto all'area*

Finalità:

Il degrado ambientale generato dall'abbandono di rifiuti è un problema molto percepito dai cittadini ed è per questo che Provincia di Varese, a seguito delle varie segnalazioni ricevute, ha avviato una serie di azioni concrete da mettere in atto al fine di contrastare detto fenomeno.

Sono state acquistate delle nuove fototrappole più performanti al fine di monitorare il territorio e le zone della provincia maggiormente interessate da un comportamento inquinante e lesivo come l'abbandono dei rifiuti, le quali sono state cedute al Gruppo Carabinieri Forestale di Varese attraverso la stipulazione di un contratto di comodato d'uso gratuito. Saranno prese in considerazione altre iniziative da mettere in atto che fungano da deterrente e sarà valutata l'opportunità di potenziare le attività di intervento della Provincia, attraverso uno specifico appalto, finalizzate alla rimozione dei rifiuti abbandonati lungo le strade provinciali quando sia riconosciuta l'effettiva competenza da parte dell'Ente.

Missione/Programma: 1101 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
OBIETTIVO STRATEGICO: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.2.6 PROTEZIONE CIVILE

Centro di Responsabilità: *Settore Protezione Civile*

Finalità:

L'impegno del Settore Protezione Civile sarà indirizzato verso lo sviluppo e potenziamento della dimensione e del ruolo sovracomunale della funzione esercitata dalla Provincia di Varese per esaltare la propria vocazione tecnica e funzionale nelle attività di riferimento (previsione, prevenzione, gestione delle emergenze) a supporto dei Comuni e di Regione Lombardia, con il coinvolgimento del volontariato organizzato ed il supporto del Comitato di Coordinamento del Volontariato, attraverso la realizzazione di una "rete di relazioni" in cui partecipano tutti gli enti del SISTEMA protezione civile provinciale, le Componenti (Settori della Provincia, Agenzia Formativa, Prefettura, Comuni, Comunità Montane, ecc.) e strutture operative (Corpo Nazionale dei VVF, Servizio Sanitario Nazionale, volontariato organizzato, ecc.), orientate alla tutela della vita e la sua integrità fisica, i beni in senso generale, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo. In particolare, le azioni di coordinamento e di supporto riguarderanno, in dettaglio, le seguenti attività:

Albo Regionale Volontariato – Sezione Provinciale: verifica ed istruttoria delle pratiche relative al mantenimento dei requisiti (ai sensi del Regolamento Regionale n.9/10 e s.m.i.) che le Organizzazioni di Volontariato devono possedere per essere iscritte nell'Albo regionale; supporto tecnico e controllo preventivo, anche di natura informatica, della documentazione che annualmente i Comuni sono obbligati a presentare alla Provincia; collaborazione e supporto ai soggetti specifici (Comuni, Organizzazione di volontariato, datori di lavoro, ...) per le procedure riguardanti i benefici di legge ai sensi artt 39 e 40 DLgs 01/2018 per il rimborso a favore del datore di lavoro o danni subiti, in caso di attivazione, con istruttoria delle domande caricate dai soggetti di cui sopra per tramite della piattaforma GeFo e suo successivo aggiornamento.

Formazione/Informazione: 1) "certificazione" delle competenze, con specifica attenzione alle tematiche della sicurezza, attraverso lo studio di corsi formativi, base ma soprattutto specialistici, per garantire standard prestazionali qualificati al fine di incrementare l'efficienza e la capacità competitiva nell'ottica della Colonna Mobile Provinciale: a) formazione base per aspiranti volontari di protezione civile (obbligatoria per il conseguimento del requisito di "volontario operativo"); b) specialistica di livello altamente professionale attraverso il coinvolgimento nelle docenze delle istituzioni (Prefettura, Regione Lombardia, ecc.) e strutture operative (Vigili del Fuoco, Servizio Emergenza Urgenza, ecc) per il volontariato organizzato, dipendenti dell'Ente che svolgono il servizio di reperibilità H24, Sindaci, Responsabili Operativi Comunali; 2) informazione continua ai cittadini e nelle scuole per una diffusione sempre più ampia della "cultura" del rischio e della sua prevenzione attraverso la partecipazione del Settore a progetti territoriali promossi da Regionale e Dipartimento della Protezione Civile: "La protezione civile incontra la scuola – progetto pilota per la realizzazione di una rete basata su Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)"; "Io non rischio"; "Campi Scuola"; promozione ed attuazione delle attività formative a livello locale promosse dai Comuni. Nell'ambito delle attività formative, sarà strategico avvalersi della competenza e professionalità dei Enti/Scuole Formative per lo sviluppo organizzativo teorico e pratico dei percorsi didattici soprattutto di carattere specialistico per il volontariato di protezione civile.

Colonna Mobile Provinciale: con la costituzione della Colonna Mobile Provinciale, approvata con delibera presidenziale n. 1090 del 2017, quale parte integrante e funzionale della Colonna Mobile Regionale, proseguiranno le attività al fine di giungere alla definizione organizzativa della stessa (sviluppo moduli specialistici; sviluppo sala operativa modulare; gestione catena di comando e controllo, realizzazione di protocolli operativi) per interventi in emergenza di livello locale, regionale e nazionale: coinvolgimento delle Organizzazioni di Volontariato anche con l'eventuale supporto del Comitato di Coordinamento, definizione modello/assetto organizzativo; implementazione/manutenzione mezzi ed attrezzature; addestramenti formativi; nell'ambito della Colonna Mobile Provinciale, sarà rinnovata la convenzione con AREU Lombardia per l'utilizzo condiviso della rete digitale di radiotrasmissioni in standard europeo ETSI TETRA in dotazione all'Articolazione Aziendale Territoriale dell'AREU di Varese (AAT118-Varese) per l'utilizzo delle radio Tetra di cui dispone il Settore che garantisce la piena funzionalità delle comunicazioni anche in situazioni emergenziali.

Progetto "Cittadella della Sicurezza": sarà sviluppata la fase progettuale preliminare finalizzata alla definizione e realizzazione di un centro polifunzionale delle emergenze di "area vasta" presso il compendio immobiliare ubicato in Via Fontanelle 5, in Comune di Malnate, sede operativa del Settore Protezione Civile e della Colonna Mobile Provinciale, quale possibile "fulcro" amministrativo/logistico/operativo del SISTEMA protezione civile anche di livello regionale.

Esercitazioni/Prove di Soccorso: proseguirà la promozione di: esercitazioni/prove di soccorso a livello provinciale e locale anche a supporto delle Amministrazioni Comunali; progetti riguardanti la prevenzione del rischio idrogeologico come "Fiumi sicuri"; attività sviluppate con fini addestrativi anche della Colonna Mobile Provinciale, attuati in coordinamento con Regione Lombardia e con il coinvolgimento dei Comuni, per la mitigazione dei rischi di protezione civile e sostenere/affiancare le Amministrazioni Locali nella promozione ed attuazione delle attività a livello locale.

Pianificazione e attività di protezione civile: il settore affiancherà Regione Lombardia nel promuovere un'azione di sensibilizzazione verso le amministrazioni comunali nell'uso dei nuovi strumenti informatici via web per la redazione/aggiornamento dei piani di protezione civile; a livello provinciale si svilupperanno azioni volte ad individuare modalità ottimali utili all'aggiornamento ed integrazioni pratico – operative, sia scala reale che per posti di comando, del piano provinciale secondo le linee di indirizzo di regione lombardia, così come previsto dal d.lgs. 1/2018. Sarà sviluppato, altresì, un sistema di canali comunicativi differenziati esterni al fine di comunicare-formare-informare-interagire, in modo continuo e costante, sempre nel rispetto del codice della protezione civile – d.lgs. 01/2018, la popolazione, le amministrazioni pubbliche territoriali ed il volontariato circa le molteplici attività di competenza provinciale promosse dal settore protezione civile.

Antincendio boschivo: proseguirà l'impegno, in stretta sinergia con Regione Lombardia, in materia di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel territorio di competenza e a supporto degli Enti forestali (Comunità Montane e Parchi) attraverso:

- formazione specialistica per aspiranti volontari in AIB ed addestramenti nell'ottica di garantire crescente professionalità della Squadra Provinciale e migliorare l'intesa operativa tra Enti Forestali;
- predisposizione bozza revisione/aggiornamento regolamento costitutivo della "Squadra Provinciale Antincendio Boschivo";
- valutazioni di approfondimento per la sottoscrizione di collaborazioni con Comuni e/o Enti Forestali;
- rinnovo della convenzione con l'ASST Sette Laghi per visite mediche obbligatorie per i volontari della Squadra Provinciale AIB.

Attività di supporto tecnico con Regione Lombardia: partecipazione Tavoli tecnici Regione Lombardia. Tale attività riveste fondamentale importanza, in virtù della delega della funzione, configurandosi come momento di: partecipazione del Settore ai progetti di livello regionale e nazionale; indirizzo/attuazione circa

iniziative/azioni in materia di protezione civile e antincendio boschivo; condivisione strategie di implementazione delle Colonne Mobili provinciali.

Rapporti transfrontaliero con Regio Insubrica finalizzati alla condivisione di soluzioni comuni in risposta a criticità territoriali/ambientali finalizzati allo sviluppo di attività e destinazione finanziamenti di tipo transfrontaliero e transnazionale

Missione/Programma: 1208 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
OBIETTIVO STRATEGICO: PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO OPERATIVO
1.7.4 POLITICHE SOCIALI

Centro di responsabilità: *Settore Cultura Turismo e Politiche Sociali*

Finalità:

Terzo Settore

In base alla l.r. 3/2008 e alla l.r. 1/2008 e a quanto previsto nella Deliberazione Presidenziale n. 160 del 21.10.2019, che ha approvato lo schema di accordo bilaterale per la gestione delle funzioni delegate per il triennio 2019-2021 tra la Regione Lombardia e la Provincia di Varese, il Settore Cultura, Turismo e Politiche Sociali gestisce e cura la sezione provinciale del Registro Generale Regionale delle Organizzazioni di Volontariato e il Registro Provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale. Tale attività ha lo scopo, oltre a permettere a questi enti di usufruire di specifici vantaggi fiscali e stipulare convenzioni con gli enti pubblici, di conoscere e riconoscere alcuni tra i più importanti Enti del Terzo Settore operanti sul territorio al fine di promuovere una cultura di solidarietà, mutuo aiuto e stimolare forme di partecipazione e cittadinanza attiva. Il Settore è e sarà coinvolto in questi anni dall'attuazione della cosiddetta "Riforma del Terzo Settore" che, con i suoi primi decreti, ha riconosciuto agli enti no profit un ruolo sempre maggiore come protagonisti delle Politiche Sociali tramite l'operatività del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo Settore (RUNTS) i cui tempi di attuazione non sono, ad ora, prevedibili, anche se si prevede la sua partenza nella primavera del 2021. Gli Uffici provinciali saranno chiamati, seppur ad ora senza chiare indicazioni di tempi, a collaborare strettamente con Regione Lombardia che darà indicazioni sulla nuova organizzazione dei registri regionali e provinciali in relazione al nuovo RUNTS.

Con legge regionale n. 6/2005 Regione Lombardia aveva trasferito alle Province le funzioni amministrative di vigilanza e controllo sugli enti iscritti all'Albo Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato che operano in ambiti diversi da quello socio-sanitario e socio-assistenziale, ai sensi degli artt. 23 e 25 del Codice Civile. Anche questa materia sarà influenzata dalla riforma del Terzo Settore sia nella sua fase di riconoscimento (ora di competenza della Regione), che nel momento della competenza di controllo e vigilanza.

Tali attività non sembrano rientrare tra le attività delegate dalla Regione alle Province ma funzioni propriamente trasferite. Regione invia ogni anno un elenco di fondazioni/associazioni con la personalità giuridica nei confronti dei quali la Provincia è tenuta ad esercitare la sua attività di vigilanza o controllo.

A tal proposito l'attività dell'Ufficio Terzo Settore si realizza tramite:

- Una attività di controllo sull'attività svolta dagli enti che, con diverse modalità, vengono segnalati da soggetti interessati;
- Una attività di vigilanza, attraverso la raccolta di informazioni idonee a costruire una base informativa sulle Persone Giuridiche di diritto privato, utilizzata per monitorare le diverse situazioni.

Missione/Programma: 1402 COMMERCIO-RETI DISTRIBUTIVE-TUTELA DEI CONSUMATORI
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANIFICAZIONE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.1.3 COMMERCIO

Centro di responsabilità: *Settore Territorio*

Finalità:

Il Settore Territorio continuerà a svolgere le istruttorie di progetti attinenti all'insediamento e all'ampliamento di grandi strutture di vendita, secondo le disposizioni normative di cui al D.Lgs. n. 114/98 e successivo Testo Unico del Commercio della Regione Lombardia elaborato con L.R. 02.02.2010, n. 6 e alla DGR n. 1193 del 20.12.2013, nell'ambito dei rispettivi procedimenti, ai fini dell'espressione del parere in seno alla conferenze di servizi. Tali attività rivestono fondamentale importanza, configurandosi come momenti attuativi delle scelte pianificatorie, in grado quindi di concretizzare o, viceversa, compromettere tali scelte.

Missione/Programma: 1501 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO
OBIETTIVO STRATEGICO: SOSTEGNO ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA

OBIETTIVO OPERATIVO
1.8.1 POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Centro di responsabilità: *Settore Lavoro*

Finalità:

Le normative vigenti (Legge di Bilancio 2019 e Legge 26/2019) hanno previsto un Piano nazionale di potenziamento dei CPI che ha due obiettivi fondamentali: il primo è quello di porre rimedio alla grave situazione di carenza del personale; il secondo è quello di attuare la riqualificazione delle sedi.

Rispetto al primo obiettivo le procedure concorsuali saranno gestite centralmente da Regione con la collaborazione delle Province. A seguito di intesa sottoscritta da Regione e province lombarde, il 5/8/2020 sono stati pubblicati i bandi per i concorsi finalizzati alle assunzioni di n.1378 dipendenti appartenenti alle categorie C e D, più specificamente di n. 114 dipendenti destinati alla Provincia di Varese, di cui 17 a tempo determinato e 97 a tempo indeterminato. Nel corso del 2021 Regione Lombardia porterà a compimento le procedure di tale concorso per le assunzioni suddette.

Per raggiungere il secondo obiettivo è previsto un Piano di Investimento con la disponibilità di risorse economiche sia in conto corrente che in conto capitale per provvedere alla acquisizione di risorse umane nelle more dell'espletamento del concorso, all'acquisto di arredi e materiali vari e alla manutenzione delle sedi. Le azioni da realizzare prevedono necessariamente la collaborazione di altri Settori: in particolare del Settore Edilizia patrimoniale e scolastica nel caso dei lavori di manutenzione e di adeguamento delle sedi; del Settore Provveditorato economato e logistica per l'acquisto di arredi e di materiali vari e del Settore Sistemi Informativi per l'acquisto del materiale informatico. Secondo le disposizioni regionali è prevista la possibilità di provvedere ad assunzioni temporanee da inserire temporaneamente nei CPI e presso la sede centrale del Settore Lavoro (per costituire un Osservatorio del Mercato del Lavoro). A causa di modifiche del riparto tra Regioni fatto a livello ministeriale, il MLPS ha emanato il DM n. 59/2020 di modifica del DM n. 74 /2019. IL DM 59/2020 è stato recepito dalla DGR regionale n. XI/3837 del 17/11/2020. Con delibera presidenziale n. 175 del 16/12/2020 si è proceduto ad approvare una prima programmazione di interventi. Risulta evidente che le modifiche ministeriali hanno creato significativi ritardi nella pianificazione provinciale. Per questa ragione ad esempio non è possibile prevedere le attività di manutenzione edile delle sedi centrali e dei Centri per l'impiego nella Programmazione triennale dei lavori pubblici. Sono stati invece inseriti nella programmazione biennale delle forniture e dei servizi acquisti di arredi per uffici e di attrezzatura informatica che sono in previsione in supporto alle nuove assunzioni. Come pure è stato inserito l'affidamento di un servizio di supporto ai CPI per assunzioni temporanee nelle more dell'espletamento del concorso regionale di cui sopra, la cui procedura è stata indetta con determinazione n. 2238 dell'11/12/2020. La realizzazione delle attività suddette, che non è stata possibile nel 2020, slitterà nel 2021.

Nel corso del 2020 il Settore Lavoro ha dovuto prendere misure organizzative per far fronte alla grave emergenza epidemiologica COVID-19. In particolare buona parte del personale è stata posta in lavoro agile con le misure semplificate, così come previsto dalle disposizioni normative. Inoltre si è intervenuti anche sui processi per favorire l'erogazione dei servizi attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza. Nel corso del 2021 occorrerà metabolizzare queste esperienze e recepirle in modo meno emergenziale e più strutturale. Inoltre si proseguirà il riassetto generale dei Centri per l'impiego e del Collocamento Mirato Disabili, avviato nel 2019, con l'obiettivo di valorizzare le nuove assunzioni in programma nel 2021 e di

rendere il settore più adeguato ad affrontare i grandi cambiamenti occorsi negli ultimi tempi e le nuove sfide che l'attendono. Tra queste acquista rilievo il completamento del percorso del Reddito di Cittadinanza. Il Reddito di Cittadinanza è una misura nazionale avviata in Regione Lombardia nel corso del 2019. Dal 30/9/2019 operano presso i CPI della Provincia di Varese i cd. "navigator", collaboratori di Anpal Servizi. Dopo un periodo di formazione e di affiancamento i navigator hanno raggiunto la piena operatività e autonomia. Obiettivo da ascrivere al 2021 è quello di continuare l'azione di convenzionamento con gli Ambiti territoriali per rafforzare il coordinamento con i servizi sociali. Inoltre è importante consolidare la collaborazione con Anpal e Regione Lombardia al fine di efficientare la attuazione della misura e garantire un buon monitoraggio delle azioni. Occorrerà garantire la piena connessione tra l'erogazione del beneficio e l'attivazione dei beneficiari in concrete misure di politiche attive del lavoro.

Il Settore continuerà a gestire CPI e CMD garantendo, nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazione (LEP) stabiliti dal D.Lgs 150/2015 e secondo gli indirizzi regionali, oltre alle tradizionali funzioni amministrative l'erogazione dei seguenti servizi :

- a. Accoglienza e prima Informazione;
- b. Orientamento di base e specialistico;
- c. Preselezione ovvero un servizio di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro;
- d. Attivazione di tirocini extracurricolari, a cui si affiancheranno anche i tirocini di inclusione sociale – novità questa introdotta per meglio far fronte al Reddito di cittadinanza;
- e. Reddito di cittadinanza;
- f. Assegno di ricollocazione: da attivare con beneficiari del Reddito di cittadinanza (ADR RdC) e con i lavoratori coinvolti in accordi di ricollocazione (ADR CIGS);
- g. Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani: dopo l'avvio del piano di potenziamento dei CPI sarà possibile ripartire anche con l'erogazione dei servizi in tale ambito.

Gli obiettivi specifici legati alle attività di coordinamento del Settore sono:

- SINTESI (Sistema Informativo Lavoro) per il quale si è rinnovato il servizio di manutenzione sul fronte dell'aggiornamento e sviluppo degli applicativi e si dovrà provvedere a una sua virtualizzazione e passaggio in cloud;
- INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE più specificamente si intende dare continuità al monitoraggio dei servizi erogati e del mercato del lavoro locale e grazie alla pagina dedicata al Lavoro, presente nel Sito istituzionale, si garantirà la pubblicazione delle informazioni utili all'accesso delle opportunità offerte dal Settore e dal territorio.
- COORDINAMENTO PROVINCIALE INFORMALAVORO (13 sportelli comunali) e COORDINAMENTO PROVINCIALE INFORMAGIOVANI (12 sportelli comunali) continuerà la gestione dell'attività di assistenza tecnica e di formazione agli operatori, l'organizzazione degli incontri di coordinamento con i CPI e con Anci, e l'alimentazione della banca dati delle offerte di lavoro, la gestione della pagina dedicata sul sito istituzionale della Provincia e della pagina Facebook. Ci sarà progettazione condivisa di nuove linee di servizio.
- EURODESK con la cui adesione il Settore entra nella rete europea per la mobilità dei giovani, come Agenzia Locale con il coinvolgimento della rete provinciale IG.

Il Coordinamento del Settore gestisce inoltre, a fronte del trasferimento di risorse dedicate da parte di Regione Lombardia, la programmazione territoriale relativa a:

- PIANO PROVINCIALE APPRENDISTATO nello specifico quello "professionalizzante" o di secondo livello ex art. 44 del D. Lgs.81/2015, che finanzia, tramite la Dote Apprendistato, la formazione di base e trasversale prevista da questa tipologia di contratto;
- PIANO PROVINCIALE DISABILI grazie al quale vengono erogate Doti Disabili, rivolte ai lavoratori, e Doti Impresa, per favorire l'inserimento e il mantenimento lavorativo delle persone disabili.

Missione/Programma: 1502 FORMAZIONE PROFESSIONALEOBIETTIVO STRATEGICO: *PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA***OBIETTIVO OPERATIVO****1.5.2 PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E DIMENSIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI DI OGNI ORDINE E GRADO**Centro di responsabilità: *Settore Istruzione e Formazione Professionale*

Finalità:

La programmazione e il dimensionamento vengono realizzati lavorando in stretto raccordo con il settore Edilizia patrimoniale e scolastica e Servizi Integrati funzionamento e controlli e soprattutto promuovendo un costante confronto con gli attori interessati.

Prosegue l'attività di coordinamento del Tavolo Unico Scuola, Formazione e Lavoro che riunisce i principali portatori di interesse in materia per osservare, monitorare e favorire la conoscenza, lo sviluppo quantitativo e qualitativo delle varie dimensioni di :

- ✓ alternanza scuola lavoro,
- ✓ orientamento scolastico e lavorativo,
- ✓ programmazione dell'offerta formativa in rapporto allo sviluppo economico produttivo della provincia,
- ✓ sviluppo della formazione e istruzione terziaria non universitaria (ITS e IFTS) territoriali.

La conduzione del Tavolo Unico scuola, Formazione e Lavoro, in capo a Provincia di Varese, ma continua la cooperazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e Camera di Commercio, dato che questa modalità di lavoro ha già prodotto risultati interessanti che si intendono ulteriormente sviluppare e migliorare, in particolare nell'Ambito dell'orientamento scolastico e lavorativo.

Proseguiranno le attività di informazione e sensibilizzazione relative all'orientamento scolastico con particolare attenzione ai temi della disabilità, all'informazione rivolta a genitori e/o docenti anche attraverso strumenti, quali ad esempio:

- Elaborazione e stampa della Guida Percorsi 2021-2022 (che si ricorda viene consegnata a tutte le famiglie che hanno ragazze/i in terza media - circa 8000) e predisposizione delle versioni della Guida che sono consultabili on line (in pdf e accessibili con *mobile*);
- Proposta al Tavolo Unico di proseguire nella realizzazione della nuova edizione dei Salone dei mestieri e delle professioni – anche nella versione virtuale implementata a seguito dell'epidemia Covid - , prevedendo apposito contributo economico;
- Coordinamento gruppo di lavoro a sostegno delle fondazioni ITS e IFTS presenti in provincia di Varese per la diffusione della formazione terziaria non universitaria - anche attraverso iniziative attuate in modalità virtuale implementate a seguito dell'epidemia Covid.

Altro tema di grande attenzione è quello legato alla governance dei centri di formazione professionale (CFP) e delle attività da loro erogate, con particolare riferimento all'apprendistato per il conseguimento della qualifica (art.43 DLGS 81/15), un *nuovo* strumento messo a disposizione dei ragazzi e delle aziende.

Il settore pone una particolare attenzione al raccordo con Agenzia Formativa della Provincia di Varese il cfp più grande del nostro territorio con 5 sedi di erogazione e 1270 allievi.

Missione/Programma: 1502 FORMAZIONE PROFESSIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO: *PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA*

OBIETTIVO OPERATIVO

1.5.3 GESTIONE DELLA BANCA DATI DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Centro di responsabilità: *Settore Istruzione e Formazione Professionale*

Finalità:

La gestione della banca dati relativa all'istruzione e formazione professionale è fondamentale per lo svolgimento delle proprie competenze istituzionali: programmazione dell'offerta di Istruzione e Formazione del Secondo Ciclo, gestione del patrimonio edilizio degli Istituti Scolastici di secondo grado e coordinamento dei trasporti scolastici.

L'attuazione del protocollo di intesa con Ambito Territoriale di Varese per il reperimento e lo scambio reciproco di dati, sottoscritto nel 2019, comporterà la ridefinizione dei tempi, della tipologia e della quantità di rielaborazioni di dati disponibili.

Missione/Programma: 1502 FORMAZIONE PROFESSIONALE
OBIETTIVO STRATEGICO: PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO OPERATIVO
1.7.3 GESTIONE DEL PIANO APPRENDISTATO

Centro di responsabilità: *Settore Lavoro*

Finalità:

La legge regionale n. 9/2018 ha attribuito alle Province l'esercizio delle funzioni relative alla programmazione e gestione delle risorse destinate all'apprendistato professionalizzante trasferite da Regione Lombardia tramite appositi decreti.

Il Settore Lavoro conseguentemente promuove e finanzia, nel rispetto dei criteri stabiliti da Regione, l'offerta formativa di base e trasversale per gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 81/2015, attraverso un Catalogo provinciale di enti accreditati e la programmazione dell'utilizzo delle risorse.

Il decreto regionale che disporrà la liquidazione delle somme ripartite alle Province per l'annualità 2021 e definirà le relative modalità operative per l'utilizzo non è stato ad oggi ancora emanato. Il Settore sarà impegnato a garantire la continuità dell'offerta formativa, nei primi mesi dell'anno tramite l'utilizzo delle risorse residue attribuite con i precedenti decreti e nei mesi successivi tramite la programmazione nel più breve tempo possibile dei nuovi fondi resi disponibili. Inoltre, si segnala una novità: le Linee di indirizzo regionali del Piano Disabili relative al biennio 2020-2021 hanno stabilito che una quota delle risorse del Fondo Disabili possa essere destinata alla formazione trasversale dei lavoratori con disabilità assunti in apprendistato professionalizzante.

Il Settore, a seguito dei trasferimenti di fondi regionali destinati a tale attività, continuerà a gestire:

- la programmazione territoriale delle attività formative, nel rispetto delle disposizioni regionali e tenendo conto degli esiti del confronto con le parti sociali nell'ambito del Tavolo unico provinciale del lavoro;
- l'implementazione e il coordinamento della rete degli Enti che aderiscono al Piano Apprendistato;
- il coordinamento delle azioni e degli interventi programmati favorendo il raccordo, secondo la logica del lavoro in rete, tra le azioni degli attori locali, e facilitando i flussi informativi tra i diversi livelli di responsabilità;
- l'assistenza tecnica agli operatori coinvolti nel Piano Apprendistato (enti di formazione, aziende, consulenti del lavoro) nelle attività di gestione delle procedure per l'assegnazione della Dote Apprendistato e della formazione e l'informazione ai lavoratori interessati;
- l'erogazione dei finanziamenti alla conclusione dei percorsi previsti dalla Dote, a fronte della presentazione e della verifica della documentazione comprovante l'erogazione dei servizi;
- il monitoraggio del Piano, vigilando sul rispetto dei tempi e sulla corretta gestione delle risorse assegnate e fornendo a Regione Lombardia le informazioni richieste.

Missione/Programma: 1503 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO: PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO OPERATIVO
1.7.2 SVILUPPO ECONOMICO, COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

Centro di responsabilità: *Settore Lavoro*

Finalità:

A seguito del trasferimento delle competenze in capo alla Regione e alla delega alle Province della gestione dei Centri per l'impiego, il Settore Lavoro rimane impegnato ad assicurare l'applicazione delle direttive regionali e il coordinamento con le altre province negli appositi tavoli di coordinamento previsti dagli Indirizzi regionali.

Intende promuovere forme collaborative sinergiche tra pubblico e privato, sia per valorizzare tutte le forme di partenariato con i soggetti accreditati nell'erogazione dei servizi, sia per favorire l'accesso a bandi per i fondi europei.

Essere sostenitore delle varie Associazioni di categoria al fine di promuovere azioni mirate allo sviluppo di nuovi insediamenti produttivi e commerciali attraverso anche la semplificazione amministrativa.

Essere al fianco di tutte le attività produttive esistenti, riconoscendone l'importanza strategica sia a livello Nazionale che Internazionale per la nostra Provincia e sostenendole anche nelle difficoltà. In particolare intende perseguire il percorso di ricollocazione del personale licenziato da aziende in crisi anche attraverso progetti specifici finanziati o non finanziati da Regione Lombardia.

Favorire la ricollocazione tramite interventi finalizzati all'erogazione di incentivi alle imprese per l'assunzione.

Per garantire il confronto con le parti sociali è stato istituito nel corso del 2019 un Tavolo unico provinciale del lavoro che è divenuto il luogo per rendere partecipi le associazioni datoriali e sindacali delle scelte strategiche nell'ambito del lavoro e per dare particolare attenzione alla costruzione di reti (convenzioni con partner accreditati dei CPI, convenzioni Informalavoro e Informagiovani, convenzioni per il reddito di Cittadinanza...) e alla pianificazione di interventi territoriali (Masterplan disabili, Piano apprendistato...).

Più specificamente, il Settore Lavoro, in base alle risorse del Fondo Disabili trasferite da Regione Lombardia, gestisce il Piano Provinciale Disabili che promuove e finanzia, attraverso lo strumento della Dote unica e tramite progetti specifici, interventi volti a favorire l'inserimento e il mantenimento lavorativo delle persone disabili all'interno del mercato del lavoro.

In particolare il Piano Disabili si propone di:

- aumentare le opportunità occupazionali delle persone con disabilità inserite nell'elenco del Collocamento Mirato Disabili della Provincia di Varese, riservando una specifica attenzione a coloro che presentano una particolare difficoltà di inserimento lavorativo;
- sostenere le aziende del territorio nel processo di adempimento previsto dalla L. 68/99, anche attraverso la sperimentazione di modalità e strumenti utili al mantenimento dell'occupazione di soggetti disabili, in particolare mediante incentivi alle imprese per l'inserimento lavorativo o mediante contributi per l'attivazione di tirocini;

Nel 2021 si porterà a termine le azioni previste nel Masterplan 2018 e nel Masterplan 2019. In particolare con

il Masterplan 2018 sono state attivate le azioni di Dote Unica Lavoro Disabilità – DULD. Con il Masterplan 2019 si è attivato Dote Impresa. Le scelte dei suddetti Masterplan da una parte confermano modalità già sperimentate con esito positivo; dall'altra sono improntate all'introduzione di variazioni con le seguenti finalità:

- garantire il pieno utilizzo delle risorse impegnate
- assicurare maggiore rispondenza alle richieste dell'utenza
- sviluppare una maggiore promozione degli interventi grazie all'azione di "Promoter 68"
- attivare tavoli di lavoro con i servizi territoriali ed accrescere il lavoro di rete con le realtà locali, anche in una logica non esclusivamente legata al Piano Disabili
- garantire migliore copertura delle fasce di priorità di DULD nel rispetto della graduatoria
- assicurare maggiore pervasività nel territorio grazie alla presenza di operatori nei CPI
- introdurre misure per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid -19 e favorire il mantenimento socio-lavorativo delle persone con disabilità.

Nel 2021 verrà approvato il nuovo Masterplan 2020 relativo alle annualità 2021 e 2022.

Missione/Programma: 1602 CACCIA E PESCA
OBIETTIVO STRATEGICO: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.2.7 VIGILANZA E CONTROLLO IN MATERIA DI AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA (FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE) E IN MATERIA AMBIENTALE

Centro di Responsabilità: *Settore Polizia Ittica Venatoria*

Finalità:

Nell'esercizio della funzione di vigilanza ittica venatoria, l'obiettivo fondamentale del Settore sarà garantire le attività di controllo e vigilanza sull'applicazione della l.r. 26/93, ai fini della tutela e della salvaguardia della fauna selvatica omeoterma, definita patrimonio indisponibile dello Stato dalla legge nazionale in materia (l. 157/92), nonché sull'applicazione del titolo IX della l.r. 31/2008, che detta disposizioni sull'incremento e la tutela del patrimonio ittico e sull'esercizio della pesca nelle acque della Regione, e della l. 530/88 che ratifica la Convenzione per la pesca nelle acque italo svizzere tra la Repubblica italiana la Confederazione svizzera al fine di assicurare la gestione ottimale del patrimonio ittico della acque dei laghi Maggiore e di Lugano e del fiume Tresa.

Il servizio di vigilanza provinciale svolge da sempre il controllo dell'attività venatoria e di repressione del bracconaggio, in base all'art. 27 della l. 157/92 e agli art. 48 e 49 della l.r. 26/93, e fornisce un indispensabile supporto alla gestione della fauna selvatica (es. attività di controllo riduttivo della fauna, censimenti). Inoltre, il servizio di vigilanza rappresenta il naturale collegamento tra l'amministrazione competente in materia faunistica (Regione) e gli organismi di gestione degli Ambiti Territoriali di caccia e dei Comprensori Alpini di Caccia, con funzioni di indirizzo, di supporto gestionale e di controllo e verifica dell'operato di questi ultimi. Avendo acquisito nel tempo specifiche e ormai insostituibili competenze nelle attività di rilevamento ambientale e faunistico, il personale fornisce un indispensabile apporto in termini di conoscenza del patrimonio naturalistico del territorio provinciale.

Il servizio di vigilanza provvede inoltre al rilevamento dei sinistri sulla viabilità provinciale tra veicoli e fauna selvatica redigendo specifici verbali, collabora con il mondo agricolo per il contenimento dei danni all'agricoltura da parte della fauna selvatica applicando le modalità e le indicazioni emesse dagli uffici Regionali. Opera il controllo sulle popolazioni di fauna selvatica alloctona invasiva oggetto di piani di contenimento o di eradicazione. Effettua il recupero della fauna selvatica in difficoltà e il conferimento della stessa ai CRAS.

Inoltre:

- collabora con le associazioni dei pescatori locali per la certificazione delle opere di miglioramento ambientale quali posa di fascine per la tutela della frega di specie ittiche, pesche di studio, ripopolamenti ittici e controllo degli incubatoi per l'incremento della fauna ittica di pregio;
- collabora con gli Uffici dell'ACI per l'aggiornamento delle statistiche relative agli incidenti che coinvolgono fauna selvatica;
- collaborazione con l'A.T.S. per l'attuazione del Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica fornendo le carcasse abbattute o rinvenute morte;
- coordina il lavoro delle Guardie Giurate ittiche e venatorie Volontarie sul territorio agro-silvo-pastorale;

- svolge funzioni di supporto alle attività amministrative di competenza di Regione Lombardia in materia di recupero di ungulati deceduti a seguito di incidenti stradali o di fauna selvatica rinvenuta morta, se riconfermate da Regione Lombardia, secondo la DGR 212/2018.

In un contesto di efficienza e trasparenza dell'Ente il Settore continuerà a svolgere, con la presenza del Gonfalone, attività di rappresentanza alle manifestazioni istituzionali in cui è presente l'Ente Provincia, in veste istituzionale. Il personale del Settore, che riveste la qualifica di Polizia Amministrativa e Polizia Giudiziaria, provvederà anche a garantire, sino a diverse disposizioni, l'applicazione delle Ordinanze Provinciali sull'utilizzo delle aree a parcheggio di proprietà dell'Ente.

Sezione Operativa – Parte Seconda

1. Programmazione del fabbisogno del personale
2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
3. Programma triennale OO.PP. e Programma biennale acquisti e servizi
4. Programma degli incarichi di collaborazione autonoma

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

N. 35 DEL 05/03/2021

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO 2021/2023 E ANNUALE 2021.

L'anno **2021**, addì **05** del mese di **marzo** alle ore **15:00**, il Presidente ANTONELLI EMANUELE da remoto tramite sistema di videochiamata, con la partecipazione del Segretario Generale GUARINO ANTONELLA, con le modalità indicate nel decreto presidenziale n. 76 del 03/04/2020, adotta il seguente provvedimento:

IL PRESIDENTE

Con i poteri conferiti dalla Legge n. 56/2014 che disciplina le competenze dello stesso "... rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto";

Visto lo Statuto della Provincia di Varese adottato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 30 luglio 2019 con deliberazione n. 29 ed in particolare l'art. 14 "Elezione e competenze" e l'art. 15 "Atti Presidenziali";

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Prov.le:

- P.V. n. 51 del 02.11.2020 è stata approvata la III^a Nota di aggiornamento del Documento unico di Programmazione 2020-2021-2022;

- P.V. n. 9 del 06/03/2020, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2020-2021-2022 e relativi allegati;

Vista la deliberazione Presidenziale p.v. n.41 del 11/03/2020 con la quale sono stati approvati il PEG e il Piano della Performance- Piano degli obiettivi 2020-2022;

Vista la Deliberazione Presidenziale PV. n. 64 del 30/4/2020, con la quale è stato approvato il Piano della Performance - Pdo 2020-2022;

Visto l'art.107 c.3 del D.lgs 18/08/2000 n.267;

Dato atto che la Provincia di Varese si trova in regime di esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 comma 3, del D. Lgs n. 267/2000 in quanto il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 è stato differito al 31.03.2021 (Decreto del 13/01/2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18/01/2021);

Premesso che:

- l'art. 91 del T.U.E.L., recependo il principio di contenimento della spesa pubblica, reiterato dalle leggi finanziarie successive, dispone che "Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12.3.99 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale";
- l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, che disciplina la materia inerente l'organizzazione degli uffici, ha previsto che la programmazione del fabbisogno di personale venga adottata in coerenza con gli strumenti di programmazione economico – finanziaria nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6 ter nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio nonché della relativa spesa;
- Con Decreto 8/5/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", necessarie per l'attuazione dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017 di riforma al pubblico impiego, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 173/2018.

Richiamate:

- la Deliberazione del Presidente n. 125 del 23.7.2019 con la quale è stata approvata la programmazione fabbisogno personale triennio 2020/2022 e annuale 2020;
- la Deliberazione del Presidente n. 26 del 14.2.2020 con la quale è stata approvata la variazione della programmazione fabbisogno personale triennio 2020/2022 e annuale 2020;

- la Deliberazione del Presidente n. 104 del 20.7.2020 con la quale sono state date disposizioni attuative a seguito dell'emergenza COVID-19;

Atteso che si rende necessario predisporre il Piano triennale del fabbisogno del Personale per il triennio 2021/2023 nel rispetto delle suindicate norme di indirizzo;

Evidenziato che nell'attuale quadro normativo gli enti locali e in particolare le province possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale secondo quanto stabilito dalle seguenti norme:

- 1) Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018 art. 1 Commi 844-847), la quale dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le Province possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita dai piani di riassetto organizzativo e per un contingente di personale complessivamente corrispondente:
 - a) ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente a quello di riferimento se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) non supera il 20% delle entrate correnti;
 - b) ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente a quello di riferimento se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) supera il 20% delle entrate correnti.
 - c) ai sensi dell'art. 1 comma 847 della Legge 205/2017, è inoltre consentito l'utilizzo dei resti assunzionali, nelle quote percentuali sopra riportate, riferiti a cessazioni verificatesi nel triennio precedente di personale non interessato da processi di ricollocazione di cui all'art. 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 90;
- 2) legge 28 marzo 2019 n. 26, di conversione del d.l. 28 gennaio 2019 n. 4, che ha modificato il D.L. 24/06/2014 n.90, convertito in Legge 114/2014 ed ha introdotto la possibilità di avvalersi, per il triennio 2019/2021, dei resti assunzionali relativi al quinquennio, anziché al triennio, precedente a quello di riferimento, nonché di computare anche le cessazioni programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

Dato atto che la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 17 dell'11/6/2019 ha affermato il seguente principio di diritto **"I valori economici delle capacità assunzionali 2019-2021 per il personale dirigenziale e non dirigenziale riferiti alle cessazioni dell'anno precedente, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014, possono essere cumulati fra loro al fine di determinare un unico budget complessivo utilizzabile indistintamente per assunzioni riferite ad entrambe le tipologie di personale, dirigenziale e non, in linea con la programmazione dei fabbisogni di personale, ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. n. 165/2001, e nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla legislazione vigente. Tale principio vale anche ai fini dell'utilizzo dei cd. resti assunzionali, per i quali si fa presente che, alla luce delle recenti novità legislative di cui all' art. 14-bis, comma 1, lett. a) del d.l. n. 4/2019, il riferimento "al quinquennio precedente" è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni"**.

Atteso che con la medesima legge di bilancio 2018 viene inoltre stabilita la possibilità di avvalersi di personale con rapporti di lavoro flessibile nel limite del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Tale limite è riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell'art. 90 e dell'articolo 110, comma 2, del TUEL, che restano al di fuori delle dotazioni organiche.

Preso atto che il D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8 (in S.O. n. 10, relativo alla G.U. 29/02/2020, n. 51) ha esteso anche a Province e Città Metropolitane le disposizioni dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019 relative alle assunzioni di personale, introducendo una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale, che prevede il superamento delle attuali regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Considerato che, alla luce delle nuove disposizioni, le Province le Città Metropolitane potranno assumere personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad

una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. E' stato inoltre previsto che con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della sopracitata disposizione, saranno individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

Preso atto che tale decreto non è stato ancora emanato;

Preso atto inoltre che con il sopracitato D.L. n. 162/2019:

- è stato abrogato il vincolo stabilito dall'art.1 comma 421 della legge 190/2014 relativo alla rideterminazione delle dotazioni organiche delle Province e delle Città Metropolitane con un taglio del 50% per le prime e del 30% per le seconde rispetto alla spesa sostenuta allo stesso titolo alla data di entrata in vigore della legge 56/2014;
- è stato fissato nel 50% di quanto sostenuto allo stesso titolo nel 2009, il tetto di spesa per le assunzioni flessibili delle Province;

Dato atto che la Provincia di Varese ha approvato e successivamente modificato il Piano di riassetto organizzativo con Deliberazioni di Consiglio Provinciale n. 30 del 21.6.2018 e n. 35 del 12.7.2018;

Considerato, altresì, che con deliberazione del Presidente n. 9 del 24/01/2020 veniva approvata la nuova macrostruttura dell'ente con decorrenza 1° marzo 2020, in conformità al piano di riassetto organizzativo;

Dato atto che alla data del 31/12/2020 risulta in servizio il sotto elencato personale, distinto tra Funzioni Fondamentali, Mercato del lavoro, Funzioni delegate da Regione Lombardia e Agenzia Formativa della Provincia di Varese:

FUNZIONI FONDAMENTALI L.56/2014

Cat.	ex qf	Profilo Professionale	Posti occupati al 31.12.2019	POSTI OCCUPATI AL 31.12.2020
Dirigenti	Dir.	Dirigente Responsabile	1	2
D3 ad esaurimento				
da D3 a D7	8a	Funzionario Ambientale	1	1
	8a	Funzionario di Amministrazione	15	14
	8a	Funzionario Socio-Educativo	1	1
	8a	Funzionario Tecnico	11	11

D	-	-	-	-	-
da D1 a D7	7a	Educatore Professionale	1	1	
	7a	Istruttore Direttivo Ambientale	10	10	
	7a	Istruttore Direttivo di Amministrazione	18	18	
	7a	Istruttore Direttivo Informatico	1	1	
	7a	Istruttore Direttivo per la Comunicazione	0	0	
	7a	Istruttore Direttivo Politiche per il Lavoro	1	1	
	7a	Istruttore Direttivo Tecnico	25	25	
C					
da C1 a C6	6a	Istruttore Ambientale	2	1	
	6a	Istruttore Bibliotecario	1	1	
	6a	Istruttore di Amministrazione	46	42	
	6a	Istruttore Informatico	2	2	
	6a	Istruttore Politiche per il Lavoro	1	1	
	6a	Istruttore Tecnico	18	16	
B					
da B3 a B8	5a	Capo Squadra Operai	2	2	
	5a	Collaboratore di Amministrazione	3	3	
	5a	Collaboratore Tecnico	8	7	
da B1 a B8	4a	Operaio Specializzato	5	5	
	4a	Operatore di Amministrazione	8	7	
	4a	Operatore Tecnico	4	4	
A					
da A1 a A6	2a/3a	Commesso	5	4	
	2a/3a	Operaio	2	2	

Totali Funzioni fondamentali
192
182
MERCATO DEL LAVORO

Cat.	ex qf	Profilo Professionale	Posti occupati al 31.12.2019	POSTI OCCUPATI AL 31.12.2020
D3 ad esaurimento				
da D3 a D7	8a	Funzionario Politiche per il Lavoro	3	2
D	-	-	-	-
da D1 a D7	7a	Educatore Professionale	2	2
	7a	Istruttore Direttivo di Amministrazione	4	4
	7a	Specialista MDL	0	0
	7a	Specialista Inf. Statistico	0	0
	7a	Istruttore Direttivo Politiche per il Lavoro	19	17
C				
da C1 a C6	6a	Educatore Assistente Infanzia	4	4
	6a	Istruttore Informatico	1	1
	6a	Tecnico Informatico	0	0
	6a	Operatore MDL	0	0
	6a	Istruttore di Amministrazione	8	8
	6a	Istruttore Politiche per il Lavoro	11	12
B				
da B3 a B8	5a	Collaboratore di Amministrazione	2	2
da B1 a B8	4a	Operatore di Amministrazione	4	3
A				
da A1 a A6	2a/3a			
Totali Mercato del lavoro			58	55

FUNZIONI NON FONDAMENTALI

(personale sovranumerario ai sensi della Legge Regionale n. 19/2014 -)

Cat.	ex qf	Profilo Professionale	Posti occupati al 31.12.2019	POSTI OCCUPATI AL 31.12.2020
D3 ad esaurimento				
da D3 a D7	8a	Commissario Capo Coordinatore	1	0
	8a	Funzionario di Amministrazione	2	2
D	-	-	-	-
da D1 a D7	7a	Commissario Capo	1	1
	7a	Commissario	0	0
	7a	Istruttore Direttivo Culturale	1	1
	7a	Istruttore Direttivo di Amministrazione	3	2
	7a	Istruttore Direttivo Tecnico	2	1
C				
da C1 a C6	6a	Istruttore Bibliotecario	2	2
	6a	Istruttore di Amministrazione	6	6
	6a	Istruttore tecnico	0	0
	6a	Agente di Polizia	0	0
	6a	Agente scelto	2	1
	6a	Assistente	1	1
	6a	Assistente scelto	1	1
	6a	Assistente esperto	1	1
	6a	Specialista di vigilanza	5	5
B				
da B3 a B8	5a	Collaboratore di Amministrazione	2	2

	5a	Collaboratore Tecnico	1	1
da B1 a B8	4a			
A				
da A1 a A6	2a/3a		0	0
Totali Funzioni non fondamentali			31	27

AGENZIA FORMATIVA

(personale sovranumerario ai sensi della Legge Regionale n. 19/2014 -)

Cat.	ex qf	Profilo Professionale	Posti occupati al 31.12.2019	POSTI OCCUPATI AL 31.12.2020
D3 ad esaurimento				
da D3 a D7	8a	Funzionario di Amministrazione	1	1
	8a	Funzionario Socio-Educativo	1	1
D	-	-	-	-
da D1 a D7	7a	Docente	22	22
	7a	Educatore Professionale	6	6
	7a	Istruttore Direttivo di Amministrazione	4	3
C				
da C1 a C6	6a	Istruttore di Amministrazione	3	2
	6a	Istruttore Politiche per il Lavoro	1	1
	6a	Istruttore Tecnico	0	0
B				
da B3 a B8	5a	Collaboratore di Amministrazione	2	2
	5a	Collaboratore Tecnico	1	1
da B1 a B8	4a	Operatore di Amministrazione	1	1

A

da A1 a A6	2a/3a	Commesso	2	2
Totali Agenzia Formativa			44	42
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA			325	306

Atteso che la quantificazione della capacità assunzionale è determinata prendendo a base di calcolo la spesa teorica annua del dipendente cessato (trattamento tabellare - indennità di comparto per la quota a carico del bilancio - oneri riflessi e Irap), indipendentemente dalla data di cessazione e dalla eventuale posizione economica in godimento, assumendo pertanto il valore standard della posizione iniziale di ogni categoria di inquadramento.

Atteso che, nelle more dell'emanazione del decreto con il quale saranno individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia, il calcolo della capacità assunzionale per il triennio 2021/2023 deve essere effettuato così come stabilito dalla normativa sopra richiamata attualmente vigente (legge 27 dicembre 2017 n. 205 e legge 28 marzo 2019 n. 26), fermo restando il ricalcolo della capacità assunzionale conformemente all'emanando decreto;

Considerato che:

- nelle tabelle che seguono si indicano le cessazioni previste per l'anno 2021 e quelle avvenute nel quinquennio 2020-2019-2018-2017-2016 e le cessazioni previste nel biennio 2022-2023, sia in termini finanziari che in termini numerici;

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2021

BUDGET 2017-CESSAZIONI 2016

numero	categoria	IMPORTO POSIZIONE	IMPORTO TOTALE
3	C	30.265,34	90.796,02
2	D3	37.856,18	75.712,36
			166.508,38
100% utilizzabile per assunzioni 2021			166.508,38

BUDGET 2018-CESSAZIONI 2017

numero	categoria	IMPORTO POSIZIONE	IMPORTO TOTALE
2	C	30.265,34	60.530,68
1	D1	32.934,10	32.934,10
1	D3	37.856,18	37.856,18
			131.320,96
100% utilizzabile per assunzioni 2021			131.320,96

BUDGET 2019-CESSAZIONI 2018

numero	categoria	IMPORTO POSIZIONE economica	IMPORTO TOTALE
1	B1	26.915,33	26.915,33
3	D1	32.934,10	98.802,30
1	D3	37.856,18	37.856,18
			163.573,81
100% utilizzabile per assunzioni 2021			163.573,81

BUDGET 2020-CESSAZIONI 2019

numero	categoria	IMPORTO POSIZIONE economica	IMPORTO TOTALE
2	DIR	75.136,38	150.272,76
4	D	32.934,10	131.736,40
4	C	30.265,34	121.061,36
1	B3	28.443,62	28.443,62
			431.514,14
100% utilizzabile per assunzioni 2021			431.514,14

RESTI ASSUNZIONALI	892.917,29
---------------------------	-------------------

BUDGET 2021-CESSAZIONI 2020

numero	categoria	IMPORTO POSIZIONE economica	IMPORTO TOTALE
1	D	32.934,10	32.934,10
6	C	30.265,34	181.592,04
2	B3	28.443,62	56.887,24
2	B1	26.915,33	53.830,66
1	A	25.473,89	25.473,89
			350.717,93

100% utilizzabile per assunzioni 2021
350.717,93
PREVISIONE CESSAZIONI 2021

numero	categoria	IMPORTO POSIZIONE economica	IMPORTO TOTALE
1	B3	28.443,62	28.443,62
4	C	30.265,34	121.061,36
4	D	32.934,10	131.736,40
			281.241,38
			281.241,38

TOT. CAPACITA' ASSUNZIONALE 2021
1.524.876,60
PREVISIONE CESSAZIONI 2022

numero	categoria	IMPORTO POSIZIONE economica	IMPORTO TOTALE
1	D	32.934,10	32.934,10
			32.934,10

PREVISIONE CESSAZIONI 2023

numero	categoria	IMPORTO POSIZIONE economica	IMPORTO TOTALE
1	C	30.265,34	30.265,34
			30.265,34

Riepilogo resti assunzionali:

budget 2017 (cessazioni 2016):	€.	166.508,38.=
budget 2018 (cessazioni 2017):	€.	131.320,96.=
budget 2019 (cessazioni 2018):	€.	163.573,81.=
budget 2020 (cessazioni 2019):	€.	431.514,14.=
totale resti assunzionali:	€.	892.917,29.=
budget 2021 (cessazioni 2020):	€.	350.717,93.=
budget 2021 (cessazioni 2021):	€.	281.241,38.=

totale capacità assunzionale anno 2021	€.	1.524.876,60.=
--	----	----------------

Acquisite per la definizione del piano triennale del fabbisogno di personale ai sensi dell'art. 6 comma 4 bis del d.lgs. n. 165/2001 e smi le richieste dei dirigenti recanti le risorse e i profili necessari allo

svolgimento dei compiti degli uffici cui sono preposti in coerenza con le necessità reali, attuali o all'occorrenza future delle rispettive aree, tenuto conto degli obiettivi strategici e/o operativi dell'ente come definiti nei documenti di programmazione;

Nelle tabelle che seguono si indicano le assunzioni previste per gli anni 2021-2022-2023, relative alle sole Funzioni Fondamentali, sia in termini finanziari che in termini numerici, dando atto che nella spesa per il personale da assumere sono state considerate, così come per la quantificazione del costo del personale cessato, le seguenti voci: trattamento tabellare della posizione economica iniziale, indennità di comparto per la quota a carico del bilancio, oneri riflessi e Irap.

ASSUNZIONI 2021

categoria	PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO UNITA'	DESTINAZIONE	MODALITA' DI ASSUNZIONE	IMPORTO
D	Istruttore Direttivo di Amministrazione	5	Area Tecnica n.2 - Area Direzione Generale n. 2 - Area Risorse n. 1	Mobilità/Concorso	164.670,50
D	Istruttore Direttivo Tecnico	1	Area Tecnica	Mobilità/Concorso	32.934,10
D	Istruttore Direttivo Ambientale	1	Area Tecnica	Mobilità/Concorso	32.934,10
D	Istruttore Direttivo Informatico	1	Area Risorse	Mobilità/Concorso	32.934,10
D	Istruttore Direttivo per la comunicazione	0,5	Area Direzione Generale	Mobilità/Concorso	16.467,05
C	Istruttore di Amministrazione	5	Area Tecnica n. 1 - Area Direzione Generale n. 2 - Area Risorse n. 2 -	Mobilità/Concorso	151.326,70
C	Istruttore Tecnico	3	Area Tecnica	Mobilità/Concorso	90.796,02
					522.062,57

ASSUNZIONI 2022

categoria	PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO	DESTINAZIONE	MODALITA' DI	IMPORTO
-----------	-----------------------	--------	--------------	--------------	---------

	NALE	UNITA'		ASSUNZIONE	
DIRIGENZIALE	DIRIGENTE	1	Area Risorse	Mobilità/Concorso	75.136,38
					75.136,38

Dato atto altresì che la spesa di personale con rapporti di lavoro flessibile relativa all'anno 2009 è stata di €. 1.245.213,00.= e pertanto, è possibile avvalersi di tale tipologia di assunzioni, come sopra specificato, nel limite del 50% della stessa, pari a €. 622.606,50;

Considerato, altresì, che non sono previste per gli anni 2021/2022 assunzioni di personale con rapporto di lavoro flessibile;

Ritenuto altresì di programmare le sotto elencate assunzioni per il Mercato del Lavoro e le Funzioni Delegate da Regione Lombardia alla luce delle disposizioni emanate da Regione Lombardia e delle intese intercorse con la stessa:

MERCATO DEL LAVORO

Con legge regionale n. 9/2018, all'art. 1, lettera h, Regione Lombardia ha previsto la modifica dell'art. 4 della L.R. n. 22/2006 delegando alle Province ed alle Città Metropolitane talune funzioni relative al Mercato del Lavoro e disponendo, in merito al personale assegnato a dette funzioni, che:

“Per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il personale dei centri per l'impiego di cui all'articolo 1, comma 793, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) resta inquadrato nei ruoli delle Province e della Città Metropolitana di Milano. Tale personale non è considerato, in ragione della delega di funzioni di cui al comma 1, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato “Legge di stabilità 2015”).

Tale previsione è stata confermata anche dalla Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 che, all'art. 1, comma 270, ha modificato l'art. 1, comma 793, della Legge di Bilancio 2018, prevedendo che:

“Allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica, o in alternativa, nell'ambito delle deleghe delle funzioni trasferite con apposite leggi regionali, il personale resta inquadrato nei ruoli delle città metropolitane e delle province in deroga all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, limitatamente alla spesa di personale finanziata dalla predetta legislazione regionale.

Ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego calcolano la propria spesa di personale al netto del finanziamento di cui al comma 794”.

Richiamato l'art. 1 comma 258 della Legge 145/2018 che stabilisce ai fini del potenziamento dei Centri per l'impiego quanto segue:

“Nell'ambito del Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza di cui al comma 255, un importo fino a 467,2 milioni di euro per l'anno 2019 e a 403,1 milioni di euro per l'anno 2020 è destinato ai centri per l'impiego di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro

potenziamento, anche infrastrutturale. All'ANPAL Servizi Spa è destinato un contributo pari a 10 milioni di euro per l'anno 2019 per il funzionamento e di 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2019 per le ulteriori spese di personale. A decorrere dall'anno 2019, le regioni e le province autonome, le agenzie e gli enti regionali, o **le province e le città metropolitane** se delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, **sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l'impiego.** Agli oneri derivanti dal reclutamento del predetto contingente di personale, pari a 120 milioni di euro per l'anno 2019 e a 160 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza di cui al comma 255. **Le predette assunzioni non rilevano in relazione alle capacità assunzionali di cui all'articolo 3, commi 5 e seguenti, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ovvero ai limiti previsti dai commi 557 e seguenti dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296; in ordine al trattamento accessorio trova applicazione quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettera b), del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12.** Le procedure relative alle assunzioni di cui al precedente periodo sono effettuate in deroga all'articolo 30, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le modalità di ripartizione delle suddette risorse tra le regioni interessate.”;

Richiamato altresì l'art. 12 commi 3, 3 bis e 3 quater del D.L. 28/01/2019 n. 4 conv. con Legge 28/03/2019 n. 26:

3. Al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 14, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e' adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro; il Piano ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente. Esso individua specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome, nonché obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del Rdc. Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo. Oltre alle risorse già a tal fine destinate dall'articolo 1, comma 258, primo e quarto periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo, utilizzabili anche per il potenziamento infrastrutturale dei centri per l'impiego, nonché alle risorse di cui al comma 3-bis, per l'attuazione del Piano e' autorizzata una spesa aggiuntiva nel limite di 160 milioni di euro per l'anno 2019, di 130 milioni di euro per l'anno 2020 e di 50 milioni di euro per l'anno 2021. Al fine di garantire l'avvio e il funzionamento del Rdc nelle fasi iniziali del programma, nell'ambito del Piano sono altresì previste azioni di sistema a livello centrale, nonché azioni di assistenza tecnica presso le sedi territoriali delle regioni, d'intesa con le medesime regioni, da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'ANPAL, anche per il tramite dell'ANPAL Servizi Spa. A questo fine, il Piano individua le regioni e le province autonome che si avvalgono delle azioni di assistenza tecnica, i contingenti di risorse umane che operano presso le sedi territoriali delle regioni, le azioni di sistema e le modalità operative di realizzazione nei singoli territori. Con successive convenzioni tra l'ANPAL Servizi Spa e le singole amministrazioni regionali e provinciali individuate nel Piano, da stipulare entro trenta giorni dalla data di adozione del Piano, sono definite le modalità di intervento con cui opera il personale dell'assistenza tecnica. Nelle more della stipulazione delle convenzioni, sulla base delle indicazioni del Piano, i contingenti di risorse umane individuati nel Piano medesimo possono svolgere la propria attività presso le sedi territoriali delle regioni. Nel limite di 90 milioni di euro per l'anno 2019, di 130 milioni di euro per l'anno 2020 e di 50 milioni di euro per l'anno 2021, a valere sulle risorse del Piano di cui al quarto periodo, e' autorizzata la spesa a favore dell'ANPAL Servizi Spa, che adegua i propri regolamenti a quanto disposto dal presente comma, per consentire la selezione, mediante procedura selettiva pubblica, delle professionalità necessarie ad organizzare l'avvio del Rdc, la stipulazione di contratti, nelle forme del conferimento di incarichi di collaborazione, con i soggetti selezionati, la formazione e l'equipaggiamento dei medesimi, nonché la gestione amministrativa e il coordinamento delle loro attività, al fine di svolgere le azioni di assistenza tecnica alle regioni e alle province autonome previste dal presente comma. Nell'ambito del Piano, le restanti risorse sono ripartite tra le regioni e le province autonome con vincolo di destinazione ad attività connesse all'erogazione del

Rdc, anche al fine di consentire alle medesime regioni e province autonome l'assunzione di personale presso i centri per l'impiego.

3-bis. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 258, terzo e quarto periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dai commi 3-ter e 8, lettere a) e b), del presente articolo, le regioni e le province autonome, anche attraverso le società a partecipazione pubblica, le agenzie e gli enti regionali, o le province e le città metropolitane se delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, a decorrere dall'anno 2020 fino a complessive 3.000 unità di personale, da destinare ai centri per l'impiego, e a decorrere dall'anno 2021 ulteriori 4.600 unità di personale, compresa la stabilizzazione delle unità di personale, reclutate mediante procedure concorsuali bandite per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, di cui all'accordo sul documento recante Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, sancito nella riunione della Conferenza unificata del 21 dicembre 2017, per complessivi oneri nel limite di 120 milioni di euro per l'anno 2020 e di 304 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Con il Piano straordinario di cui al comma 3 del presente articolo sono definiti anche i criteri di riparto delle risorse di cui al presente comma tra le regioni e le province autonome. A decorrere dall'anno 2021, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, possono essere previste, sulla base delle disponibilità del Fondo di cui all'articolo 1, comma 255, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, risorse da destinare ai centri per l'impiego a copertura degli oneri di finanziamento correlati all'esercizio delle relative funzioni.

3-quater. Le assunzioni finalizzate al predetto piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego non rilevano rispetto ai limiti, anche di spesa, previsti per i rapporti di lavoro a tempo determinato dalle vigenti disposizioni legislative; in ordine all'incidenza sul trattamento economico accessorio non opera il limite previsto dall'art. 23 comma 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75".

Preso atto che Regione Lombardia:

- con D.G.R. n. XI/2389 dell'11/11/2019 ha approvato il "Piano di potenziamento dei CPI" con il riparto tra le province per l'assunzione di personale a tempo indeterminato, e che per la Provincia di Varese sono previste n. 97 unità di personale: n. 60 di categoria C e n. 37 di categoria D.
- con D.G.R. n. XI/3837 del 17/11/2020 ha stabilito il riparto tra le province delle risorse per l'assunzione di personale a tempo determinato, prevedendo l'assunzione di n. 12 figure di categoria C e n. 5 assunzioni di figure di categoria D.

Preso atto infine che tutte le procedure assunzionali sono direttamente gestite da Regione Lombardia come da protocollo d'intesa approvato con delibera del Presidente n. 97 del 6.7.2020;

FUNZIONI NON FONDAMENTALI

Regione Lombardia ha provveduto al riordino e alla riallocazione delle funzioni non fondamentali con la Legge Regionale 8 luglio 2015, n.19, che all'art. 2 prevede la conferma in capo agli enti di area vasta delle funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della stessa legge (11 luglio 2015), ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca di cui all'allegato A della legge medesima, che sono trasferite alla Regione.

Il contingente di personale da destinare alle funzioni così individuate è stato definito a seguito della sottoscrizione di due Accordi Bilaterali tra Regione Lombardia e Provincia di Varese, in attuazione della legge 56/2014 nonché delle L.R. n. 19/2015 e n. 32/2015, il primo valido per il triennio 2016/2018, il secondo per il triennio 2019/2021.

Con detti Accordi viene assicurata da parte di Regione Lombardia alla Provincia di Varese una dotazione organica adeguata in ordine ai contingenti e alle professionalità e il riconoscimento delle risorse necessarie all'esercizio delle funzioni confermate, assicurando un contingente ottimale di personale per le seguenti funzioni: Protezione Civile, Cultura, Turismo e Vigilanza Ittico-Venatoria;

Detto contingente di personale è stato successivamente ridefinito da Regione Lombardia con legge regionale n. 23 del 30/12/2019 che all'art. 1 c.2 ha previsto la possibilità per le Province di procedere alle assunzioni di personale nei limiti dei contingenti indicati alla data del 31/10/2015 nell'allegato A dell'intesa sottoscritta il 15/12/2015.

Considerato che deliberazione di Giunta Regionale n. XI/1796 del 21/6/2019 è stato approvato lo schema di "Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province Lombarde e Città metropolitana di Milano per il rilancio degli enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 triennio 2019/2021;

Atteso che:

- la provincia di Varese ha approvato lo schema di Intesa con deliberazione del Presidente n. 157 del 18/10/2019 e lo schema di accordo bilaterale con deliberazione del Presidente n. 160 del 21/10/2019;

Tutto ciò premesso:

Preso atto che:

- con decreto-Legge n. 135 del 2018 convertito con modificazioni dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12 (in G.U. 12/02/2019, n. 36) all'art. 11 è stato stabilito che:
"1. In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento:
 - a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico;
 - b) **alle risorse previste da specifiche disposizioni normative a copertura degli oneri del trattamento economico accessorio per le assunzioni effettuate, in deroga alle facoltà assunzionali vigenti, successivamente all'entrata in vigore del citato articolo 23".**

Con l'art. 57 comma 3 septies del Decreto-Legge n. 104/2020 convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126 (in S.O. n. 37, relativo alla G.U. 13/10/2020, n. 253) è stato stabilito che:

"3-septies. A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente".

Dato atto che:

- con Delibera Presidenziale n. 134 del 6.10.2016 è stata rideterminata la Dotazione Organica dell'Ente al 7.7.2016 in n. 431 unità di personale, , approvata con Decisione n. 157 del 25.10.2016 emesso dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali;
- è in corso di approvazione il Bilancio di previsione finanziario 2021/2023;
- è inoltre consentito l'utilizzo dei resti assunzionali riferiti a cessazioni verificatesi negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, per una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nel corrispondente periodo, in quanto l'incidenza della spesa di personale al lordo degli oneri riflessi sulle entrate correnti titoli I, II e III, è risultata inferiore al 20% come sotto specificato:

Incidenza spesa di personale sulle entrate correnti titoli I, II, e III

	2016	2017	2018	2019	2020

Retribuzioni, accessori, oneri riflessi	14.980.122,42	14.020.696,96	13.758.583,86	12.452.495,14	11.981.781,02
Irap	849.066,08	811.369,23	788.638,94	726.951,26	684.694,38
TOTALE	15.829.188,50	14.832.066,19	14.547.222,80	13.179.446,40	12.666.475,40
Spesa per collaborazioni	---	---	---	---	---
Spese a dedurre	1.413.405,49	873.617,10	4.598.662,00	3.134.345,71	
Totale spesa soggetta al limite	14.415.783,01	13.958.449,09	9.948.560,80	10.045.100,69	12.666.475,40
Entrate correnti	85.881.208,70	75.823.085,82	89.357.644,31	87.228.015,17	95.710.444,85
Spesa personale/entrate correnti	16.79%	18,41%	11.13%	11,51%	13,23%

- risulta la compatibilità delle previsioni contenute nella presente attualizzazione del piano assunzionale con gli obiettivi fissati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale e la loro sostenibilità finanziaria in termini di competenza e di cassa;
- sulla base dei parametri individuati con Decreto 18 novembre 2020 del Ministero dell'Interno relativamente agli enti in condizione di dissesto e per quelli che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale per il triennio 2020-2022, utilizzabili quali limiti per individuare il rapporto medio tra numero di dipendenti e popolazione, il numero massimo di dipendenti per la Provincia di Varese è pari a un dipendente ogni 989 abitanti equivalente a 894 dipendenti; (abitanti 884.767/989);
- non è mai stato dichiarato il dissesto finanziario e dall'ultimo Rendiconto approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario e di deficitarietà strutturale;
- il Piano triennale delle Azioni Positive 2019/2021 è stato aggiornato per l'anno 2020 con Delibera del Presidente n. 65 del 30 aprile 2020;
- è stato adottato il Piano triennale della Performance 2020/2022 con Delibera del Presidente n. 64 del 30 aprile 2020;
- l'Ente è accreditato nella piattaforma di certificazione dei crediti ex art. 27 D.L. 24/4/2014 n. 66;
- con riferimento agli obblighi assunzionali di cui alla Legge n. 68/99, è interamente coperta la quota d'obbligo prevista, sia relativamente ai soggetti disabili, di cui all'art. 3 della Legge 12 marzo 1999, sia per la quota prevista dall'art. 18 della Legge n. 68/1999, altre categorie protette;

Dato atto che sarà verificato il puntuale rispetto di tutti gli adempimenti previsti dalle norme vigenti prima di procedere all'assunzione di personale a qualsiasi titolo;

Dato atto altresì che, essendo l'ente in riequilibrio finanziario, le assunzioni sono subordinate al positivo controllo da parte della Commissione per la stabilità degli enti locali ai sensi dell'art. 155 comma 1 lett. A e art. 243 del d.lgs. 267/00;

Richiamato il Verbale n. 2 del 4.3.2021 con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole in merito al piano triennale del fabbisogno di personale, a seguito degli accertamenti effettuati ai sensi dell'art.19, comma 8, della legge 28.12.2001 n.448;

Dato atto che il piano triennale dei fabbisogni di personale di cui al presente atto integra la parte operativa del Documento Unico di Programmazione degli anni 2021/2023, di cui all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, come previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visti:

- il D. Lgs. 30.03.2001 n.165;
- il D. Lgs. 18.08.2000 n.267

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000:

- parere "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'Area Presidenza, Segreteria e Direzione Generale, dott.ssa Antonella Guarino;
- parere "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'Area Risorse, dott.ssa Rosella Barneschi;
- parere "favorevole" in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'Area Risorse, dott.ssa Rosella Barneschi;

DELIBERA

- di confermare, non essendo intervenuto alcun mutamento nell'esercizio delle funzioni dell'Ente, l'attuale Piano di riassetto organizzativo, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 30 del 21.6.2018 e modificato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 35 del 12.7.2018;
- di dare atto che la dotazione organica della Provincia di Varese è la seguente, tenuto conto della suddivisione tra il personale appartenente alle funzioni fondamentali e non fondamentali così come stabilito dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, in n. 431 unità, come di seguito dettagliato e come da allegato al presente atto costituente parte integrante e sostanziale dello stesso:

	DO rideterminata al 7.7.2016	DO al 31.12.2020	fabbisogni 2021	fabbisogni 2022	fabbisogni 2023	DO con fabbisogni 2021/22/23
Funzioni Fondamentali	217	182	17	1	0	200
Mercato del Lavoro	78	55	(97)*	0	0	55
Funzioni non fondamentali	64	27	3	0	0	30
Agenzia Formativa	72	42	0	0	0	42

Totale Dotazione Organica	431	306	20	1	0	327
---------------------------	-----	-----	----	---	---	-----

* si precisa che le assunzioni a tempo indeterminato previste per il Mercato del Lavoro sono da considerarsi extra-dotazione ai sensi dell'art. 1 comma 258 della legge n. 145/2018;

- di approvare la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023 ed il piano annuale delle assunzioni per l'anno 2021, in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica, come sotto riportato:

FUNZIONI FONDAMENTALI

per la programmazione anno 2021 è prevista l'assunzione delle sotto elencate figure a tempo indeterminato:

- l'assunzione di n. 5 "Istruttori direttivi di amministrazione" – cat. D - da assegnare: n. 2 Area Tecnica – n. 2 Area Presidenza, Segreteria e Direzione Generale – n. 1 Area Risorse, tramite espletamento delle procedure di mobilità tra Enti, ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e/o tramite attivazione procedura concorsuale;
- l'assunzione di n. 1 "Istruttore direttivo per la comunicazione" – cat. D con rapporto di lavoro a tempo parziale al 50% - da assegnare all'Area Presidenza, Segreteria e Direzione Generale tramite espletamento delle procedure di mobilità tra Enti, ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e/o tramite attivazione procedura concorsuale;
- l'assunzione di n. 1 "Istruttore direttivo informatico" – cat. D - da assegnare all'Area Risorse tramite espletamento delle procedure di mobilità tra Enti, ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e/o tramite attivazione procedura concorsuale;
- l'assunzione di n. 1 "Istruttore direttivo tecnico" – cat. D - da assegnare all'Area Tecnica tramite espletamento delle procedure di mobilità tra Enti, ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e/o tramite attivazione procedura concorsuale;
- l'assunzione di n. 1 "Istruttore direttivo ambientale" – cat. D - da assegnare all'Area Tecnica tramite espletamento delle procedure di mobilità tra Enti, ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e/o tramite attivazione procedura concorsuale;
- l'assunzione di n. 5 "Istruttori di amministrazione" – cat. C - da assegnare: n. 1 all'Area Tecnica - n. 2 all' Area Presidenza, Segreteria e Direzione Generale – n. 2 all'Area Risorse, tramite espletamento delle procedure di mobilità tra Enti, ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e/o tramite attivazione procedura concorsuale;
- l'assunzione di n. 3 "Istruttori tecnici" – cat. C - da assegnare all'Area Tecnica tramite espletamento delle procedure di mobilità tra Enti, ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e/o tramite attivazione procedura concorsuale;

per la programmazione anno 2022 è prevista:

- l'assunzione di n. 1 "Dirigente" da assegnare all'Area Risorse, tramite espletamento delle procedure di mobilità tra Enti, ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e/o tramite attivazione procedura concorsuale;

per la programmazione anno 2023 non sono previste assunzioni.

- di approvare l'integrazione del fabbisogno di personale a copertura delle funzioni delegate da Regione Lombardia e della funzione Mercato del Lavoro come sotto riportato:

FUNZIONI NON FONDAMENTALI

per la programmazione anno 2021 è prevista l'assunzione, tramite espletamento delle procedure di mobilità tra Enti, ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001, delle sotto elencate figure a tempo indeterminato:

l'assunzione di n. 1 "Istruttore direttivo di amministrazione" – cat. D da assegnare al Settore Cultura, Turismo e Politiche Sociali;

l'assunzione di n. 1 "Istruttore direttivo di amministrazione" – cat. D da assegnare al Settore Protezione Civile;

l'assunzione di n.1 "Agente di polizia" – cat. C da assegnare al Settore Polizia Ittico Venatoria;

FUNZIONI MERCATO DEL LAVORO

per la programmazione anno 2021 è prevista l'assunzione, tramite procedura concorsuale gestita da Regione Lombardia, delle sotto elencate figure a tempo indeterminato:

l'assunzione di n.36 "specialisti del mercato del Lavoro" – cat. D;

l'assunzione di n.1 "specialista informatico statistico" – cat. D;

l'assunzione di n.1 tecnico informatico -Cat. C;

l'assunzione di n.59 operatori mercato del lavoro Cat. C;

e l'assunzione di personale a tempo determinato, così distinto:

n. 12 figure di categoria C

n. 5 figure di categoria D

- di dare atto che la citata programmazione potrà essere interamente modificata in funzione di limitazioni o vincoli derivanti da innovazioni nel quadro normativo in materia di personale nonché in conseguenza di nuove scelte effettuate dall'amministrazione purchè le previsioni di spesa trovino adeguata copertura negli stanziamenti di bilancio dell'ente e rientrino nei limiti fissati dagli atti di programmazione;
- di stabilire, inoltre, che prima di dare attuazione alle previsioni del Piano del fabbisogno di personale, dovrà essere verificata la copertura della spesa e la perdurante compatibilità della stessa con tutte le disposizioni vigenti, oltrechè la sussistenza di tutti i presupposti di legge necessari per poter procedere alle assunzioni di personale;
- di dare atto che, essendo l'ente in riequilibrio finanziario, le assunzioni sono subordinate al positivo controllo da parte della Commissione per la stabilità degli enti locali ai sensi dell'art. 155 comma 1 lett. A e art. 243 del d.lgs. 267/00;
- Di precisare che, per quanto riguarda le funzioni non fondamentali, al punto 3 lett. B della citata Intesa viene stabilito che *"le posizioni vacanti riferite alla dimensione ottimale ...(omissis) potranno essere coperte, fatto salvo il rispetto degli ordinari adempimenti prodromici alle assunzioni, mediante attivazione di procedure di mobilità ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, garantendo la neutralità finanziaria del reclutamento..."*
- di dare atto che le programmate assunzioni per le Funzioni del Mercato del Lavoro trovano, al momento, la loro copertura finanziaria direttamente nel Bilancio dello Stato secondo le previsioni di cui all'art. 1 comma 258 della Legge 145/2018 e all'art. 12 comma 3 del D.L. 28/01/2019 n. 4 convertito con Legge 28/03/2019 n. 26;
- di precisare che le assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato previste per il mercato del lavoro sono da considerarsi extra-dotazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 258 della legge n. 145/2018 e dell'art. 12 comma 3bis del DL 4/2019 convertito con legge n. 26/2019;

- di dare atto che le programmate assunzioni per le Funzioni non fondamentali delegate da Regione Lombardia, sono interamente a carico di Regione Lombardia e quindi neutre ai fini della capacità assunzionale dell'Ente.
- di dare atto che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio delle categorie protette di cui alla legge n. 68/1999 e che alla data di approvazione del presente atto non risultano scoperture rispetto alla quota disabili e categorie protette;
- di disporre che il presente provvedimento sia comunicato alle organizzazioni sindacali territoriali e alle RSU;
- di demandare al dirigente competente l'adozione dei provvedimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento nel rispetto dei vincoli finanziari vigenti;
- di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000;
- di dare atto, altresì, che tale provvedimento emanato da organo monocratico rappresenta una decisione derivante da valutazioni tecniche e pertanto segue l'iter procedimentale e consequenziale a quello già fissato per le deliberazioni dell'organo esecutivo;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/18.08.2000, stante l'urgenza di provvedere all'approvazione del DUP 2021-2023, del quale il presente atto è allegato obbligatorio, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 prorogato al 31.3.2021.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
ANTONELLI EMANUELE

IL SEGRETARIO GENERALE
GUARINO ANTONELLA

RIEPILOGO POSTI AL 31.12.2020
FUNZIONI FONDAMENTALI L.56/2014

Cat.	ex qf	Profilo Professionale	Posti				Dotazione Organica
			occupati al 31.12.2020	fabbisogni 2021	Posti rideterminati con fabbisogni 2021	fabbisogni 2022	
Dir.							
	Dir.	Dirigente Responsabile (1)	2		2	1	3
D3 ad esaurimento							
da D3 a D7	8a	Funzionario Ambientale	1		1		1
	8a	Funzionario di Amministrazione	14		14		14
	8a	Funzionario Socio-Educativo	1		1		1
	8a	Funzionario Tecnico	11		11		11
D							
da D1 a D7	7a	Educatore Professionale	1		1		1
	7a	Istruttore Direttivo Ambientale	10	1	11		11
	7a	Istruttore Direttivo di Amministrazione	18	5	23		23
	7a	Istruttore Direttivo Informatico	1	1	2		2
	7a	Istruttore Direttivo per la Comunicazione (2)	0	1	1		1
	7a	Istruttore Direttivo Politiche per il Lavoro	1		1		1
	7a	Istruttore Direttivo Tecnico	25	1	26		26
C							
da C1 a C6	6a	Istruttore Ambientale	1		1		1
	6a	Istruttore Bibliotecario	1		1		1
	6a	Istruttore di Amministrazione	42	5	47		47
	6a	Istruttore Informatico	2		2		2
	6a	Istruttore Politiche per il Lavoro	1		1		1
	6a	Istruttore Tecnico	16	3	19		19
B							
da B3 a B8	5a	Capo Squadra Operai	2		2		2
	5a	Collaboratore di Amministrazione	3		3		3
	5a	Collaboratore Tecnico	7		7		7
da B1 a B8	4a	Operaio Specializzato	5		5		5
	4a	Operatore di Amministrazione	7		7		7
	4a	Operatore Tecnico	4		4		4
A							
da A1 a A6	2a/3a	Commesso	4		4		4
	2a/3a	Operaio	2		2		2
Totali Funzioni fondamentali			182	17	199	1	200

MERCATO DEL LAVORO

Cat.	ex qf	Profilo Professionale	Posti rideterminati con				Dotazione Organica
			Posti occupati al 31.12.2020	fabbiso gni 2021	fabbisogni 2021	fabbisogni 2022	
D3 ad esaurimento							
da D3 a D7	8a	Funzionario Politiche per il Lavoro	2		2		2
D							
da D1 a D7	7a	Educatore Professionale	2		2		2
	7a	Istruttore Direttivo di Amministrazione	4		4		4
	7a	Specialista MDL		36	0		0
	7a	Specialista Inf. Statistico		1	0		0
	7a	Istruttore Direttivo Politiche per il Lavoro	17		17		17
C							
da C1 a C6	6a	Educatore Assistente Infanzia	4		4		4
	6a	Istruttore Informatico	1		1		1
	6a	Tecnico Informatico		1	0		0
	6a	Operatore MDL		59	0		0
	6a	Istruttore di Amministrazione	8		8		8
	6a	Istruttore Politiche per il Lavoro	12		12		12
B							
da B3 a B8	5a	Collaboratore di Amministrazione	2		2		2
da B1 a B8	4a	Operatore di Amministrazione	3		3		3
A							
da A1 a A6	2a/3a						
*							
Totali Mercato del lavoro			55	97	55		55

* Si precisa che le assunzioni a tempo indeterminato previste per il Mercato del Lavoro sono da considerarsi extra dotazione ai sensi dell'art. 1 comma 258 della legge n. 145/2018

FUNZIONI NON FONDAMENTALI

(personale sovranumerario ai sensi della Legge Regionale n. 19/2014 -)

Cat.	ex qf	Profilo Professionale	Posti	fabbiso	Posti	fabbisogni	fabbisogni	Dotazione
			occupati al		rideterminati			
			31.12.2020	gni 2021	2021	2022	Organica	
D3 ad esaurimento								
da D3 a D7	8a	Commissario Capo	1		1		1	
	8a	Funzionario di Amministrazione	2		2		2	
D								
da D1 a D7	7a	Commissario						
	7a	Istruttore Direttivo Culturale	1		1		1	
	7a	Istruttore Direttivo di Amministrazione	2	2	4		4	
	7a	Istruttore Direttivo Tecnico	1		1		1	
C								
da C1 a C6	6a	Istruttore Bibliotecario	2		2		2	
	6a	Istruttore di Amministrazione	6		6		6	
	6a	Istruttore tecnico						
	6a	Agente di Polizia		1	1		1	
	6a	Agente scelto	1		1		1	
	6a	Assistente	1		1		1	
	6a	Assistente scelto	1		1		1	
	6a	Assistente esperto	1		1		1	
	6a	Specialista di vigilanza	5		5		5	
B								
da B3 a B8	5a	Collaboratore di Amministrazione	2		2		2	
	5a	Collaboratore Tecnico	1		1		1	
da B1 a B8	4a							
A								
da A1 a A6	2a/3a							
Totali Funzioni non fondamentali			27	3	30		30	

AGENZIA FORMATIVA

(personale sovrannumerario ai sensi della Legge Regionale n. 19/2014 -)

Cat.	ex qf	Profilo Professionale	Posti	fabbiso gni 2021	Posti rideterminati con	fabbisogni 2021	fabbisogni 2022	Dotazione Organica
			occupati al 31.12.2020					
D3 ad esaurimento								
da D3 a D7	8a	Funziionario di Amministrazione	1		1		1	
	8a	Funziionario Socio-Educativo	1		1		1	
D								
da D1 a D7	7a	Docente	22		22		22	
	7a	Educatore Professionale	6		6		6	
	7a	Istruttore Direttivo di Amministrazione	3		3		3	
C								
da C1 a C6	6a	Istruttore di Amministrazione	2		2		2	
	6a	Istruttore Politiche per il Lavoro	1		1		1	
	6a	Istruttore Tecnico	0		0		0	
B								
da B3 a B8	5a	Collaboratore di Amministrazione	2		2		2	
	5a	Collaboratore Tecnico	1		1		1	
da B1 a B8	4a	Operatore di Amministrazione	1		1		1	
A								
da A1 a A6	2a/3a	Commesso	2		2		2	

Totali Agenzia Formativa	42	0	42	0	42
---------------------------------	-----------	----------	-----------	----------	-----------

TOTALE POSTI	306	117	326	1	327
---------------------	------------	------------	------------	----------	------------

* Si precisa che le assunzioni a tempo indeterminato previste per il Mercato del Lavoro sono di considerarsi extra dotazione ai sensi dell'art. 1 comma 258 della legge n. 145/2018

(1) OLTRE N. 1 DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO EX ART. 110 C. 1 LEGGE 267/2000

(2) PART TIME AL 50%

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

N. 129 DEL 18/09/2020

OGGETTO: RICOGNIZIONE BENI IMMOBILI DELLA PROVINCIA, AI SENSI ART. 58 D.L. 112/2008, L. 133/2008, AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE/DISSIONE.
APPROVAZIONE PIANO VALORIZZAZIONI/ALIENAZIONI 2021/2023.

L'anno **2020**, addì **18** del mese di **settembre** alle ore **10:15**, il Presidente ANTONELLI EMANUELE da remoto tramite sistema di videochiamata, con la partecipazione del Segretario Generale GUARINO ANTONELLA, con le modalità indicate nel decreto presidenziale n. 76 del 03/04/2020, adotta il seguente provvedimento:

IL PRESIDENTE

Con i poteri conferiti dalla Legge n. 56/2014 che disciplina le competenze dello stesso "... rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto";

Visto lo statuto della Provincia di Varese adottato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 30 luglio 2019 con deliberazione n. 29 ed in particolare l'art. 14 "Elezione e competenze" e l'art. 15 "Atti Presidenziali";

Premesso che l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del D.L. n. 98/2011, convertito dalla Legge n. 111/2011, prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente deve individuare, provvedendo alla redazione di un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;
- sulla base di detta ricognizione debba essere redatto il piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
- l'inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- contro l'iscrizione del bene nel piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;

Considerato che:

- ☐ l'art. 58, comma 2, della Legge n. 133/2008 dispone che l'inserimento degli immobili nel piano delle valorizzazioni e alienazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale e definisce, altresì, le destinazioni d'uso urbanistiche degli stessi immobili;
- ☐ in ottemperanza a quanto sopra previsto, si è provveduto ad una ricognizione dei beni immobili provinciali, aventi i requisiti previsti dalla normativa de quo;

Preso atto che:

- alla luce di dette disposizioni anche nel 2021 il Settore Servizi Integrati Funzionamento e Controlli continuerà nella capillare ricognizione e conseguente censimento di tutti i reliquati/terreni, elaborando apposite stime di tutte le aree disponibili destinate alle conseguenti valorizzazioni/alienazioni;
- la scelta degli immobili non suscettibili di utilizzo istituzionale verrà effettuata tenendo conto di vari elementi quali:
 - ☐ il grado di vetustà degli stessi che determina elevate spese di manutenzione;
 - ☐ la loro dislocazione sul territorio provinciale;
 - ☐ la loro accessibilità;

Viste le nuove tabelle redatte a cura dell'ufficio tecnico competente dell'Area Tecnica della Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 58 della Legge n. 133/2008 e s.m.i., allegate al presente atto quali parte integrante e sostanziale, ritenute meritevoli di approvazione;

Preso atto che il valore attribuito agli immobili inseriti nel Piano è da considerarsi puramente indicativo, suscettibile quindi di variazioni in sede di specifica e dettagliata perizia di stima da parte dell'ufficio competente sopracitato;

Dato atto che il Piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari 2021 – 2022 – 2023 e quello riferito al 2021 verrà allegato al DUP 2021/2023, quale atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, così come previsto dall'art. 170, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio provinciale P.V. n. 11 del 03/03/2018 si è rimodulato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Varese, approvato con deliberazione consiliare n. 4 del 17/02/2016, avente per oggetto le misure da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 243 bis comma 8 lettera g) del TUEL in ordine al prefissato graduale riequilibrio finanziario per tutto il periodo 2016/2030;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000:

- parere “favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'Area Tecnica – Servizi Integrati Funzionamento e Controlli, Dott.ssa Rosella Barneschi;
- parere “favorevole” in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'Area Risorse – Settore Finanze e Bilancio, Dott.ssa Rosella Barneschi;

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse quali parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i., il Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni immobiliari per il triennio 2021/2023 e per l'anno 2021 costituito dagli elenchi dei beni indicati nell'aggiornato documento di sintesi, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che il sopracitato Piano dovrà essere approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale, quale allegato al DUP 2021/2023;
- 4) di dare atto che gli immobili, inseriti nel Piano in argomento, classificati come patrimonio “demaniale e indisponibile” non essendo strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, verranno automaticamente sdemanializzati e classificati come “patrimonio disponibile” ai sensi dell'art. 58 c. 2 del D.L. n. 112/2008 convertito con Legge 133 del 06/08/2008 e s.m.i. e di tale modifica dovrà essere dato atto nell'inventario immobiliare (fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale);
- 5) di dare atto che l'elenco degli immobili alienabili deve essere pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia di Varese ed ha effetto dichiarativo della proprietà in capo alla Provincia di Varese e produce ai fini della trascrizione gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione dei beni in catasto;
- 6) di dare atto che contro l'inserzione del bene nel Piano è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio;
- 7) di dare atto che il valore attribuito agli immobili inseriti nel Piano è da considerarsi puramente indicativo, suscettibile quindi di variazioni in sede di specifica e dettagliata perizia di stima da parte dell'ufficio tecnico competente dell'Area Tecnica, Trasporto e Catasto strade, della Provincia di Varese;
- 8) di demandare al Dirigente dell'Area Tecnica tutti i successivi adempimenti, ai sensi dell'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 267/2000;
- 9) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri tecnico e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000;
- 10) di dare atto, altresì, che tale provvedimento emanato da organo monocratico rappresenta una decisione derivante da valutazioni tecniche e pertanto segue l'iter procedimentale e consequenziale a quello già fissato per le deliberazioni dell'organo esecutivo;
- 11) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/18.08.2000.



Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
ANTONELLI EMANUELE

IL SEGRETARIO GENERALE
GUARINO ANTONELLA



AREA TECNICA

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI IMMOBILIARI

TRIENNIO 2021/2023

Comune	fg.	mapp.	Destinazione Urbanistica	Qualità	cl	Superficie [ha a ca]	mq	RD [€]	RA [€]	€/mq	Valore [€]	Tipo		Atto sdemanializzazione	fonte	note
Albizzate (Albizzate)	9	4607	Ambito Residenziale Diffuso	Rel-strad		00 01 00	100	0,00	0,00	50,00	5.000,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 50/2017
Albizzate (Albizzate)	9	4608	Ambito Residenziale Diffuso	Rel-strad		00 01 20	120	0,00	0,00	50,00	6.000,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 50/2017
Albizzate (Albizzate)	7	485	Ambiti della mobilità	Prato	2	00 22 90	2290	10,64	9,46	6,08	13.923,20	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Albizzate (Albizzate)	7	864	Ambiti della mobilità	B-ced	3	00 02 30	230	0,12	0,05	6,08	1.398,40	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Albizzate (Albizzate)	7	1600	Ambiti della mobilità	Bosco alto	1	00 04 00	400	1,14	0,12	6,08	2.432,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Albizzate (Albizzate)	7	3675	Ambiti della mobilità	Bosco alto	1	00 06 50	650	1,85	0,20	6,08	3.952,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Albizzate (Albizzate)	7	3967	Ambiti della mobilità	Prato	4	00 21 30	2130	7,70	6,60	6,08	12.950,40	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Albizzate (Albizzate)	7	3970	Ambiti della mobilità	Sem-arb	4	00 40 60	4060	16,77	10,48	6,08	24.684,80	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Angera (Angera)	5	8153	Areale agronaturale - agricolo produttivo	Prato	3	00 08 40	840	2,17	2,17	6,06	5.090,40	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam seminativo	
Arcisate (Arcisate)	9	1869	RS - Strade-consolidato	prato	1	00 07 40	740	2,87	2,87	7,50	5.550,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018		
Arcisate (Arcisate)	9	2278	Ambito territoriale T4 - della città verde	Prato	1	00 02 30	230	0,89	0,89	7,50	1.725,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 17 14/5/2003	stima esistente	
Arcisate (Arcisate)	9	2288	Ambito territoriale T4 - della città verde	Prato	1	00 01 60	160	0,62	0,62	7,50	1.200,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 17 14/5/2003	stima esistente	
Arcisate (Arcisate)	9	2369	Ambito territoriale T4 - della città verde	Prato	1	00 07 70	770	2,98	2,98	7,50	5.775,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 68 12/11/2003	stima esistente	
Arcisate (Arcisate)	9	7289	Ambito AMF 1: per attività secondarie e terziarie	Sem-arb	3	00 05 25	525	2,44	2,58	105,00	55.125,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	anno 2010
Arcisate (Arcisate)	9	7291	Ambito AMF 1: per attività secondarie e terziarie	Sem-arb	3	00 02 10	210	0,98	1,03	105,00	22.050,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	anno 2010
Azzio	9	2532	Fascia di rispetto stradale	Prato	2	00 04 70	470	0,85	0,85	4,91	2.307,70	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam prato	
Bardello	9	893	T4: sistemi insediativi per l'economia locale	Sem-arb	5	00 03 20	320	0,99	0,66	32,50	10.400,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili (con correttivo)	
Bedero Valcuvia	9	1850	Zona boschiva	Sem-arb	3	00 02 75	275	0,28	0,28	1,84	506,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam bosco misto	
Besano	9	1123	Ambiti boscati - Fascia di rispetto stradale	Pasc-cesp	u	00 01 60	160	0,02	0,02	1,84	294,40	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Besano	9	1662	Ambiti boscati - Fascia di rispetto stradale	Pascolo	u	00 04 30	430	0,07	0,04	1,84	791,20	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Besano	9	1710	Ambiti boscati - Fascia di rispetto stradale	Pascolo	u	00 04 60	460	0,07	0,05	1,84	846,40	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Besozzo (Besozzo)	9	718	T3: sistema edificato di rilevanza paesaggistica	Sem-arb	4	00 08 60	860	3,33	2,00	6,06	5.211,60	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam seminativo arborato	
Besozzo (Besozzo)	9	2184	T3: sistema edificato di rilevanza paesaggistica	Sem-arb	4	00 10 40	1040	4,03	2,42	6,06	6.302,40	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam seminativo arborato	
Besozzo (Besozzo)	9	2960	T3: sistema edificato di rilevanza paesaggistica	Prato	3	00 00 70	70	0,23	0,22	4,78	334,60	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam prato	
Besozzo (Besozzo)	9	3056	T2: sistema edificato consolidato / servizi in genere	Area Fab dm	//	00 04 50	450	//	//	2,80	1.260,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valori aree comune besozzo	
Besozzo (Besozzo)	8	4466	T4: sistema edificato delle attività economiche	Prato	4	00 02 60	260	0,74	0,67	45,00	11.700,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 14/2014
Besozzo (Olginasio)	9	1265	T5: del territorio naturale - Aree boscate	Semin	2	00 06 20	620	3,04	1,92	10,00	6.200,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Bisuschio	9	134	Aree agricole e boscate - fascia di rispetto stradale	B-ced	4	00 01 90	190	0,02	0,02	1,84	349,60	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Bisuschio	9	195	Aree agricole e boscate - fascia di rispetto stradale	B-ced	4	00 02 00	200	0,02	0,02	1,84	368,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Brescia	9	2295	T2: sistemi insediativi ordinari	seminativo	2	00 04 75	475	2,33	1,47	6,06	2.878,50	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam seminativo	
Brenta	9	813	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 79 30	7930	2,05	1,23	1,31	10.388,30	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	810	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 75 80	7580	1,96	1,17	1,31	9.929,80	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	1650	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 09 40	940	0,24	0,15	1,31	1.231,40	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	815	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 43 60	4360	1,13	0,68	1,31	5.711,60	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	819	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 19 20	1920	0,50	0,30	1,31	2.515,20	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	818	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 43 90	14390	3,72	2,23	1,31	18.850,90	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	1652	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 03 40	340	0,09	0,05	1,31	445,40	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	816	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 42 40	4240	1,09	0,66	1,31	5.554,40	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	817	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 45 90	4590	1,19	0,71	1,31	6.012,90	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	814	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 94 70	9470	2,45	1,47	1,31	12.405,70	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	799	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 08 40	10840	2,80	1,68	1,31	14.200,40	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	821	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 35 00	3500	0,90	0,54	1,31	4.585,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	811	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 62 90	16290	4,21	2,52	1,31	21.339,90	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	823	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 04 20	420	0,11	0,07	1,31	550,20	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	794	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 69 60	16960	4,38	2,63	1,31	22.217,60	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	809	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 83 00	8300	2,14	1,29	1,31	10.873,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	1532	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 45 50	4550	1,17	0,70	1,31	5.960,50	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	800	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 78 40	7840	2,02	1,21	1,31	10.270,40	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	801	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 78 00	7800	2,01	1,21	1,31	10.218,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	802	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 65 60	16560	4,28	2,57	1,31	21.693,60	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	805	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 28 00	12800	3,31	1,98	1,31	16.768,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	806	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 11 80	11180	2,89	1,73	1,31	14.645,80	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	807	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 82 30	8230	2,13	1,28	1,31	10.781,30	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	808	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 93 00	9300	2,40	1,44	1,31	12.183,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	812	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 00 00	10000	2,58	1,55	1,31	13.100,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	822	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 06 60	660	0,17	0,10	1,31	864,60	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brinzio	9	202	strada	seminativo	1	00 03 90	390	1,11	1,01	5,69	2.219,10	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam seminativo	
Brinzio	9	310	prato	Incolt-prod	3	00 03 90	390	0,04	0,02	4,91	1.914,90	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam prato	
Brinzio	9	1225	prato	Prato	3	00 00 60	60	0,05	0,05	4,91	294,60	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam prato	
Buguggiate	2	1114	Ambiti agricoli e boscati - Fascia di rispetto stradale	Prato	3	00 05 60	560	2,31	2,17	5,49	3.074,40	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 17 14/5/2003	vam prato	
Buguggiate	2	2218	Ambiti agricoli - Fascia di rispetto stradale	Relit Strad		00 08 30	830	0,00	0,00	5,49	4.556,70	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 17 14/5/2003	vam prato	
Busto	9	35502	Ambiti di Trasformazione/riqualificazione	Pascolo	u	00 00 50	50	0,04	0,02	8,01	400,50	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018		
Busto	9	2849	fascia di rispetto stradale	bosco ced	2	00 01 03	103	0,11	0,03	8,01	825,03	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018		
Cairate (Cairate)	9	655	aree agricole produttive	Sem-arb	3	00 04 70	470	2,43	2,18	6,08	2.857,60	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 17 14/5/2003	vam prato	
Cairate (Cairate)	9	3191	aree e insediamenti a destinazione produttiva	Sem-arb	3	00 03 70	370	1,91	1,72	130,00	48.100,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 13/2014
Cairate (Cairate)	9	3490	ambito di trasformazione comm./produttivo	Sem-arb	3	00 02 40	240	1,24	1,12	100,00	24.000,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 13/2014
Cantello	9	5426	fascia di rispetto stradale	B-ced	3	00 02 40	240	0,09	0,10	1,97	472,80	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	

Cantello	9	5428	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 01 70	170	0,79	0,83	1,97	334,90	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	5434	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 00 90	90	0,42	0,44	1,97	177,30	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6210	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	seminativo	3	00 01 00	100	0,46	0,49	1,97	197,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6212	fascia di rispetto stradale	seminativo	3	00 02 30	230	1,07	1,13	1,97	453,10	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6213	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 04 00	400	1,86	1,96	1,97	788,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6219	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 00 60	60	0,28	0,29	1,97	118,20	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6222	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 00 80	80	0,37	0,39	1,97	157,60	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6225	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 01 90	190	0,88	0,93	1,97	374,30	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6229	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	seminativo	3	00 09 00	900	4,18	4,42	1,97	1.773,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6231	fascia di rispetto stradale	seminativo	3	00 01 60	160	0,74	0,79	1,97	315,20	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6251	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	b-ced	3	00 01 00	100	0,04	0,04	1,97	197,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6427	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	Sem-arb	3	00 04 80	480	2,23	2,36	1,97	945,60	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6429	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 00 80	80	0,37	0,39	1,97	157,60	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6595	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	prato	3	00 04 40	440	0,91	1,02	1,97	866,80	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6597	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 01 70	170	0,35	0,40	1,97	334,90	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6609	fascia di rispetto stradale - ambiti boscati	B-ced	3	00 03 40	340	0,12	0,14	1,97	669,80	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6611	fascia di rispetto stradale - ambiti boscati	B-ced	3	00 03 80	380	0,14	0,16	1,97	748,60	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6625	fascia di rispetto stradale - ambiti boscati	B-ced	2	00 03 20	320	0,33	0,13	1,97	630,40	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6627	fascia di rispetto stradale - ambiti boscati	B-ced	2	00 04 10	410	0,42	0,17	1,97	807,70	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6510	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 04 20	420	1,95	2,06	1,97	827,40	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6512	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 01 10	110	0,51	0,54	1,97	216,70	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	3420	Servizi esistenti Caserme/Dogane Attrezzature di interesse sovracomunale	Incolto ster		00 41 30	4130	//	//	51,00	210.630,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv. 120 12/07/2019	stima esistente	
Cantello	9	7850	Servizi esistenti Caserme/Dogane Attrezzature di interesse sovracomunale	Incolto ster		00 34 18	3418	//	//	51,00	174.318,00	Mappale				
Cantello	9	7848	Servizi esistenti Caserme/Dogane Attrezzature di interesse sovracomunale	Incolto ster		00 00 05	5	//	//	51,00	255,00	Mappale				
Cantello	9	6640	Servizi esistenti Caserme/Dogane Attrezzature di interesse sovracomunale	Incolto ster		00 02 20	220	//	//	51,00	11.220,00	Mappale				
Cantello	9	10008	fascia di rispetto stradale	semin arbor	2	00 51 06	5106	29,01	30,33	1,97	10.058,82				vam bosco misto	
Cantello	9	10009	fascia di rispetto stradale	semin arbor	2	00 02 24	224	1,27	1,33	1,97	441,28				vam bosco misto	
Cantello	9	10010	fascia di rispetto stradale	semin arbor	2	00 02 91	291	1,65	1,73	1,97	573,27				vam bosco misto	
Cantello	9	10011	fascia di rispetto stradale	semin arbor	2	00 00 29	29	0,16	0,17	1,97	57,13				vam bosco misto	
Caravate	9	6062	fascia di rispetto stradale	prato arbor	2	00 05 80	580	2,25	2,10	12,00	6.960,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	6050	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 01 90	190	1,37	0,79	12,00	2.280,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	6048	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 01 80	180	1,30	0,74	12,00	2.160,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	6032	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 01 25	125	0,90	0,52	12,00	1.500,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	6034	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 00 05	5	0,04	0,02	12,00	60,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	5931	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 09 00	900	3,02	2,79	12,00	10.800,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	5926	fascia di rispetto stradale	prato	4	00 15 40	1540	4,37	3,98	12,00	18.480,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	5903	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 00 05	5	0,02	0,02	12,00	60,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	5901	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 02 95	295	0,99	0,91	12,00	3.540,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	4	4691	Tessuti a media densità / Adeguamenti stradali	semin arbor	3	00 03 50	350	1,63	1,08	31,77	11.119,50	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 66/2013
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2503	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 18 40	11840	1,83	1,22	1,31	15.510,40	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2500	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	00 91 20	9120	1,41	0,94	1,31	11.947,20	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2549	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 18 80	11880	1,84	1,23	1,31	15.562,80	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2510	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 48 80	14880	2,31	1,54	1,31	19.492,80	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2494	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 27 20	12720	1,97	1,31	1,31	16.663,20	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2508	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 49 20	14920	2,31	1,54	1,31	19.545,20	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2509	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 52 40	15240	2,36	1,57	1,31	19.964,40	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2495	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	1	01 06 80	10680	2,76	1,65	1,31	13.990,80	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2511	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	00 84 00	8400	1,30	0,87	1,31	11.004,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2547	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 00 00	10000	1,55	1,03	1,31	13.100,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Castelseprio	9	2605	verde agricolo ambientale - verde boscato - limite di rispetto stradale	Prato	2	00 01 55	155	0,64	0,60	7,50	1.162,50	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2608	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 01 05	105	0,54	0,54	7,50	787,50	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2836	verde agricolo ambientale - verde boscato - limite di rispetto stradale	Prato	2	00 06 50	650	2,69	2,52	7,50	4.875,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2840	verde agricolo ambientale - verde boscato - limite di rispetto stradale	Prato	2	00 12 15	1215	5,02	4,71	7,50	9.112,50	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2634	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Prato	2	00 06 80	680	2,81	2,63	7,50	5.100,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2677	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	2	00 04 70	470	2,91	3,03	7,50	3.525,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	

Castelseprio	9	2685	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	2	00 03 60	360	2,23	2,32	7,50	2.700,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2689	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	2	00 03 80	380	2,36	2,45	7,50	2.850,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2697	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	2	00 01 10	110	0,68	0,71	7,50	825,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castronno	9	1674	servizi - fascia di rispetto stradale e ferroviaria	Sem-arb	3	00 14 70	1470	7,59	5,31	15,00	22.050,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Cittiglio Cittiglio	9	6324	areale agronaturale agricolo di rilevanza ambientale e paesistica	b alto	u	00 06 45	645	0,83	0,20	12,00	7.740,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Cittiglio Cittiglio	9	6320	areale agronaturale agricolo di rilevanza ambientale e paesistica	prato irr	2	00 03 70	370	1,15	1,05	12,00	4.440,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3401	ambiti agricoli	prato	1	00 01 00	100	0,44	0,41	12,00	1.200,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio trevisago (Trevisago)	5	3402	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 08 20	820	4,87	2,75	12,00	9.840,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3404	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 02 60	260	1,54	0,87	12,00	3.120,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3407	ambiti agricoli	prato arbor	1	00 02 40	240	1,12	1,05	12,00	2.880,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3409	ambiti agricoli	prato arbor	1	00 00 30	30	0,14	0,13	12,00	360,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3414	ambiti agricoli	prato arbor	1	00 15 50	1550	7,20	6,80	12,00	18.600,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3416	ambiti agricoli	prato arbor	1	00 00 05	5	0,02	0,02	12,00	60,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3269	ambiti agricoli	prato	4	00 00 70	70	0,20	0,18	12,00	840,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3271	ambiti agricoli	prato	4	00 33 30	3330	9,46	8,60	12,00	39.960,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3272	ambiti agricoli	prato	4	00 00 10	10	0,03	0,03	12,00	120,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3276	ambiti agricoli	prato	3	00 01 10	110	0,37	0,34	12,00	1.320,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3279	ambiti agricoli	prato	3	00 01 00	100	0,34	0,31	12,00	1.200,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3280	ambiti agricoli	prato	3	00 00 40	40	0,13	0,12	12,00	480,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3291	ambiti agricoli	prato	2	00 01 30	130	0,50	0,47	12,00	1.560,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3354	ambiti agricoli	prato	2	00 13 90	1390	5,38	5,03	12,00	16.680,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3433	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 75	75	0,37	0,21	12,00	900,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3363	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 17 70	1170	10,51	5,94	12,00	14.040,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3360	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 00 90	90	0,53	0,30	12,00	1.080,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3362	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 04 80	480	2,85	1,61	12,00	5.760,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3390	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 01 00	100	0,49	0,28	12,00	1.200,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3382	ambiti agricoli	prato	2	00 03 90	390	1,51	1,41	12,00	4.680,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3375	ambiti agricoli	prato	3	00 06 60	660	2,22	2,05	12,00	7.920,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	1323	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 11 90	1190	7,07	3,99	12,00	14.280,00	Reliquato	DEMANIALE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3278	ambiti agricoli	prato	3	00 01 40	140	0,47	0,43	12,00	1.680,00	Reliquato	DEMANIALE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3365	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 05 70	570	3,39	1,91	12,00	6.840,00	Reliquato	DEMANIALE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6310	ambiti agricoli	seminativo	4	00 13 60	1360	4,92	3,51	12,00	16.320,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6314	ambiti agricoli	seminativo	4	00 01 55	155	0,56	0,40	12,00	1.860,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6312	ambiti agricoli	seminativo	4	00 10 30	1030	3,72	2,66	12,00	12.360,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6338	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 01 40	140	0,69	0,40	12,00	1.680,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6341	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 15	15	0,07	0,04	12,00	180,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6336	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 08 20	820	4,02	2,33	12,00	9.840,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6576	ambiti agricoli	prato arbor	2	00 00 50	50	0,21	0,19	12,00	600,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6575	ambiti agricoli	prato arbor	2	00 09 20	920	3,80	3,56,	12,00	11.040,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6577	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 60	60	0,29	0,17	12,00	720,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6578	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 40	40	0,20	0,11	12,00	480,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6579	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 30	30	0,15	1,09	12,00	360,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6580	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 20	20	0,10	0,06	12,00	240,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6581	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 00 40	40	0,24	0,13	12,00	480,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6582	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 00 20	20	0,12	0,07	12,00	240,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6268	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 10	10	0,05	0,03	12,00	120,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6243	ambiti agricoli	prato	3	00 00 80	80	0,27	0,25	12,00	960,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6003	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 02 40	240	1,18	0,68	12,00	2.880,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6006	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 10 60	1060	5,20	3,01	12,00	12.720,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6184	ambiti agricoli	prato	4	00 12 80	1280	3,64	3,31	12,00	15.360,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6162	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 06 40	640	3,14	1,82	12,00	7.680,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6165	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 04 50	450	2,21	1,28	12,00	5.400,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	3885	Area stradale - Ambiti residenziali esistenti o di completamento a bassa intensità	semin arbor	1	00 07 40	740	5,16	2,87	12,00	8.880,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Comabbio	9	3122	tessuto della produzione agricola	seminativo	3	00 00 20	20	0,08	0,05	15,00	300,00					
Comabbio	9	3125	tessuto della produzione agricola	prato	4	00 06 60	660	1,87	1,70	15,00	9.900,00					
Comabbio	9	1449		semin arbor	3	00 04 60	460	2,02	1,07	7,50	3.450,00					
Cremenaga	9	2469	zona E2 boschiva	Bosco ceduo	2	00 25 20	2520	1,95	0,78	1,84	4.636,80	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv.68 del 12/11/2003	vam bosco misto	
Cremenaga	9	476	zona E2 boschiva	Bosco ceduo	2	00 04 70	470	0,36	0,15	1,84	864,80	Reliquato	EX DEMANIALE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Cremenaga	9	2127	zona E2 boschiva	incolto prod	1	00 03 00	300	0,11	0,03	1,84	552,00	Reliquato	EX DEMANIALE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Cremenaga	9	2128	PL produttivo - zona E2 boschiva	incolto prod	1	00 14 10	1410	0,51	0,15	21,00	29.610,00	Mappale	EX DEMANIALE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	1/2 valori aree fabbricabili + 1/2 vam	Del. G.C. 59/2011
Cremenaga	9	2126	zona E2 boschiva - zona E1 agricola	incolto prod	1	00 07 00	700	0,25	0,07	1,84	1.288,00	Reliquato	EX DEMANIALE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Cremenaga	9	2125	zona E2 boschiva	incolto prod	1	00 13 60	1360	0,49	0,14	1,84	2.502,40	Mappale	DEMANIALE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Gavirate (Gavirate)	9	5842		semin arbor	3	00 00 80	80	0,39	0,23	7,50	600,00	Reliquato				
Gavirate (Gavirate)	11	4102	pgt in salvaguardia	Semin	3	00 06 30	630	2,93	1,95	7,50	4.725,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	11	1681	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 18 80	1880	11,16	6,31	7,50	14.100,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	11	2159	pgt in salvaguardia	seminativo	5	00 00 55	55	0,15	0,11	7,50	412,50	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	

Gavirate (Gavirate)	11	4950	pgt in salvaguardia	seminativo	3	00 04 40	440	2,04	1,36	7,50	3.300,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	11	4953	pgt in salvaguardia	seminativo	3	00 01 10	110	0,51	0,34	7,50	825,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	12	6540	pgt in salvaguardia	prato	3	00 00 40	40	0,13	0,12	7,50	300,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	12	6543	pgt in salvaguardia	prato	2	00 00 80	80	0,31	0,21	7,50	600,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	11	2565	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 09 70	970	5,76	3,26	7,50	7.275,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 68 12/11/2003	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	9	6299	pgt in salvaguardia	Sem-arb	3	00 07 24	724	3,55	2,06	7,50	5.430,00		DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2407	pgt in salvaguardia	Sem-arb	5	00 00 40	40	0,00	0,00	7,50	300,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2408	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 02 60	260	0,00	0,00	7,50	1.950,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2419	pgt in salvaguardia	Sem-arb	1	00 00 80	80	0,00	0,00	7,50	600,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2420	pgt in salvaguardia	Sem-arb	1	00 00 90	90	0,63	0,35	7,50	675,00		DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2425	pgt in salvaguardia	B-ced	1	00 02 30	230	0,00	0,00	7,50	1.725,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2431	pgt in salvaguardia	prato	4	00 02 30	230	0,00	0,00	7,50	1.725,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2434	pgt in salvaguardia	prato	4	00 01 50	150	0,00	0,00	7,50	1.125,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2437	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 00 20	20	0,00	0,00	7,50	150,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	11	636	pgt in salvaguardia	prato irrig	1	00 03 00	300	2,79	1,47	7,50	2.250,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2431	pgt in salvaguardia	Prato	4	00 02 30	230	0,00	0,00	7,50	1.725,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	636	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 03 00	300	2,79	1,47	7,50	2.250,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2434	pgt in salvaguardia	Prato	4	00 01 50	150	0,00	0,00	7,50	1.125,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2425	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 02 30	230	0,00	0,00	7,50	1.725,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2408	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 02 60	260	0,00	0,00	7,50	1.950,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	1605	pgt in salvaguardia	Sem-arb	1	00 03 00	300	2,09	1,16	7,50	2.250,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2510	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 05 50	550	5,11	2,70	7,50	4.125,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2505	pgt in salvaguardia	Sem-arb	3	00 03 15	315	1,55	0,89	7,50	2.362,50	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	580	pgt in salvaguardia	Sem-arb	3	00 00 70	70	0,34	0,20	7,50	525,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2486	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 00 10	10	0,24	0,13	7,50	75,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2487	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 02 80	280	1,66	0,94	7,50	2.100,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2503	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	2	00 00 30	30	0,00	0,00	7,50	225,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2507	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 02 90	290	52,20	27,55	7,50	2.175,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2509	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 02 50	250	45,00	23,75	7,50	1.875,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2512	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 01 20	120	21,60	11,40	7,50	900,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	4	2538	pgt in salvaguardia	Prato	1	00 00 90	90	0,35	0,33	7,50	675,00		DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	1	1969	pgt in salvaguardia	Sem-arb	3	00 01 40	140	0,69	0,40	7,50	1.050,00		DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2523	pgt in salvaguardia	Sem-arb	4	00 01 40	140	0,00	0,00	7,50	1.050,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gazzada Schianno (Gazzada)	1	1011	ADI: Ambito della residenza diffusa	Sem-arb	2	00 00 20	20	0,12	0,08	77,00	1.540,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 68 12/11/2003	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 37/2015
Gazzada Schianno (Gazzada)	1	436	ADI: Ambito della residenza diffusa	Prato	3	00 00 30	30	0,12	0,12	77,00	2.310,00		DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 37/2015
Gazzada Schianno (Gazzada)	3	564	AMF7: aree per la produzione florovivaistica	prato	3	00 00 25	25	0,10	0,10	30,00	750,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore dedotto	
Gazzada Schianno (Schianno)	5	769	ABP: area boschiva a valenza paesaggistica	B-ced	2	00 09 30	930	0,00	0,00	1,97	1.832,10	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	5	1902	AB: area boschiva	B-ced	3	00 09 70	970	0,50	0,20	1,97	1.910,90		DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	4	2528	AB: area boschiva	Prato	3	00 03 00	300	1,24	1,16	1,97	591,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	4	982	AB: area boschiva	Prato	3	00 04 30	430	1,78	1,66	1,97	847,10	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	4	994	AB: area boschiva	prato	5	00 03 00	300	0,93	0,85	1,97	591,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	4	1406	AB: area boschiva	prato	3	00 01 10	110	0,45	0,43	1,97	216,70	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	4	1408	AB: area boschiva	prato	5	00 03 10	310	0,96	0,88	1,97	610,70	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	5	1729	AG: area agricola	Prato	3	00 01 70	170	0,70	0,66	1,97	334,90	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gemonio	9	4678	fascia di rispetto stradale	prato	4	00 01 45	145	0,41	0,37	12,00	1.740,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 154 31/3/2009	stima esistente	
Gemonio	9	958	tessuto consolidato da riqualificare	Prato-arb	2	00 01 85	185	0,76	0,72	12,00	2.220,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 68 12/11/2003	stima esistente	
Gemonio	9	4700	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 04 80	480	3,35	1,86	12,00	5.760,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4699	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 02 80	280	1,95	1,08	12,00	3.360,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4712	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	2	00 01 70	170	0,66	0,61	12,00	2.040,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4713	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	4	00 00 05	5	0,02	0,01	12,00	60,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4717	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 06 10	610	2,05	1,89	12,00	7.320,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4710	fascia di rispetto stradale	prato	2	00 07 60	760	2,94	2,75	12,00	9.120,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4708	fascia di rispetto stradale	prato arbor	2	00 04 10	410	1,69	1,59	12,00	4.920,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4702	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 07 50	750	3,68	2,13	12,00	9.000,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4808	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 02 65	265	0,89	0,82	12,00	3.180,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4806	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 03 95	395	1,33	1,22	12,00	4.740,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4782	Ambito di trasformazione ATP1	seminativo	3	00 04 20	420	1,95	1,30	55,00	23.100,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 64/2013
Gemonio	9	4788	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 04 05	405	1,36	1,25	12,00	4.860,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4770	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato arbor	3	00 00 05	5	0,02	0,02	12,00	60,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4773	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 01 55	155	0,76	0,44	12,00	1.860,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4762	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 14 40	1440	7,07	4,09	12,00	17.280,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4760	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato arbor	3	00 02 20	220	0,80	0,74	12,00	2.640,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4764	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato arbor	3	00 05 25	525	1,90	1,76	12,00	6.300,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4745	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 02 25	225	1,10	0,64	12,00	2.700,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4747	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 02 75	275	1,35	0,78	12,00	3.300,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4748	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 00 05	5	0,02	0,01	12,00	60,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4751	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	seminativo	3	00 09 70	970	4,51	3,01	12,00	11.640,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4754	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 05 25	525	2,58	1,49	12,00	6.300,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4753	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	seminativo	3	00 01 20	120	0,56	0,37	12,00	1.440,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	608	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 04 00	400	1,34	1,24	12,00	4.800,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	

Gemonio	9	748	Ambiti agricoli	semin arbor	3	00 09 80	980	4,81	2,78	12,00	11.760,00	Mappale	DEMANIALE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Golasecca	9	1486	Ambito di trasformazione e di intervento V1	Semin	1	00 01 50	150	0,77	0,46	13,00	1.950,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 68 12/11/2003	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 20/2015
Golasecca	9	1488	Tessuto Urbano Consolidato	Semin	1	00 00 90	90	0,46	0,28	40,00	3.600,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 68 12/11/2003	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 20/2015
Golasecca	9	1489	Tessuto Urbano Consolidato	Semin	1	00 03 80	380	1,96	1,18	40,00	15.200,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 68 12/11/2003	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 20/2015
Golasecca	9	1490	Tessuto Urbano Consolidato	Semin	1	00 03 35	335	1,73	1,04	40,00	13.400,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 68 12/11/2003	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 20/2015
Golasecca	9	1496	Tessuto Urbano Consolidato	Semin	1	00 00 60	60	0,31	0,19	40,00	2.400,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 68 12/11/2003	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 20/2015
Grantola	9	997	fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 02 50	250	0,19	0,08	1,84	460,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam bosco misto	
Grantola	9	1000	fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 04 80	480	0,37	0,15	1,84	883,20	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam bosco misto	
Induno Olona	9	3154	Aree e attrezzature di verde pubblico e sportivo - Ambiti di Trasformazione - AT	B-ced	3	00 06 80	680	0,32	0,14	37,60	25.568,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 81/2015
Induno Olona	9	3155	Ambiti di Trasformazione - AT	B-ced	3	00 08 80	880	0,41	0,18	37,60	33.088,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 81/2015
Leggiano (Cellina)	1	1256	Verde Urbano	sem-arb	2	00 06 00	600	3,10	1,70	7,50	4.500,00		DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Lonate Pozzolo (Lonate)	19	4966	Zona D3-Zona industriale-artigianale / Fascia di rispetto stradale	Inc-prod	5	00 22 70	2270	0,35	0,12	20,00	45.400,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5548	Zona D3-Zona industriale-artigianale	Inc-prod	5	00 00 80	80	0,01	0,01	20,00	1.600,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5547	Zona D3-Zona industriale-artigianale	Inc-prod	5	00 01 30	130	0,02	0,01	20,00	2.600,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5521	Zona D3-Zona industriale-artigianale	B-ced	2	00 01 40	140	0,02	0,04	20,00	2.800,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5525	Area stradale / Media Struttura di Vendita (Zona D4 - Attività terziaria, direzionale e commerciale)	Inc-prod	5	00 01 60	160	0,02	0,01	20,00	3.200,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5524	Zona D3-Zona industriale-artigianale / Media Struttura di Vendita (Zona D4 - Attività terziaria, direzionale e commerciale)	Inc-prod	5	00 02 50	250	0,04	0,01	20,00	5.000,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5520	Zona D3-Zona industriale-artigianale	Inc-prod	5	00 05 30	530	0,08	0,03	20,00	10.600,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	13	5523	Zona D3-Zona industriale-artigianale / Fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 05 20	520	0,67	0,16	20,00	10.400,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 6 26/2/2004	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	19	7386	Zona D3-Zona industriale-artigianale / Zona VP- Residenziale a verde privato	Prato		00 07 90	790	3,67	3,26	20,00	15.800,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	19	4990	Area stradale / Zona D3-Zona industriale-artigianale	B-ced	2	00 09 10	910	1,17	0,28	20,00	18.200,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 6 26/2/2004	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lozza	5	661	zona E3: agricola a boschi	B-ced	3	00 02 10	210	0,11	0,04	1,97	413,70	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Lozza	6	491	zona E3: agricola a boschi	Prato	2	00 13 00	1300	6,04	5,71	1,97	2.561,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Maccagno (Campagnano)	9	3517	zona D2 - verde boschivo	Pascolo	u	03 37 50	33750	3,49	3,49	1,20	40.500,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Campagnano)	9	3522	zona D2 - verde boschivo	Pascolo	u	00 15 50	1550	0,16	0,16	1,20	1.860,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Campagnano)	9	3515	zona D2 - verde boschivo	Pascolo	u	07 50 30	75030	7,75	7,75	1,20	90.036,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Garabiolo)	9	1601	zona D2 - verde boschivo	B-ced	2	00 37 80	3780	1,37	0,39	1,20	4.536,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Garabiolo)	9	1599	zona D2 - verde boschivo	B-ced	2	03 52 90	35290	12,76	3,65	1,20	42.348,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Garabiolo)	9	2	zona D2 - verde boschivo	B-ced	2	02 49 20	24920	9,01	2,57	1,20	29.904,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Garabiolo)	9	3	zona D2 - verde boschivo	B-ced	2	02 48 50	24850	8,98	2,57	1,20	29.820,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Pino LM)	3	3177	Aree per attrezzature collettive pubbliche	seminativo	1	00 02 30	230	0,65	0,59	7,50	1.725,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Maccagno (Pino LM)	3	3178	Aree per attrezzature collettive pubbliche	Sem-arb	1	00 01 00	100	1,28	0,26	7,50	750,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Malnate (Gurone)	9	741	T6: del territorio naturale - Aree boscate	B-ced	1	00 08 70	870	1,80	0,27	1,97	1.713,90	Reliquato	DISPONIBILE		vam bosco misto	
Malnate (Gurone)	9	725	T6: del territorio naturale - Aree boscate	B-ced	1	00 01 05	105	0,22	0,03	1,97	206,85	Reliquato	DISPONIBILE		vam bosco misto	
Malnate (Malnate)	9	1989	fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 02 20	220	0,28	0,06	7,50	1.650,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	12	1233	T6: del territorio naturale - Aree boscate	B-ced	3	00 23 90	2390	1,23	0,49	7,50	17.925,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	12	1232	T6: del territorio naturale - Aree boscate	Prato	3	00 08 80	880	3,63	3,41	7,50	6.600,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	9	1231	fascia di rispetto stradale	Prato	3	00 07 30	730	3,02	2,83	7,50	5.475,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	9	1224	fascia di rispetto stradale	Pascolo	u	00 04 30	430	0,22	0,11	7,50	3.225,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	12	3624	T6: del territorio naturale - Aree boscate	Prato	2	00 04 70	470	2,18	2,06	7,50	3.525,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	9	1228	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 02 00	200	0,83	0,77	7,50	1.500,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	9	1234	Area di trasformazione AT6 - fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 04 40	440	0,57	0,11	30,00	13.200,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 17/2016
Mesenzana	9	2264		Inc-ster		00 04 00	400			1,29	516,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam incolto	
Morazzone	9	4826	zona E1: aree boscate	Inc-prod	u	00 07 00	700	0,22	0,04	1,97	1.379,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Morazzone	9	4959	zona E1: aree boscate	B-ced	2	00 03 90	390	0,50	0,10	1,97	768,30	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Morazzone	9	5078	zona E1: aree boscate	B-ced	2	00 03 60	360	0,46	0,09	1,97	709,20	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Morazzone	9	5080	zona E1: aree boscate	B-ced	2	00 01 60	160	0,21	0,04	1,97	315,20	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Morazzone	9	5081	zona E1: aree boscate	B-ced	2	00 04 00	400	0,52	0,10	1,97	788,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Mornago	2	2017	Ambiti boschivi / Zona di rispetto stradale	Bosco alto	1	00 11 00	1100	3,12	0,34	2,10	2.310,00		DEMANIALE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Sesto Calende (Sesto C.)	9	8012	Aree per attrezzature pubbliche - NdP scheda 8	ente urbano		02 35 00	23500	4,29	2,57	130,00	3.055.000,00		DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	nuda proprietà a 29 anni + RSA	
Sesto Calende (Sesto C.)	9	863	Ambito di trasformazione ATU07	seminativo	2	00 08 30	830	4,29	2,57	42,00	34.860,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 96/2012
Sesto Calende (Sesto C.)	9	864	elementi dello spazio aperto	seminativo	2	00 00 50	50	0,26	0,15	7,50	375,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Sesto Calende (Sesto C.)	9	2012	Ambito di trasformazione ATU07	B-ced	2	00 02 05	205	0,26	0,05	42,00	8.610,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 96/2012
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21985	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 02 98	298	//	//	2,07	616,86	Reliquato	DEMANIO		vam bosco ceduo	
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21986	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 01 30	130	//	//	2,07	269,10	Reliquato	DEMANIO		vam bosco ceduo	
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21987	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 01 00	100	//	//	2,07	207,00	Reliquato	DEMANIO		vam bosco ceduo	
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21988	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 05 60	560	//	//	2,07	1.159,20	Reliquato	DEMANIO		vam bosco ceduo	
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21989	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 02 80	280	//	//	2,07	579,60	Reliquato	DEMANIO		vam bosco ceduo	
Somma Lombardo (Somma L.)	4	8822	Zone agricole forestali a prevalente interesse paesaggistico	B-ced	3	00 02 30	230	0,24	0,06	7,50	1.725,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Somma Lombardo (Somma L.)	4	8815	Zone agricole forestali a prevalente interesse paesaggistico	B-ced	3	00 08 40	840	0,87	0,22	7,50	6.300,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	

Somma Lombardo (Somma L.)	4	8824	Zone agricole forestali a prevalente interesse paesaggistico	B-ced	3	00 05 30	530	0,55	0,14	7,50	3.975,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Ternate	9	605	Aree attuabili con interventi diretti - polifunzionale	Sem-arb	2	00 01 30	130	0,67	0,37	72,00	9.360,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	anno 2014
Ternate	9	587	Aree attuabili con interventi diretti - polifunzionale	Prato	2	00 03 40	340	1,32	1,23	72,00	24.480,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv.372 6/12/2006	valori aree fabbricabili	anno 2014
Ternate	9	2063	Aree attuabili con interventi diretti - polifunzionale	Sem-arb	2	00 00 50	50	0,26	0,14	72,00	3.600,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv.372 6/12/2006	valori aree fabbricabili	anno 2014
Travedona Monate	9	208	Area messa in sicurezza e ripristino ambientale ex discarica	Bosco Ced.	3	00 14 75	1475	0,76	0,30	7,00	10.325,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv, 51 22/11/2017	stima esistente	
Travedona Monate	9	964	Area messa in sicurezza e ripristino ambientale ex discarica	Bosco Ced.	2	00 03 20	320	0,41	0,08	4,50	1.440,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv, 51 22/11/2017	stima esistente	
Uboldo	9	8169	Aree agricole	Sem-arb	2	00 13 93	1393	9,71	9,35	7,50	10.447,50	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv.372 6/12/2006	valore anno precedente	
Uboldo	9	837	Aree agricole	Sem-arb	2	00 04 50	450	3,14	3,02	7,50	3.375,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv.372 6/12/2006	valore anno precedente	
Uboldo	9	7832	Aree agricole	Prato	u	00 00 40	40	0,27	0,25	7,50	300,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv.372 6/12/2006	valore anno precedente	
Uboldo	9	2349	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 03 90	390	2,32	2,01	10,00	3.900,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Uboldo	9	2350	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 04 30	430	2,55	2,22	10,00	4.300,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Uboldo	9	2354	fascia di rispetto stradale	Inc-ster	//	00 01 20	120	0,00	0,00	10,00	1.200,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Uboldo	8	2364	fascia di rispetto stradale	Inc-ster	//	00 09 00	900	0,00	0,00	10,00	9.000,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Uboldo	8	2365	fascia di rispetto stradale	Inc-ster	//	00 11 80	1180	0,00	0,00	10,00	11.800,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Uboldo	9	2393	Ambiti residenziali a media densità	Pascolo	u	00 18 10	1810	0,93	1,40	7,50	13.575,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Uboldo	9	2394	Ambiti residenziali di rispetto morfologico	Inc-ster		00 17 00	1700	0,00	0,00	7,50	12.750,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Uboldo	9	7090	Aree agricole	Prato	u	00 08 35	835	5,61	5,17	7,50	6.262,50	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv.372 6/12/2006	valore anno precedente	
Varano Borghi	9	2577	strada	Rel-strad	u	00 01 89	189	0,00	0,00	0,00	0,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	da permutare	
Varese (Bizzozzero)	7	827	aree boscate - tessuto urbano consolidato residenziale di completamento	Pascolo	u	00 01 70	170	0,09	0,04	7,50	1.275,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Bizzozzero)	7	882	aree boscate	B-ced	3	00 10 90	1090	0,56	0,23	7,50	8.175,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Bizzozzero)	8	909	aree boscate	B-ced	3	00 01 70	170	0,09	0,04	7,50	1.275,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Bizzozzero)	8	911	aree boscate	B-ced	3	00 14 60	1460	0,75	0,30	7,50	10.950,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore dedotto	
Varese (Bizzozzero)	8	1458	aree boscate	B-ced	3	00 23 00	2300	1,19	0,48	7,50	17.250,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Bizzozzero)	8	1480	aree boscate	Pascolo	u	00 24 70	2470	1,28	0,64	7,50	18.525,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Bobbiate)	9	726	TUC R2: residenziale di trasformazione	Sem-arb	3	00 02 60	260	1,34	0,94	10,00	2.600,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 597/2015
Varese (Bobbiate)	9	643	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 04 50	450	2,32	1,63	7,50	3.375,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Varese (Bobbiate)	5	660	AA areaa agricole	Sem-arb	3	00 10 70	1070	5,53	3,87	7,50	8.025,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Varese (Bobbiate)	9	1171	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 02 80	280	1,45	1,01	7,50	2.100,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	702	AA aree agricole - FOR aree boscate	B-ced	3	00 01 90	190	0,10	0,04	1,97	374,30	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2163	AA aree agricole - FOR aree boscate	Prato	4	00 09 65	965	3,49	3,24	1,97	1.901,05	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2165	AA aree agricole - FOR aree boscate	Semin	3	00 04 90	490	2,02	1,52	1,97	965,30	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2167	AA aree agricole - FOR aree boscate	Semin	3	00 07 20	720	2,97	2,23	1,97	1.418,40	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2173	AA aree agricole - FOR aree boscate	prato	4	00 00 30	30	0,11	0,10	1,97	59,10	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2176	AA aree agricole - FOR aree boscate	B-ced	3	00 00 70	70	0,04	0,01	1,97	137,90	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2177	AA aree agricole - FOR aree boscate	B-ced	3	00 00 30	30	0,02	0,01	1,97	59,10	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2182	AA aree agricole - FOR aree boscate	prato	4	00 00 20	20	0,07	0,07	1,97	39,40	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Morosolo)	9	3079	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 06 10	610	3,15	2,21	9,00	5.490,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Morosolo)	9	3082	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 02 30	230	1,19	0,83	9,00	2.070,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	9	1254	Aree a servizi	B-ced	3	00 03 10	310	0,16	0,06	10,00	3.100,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 6 26/2/2004	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	33518	Aree a servizi	b-ced	3	00 11 40	1140	0,59	0,24	10,00	11.400,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	1255	Aree a servizi - For: aree boscate	B-ced	3	00 02 90	290	0,15	0,06	10,00	2.900,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	33704	Aree a servizi - For: aree boscate - AC: aree di completamento	B-ced	3	00 26 36	2636	1,36	0,54	10,00	26.360,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	33705	Aree a servizi - For: aree boscate - AC: aree di completamento	B-ced	3	00 00 04	4	0,01	0,01	10,00	40,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	2	19260	TUC PD - tessuto urbano consolidato produttivo	B-ced	3	00 00 50	50	0,03	0,01	121,00	6.050,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	2	4040	Area stradale	B-ced	3	00 04 20	420	0,22	0,09	10,00	4.200,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	2548	For: aree boscate	inc-prod	2	00 15 80	1580	0,41	0,08	10,00	15.800,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	9469	Area stradale - AT01	Inc-prod	2	00 07 00	700	0,18	0,04	20,00	14.000,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore dedotto	
Varese (Varese)	9	9470	For: aree boscate	Inc-prod	2	00 22 00	2200	0,57	0,11	10,00	22.000,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	19	2549	TUC C: tessuto urbano consolidato commerciale	B-ced	2	00 05 25	525	0,68	0,13	75,00	39.375,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	19	9471	TUC C: tessuto urbano consolidato commerciale	Inc-prod	2	00 07 95	795	0,20	0,04	75,00	59.625,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	19	23798	TUC C: tessuto urbano consolidato commerciale	Incolt-prod	2	00 00 80	80	0,02	0,01	75,00	6.000,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	10	23698	TUC R2: residenziale di trasformazione	Semin-arb	1	00 06 30	630	5,04	3,25	53,00	33.390,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	10	23700	TUC R2: residenziale di trasformazione	B-ced	1	00 09 90	990	2,05	0,31	53,00	52.470,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	22	4523	Aree a servizi	Prato	4	00 13 80	1380	4,99	4,63	25,00	34.500,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Varese (Varese)	22	6802	Aree a servizi	Semin-arb	4	00 02 20	220	1,02	0,68	25,00	5.500,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Varese (Varese)	22	23522	Aree a servizi	Rel-strad	9	00 04 65	465	0,00	0,00	25,00	11.625,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	7809	Aree a servizi	Prato	4	00 06 90	690	2,49	2,32	25,00	17.250,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	15028	Aree a servizi	Prato	4	00 06 90	690	2,49	2,32	25,00	17.250,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	21731	Aree a servizi	Prato	4	00 03 00	300	1,08	1,01	25,00	7.500,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	22477	Aree a servizi	Sem-arb	4	00 01 25	125	0,58	0,39	25,00	3.125,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	22480	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 11 80	1180	6,70	4,57	25,00	29.500,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	22482	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 00 50	50	0,28	0,19	25,00	1.250,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	21464	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 09 00	900	5,11	3,49	25,00	22.500,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	4521	Aree a servizi	Sem-arb	4	00 26 40	2640	12,27	8,18	25,00	66.000,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	

Varese (Varese)	9	22007	Aree a servizi	Prato	4	00 11 10	1110	4,01	3,73	25,00	27.750,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Varese (Varese)	22	31485	AA areaa agricole	Semin-arb	4	00 00 20	20	0,09	0,06	1,97	39,40	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31488	For: aree boscate	Prato	5	00 14 00	1400	4,34	3,98	1,97	2.758,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31490	For: aree boscate	Prato	5	00 11 00	1100	3,41	3,12	1,97	2.167,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31491	For: aree boscate	Prato	5	00 01 15	115	0,36	0,33	1,97	226,55	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31493	For: aree boscate	Prato	5	00 01 45	145	0,45	0,41	1,97	285,65	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31494	For: aree boscate	Semin-arb	6	00 01 60	160	0,45	0,33	1,97	315,20	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31496	For: aree boscate	Semin-arb	6	00 08 00	800	2,27	1,65	1,97	1.576,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31497	For: aree boscate	Sem-arb	6	00 04 00	400	1,14	0,83	1,97	788,00	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31499	For: aree boscate	Sem-arb	6	00 08 90	890	2,53	1,84	1,97	1.753,30	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31487	AA areaa agricole	Sem-arb	4	00 01 30	130	0,60	0,40	1,97	256,10	Mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	9	21727	AA aree agricole	prato	4	00 05 60	560	2,02	1,88	7,50	4.200,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	21728	AA aree agricole	prato	4	00 03 50	350	1,27	1,17	7,50	2.625,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	22293	AA aree agricole	Sem-arb	4	00 06 80	680	3,16	2,11	7,50	5.100,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	22308	AA aree agricole	Prato	4	00 00 50	50	0,18	0,17	7,50	375,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	22309	AA aree agricole	Prato	4	00 05 70	570	2,06	1,91	7,50	4.275,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	21730	AA aree agricole	Prato	4	00 01 50	150	0,54	0,5	7,50	1.125,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	10	147	TUC-R1 - Area stradale	Inc-prod	3	00 01 20	120	0,01	0,01	7,50	900,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	9	491	AA aree agricole - PF Zona a Parco forestale - TUC R1 resid. di completamento	inc-prod	3	00 14 70	1470	0,15	0,08	20,00	29.400,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 597/2015
Varese (Vellate)	9	563	AA aree agricole - FOR aree boscate	prato	4	00 05 30	530	0,49	0,49	7,50	3.975,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	9	993	TUC-R1	Prato	3	00 04 50	450	0,81	0,81	93,00	41850,00	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv.372 6/12/2006	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Vellate)	9	109	PFA: zona a parco agricolo forestale (interne al PCdF) - AES ambiti edificato sparso	B-ced	2	00 08 00	800	1,03	0,41	7,50	6000,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	9	123	AES ambiti edificato sparso	Prato	3	00 00 60	60	0,11	0,11	7,50	450,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	9	134	For: aree boscate - AES ambiti edificato sparso	Prato	3	00 02 50	250	0,45	0,45	7,50	1875,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	10	146	TUC-R1 - Area stradale	Inc-prod	3	00 00 60	60	0,01	0,01	7,50	450,00	Scarpata	DISPONIBILE	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Vedano Olona	9	359	aree boscate - fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 05 70	570	1,47	0,18	1,97	1.122,90	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv.372 6/12/2006	vam bosco misto	
Vedano Olona	9	2314	aree boscate - fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 08 20	820	2,12	0,25	1,97	1.615,40	Reliquato	DISPONIBILE	Delibera Pv.372 6/12/2006	vam bosco misto	
Vergiate (Corgeno)	9	2651	Zone Naturalistiche Parziali: BF	Sem. Arb.	2	00 21 90	2190	9,61	5,66	6,08	13.315,20	mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv, 51 22/11/2017	vam prato	
Vergiate (Corgeno)	9	2653	Insedimenti residenziali di particolare valenza paesaggistica ed ambientale	Sem. Arb.	2	00 05 90	590	2,59	1,52	25,00	14.750,00	mappale	DISPONIBILE	Delibera Pv, 51 22/11/2017	valore anno precedente	
							739825				6.358.394,29					

Immobili da alienare triennio 2021/2023

2021	
IMMOBILE	VALORE
Immobile Via Dalmazia n. 52 - Varese	€ 5.000,00
TERRENI	€ 6.358.394,29
	€ 6.363.394,29

2022	
IMMOBILE	VALORE
Villa Maga Santa Caterina del Sasso - Leggiuno	€ 700.000,00
Capannone Palude Brabbia Via Celeste Vanoni - Casale Litta	€ 129.900,00
Ex Caserma Finanza Via alla Svizzera n. 6 - Veddasca	€ 200.000,00
	€ 1.029.900,00

2023	
IMMOBILE	VALORE
Foresteria Santa Caterina del Sasso - Leggiuno	€ 340.000,00
Appartamento e box Via Zucchi n. 14 - Varese	€ 91.650,00
	€ 431.650,00

Immobili da valorizzare

IMMOBILE	COMUNE CENSUARIO	UBICAZIONE	PARTICELLA
Casa del Pittore - Casalzuigno	Casalzuigno - Sez. AR - foglio 6	Via Usellini	180 sub. 1

SETTORE S.INTEGRATI FUNZIONAMENTO E CONTROLLI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione n. 3724/2020 con oggetto:RICOGNIZIONE BENI IMMOBILI DELLA PROVINCIA, AI SENSI ART. 58 D.L. 112/2008, L. 133/2008, AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE/DISMISSIONE. APPROVAZIONE PIANO VALORIZZAZIONI/ALIENAZIONI 2021/2023. si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267

Varese, 17/09/2020

IL DIRIGENTE
BARNESCHI ROSELLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



SETTORE FINANZE E BILANCIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione n. 3724/2020 con oggetto: RICOGNIZIONE BENI IMMOBILI DELLA PROVINCIA, AI SENSI ART. 58 D.L. 112/2008, L. 133/2008, AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE/DISMISSIONE. APPROVAZIONE PIANO VALORIZZAZIONI/ALIENAZIONI 2021/2023. si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267

Varese, 17/09/2020

IL DIRIGENTE
BARNESCHI ROSELLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

N. 129 DEL 18/09/2020

OGGETTO: RICOGNIZIONE BENI IMMOBILI DELLA PROVINCIA, AI SENSI ART. 58 D.L. 112/2008, L. 133/2008, AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE/DISSIONE. APPROVAZIONE PIANO VALORIZZAZIONI/ALIENAZIONI 2021/2023.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 29/09/2020 decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art 134 del D.Lgs. 267/2000.

Varese, 30/09/2020

IL FUNZIONARIO INCARICATO
GIRALDO DANIELA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

N. 15 DEL 11/02/2021

OGGETTO: SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE OOPP 2021/2023. ADOZIONE.

L'anno **2021**, addì **11** del mese di **febbraio** alle ore **17:00**, nella sala delle adunanze del palazzo provinciale il Presidente ANTONELLI EMANUELE con la partecipazione del Segretario Generale GUARINO ANTONELLA adotta il seguente provvedimento:

IL PRESIDENTE

Visti:

- il D.Lgs. 50/2016 recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", ed in particolare l'art. 21 in tema di obbligatorietà per le Stazioni Appaltanti circa l'adozione del Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici;
- il comma 8 del sopracitato art. 21 che rimanda la predisposizione dei Programmi di cui trattasi, all'emanazione di un apposito Decreto Ministeriale;

Considerato che il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, n.50 ed in particolare l'art. 21 prevede:

- al comma 1 che *"le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.."*

- al comma 3 che *"il programma triennale dei lavori pubblici, e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro..."*, nel rispetto dei documenti programmatici, in coerenza con il bilancio e secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;

- al comma 7 che *"il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4"*;

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 recante: *"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*, in vigore dal 24 marzo 2018;

Considerato che per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs. 50/2016, c.7 art.21 e c.2 art.29 ed in particolare per quelli afferenti al referente del programma di cui ai commi 13,14 e 15 dell'art.3 del DM n. 14/2018 occorre produrre le schede di cui all'Allegato I (programma triennale lavori) del predetto D.M., come modificate/integrate dall'Osservatorio regionale Contratti Pubblici della Regione Lombardia;

Dato atto che il secondo periodo dell'art. 5 comma 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 prevede che le Amministrazioni possano consentire la presentazione di eventuali osservazioni al Programma Triennale e all'elenco annuale entro 30 giorni dalla prescritta pubblicazione, fermo restando che l'approvazione definitiva del Programma Triennale e dell'Elenco Annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, deve avvenire entro i successivi 30 giorni dalla scadenza delle consultazioni, o, comunque, in assenza delle consultazioni, entro 60 giorni dall'avvenuta pubblicazione;

Visto lo schema del "Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021/2023 - schede A, B, C, D, E e F" redatto sulla base dei criteri, delle modalità e degli schemi tipo di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/1/2018;

Ritenuto pertanto necessario adottare il Programma Triennale OOPP 2021/2023;

Dato atto che gli investimenti previsti nel programma potranno essere avviati solo qualora siano effettivamente sussistenti le relative risorse finanziarie sulle annualità del bilancio di previsione approvato;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale:

- P.V. n. 9 del 06/03/2020 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2020-2021-2022 e relativi allegati;
- P.V. n. 51 del 2/11/2020 è stata approvata la III^ Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020-2021-2022;

Vista la Deliberazione Presidenziale P.V. n. 41 dell'11/03/2020, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2020/2022;

Vista la Deliberazione Presidenziale P.V. n. 64 del 30/4/2020, con la quale è stato approvato il Piano della Performance - Pdo 2020-2022;

Dato atto che la Provincia di Varese si trova in regime di esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 comma 3, del D. Lgs n. 267/2000 in quanto il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 è stato differito al 31.03.2021 (Decreto del 13/01/2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18/01/2021);

Vista la Deliberazione del Presidente P.V. 180 del 21/12/2020 recante :AGGIORNAMENTO SCHEMA DEL "PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022". APPROVAZIONE";

Visti:

- il parere "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'Area Tecnica Ing. Gabriele Olivari;
- parere "favorevole" in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'Area Risorse - Settore Finanze e Bilancio, Dott.ssa Rosella Barneschi;

DELIBERA

1. **DI ADOTTARE**, per le ragioni descritte in premessa, lo schema del "Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021/2023" redatto sulla base dei criteri, delle modalità e degli schemi tipo di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/1/2018 art. 7, allegato a parte integrante della presente deliberazione così come di seguito descritto:
 - "Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021/2023" - schede A, B, C, D, E e F;
2. **DI DARE ATTO CHE** lo Schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021/2023 - unitamente all'Elenco annuale dei lavori 2021, prima dell'approvazione definitiva, sarà pubblicato sul sito istituzionale di questa Stazione Appaltante per consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione medesima, in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 5, del D.M. n. 14 del 16/01/2018;
3. **DI DARE ATTO CHE** l'approvazione definitiva del Programma Triennale 2021/2023, unitamente all'Elenco annuale dei lavori (2021), con gli eventuali aggiornamenti, avverrà entro i successivi 30 giorni dalla scadenza delle consultazioni, o comunque, in assenza di queste ultime, entro 60 giorni dalla pubblicazione di cui sub. 2;
4. **DI DARE ATTO** che resta fatta salva la modifica ed aggiornamento del predetto programma in relazione alle necessità dell'Ente;
5. **DI DEMANDARE** al Dirigente dell'Area Tecnica gli adempimenti necessari per dare compiuta attuazione al presente atto, ivi compresi quelli relativi alla pubblicazione sul sito istituzionale di questa stazione appaltante per le finalità di cui sub. 2 e alla pubblicazione sulla piattaforma Osservatorio regionale Contratti Pubblici della Regione Lombardia;
6. **DI DARE ATTO** che gli investimenti previsti nel programma potranno essere avviati solo qualora siano effettivamente sussistenti le relative risorse finanziarie sulle annualità del bilancio di previsione approvato;

7. **DI DARE ATTO**, altresì, che tale provvedimento emanato da organo monocratico rappresenta una decisione derivante da valutazioni tecniche e pertanto segue l'iter procedimentale e consequenziale a quello già fissato per le deliberazioni dell'organo esecutivo;
8. **DI DARE ATTO** che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000;
9. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/18.08.2000, stante l'urgenza di avviare gli investimenti programmati.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
ANTONELLI EMANUELE

IL SEGRETARIO GENERALE
GUARINO ANTONELLA

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	37.582.658,51	32.237.140,95	33.280.168,14	103.099.967,60
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	37.582.658,51	32.237.140,95	33.280.168,14	103.099.967,60

Il referente del programma
OLIVARI GABRIELE

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 181 del Codice (6)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, rigualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
OLIVARI GABRIELE

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
OLIVARI GABRIELE

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1.no
2.parziale
3.totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L80000710121201900033		J81B19000020007	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	084	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	OPERE SOSTITUZIONE DEI PL IN COMUNE DI ISPRÀ VIA STRADA PROVINCIALE 36°SOSTITUZIONE PL	PRIORITA MINIMA	4.137.773,00	4.315.000,00	0,00	0,00	8.629.995,58			0,00			
L80000710121201900035		J21B19000090007	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	087	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	OPERE DI SOSTITUZIONE DEI PL IN COMUNE DI LAVENO MOMBELLO VIA STRADA PROVINCIALE 394 DIR°SOSTITUZIONE PL	PRIORITA MINIMA	5.058.831,54	2.910.000,00	0,00	0,00	9.910.000,00			0,00			
L80000710121201900036		J27H19000029001	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	025	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	SS.PP.*SS.PP.*POSA BARRIERE DI SICUREZZA LUNGO LE SS.PP.	PRIORITA MEDIA	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00			0,00			
L80000710121201900037		J77H19000029001	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	029	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	SS.PP.*SS.PP.*INTERVENTO DI RIPRISTINO DEI PONTI	PRIORITA MASSIMA	733.930,40	90.000,00	0,00	0,00	900.000,00			0,00			
L80000710121201900038		J21B19000080001	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	087	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	S.P. 69°S.P. 69°S.P. 69 LAVENO M. - NUOVO COLLEGAMENTO SUL TORRENTE BOESIO	PRIORITA MINIMA	1.710.000,00	190.000,00	0,00	0,00	1.900.000,00			0,00			
L80000710121201900039		J87H19000042002	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	014	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	SS.PP. SS.SS°SS.PP. SS.SS°MESSA IN SICUREZZA ATTRAVERSAMENTO PERCORSI CICLOPEDONALI	PRIORITA MEDIA	450.029,84	49.970,16	0,00	0,00	500.000,00			0,00			
L80000710121201900040		J41B18000170007	2021	OLIVARI GABRIELE	SI	NO	03	012	096	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	CICLOVIA DELLA VALLE OLONA TRATTO MALNATE (VA) - STABIO (CH-TI)*VALLE OLONA*PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL TRATTO DI PISTA CICLOPEDONALE; ANALISI, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE MOBILITÀ CICLISTICA TRANSFRONTALIERA	PRIORITA MINIMA	1.185.715,65	0,00	0,00	0,00	1.185.715,65			0,00			
L80000710121201900041		J21B19000110002	2021	OLIVARI GABRIELE	SI	NO	03	012	096	ITC41	RECUPERO	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	PISTA CICLOPEDONALE*LOCALITÀ LE GERE*RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE AREE IN PROSSIMITÀ DEL Fiume OLONA IN LOCALITÀ*LE GERE* IN COMUNE DI MALNATE (VA)	PRIORITA MINIMA	193.679,87	0,00	0,00	0,00	209.000,00			0,00			
L80000710121201900042		J21B19000070007	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	141	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	S.P. 32 DIR°S.P. 32 DIR°OPERE SOSTITUZIONE DEI PL IN COMUNE DI SANGIANO	PRIORITA MINIMA	0,00	583.505,60	5.400.000,00	0,00	5.999.365,60			0,00			
L80000710121201900043		J41B19000130007	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	125	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	S.P. 48°S.P. 48°OPERE SOSTITUZIONE DEI PL IN COMUNE DI TAINO	PRIORITA MINIMA	0,00	830.000,00	7.470.000,00	0,00	8.300.000,00			0,00			
L80000710121201900047		J35B18000660001	2021	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	LICEO ARTISTICO ANGELO FRATTINI°VIA VAL VERDE N. 2°INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ*DELL'E	PRIORITA MASSIMA	1.920.314,66	62.351,98	0,00	0,00	2.078.399,44			0,00			

L80000710121201900050		00000000000000	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	072	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	PISTA CICLABILE VALLI DEL VERBANO 2 LOTTO GAVIRATE	PRIORITA MINIMA	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L80000710121201900054		J28B21000120001	2021	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI SCOLASTICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE	PRIORITA MASSIMA	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00			0,00		
L80000710121201900056		J91B20000030006	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	031	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	CICLOVIA VERBANO - TRATTO BESOZZO - CARAVATE LOTTO 2	PRIORITA MINIMA	699.501,76	0,00	0,00	0,00	750.000,00			0,00		
L80000710121201900058		J27H20000100002	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	030	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA VARESE - DOGANA GAGGIOLO	PRIORITA MASSIMA	571.292,96	0,00	0,00	0,00	571.292,96			0,00		
L80000710121201900061		J25G19000120002	2021	OLIVARI GABRIELE	SI	NO	03	012	014	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO PRODUZIONE DI ENERGIA	IMPIANTO FOTOVOLTAICO AQST	PRIORITA MEDIA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		
L8000071012120200002		J81B20000380002	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	003	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	ROTATORIA TRA LA SP 69 E LA SP 4 IN COMUNE DI ANGERA	PRIORITA MINIMA	330.000,00	0,00	0,00	0,00	330.000,00			0,00		
L8000071012120200003		J71B20000600002	2021	OLIVARI GABRIELE	SI	NO	03	012	003	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	CICLOVIA DEL LAGO MAGGIORE TRATTO MERCALLO - LAVENO MOMBELLO	PRIORITA MINIMA	2.650.000,00	2.650.000,00	5.500.000,00	0,00	10.800.000,00			0,00		
L8000071012120200004		J47H20000670001	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	010	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	SSPP CONSOLIDAMENTO SOLIDO STRADALE	PRIORITA MASSIMA	555.908,71	0,00	0,00	0,00	555.908,71			0,00		
L8000071012120200005		J55B18000300001	2021	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	072	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	GAVIRATE ISTITUTO STAIN- ADEGUAMENTO NORMATIVO ANTINCENDIO	PRIORITA MASSIMA	175.000,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00			0,00		
L8000071012120200006		J75B18000530001	2021	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	119	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	SARONNO ISTITUTO PARMA INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITA' DELLE STRUTTURE	PRIORITA MASSIMA	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00		
L8000071012120200007		J35B18000680001	2021	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	VARESE ISIS DAVERIO CASULA IPCST EINAUDI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITA' DELLE STRUTTURE	PRIORITA MASSIMA	997.000,00	0,00	0,00	0,00	997.000,00			0,00		
L8000071012120200008		J85B18001180001	2021	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	120	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	SESTO CALENDE ISIS DALLA CHIESA ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	634.000,00	0,00	0,00	0,00	634.000,00			0,00		
L8000071012120200009		J75B18000560001	2021	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	119	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	SARONNO ITIS RIVA OPERE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELL'AGIBILITA'	PRIORITA MASSIMA	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00		
L8000071012120200010		J31B20000450002	2021	OLIVARI GABRIELE	SI	NO	03	012	142	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	TRATTO FUNZIONALE DI COMPLETAMENTO PERCORSO CICLOPEDONALE MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	PRIORITA MINIMA	580.000,00	0,00	0,00	0,00	580.000,00			0,00		
L8000071012120200011		J21B20000280002	2022	OLIVARI GABRIELE	SI	NO	03	012	084	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	CICLOVIA ISPRRA BIANDRONNO	PRIORITA MINIMA	0,00	2.602.930,44	0,00	0,00	2.602.930,44			0,00		
L8000071012120200012		J21B20000700005	2021	OLIVARI GABRIELE	SI	NO	03	012	096	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MO.V.E.ON MOBILITA' LEGGERA IN VALLE OLONA	PRIORITA MINIMA	30.000,00	833.037,81	839.037,81	0,00	1.702.075,62			0,00		
L8000071012120200013		00000000000000	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	051	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA TRATTI VARI DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE MEDIANTE INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E ADEGUAMENTO	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00			0,00		

L8000071012120200014		J77H20002280001	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	065	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI LUNGO LE SP 5 SP 6 SP 7 E SP 8	PRIORITA MASSIMA	1.019.165,96	0,00	0,00	0,00	1.019.165,96		0,00		
L8000071012120200015		000000000000000	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	045	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICA "GALLERIA SASSO GALLETTO"	PRIORITA MASSIMA	0,00	2.547.914,90	0,00	0,00	2.547.914,90		0,00		
L8000071012120200016		J11B20000700002	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	054	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	RIFACIMENTO PASSERELLA CICLO PEDONALE LAGO DI COMABBIO	PRIORITA MINIMA	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00		0,00		
L8000071012120200018		J97H20001340001	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	040	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO PONTE SP 20 CASSANO MAGNAGO	PRIORITA MASSIMA	191.223,52	0,00	0,00	0,00	191.223,52		0,00		
L8000071012120200019		J17H20001590003	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	123	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI SP 27 SOMMA LOMBARDO E USCITE DOGANALI SP 3 CANTELLO	PRIORITA MASSIMA	284.568,05	172.500,00	0,00	0,00	457.068,05		0,00		
L8000071012120200020		J27H20001580003	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	138	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI SP 17 VERGIATE, SP 26 ALBIZZATE, SP 29 CUASSO E SP 36 BODIO-AZZATE-CAZZAGO	PRIORITA MASSIMA	0,00	502.954,35	0,00	0,00	502.954,35		0,00		
L8000071012120200037		J17H20000050002	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	092	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	SS PP. 1 E 2 ZONA"SS PP" RIQUALIFICHE DELLE SS.PP. DELLA 1° E 2° ZONA	PRIORITA MASSIMA	730.000,00	0,00	0,00	0,00	730.000,00		0,00		
L8000071012120200039		J39E20000040001	2021	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	070	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	ISTITUTO FALCONE"VIA MATTEOTTI, 4"GALLARATE ISTITUTO FALCONE RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI TERMICI E DI RAFFRESCAMENTO	PRIORITA MASSIMA	480.000,00	0,00	0,00	0,00	480.000,00		0,00		
L8000071012120200040		J39E20000030002	2021	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	PLESSO SCOLASTICO"VIA MORSELLI"PLESSO SCOLASTICO DI VIA MORSELLI RIQUALIFICAZIONE CENTRALE TERMICA E	PRIORITA MASSIMA	270.000,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00		0,00		
L8000071012120200045		J71B20000020001	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	101	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VIA FORNACE"VIA FORNACE"PISTA CICLOPEDONALE DEL LAGO DI COMABBIO TRATTO NEL COMUNE DI MERCALLO 1/2 ADEGUAMENTO VIA FORNACE	PRIORITA MINIMA	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00		0,00		
L8000071012120200046		J39B20000000002	2021	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	088	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EREMO S CATERINA DEL SASSO"VIA SANTA CATERINA, 13"LEGGIUNO - EREMO DI S. CATERINA DEL SASSO 21/21LOTTO. MESSA IN SICUREZZA DEI PERCORSI	PRIORITA MEDIA	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00		0,00		
L8000071012120200047		J39H20000010002	2021	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	ARCHIVIO DI STATO"VIA COL DI LANA, 5"VARESE ARCHIVIO DI STATO ADEGUAMENTO NORMATIVO PER AGIBILITA'	PRIORITA MEDIA	175.000,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00		0,00		
L8000071012120200049		J39E20000009002	2021	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	LICEO SCIENTIFICO FERRARIS ITET DAVERIO CASULA NERV"INDIRIZZI VARI"VARESE - LICEO SCIENTIFICO FERRARIS - ITET DAVERIO CASULA NERVI - INTERVENTO RISANAMENTO MURATURE E SERVIZI	PRIORITA MEDIA	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00		0,00		
L8000071012120200050		J97H20001270002	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	072	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	PISTE CICLABILI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - ANNO 2021	PRIORITA MASSIMA	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	500.000,00		0,00		
L8000071012120200052		J77H21000310004	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	092	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 2021/2022 - 1° ZONA	PRIORITA MASSIMA	527.000,00	527.000,00	0,00	0,00	1.054.000,00		0,00		
L8000071012120200053		J37H21000470003	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2021/2022 - 2° ZONA	PRIORITA MASSIMA	527.000,00	527.000,00	0,00	0,00	1.054.000,00		0,00		
L8000071012120200054		J47H21000160003	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	026	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2021/2022 - 3° ZONA	PRIORITA MASSIMA	527.000,00	527.000,00	0,00	0,00	1.054.000,00		0,00		

L8000071012120200055		J37H21000480003	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	070	ITC41	MANUTENZI ONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2021/2022 - 4° ZONA	PRIORITA MASSIMA	527.000,00	527.000,00	0,00	0,00	1.054.000,00			0,00			
L8000071012120200056		J57H21000200003	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	072	ITC41	MANUTENZI ONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2021/2022 - 5° ZONA	PRIORITA MASSIMA	527.000,00	527.000,00	0,00	0,00	1.054.000,00			0,00			
L8000071012120200057		J37H21000490003	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZI ONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2021/2022 - 6° ZONA	PRIORITA MASSIMA	527.000,00	527.000,00	0,00	0,00	1.054.000,00			0,00			
L8000071012120200060		J27H18001430001	2021	BOSIO DAMIANO	NO	NO	03	012	096	ITC41	MANUTENZI ONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	SS.PP *SS.PP *INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE ZONA NORD ANNO 2021	PRIORITA MASSIMA	1.410.010,68	0,00	0,00	0,00	1.410.010,68			0,00			
L8000071012120200061		J27H18001440001	2021	BOSIO DAMIANO	NO	NO	03	012	127	ITC41	MANUTENZI ONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	SS.PP *SS.PP *INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE ZONA SUD ANNO 2021	PRIORITA MASSIMA	1.410.010,68	0,00	0,00	0,00	1.410.010,68			0,00			
L8000071012120200062		J31B21000050006	2021	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	136	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	SP46 VENEGONO INFERIORE - ALLARGAMENTO STRADALE E PISTA CICLABILE	PRIORITA MINIMA	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00			
L8000071012120200063		J44D19000000007	2021	OLIVARI GABRIELE	SI	NO	03	012	058	ITC41	MANUTENZI ONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI AL BACINO DEL LAGO CERESIO NONCHÉ DEL DEPURATORE DI CUASSO AL MONTE	PRIORITA MASSIMA	1.570.652,64	0,00	0,00	0,00	1.570.652,64			0,00			
L8000071012120200064		000000000000000	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	092	ITC41	MANUTENZI ONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2022/2023 - 1° ZONA	PRIORITA MASSIMA	0,00	527.000,00	527.000,00	0,00	1.054.000,00			0,00			
L8000071012120200065		000000000000000	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZI ONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2022/2023 - 2° ZONA	PRIORITA MASSIMA	0,00	527.000,00	527.000,00	0,00	1.054.000,00			0,00			
L8000071012120200066		000000000000000	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	026	ITC41	MANUTENZI ONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2022/2023 - 3° ZONA	PRIORITA MASSIMA	0,00	527.000,00	527.000,00	0,00	1.054.000,00			0,00			
L8000071012120200067		000000000000000	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	070	ITC41	MANUTENZI ONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2022/2023 - 4° ZONA	PRIORITA MASSIMA	0,00	527.000,00	527.000,00	0,00	1.054.000,00			0,00			
L8000071012120200068		000000000000000	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	072	ITC41	MANUTENZI ONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2022/2023 - 5° ZONA	PRIORITA MASSIMA	0,00	527.000,00	527.000,00	0,00	1.054.000,00			0,00			
L8000071012120200069		000000000000000	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZI ONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2022/2023 - 6° ZONA	PRIORITA MASSIMA	0,00	527.000,00	527.000,00	0,00	1.054.000,00			0,00			
L8000071012120200070		000000000000000	2022	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZI ONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI E MONUMENTI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - NORD - ANNO 2022	PRIORITA MASSIMA	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00			
L8000071012120200071		000000000000000	2022	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	026	ITC41	MANUTENZI ONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI E MONUMENTI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - SUD ANNO 2022	PRIORITA MASSIMA	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00			
L8000071012120200072		000000000000000	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	072	ITC41	MANUTENZI ONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	PISTE CICLABILI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANNO 2022	PRIORITA MASSIMA	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	500.000,00			0,00			
L8000071012120200073		000000000000000	2022	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZI ONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI SCOLASTICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE - ANNO 2022	PRIORITA MASSIMA	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00			0,00			
L8000071012120200074		000000000000000	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZI ONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA DELLE SSPP RIFACIMENTO DI BARRIERE, DISSUASORI E SEGNALETICA ANNO 2022	PRIORITA MASSIMA	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00			

L8000071012120200075		J27H18001450001	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	027	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	SS-PP*SS-PP*INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE ZONA NORD ANNO 2022	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.410.010,68	0,00	0,00	1.410.010,68			0,00		
L8000071012120200076		J27H18001460001	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	SS-PP*SS-PP*INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE ZONA SUD ANNO 2022	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.410.010,68	0,00	0,00	1.410.010,68			0,00		
L8000071012120200077		000000000000000	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	123	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	SP 52 ROTATORIA SOMMA LOMBARDO	PRIORITA MINIMA	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L80000710121202100001		J61B20000640001	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	061	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO PIERO- LOZZO	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	2.547.914,90	2.547.914,90	5.095.829,80			0,00		
L80000710121202100002		000000000000000	2023	OLIVARI GABRIELE	SI	NO	03	012	133	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE PISTA CICLABILE LAGO DI VARESE AQST LAGO VARESE	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00			0,00		
L80000710121202100003		J77H20002350004	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	127	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	ADEGUAMENTO PONTI SP 32, SP50, SP 1	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	279.194,07	419.999,93	699.194,00			0,00		
L80000710121202100004		000000000000000	2021	OLIVARI GABRIELE	SI	NO	03	012	133	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	IMPIANTO PRELIEVO IPOLIMNICO LAGO DI VARESE EIEETTORI VENTURI E NUOVI SCARICHI AQST	PRIORITA MINIMA	257.048,59	0,00	0,00	0,00	257.048,59			0,00		
L80000710121202100005		J27H20001580003	2022	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	138	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO PONTI LUNGO LA SP 17, SP 29 SP26 SP36	PRIORITA MASSIMA	0,00	502.954,35	0,00	0,00	502.954,35			0,00		
L80000710121202100006		J27H18001470001	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE ZONA NORD 2023	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	1.410.010,68	0,00	1.410.010,68			0,00		
L80000710121202100007		J27H18001480001	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE ZONA SUD 2023	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	1.410.010,68	0,00	1.410.010,68			0,00		
L80000710121202100008		000000000000000	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 1^ ZONA 2023/2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	527.000,00	527.000,00	1.054.000,00			0,00		
L80000710121202100009		000000000000000	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 2^ ZONA 2023/2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	527.000,00	527.000,00	1.054.000,00			0,00		
L80000710121202100010		000000000000000	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 3^ ZONA 2023/2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	527.000,00	527.000,00	1.054.000,00			0,00		
L80000710121202100011		000000000000000	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 4^ ZONA 2023/2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	527.000,00	527.000,00	1.054.000,00			0,00		
L80000710121202100012		000000000000000	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 5^ ZONA 2023/2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	527.000,00	527.000,00	1.054.000,00			0,00		
L80000710121202100013		000000000000000	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 6^ ZONA 2023/2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	527.000,00	527.000,00	1.054.000,00			0,00		
L80000710121202100014		000000000000000	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	PISTE CICLABILI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANNO 2023	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	500.000,00			0,00		
L80000710121202100015		000000000000000	2023	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI E MONUMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA NORD ANNO 2023	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00			0,00		

L00000710121202100016		00000000000000	2023	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI E MONUMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA SUD ANNO 2023	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00			0,00		
L00000710121202100017		00000000000000	2023	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI SCOLASTICI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE 2023	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00			0,00		

Il referente del programma
OLIVARI GABRIELE

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80000710121201900033	J81B19000020007	OPERE SOSTITUZIONE DEI PL IN COMUNE DI ISPRA*VIA STRADA PROVINCIALE 36*SOSTITUZIONE PL	BOSIO DAMIANO	4.137.773,00	8.629.995,58	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121201900035	J21B19000090007	OPERE DI SOSTITUZIONE DEI PL IN COMUNE DI LAVENO MOMBELLO*VIA STRADA PROVINCIALE 394	BOSIO DAMIANO	5.058.831,54	9.910.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121201900036	J27H19000290001	SS.PP.*SS.PP.*POSA BARRIERE DI SICUREZZA LUNGO LE SS.PP.	BOSIO DAMIANO	550.000,00	550.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121201900037	J77H19000290001	SS.PP.*SS.PP.*INTERVE NTO DI RIPRISTINO DEI PONTI	BOSIO DAMIANO	733.930,40	900.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121201900038	J21B19000080001	S.P. 69*S.P. 69*S.P. 69 LAVENO M. - NUOVO COLLEGAMENTO SUL TORRENTE BOESIO	BOSIO DAMIANO	1.710.000,00	1.900.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121201900039	J87H19000420002	SS.PP. SS.SS*SS.PP. SS.SS.*MESSA IN SICUREZZA ATTRAVERSAMENTO PERCORSI	BOSIO DAMIANO	450.029,84	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121201900040	J41B18000170007	CICLOVIA DELLA VALLE OLONA TRATTO MALNATE (VA) - STABIO (CH-TI)*VALLE OLONA*PROGETTAZION E E REALIZZAZIONE DEL TRATTO DI PISTA CICLOPEDONALE. ANALISI, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE MOBILITÀ CICLISTICA TRANSFRONTALIERA	OLIVARI GABRIELE	1.185.715,65	1.185.715,65	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121201900041	J21B19000110002	PISTA CICLOPEDONALE*LOCAL ITA' LE GERE*RIQUALIFICAZION E AMBIENTALE DELLE AREE IN PROSSIMITÀ½ DEL FIUME OLONA IN LOCALITÀ½ *LE GERE" IN COMUNE DI MALNATE (VA)	OLIVARI GABRIELE	193.679,87	209.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121201900047	J35B18000660001	LICEO ARTISTICO ANGELO FRATTINI*VIA VAL VERDE N. 2*INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ½ DELLE	BELLONI GIOVANNI	1.920.314,66	2.078.399,44	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121201900054	J28B21000120001	EDIFICI SCOLASTICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE	BELLONI GIOVANNI	250.000,00	250.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121201900056	J91B20000030006	CICLOVIA VERBANO - TRATTO BESOZZO - CARAVATE LOTTO 2	BOSIO DAMIANO	699.501,76	750.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	

L80000710121201900058	J27H20000100002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA VARESE -	BOSIO DAMIANO	571.292,96	571.292,96	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121201900061	J25G19000120002	IMPIANTO FOTOVOLTAICO AQST	OLIVARI GABRIELE	200.000,00	200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000002	J81B20000380002	ROTATORIA TRA LA SP 69 E LA SP 4 IN COMUNE DI ANGERA	BOSIO DAMIANO	330.000,00	330.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	NO	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202000003	J71B20000600002	CICLOVIA DEL LAGO MAGGIORE TRATTO MERCALLO - LAVENO MOMBELLO	OLIVARI GABRIELE	2.650.000,00	10.800.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	NO	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000004	J47H20000670001	SSPP CONSOLIDAMENTO SOLIDO STRADALE	BOSIO DAMIANO	555.908,71	555.908,71	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO			
L80000710121202000005	J55B18000300001	GAVIRATE ISTITUTO STAIN- ADEGUAMENTO NORMATIVO ANTINCENDIO	BELLONI GIOVANNI	175.000,00	175.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000006	J75B18000530001	SARONNO ISTITUTO PARMA INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO DEI CERTIFICATO DI AGIBILITA' DELLE STRUTTURE	BELLONI GIOVANNI	400.000,00	400.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	558812	SUA STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000007	J35B18000680001	VARESE ISIS DAVERIO CASUA IPCST EINAUDI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITA' DELLE STRUTTURE	BELLONI GIOVANNI	997.000,00	997.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000008	J85B18001180001	SESTO CALENDE ISIS DALLA CHIESA ADEGUAMENTO NORMATIVO	BELLONI GIOVANNI	634.000,00	634.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000009	J75B18000560001	SARONNO ITIS RIVA OPERE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELL'AGIBILITA'	BELLONI GIOVANNI	400.000,00	400.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000010	J31B20000450002	TRATTO FUNZIONALE DI COMPLETAMENTO PERCORSO CICLOPEDONALE MACCAGNO CON PINO E	OLIVARI GABRIELE	580.000,00	580.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	NO	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000012	J21B20000700005	MO.V.E.ON MOBILITA' LEGGERA IN VALLE OLONA	OLIVARI GABRIELE	30.000,00	1.702.075,62	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	NO	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000014	J77H20002280001	INTERVENTI LUNGO LE SP 5 SP 6 SP 7 E SP 8	BOSIO DAMIANO	1.019.165,96	1.019.165,96	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000016	J11B20000700002	RIFACIMENTO PASSERELLA CICLO PEDONALE LAGO DI COMABBO	BOSIO DAMIANO	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000018	J97H20001340001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO PONTE SP 20 CASSANO MAGNAGO	BOSIO DAMIANO	191.223,52	191.223,52	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	558812	S.U.A STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202000019	J17H200001590003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI SP 27 SOMMA LOMBARDO E USCITE DOGANALI SP 3	BOSIO DAMIANO	284.568,05	457.068,05	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202000037	J17H20000050002	SS.PP. 1 E 2 ZONA SS.PP."RIQUALIFI CHE DELLE SS.PP. DELLA 1^ E 2^ ZONA	BOSIO DAMIANO	730.000,00	730.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000039	J39E20000040001	ISTITUTO FALCONE"VIA MATTEOTTI, 4"GALLARATE ISTITUTO FALCONE RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI TERMICI E DI RAFFRESCAMENTO	BELLONI GIOVANNI	480.000,00	480.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000040	J39E20000030002	PLESSO SCOLASTICO"VIA MORSELLI"PLESSO SCOLASTICO DI VIA MORSELLI RIQUALIFICAZIONE CENTRALE TERMICA E	BELLONI GIOVANNI	270.000,00	270.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	

L80000710121202000045	J71B20000020001	VIA FORNACE*VIA FORNACE*PISTA CICLOPEDONALE DEL LAGO DI COMABIO TRATTO NEL COMUNE DI MERCALLO 1/4 ADEGUAMENTO VIA FORNACE	BOSIO DAMIANO	250.000,00	250.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000046	J39B20000000002	EREMO S CATERINA DEL SASSO*VIA SANTA CATERINA. 13*LEGGIUNO - EREMO DI S. CATERINA DEL SASSO 21/2 LOTTO. MESSA IN SICUREZZA DEI PERCORSI	BELLONI GIOVANNI	160.000,00	160.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000047	J39H20000010002	ARCHIVIO DI STATO*VIA COL DI LANA. 5*VARESE ARCHIVIO DI STATO ADEGUAMENTO NORMATIVO PER	BELLONI GIOVANNI	175.000,00	175.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000049	J39E20000090002	LICEO SCIENTIFICO FERRARIS ITET DAVERIO CASULA NERV*INDIRIZZI VARI*VARESE - LICEO SCIENTIFICO FERRARIS - ITET DAVERIO CASULA NERV - INTERVENTO RISANAMENTO MURATURE E SERVIZI	BELLONI GIOVANNI	150.000,00	150.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000050	J97H20001270002	PISTE CICLABILI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - ANNO 2021	BOSIO DAMIANO	250.000,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000052	J77H21000310004	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 2021/2022 - 1^ ZONA	BOSIO DAMIANO	527.000,00	1.054.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000053	J37H21000470003	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2021/2022 - 2^ ZONA	BOSIO DAMIANO	527.000,00	1.054.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000054	J47H21000160003	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2021/2022 - 3^ ZONA	BOSIO DAMIANO	527.000,00	1.054.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000055	J37H21000480003	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2021/2022 - 4^ ZONA	BOSIO DAMIANO	527.000,00	1.054.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000056	J57H21000200003	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2021/2022 - 5^ ZONA	BOSIO DAMIANO	527.000,00	1.054.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000057	J37H21000490003	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO - 2021/2022 - 6^ ZONA	BOSIO DAMIANO	527.000,00	1.054.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000060	J27H18001430001	SS.PP.*SS.PP.*INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE ZONA NORD ANNO 2021	BOSIO DAMIANO	1.410.010,68	1.410.010,68	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000061	J27H18001440001	SS.PP.*SS.PP.*INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE ZONA SUD ANNO 2021	BOSIO DAMIANO	1.410.010,68	1.410.010,68	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000062	J31B21000050006	SP46 VENEGONO INFERIORE - ALLARGAMENTO STRADALE E PISTA CICLABILE	BOSIO DAMIANO	400.000,00	400.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	NO	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202000063	J44D19000000007	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI AL BACINO DEL LAGO CERESIO NONCHÉ DEL DEPURATORE DI CUASSO AL MONTE	OLIVARI GABRIELE	1.570.652,64	1.570.652,64	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202100004	0000000000000000	IMPIANTO PRELIEVO IPOLIMNICO LAGO DI VARESE E IETTORI VENTURI E NUOVI SCARICHI AQST	OLIVARI GABRIELE	257.048,59	257.048,59	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE	

Il referente del programma
OLIVARI GABRIELE

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Migloramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON
AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
OLIVARI GABRIELE

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI DI SUPPORTO ALL'AREA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione n. 511/2021 con oggetto: SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE OOPP 2021/2023. ADOZIONE. si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267

Varese, 11/02/2021

IL DIRIGENTE
OLIVARI GABRIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

SETTORE FINANZE E BILANCIO**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Vista la proposta di deliberazione n. 511/2021 con oggetto: SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE OOPP 2021/2023. ADOZIONE. si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267

Varese, 11/02/2021

IL DIRIGENTE
BARNESCHI ROSELLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

N. 15 DEL 11/02/2021

OGGETTO: SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE OOPP 2021/2023. ADOZIONE.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 26/02/2021 decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art 134 del D.Lgs. 267/2000.

Varese, 01/03/2021

IL FUNZIONARIO INCARICATO
GIRALDO DANIELA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE**N. 28 DEL 25/02/2021**

OGGETTO: ADOZIONE SCHEMI PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022.

L'anno **2021**, addì **25** del mese di **febbraio** alle ore **14:30**, nella sala delle adunanze del palazzo provinciale il Presidente ANTONELLI EMANUELE con la partecipazione del Segretario Generale GUARINO ANTONELLA adotta il seguente provvedimento:

IL PRESIDENTE

Con i poteri conferiti dalla Legge n. 56/2014 che disciplina le competenze dello stesso "... rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto"

Visto lo statuto della Provincia di Varese adottato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 7 maggio 2018 con deliberazione n. 14 ed in particolare l'art. 14 "Elezione e competenze " e l'art. 15 "Atti Presidenziali";

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale:

- P.V. n. 9 del 06/03/2020 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2020-2021-2022 e relativi allegati;
- P.V. n. 51 del 2/11/2020 è stata approvata la III^ Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020-2021-2022;

Vista la Deliberazione Presidenziale P.V. n. 41 dell'11/03/2020, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2020/2022;

Vista la Deliberazione Presidenziale P.V. n. 64 del 30/4/2020, con la quale è stato approvato il Piano della Performance - Pdo 2020-2022;

Dato atto che la Provincia di Varese si trova in regime di esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 comma 3, del D. Lgs n. 267/2000 in quanto il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 è stato differito al 31.03.2021 (Decreto del 13/01/2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18/01/2021);

Visti:

- il D.Lgs. 50/2016 recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", ed in particolare l'art. 21 in tema di obbligatorietà per le Stazioni Appaltanti circa l'adozione del Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici;
- il comma 8 del sopracitato art. 21 che rimanda la predisposizione dei Programmi di cui trattasi, all'emanazione di un apposito Decreto Ministeriale;
- il D.M. 16/01/2018, n. 14 ad oggetto: "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*", ed in particolare l'art. 9 che rinvia l'operatività del medesimo a decorrere dall'esercizio 2019;

Considerato che l'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, n.50 prevede in particolare:

- al comma 1 che "*le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali..*"
- al comma 6, tra l'altro, che "*il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro*";
- al comma 7 che "*il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4*";

Riscontrato che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 57, del 9 marzo 2018 il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 recante: *"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*, in vigore dal 24 marzo 2018;

Tenuto conto che il presente "Programma Biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021/2022", recepisce le indicazioni pervenute dai Dirigenti/Responsabili dei diversi settori dell'Ente;

Ravvisata la necessità, per quanto sopra esposto, di adottare gli schemi di "Programma Biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021/2022" – schede dell'Allegato II: A-B e C;

Dato atto che gli acquisti previsti nel programma potranno essere avviati solo qualora siano effettivamente sussistenti le relative risorse finanziarie sulle annualità del Bilancio di Previsione approvato;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000:

- parere "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Programmazione Strategica e Organizzazione Dr.ssa Antonella Guarino per lo schema di "Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022";
- parere "favorevole" in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanze e Bilancio, Dr.ssa Rosella Barneschi;

DELIBERA

1. di adottare gli schemi di "Programma Biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021/2022" – Allegato II - schede A, B e C - redatti sulla base dei criteri, delle modalità e degli schemi tipo di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/1/2018;
2. di dare atto che gli interventi previsti nel programma potranno essere avviati solo nel caso sussistano effettivamente le relative risorse sulle annualità del bilancio di previsione approvato;
3. di dare atto che resta salva la modifica ed aggiornamento del presente programma in relazione alle necessità dell'Ente ed all'effettivo reperimento delle relative risorse finanziarie;
4. di pubblicare, ai sensi dell'art. 21, c. 7 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/1/2018, gli schemi di cui sub.1) sul Profilo Committente;
5. di demandare al Dirigente del Settore Programmazione Strategica e Organizzazione gli adempimenti relativi alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di questa stazione appaltante per le finalità di cui sub. 1 e alla pubblicazione sulla piattaforma Osservatorio regionale Contratti Pubblici della Regione Lombardia;
6. di demandare a tutti i Dirigenti dell'Ente gli adempimenti necessari per dare compiuta attuazione al presente atto;
7. di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000;
8. di dare atto, altresì, che tale provvedimento emanato da organo monocratico rappresenta una decisione derivante da valutazioni tecniche e pertanto segue l'iter procedimentale e consequenziale a quello già fissato per le deliberazioni dell'organo esecutivo;
9. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/18.08.2000 per poter rispettare i tempi previsti per l'approvazione del DUP.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
ANTONELLI EMANUELE

IL SEGRETARIO GENERALE
GUARINO ANTONELLA

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE 80000710121**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	1.554.542,27	745.566,52	2.300.108,79
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.717.750,00	2.728.750,00	4.446.500,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	3.272.292,27	3.474.316,52	6.746.608,79

Il referente del programma
GUARINO ANTONELLA

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE 80000710121

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F80000710121202000031	2021		NO		NO	ITC41	FORNITURE	09310000-5	A D E S I O N E C O N V E N Z I O N E C O N S I P F O R N I T U R A E N E R G I A E L E T T R I C A	PRIORITA MASSIMA	BARNESCHI ROSELLA	12	SI	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		226120	CONSIP SPA	
F80000710121202000032	2021		NO		NO	ITC41	FORNITURE	09123000-7	A D E S I O N E C O N V E N Z I O N E C O N S I P F O R N I T U R A G A S N A T U R A L E	PRIORITA MASSIMA	BARNESCHI ROSELLA	12	SI	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00		226120	CONSIP SPA	
F80000710121202100001	2021	J55G19000030002	NO		NO	ITC41	FORNITURE	30213300-8	A C Q U I S T O P C P O R T A T I L I + D O C K I N G S T A T I O N	PRIORITA MEDIA	MARESCA FRANCESCO	1	NO	95.811,32	0,00	0,00	95.811,32	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
F80000710121202100002	2021	J56J20000650001	NO		NO	ITC41	FORNITURE	30210000-4	A C Q U I S C O P C P O R T A T I L I + D O C K I N G S T A T I O N - P C D E C K S T O P	PRIORITA MEDIA	MARESCA FRANCESCO	1	NO	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		226120	CONSIP SPA	
F80000710121202100004	2021	J56J20000650001	NO		NO	ITC41	FORNITURE	39130000-2	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER CENTRI PER L'IMPIEGO	PRIORITA MEDIA	MARESCA FRANCESCO	1	NO	74.941,90	0,00	0,00	74.941,90	0,00		226120	CONSIP SPA	
F80000710121202100007	2021		NO		NO	ITC41	FORNITURE	55510000-8	A D E S I O N E C O N V E N Z I O N E C O N S I P F O R N I T U R A B U O N I P A S T O E L E T T R O N I C I	PRIORITA MASSIMA	BARNESCHI ROSELLA	10	SI	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00		226120	CONSIP SPA	
S80000710121201900028	2021		NO		SI	ITC41	SERVIZI	77310000-6	SERVIZIO VERDE - MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE PERTINENTI AL PATRIMONIO DELLA PROVINCIA DI VARESE. LOTTO 1 (NORD)	PRIORITA MASSIMA	BELLONI GIOVANNI	36	SI	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	0,00		558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121201900029	2021		NO		SI	ITC41	SERVIZI	77310000-6	SERVIZIO VERDE - MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE PERTINENTI AL PATRIMONIO DELLA PROVINCIA DI VARESE. LOTTO 2 (SUD)	PRIORITA MASSIMA	BELLONI GIOVANNI	36	SI	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	0,00		558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121201900030	2021		NO		SI	ITC41	SERVIZI	77311000-3	SERVIZIO VERDE - MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE PERTINENTI AL PATRIMONIO DELLA PROVINCIA DI VARESE. LOTTO 3 (VILLA RECALCATI)	PRIORITA MASSIMA	BELLONI GIOVANNI	36	SI	33.000,00	200.000,00	367.000,00	600.000,00	0,00		558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121202000011	2021		NO		SI	ITC41	SERVIZI	77341000-2	M A N U T E N Z I O N E S T R A O R D I N A R I A D E I F I L A R I E A L B E R A T U R E	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	3	SI	115.480,95	0,00	0,00	115.480,95	0,00		558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI	
S80000710121202000012	2021	J21B20000700005	SI	L80000710121202000012	SI	ITC41	SERVIZI	71322500-6	SERVIZIO TECNICO DI SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI DEL PROGETTO	PRIORITA MASSIMA	OLIVARI GABRIELE	36	NO	30.000,00	66.000,00	0,00	96.000,00	96.000,00	ALTRO	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121202000020	2021	J35B18000680001	SI	L80000710121202000007	SI	ITC41	SERVIZI	71312000-8	I S I S D A V E R I O C A S U L A D I V A R E S E A P P A L T O D I S E R V I Z I O T E C N I C O C O N C E R N E N T E I L R I L I E V O E V E R I F I C A D E L L A V U L N E R A B I L I T A'	PRIORITA MASSIMA	BELLONI GIOVANNI	3	NO	131.500,00	0,00	0,00	131.500,00	0,00		558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	

S8000071012 1202000029	2021	J44D19000000007	SI	L800007101212020 00063	SI	ITC41	SERVIZI	71310000-4	ACQUA CERESIO: DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA PER GLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE FOGNATURE E DEPURATORE DI	PRIORITA MASSIMA	OLIVARI GABRIELE	24	NO	10.000,00	68.000,00	30.000,00	108.000,00	0,00		558812	S.U.A - STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
S8000071012 1202000029	2021		NO		NO	ITC41	SERVIZI	72222300-0	SERVIZIO CLOUD PER CREAZIONE V I R T U A L D A T A C E N T E R	PRIORITA MASSIMA	CADARIO SABRINA	12	NO	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00		226120	CONSP SPA	
S8000071012 1202000034	2021	J77H21000310004	SI	L800007101212020 00052	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 1 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	225.000,00	225.000,00	0,00	450.000,00	0,00		558812	S.U.A - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S8000071012 1202000035	2021	J37H21000470003	SI	L800007101212020 00053	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 2 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	225.000,00	225.000,00	0,00	450.000,00	0,00		558812	S.U.A - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S8000071012 1202000036	2021	J47H21000160003	SI	L800007101212020 00054	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 3 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	225.000,00	225.000,00	0,00	450.000,00	0,00		558812	S.U.A - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S8000071012 1202000037	2021	J37H21000480003	SI	L800007101212020 00055	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 4 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	225.000,00	225.000,00	0,00	450.000,00	0,00		558812	S.U.A - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S8000071012 1202000038	2021	J57H21000200003	SI	L800007101212020 00056	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 5 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	225.000,00	225.000,00	0,00	450.000,00	0,00		558812	S.U.A - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S8000071012 1202000039	2021	J37H21000490003	SI	L800007101212020 00057	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 6 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	225.000,00	225.000,00	0,00	450.000,00	0,00		558812	S.U.A - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S8000071012 1202000040	2021	J97H20001270002	SI	L800007101212020 00050	SI	ITC41	SERVIZI	77310000-6	MANUTENZIONE PISTE CICLABILI: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	125.000,00	125.000,00	0,00	250.000,00	0,00		558812	S.U.A - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S8000071012 1202000041	2021		NO		SI	ITC41	SERVIZI	90721700-4	S E R V I Z I O D I S F A L C I O D E L L E M A C R O F I T E N E L L A Z P S " L A G O D I V A R E S E " , N E L S I C " L A G O D I C O M A B B I O " E N E L L A	PRIORITA MASSIMA	OLIVARI GABRIELE	8	SI	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		558812	S.U.A - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S8000071012 1202100002	2021	J56J200000650001	NO		NO	ITC41	SERVIZI	85310000-5	A F F I D A M E N T O S E R V I Z I O S U P P O R T O C P I N E L L ' A M B I T O D E L P I A N O D I P O T E N Z I A M E N T O P E R A C Q U I S I Z I O N E D I O P E R A T O R I S P E C I A L I Z Z A T I D E L M E R C A T O D E L	PRIORITA MASSIMA	MARESCA FRANCESCO	10	SI	229.308,10	0,00	0,00	229.308,10	0,00		558812	S.U.A - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S8000071012 1202100003	2021		NO		NO	ITC41	SERVIZI	90910000-9	A P P A L T O S E R V I Z I O P U L I Z I E U U . C C . E D I P E N D E N Z E D A L L ' 1 . 4 . 2 1 A L 3 1 . 3 . 2 2 P I U 1 2 0 G G	PRIORITA MASSIMA	BARNESCHI ROSELLA	12	SI	137.250,00	106.750,00	0,00	244.000,00	0,00		558812	S.U.A - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S8000071012 1202100004	2021		NO		NO	ITC41	SERVIZI	55510000-8	A P P A L T O S E R V I Z I O M E N S A P R O V I N C I A L E D A L L ' 1 . 1 1 . 2 0 2 1	PRIORITA MEDIA	BARNESCHI ROSELLA	48	SI	22.500,00	135.000,00	382.500,00	540.000,00	0,00		558812	S.U.A - S T A Z I O N E U N I C A A P P A L T A N T E D E L L A P R O V I N C I A D I V A R E S E	
S8000071012 1202100005	2021		NO		NO	ITC41	SERVIZI	90921000-9	S E R V I Z I O D I S A N I F I C A Z I O N E U F F I C I P R O V I N C I A L I P E R E M E R G E N Z A C O V I D - 1 9	PRIORITA MASSIMA	BARNESCHI ROSELLA	9	SI	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00		558812	S.U.A - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	

S80000710121202100006	2021		NO	NO	ITC41	SERVIZI	79211100-7	AGGIORNAMENTO INVENTARIO E RELATIVE SCRITTURE	PRIORITA MASSIMA	BARNESCHI ROSELLA	12	NO	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00			
S80000710121202100014	2021		NO	SI	ITC41	SERVIZI	71530000-2	VERIFICA E MONITORAGGIO RETE VIARIA (PONTI)	PRIORITA MASSIMA	OLIVARI GABRIELE	3	SI	86.000,00	0,00	0,00	86.000,00	0,00	558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121202100015	2021	J25G19000120002	NO	SI	ITC41	SERVIZI	71340000-3	AUTOMAZIONE E SENSORISTICA IMPIANTO PRELIEVO IPOLIMNICO	PRIORITA MASSIMA	OLIVARI GABRIELE	6	NO	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121202100016	2021	J25G19000120002	NO	SI	ITC41	SERVIZI	71340000-3	GESTIONE IMPIANTO PRELIEVO IPOLIMNICO	PRIORITA MASSIMA	OLIVARI GABRIELE	12	NO	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121202100017	2021		NO	SI	ITC41	SERVIZI	71330000-0	COLLAUDO IN CORSO D'OPERA EX ART. 102 DEL DLGS 50 / 2016 DELL'APPALTO "SERVIZIO TECNOLOGICO MANUTENTIVO PER GLI EDIFICI SCOLASTICI DEMANIALI DI PROPRIETA' O GESTITI DALLA PROVINCIA LOTTO 1 E 2"	PRIORITA MASSIMA	BELLONI GIOVANNI	60	NO	103.000,00	52.000,00	205.000,00	360.000,00	0,00	558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
F80000710121202100003	2022	J56J20000650001	NO	NO	ITC41	FORNITURE	30210000-4	ACQUISCO PC PORTATILI + DOCKING STATION - PC DECKSTOP	PRIORITA MEDIA	MARESCA FRANCESCO	1	NO	0,00	145.566,52	0,00	145.566,52	0,00			
F80000710121202100005	2022		NO	NO	ITC41	FORNITURE	09310000-5	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	PRIORITA MASSIMA	BARNESCHI ROSELLA	12	SI	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	0,00			
F80000710121202100006	2022		NO	NO	ITC41	FORNITURE	09123000-7	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP FORNITURA GAS NATURALE	PRIORITA MASSIMA	BARNESCHI ROSELLA	12	SI	0,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00	0,00			
F80000710121202100008	2022		NO	NO	ITC41	FORNITURE	09130000-9	FORNITURA DI CARBURANTE TRAMITE FUEL CARDS	PRIORITA MASSIMA	BARNESCHI ROSELLA	36	SI	0,00	100.000,00	200.000,00	300.000,00	0,00			
F80000710121202100009	2022		NO	NO	ITC41	FORNITURE	30200000-1	NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI	PRIORITA MASSIMA	BARNESCHI ROSELLA	48	SI	0,00	60.000,00	180.000,00	240.000,00	0,00			
S80000710121202000033	2022		NO	NO	ITC41	SERVIZI	50100000-6	APPALTO SERVIZIO PLEET MANAGEMENT AUTOPARCO PROVINCIALE DALL'	PRIORITA MASSIMA	BARNESCHI ROSELLA	24	SI	0,00	0,00	65.000,00	65.000,00	0,00			
S80000710121202100001	2022		NO	NO	ITC41	SERVIZI	72222300-0	SERVIZIO CLOUD PER CREAZIONE VIRTUALE DATACENTER	PRIORITA MASSIMA	CADARIO SABRINA	12	NO	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00			
S80000710121202100007	2022		SI	L80000710121202000064	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 1 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E RBA, MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	225.000,00	225.000,00	450.000,00	0,00		
S80000710121202100008	2022		SI	L80000710121202000065	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 2 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E RBA, MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	225.000,00	225.000,00	450.000,00	0,00		
S80000710121202100009	2022		SI	L80000710121202000066	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 3 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E RBA, MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	225.000,00	225.000,00	450.000,00	0,00		
S80000710121202100010	2022		SI	L80000710121202000067	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 4 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E RBA, MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	225.000,00	225.000,00	450.000,00	0,00		

S80000710121202100011	2022		SI	L80000710121202000068	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 5 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A . MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	225.000,00	225.000,00	450.000,00	0,00				
S80000710121202100012	2022		SI	L80000710121202000069	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 6 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A . MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	225.000,00	225.000,00	450.000,00	0,00				
S80000710121202100013	2022		SI	L80000710121202000072	SI	ITC41	SERVIZI	77310000-6	MANUTENZIONE PISTE CICLABILI: SERVIZIO TAGLIO E R B A . MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	125.000,00	125.000,00	250.000,00	0,00				

Il referente del programma
GUARINO ANTONELLA

Note:
 (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs 50/2016
 (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima
 Tabella B.1 bis
 1. finanza di progetto
 2. concessione di forniture e servizi
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. società partecipate o di scopo
 7. contratto di disponibilità
 9. altro
 Tabella B.2
 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
 5. modifica ex art.7 comma 9
 Tabella B.2 bis
 1. no
 2. si
 3. sì, CUI non ancora attribuito
 4. sì, interventi o acquisti diversi

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE 80000710121**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S80000710121202000026	J25G19000120002	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE RELATIVO ALL'IMPIANTO DI PRELIEVO IPOLIMNICO	130.000,00	PRIORITA MASSIMA	L'INTERVENTO NON E' STATO RIPROPOSTO A SEGUITO DELLE VALUTAZIONI EFFETTUATE NELL'AMBITO DEL COLLEGIO DI VIGILANZA DELL'ACCORDO QUADRO REGIONALE DI SVILUPPO TERRITORIALE

Il referente del programma
GUARINO ANTONELLA

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

AREA PRESIDENZA, SEGRETERIA E DIREZIONE GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione n. 652/2021 con oggetto: ADOZIONE SCHEMI PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022. si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267

Varese, 25/02/2021

IL DIRIGENTE
GUARINO ANTONELLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



SETTORE FINANZE E BILANCIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione n. 652/2021 con oggetto: ADOZIONE SCHEMI PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022. si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267

Varese, 25/02/2021

IL DIRIGENTE
BARNESCHI ROSELLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE**N. 27 DEL 25/02/2021**

OGGETTO: PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2021 -
PROPOSTA AL CONSIGLIO PROVINCIALE

L'anno **2021**, addì **25** del mese di **febbraio** alle ore **14:30**, nella sala delle adunanze del palazzo provinciale il Presidente ANTONELLI EMANUELE con la partecipazione del Segretario Generale GUARINO ANTONELLA adotta il seguente provvedimento:

IL PRESIDENTE

Con i poteri conferiti dalla Legge n. 56/2014 che disciplina le competenze dello stesso "... rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto"

Visto lo statuto della Provincia di Varese adottato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 30 luglio 2019 con deliberazione n. 29 ed in particolare l'art. 14 "Elezione e competenze" e l'art. 15 "Atti Presidenziali";

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Prov.le:

- P.V. n. 51 del 02.11.2020 è stata approvata la III^a Nota di aggiornamento del Documento unico di Programmazione 2020-2021-2022;
- P.V. n. 9 del 06/03/2020, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2020-2021-2022 e relativi allegati;

Vista la deliberazione Presidenziale p.v. n.41 del 11/03/2020 con la quale sono stati approvati il PEG e il Piano della Performance- Piano degli obiettivi 2020-2022;

Vista la Deliberazione Presidenziale PV. n. 64 del 30/4/2020, con la quale è stato approvato il Piano della Performance - Pdo 2020-2022;

Dato atto che la Provincia di Varese si trova in regime di esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 comma 3 del d. lgs. 267/2000 in quanto il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 è stato differito al 31/03/2021 (Decreto del 13/01/2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18/01/2021);

Visti:

- l'art. 3 comma 55 della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) come modificato dalla legge n. 133/2008 "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.lgs. 267/2000";
- l'art. 3 comma 56 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), come modificato dalla legge n.133/2008 "con il regolamento di cui all'art. 89 del D.lgs. 267/2000, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio;
- l'art.14 comma1 del D.L. 24/04/2014, n.66 "misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" che stabilisce che, fermi restando i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni di legge, le Pubbliche Amministrazioni, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio, ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012 al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;
- l'art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e sue successive modifiche ed integrazioni che contiene la disciplina per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo;
- l'art.5, comma 9, del D.L. n.95/2012, come modificato dall'art.17, comma 3, della L.124/15 che dispone il divieto per le pubbliche amministrazioni di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, fatta eccezione per le collaborazioni e gli incarichi resi a titolo gratuito;
- il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" convertito con modificazioni dalla L. 19/12/2019 n. 157 che all'art. 57 comma 2, stabilisce che a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi, fra le altre, le disposizioni in materia di contenimento della spesa di cui all'art. 6 comma 7 del D.L. 78/2018 che imponeva limiti di spesa annua per incarichi di studio e consulenza nel limite del 20% della spesa 2009;

Richiamato il “Regolamento per la disciplina del conferimento degli incarichi esterni - Appendice allegato 1 al Regolamento di Organizzazione e Gestione del Personale”, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 38 del 16/02/2009;

Tenuto conto che per l'attuazione degli indirizzi contenuti nel DUP deve essere sviluppato un programma degli incarichi così come dettagliato nell'allegato A) “Programma incarichi di collaborazione autonoma 2021” che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il presente programma annuale degli incarichi entra a far parte integrante della sezione operativa —parte seconda del DUP;

Evidenziato che con riferimento a quanto previsto dall'art.14 comma 1 del citato D.L. 66/2014, non risulta superato il limite dell'1,4% pari ad €.337.645,308 sull'ammontare della spesa di personale risultante dal Conto Annuale dell'anno 2012 pari ad €.24.117.522,00;

Evidenziato altresì che il presente programma recepisce le indicazioni dai dirigenti e dai Settori dell'Ente;

Visto il seguente parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000:

- parere “favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Programmazione Strategica e Organizzazione Dott.ssa Antonella Guarino;
- parere “favorevole” in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanze e Bilancio Dott.ssa Rosella Barneschi;

DELIBERA

- 1) Di proporre al Consiglio Provinciale il programma per gli incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni per l'anno 2021 come da allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di dare atto che l'affidamento dei suddetti incarichi avverrà nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente “Regolamento per la disciplina del conferimento degli incarichi esterni - Appendice allegato 1 al Regolamento di Organizzazione e Gestione del Personale”, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 38 del 16/02/2009;
- 3) Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;
- 4) Di stabilire che l'attuale programma per l'affidamento degli incarichi potrà essere integrato e modificato per eventuali successive necessità dell'Ente, nel rispetto del limite di spesa di cui al precedente punto che deve trovare copertura negli interventi iscritti nel Bilancio di Previsione 2021;
- 5) Di dare atto che la presente deliberazione:
 - viene pubblicata all'albo pretorio informatico della Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009;
 - costituisce allegato quale parte integrante della sezione operativa — parte seconda del DUP;
 - è rilevante ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, quale allegato al DUP;
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/18.08.2000 per poter rispettare i tempi previsti per l'approvazione del DUP;
- 7) di dare atto, altresì, che tale provvedimento emanato da organo monocratico rappresenta una decisione derivante da valutazioni tecniche e pertanto segue l'iter procedimentale e consequenziale a quello già fissato per le deliberazioni dell'organo esecutivo.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
ANTONELLI EMANUELE

IL SEGRETARIO GENERALE
GUARINO ANTONELLA

PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2021				
SETTORE	TIPOLOGIA INCARICO	FINALITA' INCARICO	IMPORTO PRESUNTO	NOTE
LAVORO	INCARICO LIBERO PROFESSIONISTA PARTITA IVA	Coordinatore piano provinciale disabili	€ 31.000,00	
LAVORO	INCARICO LIBERO PROFESSIONISTA PARTITA IVA	Coordinatore piano apprendistato	€ 12.500,00	
SEGRETERIA E AFFARI GENERALI	INCARICO PROFESSIONALE AUTONOMO	L'art. 8 del "codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori" della Provincia di Varese (Delibera Giunta provinciale n. 148 del 13/5/2013) prevede la nomina con decreto presidenziale, su proposta del CUG, della figura del Consigliere/a di Fiducia. Al fine di garantire l'imparzialità è individuata tra i candidati esterni all'ente a seguito di procedura selettiva	€ 5.000,00	Il compenso annuo è proposto nella medesima misura di quanto previsto per il precedente incarico di Consigliera di Fiducia (2016-2017)
PROTEZIONE CIVILE	COLLABORAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA PROVINCIALE	Aggiornamento e definizione dei ruoli dei diversi enti coinvolti nelle varie fasi operative nelle attività emergenziali, definiti in modo condiviso e concordato con le diverse strutture competenti, con simulazioni pratico-operative a scala reale e per posti di comando, per una maggiore efficacia di intervento nella gestione delle emergenze, in osservanza del d.lgs 1/2018	€ 15.000,00	
TERRITORIO	COLLABORAZIONE NELLE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Collaborazione nell'attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (attraverso l'espressione di pareri tecnici su piani urbanistici e territoriali)	€ 5.000,00	
GESTIONE DEL PERSONALE	INCARICO PROFESSIONALE	Organismo di Valutazione	€ 9.000,00	
TOTALE			€ 77.500,00	

SETTORE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E ORGANIZZAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione n. 650/2021 con oggetto: PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2021 - PROPOSTA AL CONSIGLIO PROVINCIALE si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267

Varese, 24/02/2021

IL DIRIGENTE
GUARINO ANTONELLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



SETTORE FINANZE E BILANCIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione n. 650/2021 con oggetto: PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2021 - PROPOSTA AL CONSIGLIO PROVINCIALE si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267

Varese, 25/02/2021

IL DIRIGENTE
BARNESCHI ROSELLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)